

Continua l'avanzata delle truppe ucraine «Siamo arrivati al confine con la Russia»

SFORZA, MARGELLETTI E SEMPRINI / PAGINE 6 E 7



Il raddoppio della centrale di Krsko divide industriali e amministratori

CODAGNONE / PAG. 11

VERSO IL VOTO

INTERVISTA A FRANCESCHINI

«Investiamo di più sulla cultura per far crescere anche il turismo»

GIACOMINA PELLIZZARI

Palmanova gli è rimasta nel cuore sicuramente per la storia che racconta, ma soprattutto perché nella fortezza napoleonica qualcuno gli ha salvato la vita. A distanza di anni da quel malore, il ministro Franceschini, torna in Friuli.
/ PAG. 9

CENTRODESTRA

Meloni sfida l'Ue: la pacchia è finita, difenderemo gli interessi italiani

«Gli olandesi, amici di Calenda, e i tedeschi, alleati di Letta, sono quelli che in Europa non vogliono il tetto al prezzo del gas. Sarebbe l'unico modo per fermare la speculazione. Ma in Europa è finita la pacchia». A dirlo è Giorgia Meloni dal palco di Piazza Duomo a Milano.
DEL VECCHIO / PAG. 8

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

LA CONTORSIONE DI CONTE SUL PACIFISMO

La contorsione verbale più spettacolare è dell'avvocato del popolo: «L'Italia non è in grado di sopportare un nuovo sforzo bellico, perché siamo in recessione». Così Giuseppe Conte.
/ PAG. 8

TAGLIATE DECINE DI CLASSI

Scuole, meno studenti e 2.800 docenti precari

In tutta la regione si fa sentire la crisi demografica: un calo di quasi 2.500 iscritti / PAG. 2

UDINESE SECONDA IN CLASSIFICA



Grande estate bianconera

Vittoria in rimonta col Sassuolo, Beto segna una doppietta

MEROI, OLEOTTO, MARTORANO, NARDUZZI E PIZZUL / PAGINE 30, 31, 32 E 33

CRONACHE

Dall'ingegnere al cuoco al saldatore: le aziende cercano 500 addetti

CESCON / PAGINE 4 E 5



Il rapinatore friulano dimesso dall'ospedale e trasferito in carcere

MION / PAG. 19

Il racconto: alle 2 mi sono ritrovata il ladro sul pianerottolo

ROSSO / PAG. 19

Venzone, supermercato a rischio chiusura: 12 mila euro di bollette

CARGNELUTTI / PAG. 22

IL GRAN FINALE



FRIULI DOC FA IL PIENO
«ERA UNA SAGRA
ORA È UN EVENTO»
CESARE / PAGINE 16 E 17

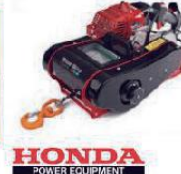
PIVOTTI
AGRI • FORST • GARDEN
commerciale@pivotti.it - www.pivotti.it

MOTOSEGHE STIHL
A PARTIRE DA € 199,00

Vieni a farci visita...

Villa Santina - via C. Battisti 109 Tel. 0433-741177
Gemona - via Taboga 137 Tel. 0432-970954
Dal lunedì al venerdì 08.00 - 12.00 / 14.00 - 18.30
Sabato 08.00 - 12.00

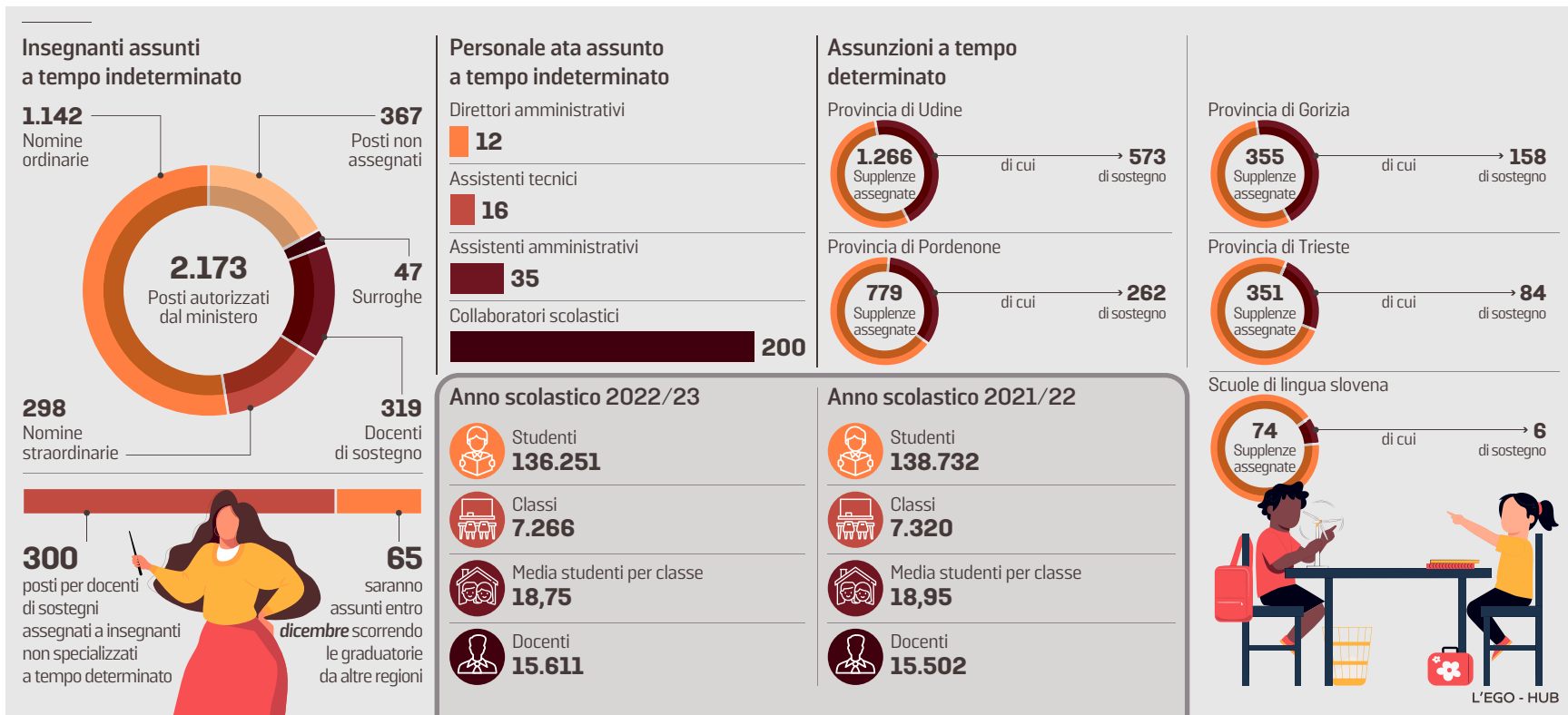
Motoseghe
Verricelli
Seghe circolari
Spaccalegna
Motocarriole
Soffiatori



Istruzione in Friuli Venezia Giulia

Riparte la scuola

Oltre 136 mila studenti tornano in classe
2.481 in meno rispetto a un anno fa
In cattedra 2.825 insegnanti precari



Giacomina Pellizzari / UDINE

Stamattina suona ufficialmente la prima campanella per 136.251 studenti, 2.481 in meno rispetto allo scorso anno. Complessivamente è sceso di 54 unità anche il numero delle classi (se si fosse applicato il parametro medio dei quasi 19 alunni il numero da tagliare sarebbe 130), mentre quello dei docenti passa da 15.502 a 15.611 unità. Oltre 2.800 sono supplenti. L'Ufficio scolastico regionale (Usr) ha assunto a tempo indeterminato 1.806 insegnanti, e assegnato 2.825 posti a tempo determinato con contratti in scadenza al 30 giugno e al 31 agosto del 2023. Di questi 1.084 sono docenti di sostegno. Ora tocca ai presidi assegnare i cosiddetti spezzoni inferiori alle 6 ore settimanali. Questi sono i dati comunicati dall'Usr alle organizzazioni sindacali secondo le quali il numero dei precari resta troppo elevato: «I posti rimasti vuoti – ripete Alessandra Piccolo della Cisl – devono essere coperti prima possibile».

Una nota di merito va all'Ufficio scolastico regionale che ha completato le nomine in tempo di record. Rispetto ai 2.173 posti in ruolo autorizzati dal Ministero mancano all'appello 367 nomine in ruolo: 300 riguardano i docenti di sostegno grandi assenti anche in regione, tant'è che questi posti sono stati assegnati a tempo determinato ad altrettanti insegnanti non specializzati mentre 65 saranno nominati entro fine anno non appena le altre regioni avranno completato le graduatorie.

GLI ISCRITTI

Il dato che più di altri deve far



Oggi riparte la scuola: in regione ci sono 2.481 studenti in meno

I dirigenti scolastici devono affidare gli incarichi per meno di sei ore settimanali e sostituire gli assenti per malattia

Soprattutto tra gli Ata si avverte la mancanza del personale Covid, assegnati due collaboratori scolastici a ogni sede

PromoTurismoFVG
Via Carso, 3, 33052 Cervignano del Friuli (UD),
U.O. Appalti e Contratti tel. 0431 387152 o 0431 387193

AVVISO DI GARA D'APPALTO

Procedura aperta, ai sensi dell'articolo 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, finalizzata alla stipula di un accordo quadro biennale per l'erogazione del servizio di gestione dell'accoglienza di tour operator e giornalisti. Corrispettivo totale a base d'asta € 400.000,00 IVA esclusa. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, nei termini indicati nel bando integrale (pubblicato sulla GU/S 170-482134 dd. 05.09.2022) e nella documentazione disponibile sul sito <http://appalti.regione.fvg.it/appalti/welcome.asp>

Termine ultimo per la presentazione delle offerte: 05.10.2022 ore 12.00.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Pierluigi Zulianello

riflettere è il calo degli iscritti determinato dalla flessione registrata dalle nascite negli ultimi anni. Solo nel 2020/21, infatti, la popolazione scolastica poteva contare su 141.045 iscritti, 4.794 in più e su ulteriori 85 classi. Questo fatto ha comportato l'aumento delle pluriclassi soprattutto nelle zone montane e l'avvio di una riflessione su un possibile piano di ridimensionamento scolastico da parte della Regione.

LE ASSUNZIONI

I numeri vengono interpretati in modo diverso dai sindacati. Se l'Ufficio scolastico regionale ritiene di aver fatto uno sforzo senza precedenti nominando 1806 insegnanti in ruolo e 2.825 supplenti di cui 1.084 di sostegno, i sindacalisti si guardano bene dall'esprimere giudizi positivi e assicurano che ci sono ancora alcune centinaia di posti da coprire. In realtà solo oggi si saprà quanti insegnanti hanno rinunciato all'incarico anche se, comprese le 65 assunzioni, secondo l'Usr i posti scoperti sono poche centinaia. All'appello manca, invece, il personale Covid non confermato dal Ministero perché l'andamento dei contagi da coronavirus non lo giustificerebbe. Questo anno scolastico si apre, infatti, senza l'obbligo di indossare la mascherina in classe in assenza di situazioni particolari. Le misure anti Covid sono state di gran lunga ridimensionate dall'Istituto superiore di sanità che raccomanda il ricambio d'aria all'interno dei locali e il distanziamento sociale. Nelle nostre scuole non sarà difficile mantenere gli allievi uno distante dall'altro proprio perché, a seguito del calo degli iscritti, non c'è alcun rischio di incorre-

re in classi numerose. In ogni aula il numero medio dei presenti supera di poco le 18 unità. Tra le difficoltà resta il reperimento degli insegnanti di sostegno visto che le università non riescono a laureare un numero corrispondente alle necessità. In cattedra, infatti, sono finiti i non specializzati. Complessivamente, quest'anno, si contano meno supplenti anche perché il personale non vaccinato contro il Covid-19 ha ripreso servizio.

IL PERSONALE ATA

La mancata conferma del personale Covid evidenzia la carenza di collaboratori scolastici. «Si tratta di un'emergenza» afferma il segretario provinciale della Flc-Cgil, Massimo Gargiulo, secondo il quale, in alcuni casi, si rischia di non avere personale a sufficienza per aprire e chiudere le scuole. Ma anche su questo punto dall'Usr fanno sapere di aver assegnato due collaboratori scolastici a ogni scuola proprio per evitare di andare incontro al problema dell'apertura e della chiusura delle sedi. A tutto ciò si aggiungono i rincari delle bollette di luce e gas che hanno costretto gli Enti di decentramento regionale (Edr) costituiti dall'attuale giunta regionale dopo la cancellazione delle Province, a invitare i dirigenti scolastici a contenere i consumi. Venerdì scorso il confronto ha interessato i presidi della provincia di Udine, dopodomani sarà la volta di quelli di quelli di Pordenone. Alcune scuole, soprattutto per gli studenti iscritti al biennio, stanno cercando di contenere l'orario delle lezioni su cinque anziché su sei giorni settimanali.

“

L'ASSESSORE



Alessia Rosolen ha destinato 3 milioni di euro alle scuole

LA DIRETTRICE



L'Usr diretto da Daniela Beltrame ha completato tutte le nomine

LA FLC-CGIL



Il segretario Massimo Gargiulo evidenzia la mancanza di bidelli

LA CISL



La segretaria regionale Antonella Piccolo sollecita le ultime nomine

IL CONTAGIO



Si torna in classe senza protezioni, ma le finestre vanno tenute aperte

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

LA SITUAZIONE

Trasporto pubblico

Sugli autobus si sale solo con la mascherina

Si cercano autisti

Tpl Fvg esclude difficoltà nel servizio, misure anti Covid fino a fine mese
Resta il nodo della carenza di personale, ricevuti 120 curricula: 28 ingressi

ORARIO INVERNALE

GIACOMINA PELLIZZARI

Oggi, con il rientro degli studenti in classe, riparte anche il trasporto pubblico scolastico. Al momento non ci sono richieste di corse aggiuntive o di servizi estesi al pomeriggio, potrebbero arrivare se i presidi decideranno di privilegiare la settimana corta per ridurre i consumi energetici. Sugli autobus e pure sugli scuolabus restano in vigore alcune misure anti Covid: fino al 30 settembre permane l'obbligo di indossare la mascherina Ffp2, a eccezione dei bambini con meno di sei anni d'età. Fino alla fine dell'anno, inoltre, i mezzi vanno sanificati ogni giorno.

L'ANALISI

Da oggi i mezzi pubblici della Tpl Fvg riprendono a viaggiare senza limitazioni di capienza. Tant'è che a differenza dello scorso anno non c'è più bisogno di chiedere rinforzi ai privati. Molto dipenderà dall'andamento dei contagi che sarà registrato a partire dalle prossime settimane. Se la situazione resterà invariata alla scadenza le misure in vigore potrebbero non essere prorogate. Nei giorni scorsi la situazione è stata analizzata dai dirigenti regionali e dai rappresentanti delle società di trasporto: Tutti assicurano che non sono emersi problemi parti-



DA OGGI

Tpl Fvg gestisce i collegamenti automobilistici garantiti da Trenitalia nelle località rimaste senza stazione

LA NOVITÀ

Esteso lo sconto del 50% sui costi degli abbonamenti pagati dagli allievi friulani che frequentano i corsi in Veneto

I CONTAGI

Le limitazioni restano in vigore fino alla fine di settembre, sanificazione dei mezzi per tutto il 2022

colari. Ma proprio perché il rischio di incorrere in una nuova ondata di contagi è ancora possibile, l'attenzione resta rivolta alla pandemia. Le aziende dei trasporti hanno messo a punto un'organizzazione flessibile che consente di intervenire nel caso di necessità.

I SERVIZI

Mentre tutti auspicano che la pandemia non costringa ad altri provvedimenti estremi, la società Tpl Fvg potenzia i servizi ed assume la gestione dei collegamenti garantiti fino alla scorsa setti-

mana da Trenitalia con i pullman in diverse località, dove le stazioni sono state sospese dal servizio ferroviario. In tutti questi casi gli studenti devono sottoscrivere l'abbonamento non più con Trenitalia bensì con Tpl Fvg. Gli abbonati sono già stati informati e, per monitorare la situazione ed evitare criticità, è stato istituito un tavolo di lavoro comune. Nel frattempo sarà attivata la fermata del treno a San Gottardo e collaudata la nuova linea che collegherà l'ospedale di Cividale a Udine senza dover transitare per la stazio-

ne. La nuova linea sarà attivata nei prossimi mesi.

CARENZA DI PERSONALE

Il problema della mancanza di autisti degli autobus è ancora troppo presente. Anche se i responsabili di Tpl Fvg assicurano di aver tamponato la situazione, la carenza di personale è un tema ben noto. Basti pensare che, solo negli ultimi mesi, negli uffici di Arriva a Udine sono stati esaminati 120 curricula, di questi ne sono stati selezionati 70 e una volta ultimati tutti i colloqui le assunzioni perfezionate non hanno superato

le 28 unità. Nonostante ciò Arriva, la società dei trasporti di Udine, ha dovuto effettuare un ulteriore sub affidamento per sanare la carenza di autisti. La situazione resta sotto controllo, l'azienda anche a seguito della pandemia teme di ritrovarsi con ulteriori assenze che potrebbe mettere in difficoltà il servizio. «Se manteniamo i tassi fisiologici non avremo problemi, ma se le assenze inizieranno ad aumentare come sta avvenendo ultimamente questo fatto potrebbe comportare qualche riduzione di corsa nel servizio urba-

no» fanno sapere da Arriva nell'assicurare che il servizio scolastico continuerà a funzionare al 100 per cento.

SCONTI

Per il quarto anno scolastico consecutivo la Regione applica lo sconto del 50 per cento sugli abbonamenti scolastici degli studenti residenti in Friuli Venezia Giulia che frequentano la scuola in Veneto. L'ha deciso la Giunta nell'ultima seduta, confermando così l'estensione delle agevolazioni al trasporto scolastico anche agli studenti che frequentano gli istituti nella regione confinante e utilizzano i servizi forniti da "Mobilità di Marca" e dall'Azienda trasporti Veneto Orientale e Dolomiti bus. Questi viaggiatori possono richiedere l'abbattimento del costo dell'abbonamento annuale, come tutti gli altri studenti residenti in Friuli Venezia Giulia iscritti nelle scuole regionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ore 21.00

ASPETTANDO il Tonight...

VOCE AI TIFOSI

Conduce **Giorgia Bortolossi**

DIRETTA ore 21.15

UDINESE TONIGHT

L'appuntamento settimanale per gli appassionati bianconeri

TV/12

f t i y UDINESE TV.IT

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI UDINESE TV SUL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN MESSAGGIO A +39 34930811741 O SCRIVI A ASSISTENZA@UDINESETV.IT

Lavoro in Friuli Venezia Giulia

15 POSTI

I prosciuttifici cercano addetti



Il primo recruiting day organizzato dalla Direzione centrale del lavoro della Regione Fvg si terrà martedì 20 settembre a San Daniele, nella sede del Consorzio del prosciutto. I posti di lavoro da coprire sono 15 in diversi prosciuttifici della zona, famosa in tutto il mondo per la stagionatura e produzione del crudo di San Daniele. Nel contempo sarà presentato anche un corso di formazione intitolato "Pratiche artigianali e alta tecnologia per la produzione del prosciutto Dop San Daniele e altri crudi stagionati". Il prosciutto crudo di San Daniele è stato di recente eletto prodotto identificativo del Friuli nell'ambito di un sondaggio de "L'alfabeto del futuro".

100 POSTI

Acciaierie, macchinari, meccanica



Il secondo appuntamento con i "cacciatori di teste" è fissato per giovedì 22 settembre a Muzzana del Turgnano, nel centro civico "Villa Muciana". In questo caso il numero di lavoratori richiesti è davvero importante, ben 100. Quattro le grandi industrie che hanno bisogno di nuovo personale: l'Abs (Acciaierie Bertoli Safau) di Cagnacco, la Modine di Pordenone, la Sisecam di San Giorgio di Nogaro e la Taghleef Industries di San Giorgio di Nogaro. In appena due giorni le domande di aspiranti lavoratori sono state ben 262, così suddivise: nell'area produttiva e logistica 65, nell'area impiegatizia 144 e nell'area tecnica 53.

90 POSTI

Pulizie industriali e servizi



Un'unica azienda, la Pulitecnica friulana di Udine, sarà protagonista del terzo "giorno del reclutamento" di personale, previsto per il 27 settembre nella sede dell'azienda stessa, in via Croazia, al Partidor di Udine. I posti a disposizione degli aspiranti lavoratori sono ben 90. Pfg group ha bisogno di addetti alla linea produttiva, alle mense, alle pulizie civili e industriali, al confezionamento. E ancora addetti di squadra, carrellisti, magazzinieri, impiegati in uffici amministrativi, ispettori e controllo qualità. Insomma una vasta gamma di figure professionali per allargare il proprio bacino di organico.

LA CACCIA AL POSTO DI LAVORO

Posizioni richieste dalle aziende in FVG:

circa 500

Settori:

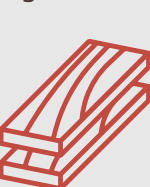
Industrie meccaniche



Industrie siderurgiche



legno-arredo



costruzioni



vetrerie



Grande distribuzione



alimentari



ristorazione



Aree aziendali:

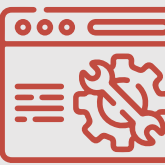
Area operativa



Area impiegativa



Area tecnica



Profili richiesti

Addetti alle linee produttive



Addetti alla logistica



Addetti alla mensa



Carrellisti



Magazzinieri



Operai



Pittori



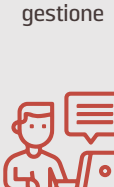
Impiegati amministrativi



Commerciali



Controllo gestione



Gare



Personale



Ispettore di controllo qualità



Addetti a prevenzione e protezione (ASPP)



Ingegneri



Project Manager



Capi reparto



Addetti laboratorio



Dal cuoco al saldatore: le aziende cercano oltre 500 nuovi addetti

Sono 7 i recruiting days organizzati dalla struttura regionale "Servizi alle imprese". I "cacciatori di teste" selezioneranno i curriculum per individuare le figure adatte

Maurizio Cescon / UDINE

L'offerta, in tempi in cui molte fabbriche sono costrette a rallentare o addirittura fermarsi per colpa dei costi impazziti dell'energia e dei rincari delle materie prime, è di quelle allettanti. In Friuli Venezia Giulia aziende di diversi settori, dalla meccanica al mobile, dalla ristorazione alla grande distribuzione, cercano oltre 500 addetti. Personale da assumere subito, previo colloquio e stretta di mano di rito. Contratti regolari, anche se uno stock potrebbe essere a tempo determinato. Ma non mancano, e anche questo dettaglio non è così scontato, le proposte a tempo indeterminato.

Le 500 e più posizioni lavorative saranno individuate attraverso i 7 "recruiting days" (giorni del reclutamento) che l'assessorato regionale al Lavoro retto dall'assessore Alesia Rosolen ha fissato tra set-

tembre e novembre. Dell'organizzazione complessiva se ne occupa il dirigente dei Servizi alle imprese Gianni Fratte. «In questa fase sicuramente è delicata che stiamo vivendo - dice il funzionario regionale - molte imprese bussano alla nostra porta e alle strutture dei Centri per l'impiego perché stanno cercando lavoratori. Noi, assieme alle agenzie specializzate, come Adecco, Umana o Manpower organizziamo le giornate di reclutamento, raccogliamo tanti curriculum, selezioniamo le persone in base ai profili che le aziende cercano e individuiamo quelli che potrebbero essere più pronti, più adatti a occupare un determinato posto. Il giorno del recruiting i dirigenti delle aziende, o i vari manager responsabili del personale, incontrano direttamente il personale pre selezionato, dopo aver dato un'occhiata ai curriculum e alle caratteristiche della persona, cioè l'età,

GIANNI FRATTE
DIRIGENTE DELL'ASSESSORATO REGIONALE AL LAVORO

«In questo momento c'è una ricerca spasmodica di personale da parte di molte industrie del nostro territorio»

«Abbiamo pensato a uno specifico appuntamento per gli under 35 da inserire in diverse catene commerciali»

se ha precedenti esperienze lavorative, quali sono i suoi livelli di competenze per una determinata mansione e altro ancora. È bene precisare che tra noi e le agenzie di professionisti esamineremo tutti i curriculum che ci arrivano, ma non è detto che ogni persona arriverà al colloquio con i manager delle varie fabbriche. Abbiamo pianificato 7 recruiting days da qui a metà novembre, li facciamo un po' in giro per il territorio, tra le province di Udine e Pordenone. È previsto anche un giorno di reclutamento, il 27 ottobre, dedicato specificatamente agli under 35 da inserire in catene commerciali della ristorazione, dell'abbigliamento sportivo, dell'elettronica e altri ancora. Ci stiamo preparando, intanto, per l'appuntamento del 22 settembre al centro civico "Villa Muciana" di Muzzana del Turgnano, dove le aziende che cercano 100 posti complessivi sono la vetre-

Lavoro in Friuli Venezia Giulia

RECRUITING DAYS

7 appuntamenti tra
settembre e novembre

PROVINCE INTERESSATE

UDINE
e
PORDENONE

ORGANIZZAZIONE

Assessorato al lavoro
della Regione Fvg

Servizi alle imprese

DOMANDE RICEVUTE
PER I PRIMI 2 RECRUITING
DAYS in 2 giorni

circa 400



L'EGO - HUB

ria di proprietà turca Sisecam di San Giorgio di Nogaro, la Taghlee Industries (settore meccanica) sempre di San Giorgio di Nogaro, la Modine (scambiatori di calore) di Pocenja e Amaro e l'acciaieria Abs di Cagnacco. Il 20 settembre, invece, abbiamo pensato a un evento specifico per i prosciuttifici del distretto di San Daniele, con un corso di formazione di 400 ore, alla fine del quale è previsto un inserimento aziendale per 15 figure professionali. I primi due eventi saranno in collaborazione con Adecco, l'attività di preselezione, come accennato, è svolta da Adecco e dal Servizio alle imprese regionale, e i Centri per l'impiego. In questo momento c'è una ricerca spasmodica di personale da parte di molte imprese, i recruiting si fanno secondo le esigenze. Il tema del lavoro è centrale per le aziende. Puntiamo a raccogliere la disponibilità delle persone e poi inserirli nelle varie realtà del territorio. Cluster legno-arredo, Comefri e Danieli ci hanno già contattato per aggiungersi alla lista, in futuro».

Ma quali sono le figure professionali richieste? Molte e per tutte le competenze. Si va dai manutentori ai carpentieri, dai saldatori ai verniciatori, dagli specialisti post vendita agli impiegati commerciali, dagli ingegneri meccanici ai capi reparto, dagli specialisti meccatronici agli ispettori di controllo e qualità. Ma nell'ambito della ristorazione ci sono opportunità per cuochi e camerieri e nella grande distribuzione per capi commessi, cassiere e magazzinieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

120 POSTI

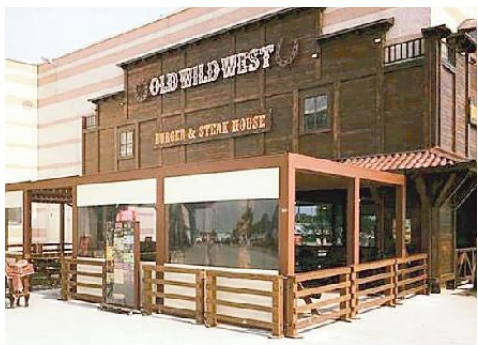
Costruzioni, mobile e vetreria



Il contingente più numeroso di nuovi addetti - ben 120 - sarà reclutato, dopo l'esame dei curriculum, nel quarto appuntamento dei recruiting days, che si svolgerà il 6 ottobre a Pordenone, nella sede del Polo tecnologico Alto Adriatico. Sono 6 le aziende che cercano personale: si tratta della Cimolai, uno dei colossi mondiali delle costruzioni, della Karton di Sacile, leader nel packaging, la Licar di San Quirino, unità strategica della Ilcam di Cormons, attiva nel settore legno-arredo, la Mcz di Fontanafredda, la Tsm di Fiume Veneto e la Vetri speciali di San Vito al Tagliamento.

60 ADDETTI

Pub, pizzerie e catene di ristorazione



Martedì 15 novembre, in occasione della giornata "Employers day" organizzata dall'Anpal, si terrà nella sede della Cigierre di Tavagnacco, l'ultimo dei recruiting days organizzati dall'assessorato al Lavoro della Regione. Gli addetti da assumere sono 60 e il datore di lavoro sarà appunto la Cigierre (Compagnia generale ristorazione). Ai più la sigla Cigierre non dirà molto, ma i marchi controllati dalla società sono notissimi e si trovano disseminati un po' in tutte le città. I brand più importanti della catena di ristorazione sono Old Wild West (pub e paninoteche), Pizzikotto (pizzerie), Shi's, America graffiti e Weiner Haus.

ASSUNZIONI DA DEFINIRE

Supermercati e altri negozi



Due appuntamenti per trovare lavoro, quelli fissati il 27 ottobre e l'8 novembre, rispettivamente nella sede dell'Informagiovani del Comune di Udine dedicato esplicitamente agli under 35, e nelle sedi di Aspiag Service di Udine e di Trieste, hanno un "pacchetto" di assunzioni ancora da definire, ma probabilmente consistente. La Regione sta prendendo contatti con diversi importanti negozi e catene che operano in regione nei settori sport, ristorazione, elettronica, casa. Aspiag Service, invece, che controlla Despar, Interspar ed Eurospar, vuole allargare il personale in diversi punti vendita.

Lucia Meden è responsabile delle risorse umane di Modine «Voglia di imparare e di entrare in un'organizzazione complessa»

«Manutentori rarissimi perché possono operare su tanti tipi di macchine»

L'AZIENDA

Manutentori, saldatori, attrezzisti. Figure professionali che, anche in una terra di lavoratori come il Friuli, stanno diventando sempre più merce rara. La Modine, leader nel settore degli scambiatori di calore, con tre stabilimenti in regione (Pocenja, Amaro e San Vito al Tagliamento), cerca una quindicina di questi addetti. E partecipa, con fiducia, al recruiting day del 22 settembre. «I manutentori, nella meccanica e nel comparto elettrico sono rarissimi - conferma la dottoressa Lucia Meden, manager responsabile delle risorse umane di Modine - . Quello della carenza di questi addetti è comunque un tema generale, non riguarda solo la nostra realtà, perché sono figure trasversali che possono operare su tante tipologie di macchine e quindi ancora più preziosi. Noi se ne trovassimo 2 o 3 bravi, affidabili, per Amaro e Pocenja li prenderemmo di sicuro. Altra nota dolente i saldo brasatori, un mestiere dove servono precisione, abilità e velocità. In questa area c'è bisogno di 5, 8 persone. E poi mancano gli attrezzisti, coloro che preparano le varie macchine, anche qui servono conoscenze specifiche e dettagliate. In Modine attualmente c'è un'elevata anzianità aziendale, quindi sarebbe opportuno un ricambio generazionale. In tutto

LUCIA MEDEN
RESPONSABILE RISORSE UMANE
DELLA MODINE

mo 2 o 3 bravi, affidabili, per Amaro e Pocenja li prenderemmo di sicuro. Altra nota dolente i saldo brasatori, un mestiere dove servono precisione, abilità e velocità. In questa area c'è bisogno di 5, 8 persone. E poi mancano gli attrezzisti, coloro che preparano le varie macchine, anche qui servono conoscenze specifiche e dettagliate. In Modine attualmente c'è un'elevata anzianità aziendale, quindi sarebbe opportuno un ricambio generazionale. In tutto

avevamo parlato della necessità di circa 15 addetti, ma ci piacerebbe allargare il bacino, perché il lavoro non manca, così come gli ordini, sia in Italia che all'estero». Modine è leader nella realizzazione di scambiatori di calore per supermercati e fabbriche, abitazioni e camion refrigeranti. «Credo che questi eventi per cercare personale - aggiunge Meden - siano utili ed efficaci, li avevamo già sperimentati. Bisogna fare un lavoro di squadra, mettendo assieme le competenze: così possiamo raggiungere un numero molto più elevato di candidature. Noi cerchiamo sia giovani, sia esperti. La voglia di imparare un mestiere, fa la differenza, così come la voglia di entrare in un'organizzazione complessa che deve caratterizzare chi cerca un posto. I contratti? Dipende dal punto di partenza della persona, se c'è un addetto che ha già un contratto stabile, non andiamo certo a offrirne uno a tempo determinato». —

Luciano Bordin della Cisl: indispensabile un'adeguata formazione «Non dimentichiamo i lavoratori che escono da altre esperienze»

«Si rivela positivo tutto ciò che mette in contatto la domanda con l'offerta»

IL SINDACALISTA

«Tutto ciò che mette a contatto l'offerta di lavoro con la domanda è certamente positivo». Non ha dubbi Luciano Bordin, delegato per il mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia della Cisl regionale. «Ho visto sul sito della Regione - dice il sindacalista - che sono stati pubblicati alcuni bandi per il recruiting, l'incrocio tra domanda e offerta è assolutamente buono, da incoraggiare e sostenere. Del resto non possiamo lamentarci se le aziende cercano lavoratori e poi non li trovano. Qua abbiamo diversi settori produttivi che hanno bisogno di addetti e nel contempo profili professionali carenti. Credo che quello avviato dalla Regione sia un buon metodo, anche se non è il solo per ottenere lavoro, ma va perseguito in maniera importante.

LUCIANO BORDIN
DELEGATO DELLA CISL REGIONALE
PER IL MERCATO DEL LAVORO

Noi chiediamo che si tratti di rapporti di lavoro regolari, nelle varie forme, a tempo determinato o indeterminato, ma comunque regolari. Gli altri metodi per reclutare personale sono ricorrere ai Centri per l'impiego, le varie agenzie private per il lavoro e la creazione di una rete che permetta flessibilità e trasparenza, per avvicinarsi a un'occupazione in una realtà produttiva. È poi indispensabile utilizzare lo strumento principe,

che è la formazione, perché io non ho mai visto aziende che trovano personale pronto e già formato. Un'adeguata preparazione permette di dare qualche chance in più alle persone».

Secondo Bordin non tutto il mercato soffre per i costi impazziti dell'energia. «Non tutte le aziende - spiega - hanno problemi con le forniture dell'energia. Un conto può essere la Pittini, fortemente energivora, un conto sono le altre aziende, che magari cercano personale nuovo, per avere una quota di persone qualificate per rivolgersi sia al mercato interno che internazionale. E poi non sono da dimenticare i recruiting day per lavoratori che escono da altre esperienze lavorative e che vengono reinseriti. Infine c'è da sottolineare che non sempre i potenziali lavoratori assumibili sono a conoscenza delle opportunità sul territorio, quindi ben vengano i recruiting days». —

L'invasione dell'Ucraina

Kiev denuncia: 10 vittime civili negli attacchi russi su Donetsk

«I russi hanno ucciso dieci civili nella regione di Donetsk: quattro a Pokrovsk, tre a Krasnohorivka, due a Bakhmut e uno a Raihorodok. Altre 19 persone sono rimaste ferite». Lo annuncia Pavlo Kyrylenko, capo della regione di Donetsk.



Le autorità militari ucraine «Ripresi 3mila km² di terreno»

Il capo di Stato maggiore ucraino ha dichiarato che Kiev è riuscita a riconquistare, con la campagna degli ultimi giorni, ben tremila chilometri quadrati di terreno dall'inizio di settembre. La controffensiva contro le forze di Mosca prosegue.



La diplomazia

Macron riapre i canali con Putin
«Scongiurare l'incubo nucleare»

Il presidente francese chiama il leader del Cremlino: via le armi da Zaporizhzhia
Lavrov non chiude ai negoziati con Kiev: «Ma più si rinviano più saranno difficili»

FRANCESCA SFORZA

Il presidente francese Emmanuel Macron è tornato a chiamare Vladimir Putin, e il servizio stampa del Cremlino ha sottolineato che la telefonata è avvenuta «su iniziativa francese». Dettagli, si dirà, ma il messaggio sottostante non è secondario: nel momento più difficile per l'andamento della guerra sul campo, i russi ci tengono a precisare che non hanno bisogno di parlare né di consultarsi con nessuno. Sono gli altri, casomai, a sentirne l'esigenza. La conversazione tra i due leader si è concentrata in particolare sulla sicurezza della centrale nucleare di Zaporizhzhia, che secondo i russi sarebbe oggetto di «regolari attacchi ucraini carichi di conseguenze catastrofiche». Ed è proprio questo il punto, e probabilmente la ragione che ha spinto Macron a riallacciare dei contatti interrotti un mese fa e, prima di allora, nel maggio scorso: le conseguenze catastrofiche legate a un incidente nucleare.

Non è solo la situazione della centrale a preoccupare, ma in generale il possibile innalzamento del livello di scontro – tramite armi nucleari appunto – a cui la Russia potrebbe far ricorso per frenare la controffensiva ucraina. Nella situazione di sbandio in cui versano le forze russe, unite all'euforia di quelle ucraine, gli ingredienti per un super pasticcio atomico ci sono tutti: poi ci penserà la propaganda a gestire colpe, responsabilità, e a ideare trucchi e trucchetti per rendere impossibile decifrare l'accaduto. E' su questo sfondo infatti che va interpretata la dichiarazione del Cremlino secondo cui «la parte russa ha richiamato l'attenzione sui regolari attacchi ucraini alle strutture di Zaporizhzhia, compreso lo stoccaggio di scorie radioattive, che è irto di conseguenze catastrofi-



La riconquista
Bandiere ucraine sulle statue
in una piazza di Balakliya,
nella regione di Kharkiv
A sinistra, tank russi
abbandonati in strada



EMMANUEL MACRON
PRESIDENTE
FRANCESE

È il momento
di porre fine
all'operazione militare
in Ucraina
e avviare i negoziati

che. Il presidente della Russia – continua la nota – ha informato delle misure adottate dagli specialisti russi per garantire la protezione fisica dell'impianto e ha sottolineato la necessità di influenzare le autori-

tà di Kiev affinché le stazioni venissero immediatamente interrotte». Come dire, se succederà l'inferno, la colpa sarà degli ucraini.

Si capisce dunque che Macron abbia sentito l'esigenza

di riallacciare i contatti con Mosca: un isolamento totale di Putin in questo momento non può che costituire la premessa per decisioni sconsiderate da parte russa, là dove un inizio di scambio può inve-

ce restituire il messaggio che la comunità internazionale c'è, ha una voce, non resta muta in un angolo ad attendere che il peggior scenario possibile si realizzi (e forse sarebbe bene che in questa

circostanza Macron non rimanesse isolato a sua volta, in Europa). Per questo si è parlato anche dei carichi di cereali, di sicurezza alimentare globale, dell'importanza che la Commissione Europea non freni la fornitura dei fertilizzanti russi ai Paesi in via di sviluppo. Tutte argomentazioni apparentemente secondarie – anche se in assoluto no, non lo sono – il cui senso è: parliamoci, non lasciamo che la divergenza di opinioni getti tutti di fronte a rischi incalcolabili.

Macron non ha mancato di ricordare la responsabilità dei russi nell'attacco all'Ucraina e le violazioni commesse, ma allo stesso tempo ha giocato l'unica carta politica a sua disposizione, quella dell'internazionalizzazione della crisi attraverso il sostegno all'intervento dell'Aiea (Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica) per garantire la sicurezza delle infrastrutture nucleari. Niente di rivoluzionario, per carità, ma comunque un modo per non inasprire le posizioni, prendere tempo, scommettere sul fattore «mediazione terzi».



IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

Kiev, la difesa aerea neutralizza l'aviazione russa

Prosegue la controffensiva ucraina lungo la direttrice di Kharkiv, nella parte nord-orientale del Paese. Nel corso delle ultime ore, le truppe di Kiev sono riuscite ad avanzare nella regione a nord della città, riconquistando diversi insediamenti precedentemente sotto controllo russo. Nello specifico, nella fascia di territorio a nord di Kharkiv, gli ucraini avrebbero ripreso il controllo di Lypys, Tokarivka e di Kozacha-Lopan. Di fatto, sembrerebbe che i russi abbiano completamente abbandonato l'area, ri-

tirandosi oltre il confine, all'interno del territorio della Federazione Russa.

Ad est rispetto a Kharkiv prosegue l'avanzata ucraina, con le truppe di Kiev che avrebbero liberato oltre 2.000 km quadrati di territorio nel corso degli ultimi giorni. In particolare, prosegue la riconquista ucraina di ulteriori villaggi nei distretti di Kupiansk e Izyum, tra cui la città di Dvorychna, situata a nord di Kupiansk, a poche decine di chilometri dal confine russo-ucraino. In tale area, sem-



brerebbe che la linea difensiva russa si stia attestando lunga la sponda del fiume Oskil, il quale può costituire in questa fase una barriera naturale a protezione delle linee russe, le quali dovranno essere senza dubbio riorganizzate e rinforzate.

Nel complesso si segnala l'incapacità da parte degli apparati di intelligence militare russi di sviluppare una valutazione realistica circa le capacità e le intenzioni delle forze ucraine nella regione. Spostando numerosi reparti a

sud, per opporsi alla controffensiva ucraina in corso lungo la direttrice di Kherson, i russi hanno scoperto le proprie linee difensive nella regione, sottostimando le capacità ucraine e non prevedendo il contrattacco di Kiev. Dall'altro lato gli ucraini sembrano aver condotto un'efficace operazione militare coordinando sapientemente le diverse unità e impiegando in maniera sinergica reparti di fanteria, artiglieria e cavalleria, in aggiunta a unità di difesa aerea che hanno limitato le sortite dei velivoli russi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'invasione dell'Ucraina

Il sindaco di Izyum in Russia
Fuggito prima dell'offensiva

Il sindaco filorusso di Izyum, nella regione di Kharkiv, è fuggito in Russia prima dell'offensiva delle forze ucraine, che hanno rivendicato di aver riconquistato la città. Lo ha annunciato un ex membro del consiglio comunale della città.

Ex capo dell'intelligence ucraina
arrestato per alto tradimento

L'ex capo dei servizi di intelligence ucraini (Sbu) nella regione di Kharkiv, Roman Dudin, è stato arrestato con l'accusa di «alto tradimento» dopo che le truppe di Kiev hanno riconquistato l'area. A riportarlo sono i mezzi d'informazione locali.



L'Ucraina

L'avanzata di Kiev continua
«Siamo arrivati alla frontiera»

La controffensiva-lampo ha riconquistato più di trenta località
I profughi tornano a popolare le terre liberate da poche ore

FRANCESCO SEMPRINI

BARVINKOVE

«**S**iamo giovani soldati, questo lo abbiamo costruito noi». Sulla strada della libertà le tracce dell'infanzia rubata hanno il volto di quattro bambini che giocano a fare la guerra. Hanno in mano armi di legno, un kalashnikov, una pistola e alcuni bastoni. Piantonano quel tratto di strada facendo sventolare la bandiera ucraina su una casupola a due piani, men-

**Negli ultimi 4 giorni
la bandiera ucraina
è tornata a sventolare
in tante località**

tre i mezzi militari sono protagonisti di caroselli clacson senza sosta. Si dirigono a Izyum, snodo strategico appena liberato dalle truppe di Kiev nella controffensiva lampo in corso da cinque giorni. Ogni passaggio è celebrato da una suonata, alcuni si fermano alla vista dei fanciulli travestiti da guerrieri, a ogni soldato i piccoli fanno dono di cioccolatini: «Siamo troppo felici di essere di nuovo liberi».

Negli ultimi quattro giorni la bandiera ucraina è tornata a sventolare in tante località situate nella regione di Kharkiv, a pochi chilometri dal confine russo. A volte sono gli stessi residenti a issarla per celebrare l'arrivo delle truppe di Kiev e la liberazione da quelle di Mosca. È successo a Kozacha Lopan, a 5 chilometri dal confine orientale, occupata dai russi da marzo. Così come a Tokarivka, un altro insediamento di frontiera. «Il villaggio è stato liberato questa mattina. I russi hanno iniziato a radunarsi al mattino e hanno iniziato a fuggire», racconta Viktoriya Kolodchka, capo del distretto. Le



**Ragazzini ucraini
brandiscono
armi giocattolo
per festeggiare
la vittoria della
controffensiva
in un territorio
che presenta
tracce
del conflitto
tuttora in atto**

forze armate ucraine sono arrivate anche a Hoptivka, un valico di frontiera sul confine nel distretto di Dergaci sempre nella regione di Kharkiv, dove sono oltre quaranta gli insediamenti ripresi, dice il governatore Oleg Sinegubov.

Dell'Oblast fa parte anche Izyum, riconquista vitale per la breccia nel Donbass. «Dobbiamo aspettare l'annuncio ufficiale del governo, ma vi posso confermare che la nostra bandiera è tornata a sventolare in città», spiega Max Strelnik, numero due del consiglio comunale di Izyum.

Da mesi non mette piede nella sua città occupata dai russi a metà marzo, per lui la libertà ritrovata è un momento di gioia, ma c'è anche un po' di amarezza. «Rivengono in mente i momenti drammatici vissuti in questi sei mesi, e quanto è stato alto il prezzo che abbiamo dovuto pagare per la libertà, un tributo di vite, rinunce, privazioni, sofferenze». Per ora rimane a Lozava dove lo incontriamo, prima di ritornare a Izyum serve il via libera delle autorità. «Sfortu-

atamente ci sono stati collaborazionisti, stanno cercando di individuarli e di non farli scappare come hanno fatto gli occupanti».

Sugli insegnanti russi fatti arrivare su ordine di Mosca durante l'occupazione per consolidare l'opera di indottrinamento nelle scuole, spiega: «Di loro non c'è traccia, sono andati via ad agosto». A confermare che forse la grande fuga era stata pianificata. Strelnik teme, invece, che i russi abbiano lasciato una spietata testimonianza della loro presenza. «Sappiamo che sono stati commessi crimini di guerra, detenzione arbitrarie, torture, e casi di violenza su donne e bambini, temiamo l'esistenza di fosse comuni, di casi come Bucha, le autorità indagheranno su fatti e responsabilità». Ci spingiamo ancora più a ridosso di Izyum, a Barvinkove dove il sindaco Oleksandr Balosino a qualche giorno fa girava in mimetica e Kalashnikov.

Ora ci accoglie in abiti civili. «Qui erano rimaste meno di mille persone, ora siamo già a duemila, in tanti stanno tor-

nando, per rimanere, ricostruiscono e ripuliscono le loro case, è un nuovo inizio».

Il primo cittadino ci porta nella biblioteca bombardata, la città è sempre stata una roccaforte ucraina e i russi si sono particolarmente accaniti. All'interno della carcassa di cemento gli scaffali rimasti in piedi sono scheletri deformi riempiti di volumi inceneriti: «Anche la cultura ha pagato il prezzo di questa occupazione, questa è la casa di tutti, la ricostruiremo». Per le strade di Barvinkove la gente ancora deve fare i conti con la libertà ritrovata. «Siamo stati fuori per cinque mesi, siamo tornati qualche giorno fa, abbiamo trovato la casa in questa condizione e abbiamo iniziato a pulirla, a mettere a posto», dice Galina mentre il marito guarda con sospetto dalle grate del cancello.

«Quando abbiamo saputo della notizia di Izyum siamo scesi in strada per abbracciarci, poi ho chiamato mia sorella, vive a Kramatorsk, e abbiamo brindato assieme al telefono». «Aspetto prima di festeg-

giare, ho paura che i russi possano tornare», dice invece Alyna mentre in bicicletta attraversa il ponte sul Karpenka.

La prudenza è d'obbligo, come ricordano i presidenti ucraino Volodymyr Zelensky e americano Joe Biden. L'inquilino della Casa Bianca non vuole ancora esprimersi sulle notizie in merito alla controffensiva lampo che ha messo in fuga le truppe di Mosca. «Le operazioni sono in corso, è troppo presto per parlare», chiosa durante le commemorazioni degli attacchi dell'11 settembre 2001 al Pentagono.

«Oggi rendiamo omaggio alle vittime dell'11 settembre. È uno dei giorni più tragici nella storia degli Stati Uniti e del mondo – scrive invece Zelensky su Twitter –. Affrontando quotidianamente attacchi missilistici, l'Ucraina sa bene cos'è il terrorismo e simpatizza sinceramente con gli statunitensi. Il terrorismo è un male che non ha posto nel mondo moderno!». Per il capo di Stato ucraino la Russia potrebbe prendere di mira «le società e le infrastrutture che forniscono riscaldamento» proseguendo la guerra con l'aiuto di uno storico alleato naturale di Mosca, il Generale Inverno.

L'operazione lampo che sembra segnare un cambio di passo decisivo, potrebbe infatti essere una ritirata funzionale a una nuova strategia che vedrebbe l'uso dilagante dell'aviazione da parte di Mosca, assieme ai sabotaggi su larga scala. Ieri sera un'allerta aerea è stata lanciata in molte zone dell'Ucraina: dopo le segnalazioni di esplosioni, diverse regioni sono rimaste senza elettricità o hanno avuto perduranti problemi di alimentazione elettrica, soprattutto nell'est del Paese. Per Zelensky non ci sono dubbi, Mosca punta all'oscuramento per colpire di nuovo l'Ucraina. —

Verso il voto

Letta: «Da FdI solo politiche maschiliste»

Il segretario dem cerca di riconquistare operai e docenti: «Raccolgo i cocci lasciati da Renzi tra Jobs act e Buona scuola»

Carlo Bertini / ROMA

«Da Meloni e dal suo partito, sempre politiche maschiliste. Meglio un premier uomo che fa politiche femministe». Nella strategia della rimonta inseguita da Enrico Letta, per convincere quel 42% di indecisi, la «polarizzazione» della sfida tra il Pd e Fratelli d'Italia riveste un ruolo centrale. Su ogni tema possibile. Anche su quello insidioso della prima premier donna, suggestione che può far presa sull'elettorato. Se la Meloni parla dei vantaggi che comporterebbe per l'Italia avere una donna premier, Letta replica che «loro hanno votato contro la legge sulla parità uomo-donna» e che «un primo ministro donna che fa politiche maschiliste sarebbe la cosa peggiore per le donne italiane».

Ma questo sforzo di ridurre a due i contendenti nel teatro di battaglia si sta rivelando improbo, visto lo spazio che conquistato in questa campagna dai vari Calenda, Renzi e Conte. E in più, Letta deve fa-



Il segretario del Pd Enrico Letta

progetti rinnovati del Pd». È un handicap cui prova a rimediare remando controvento. La responsabile scuola dei dem, nell'ultima riunione di Direzione avvertiva che «gli insegnanti ci ascoltano, ma sono molto molto diffidenti...». Da Taranto, dove ha presentato il Manifesto per il sud, Letta ha rilanciato un piano di 900mila assunzioni nella pubblica amministrazione entro il 2029. E anche il salario minimo, la lotta al precariato, la difesa del reddito di cittadinanza, che «va tenuto ma rinnovato». E per scrollarsi di dosso il peso del passato, si circonda di una serie di candidati non compromessi

con l'era Renzi come Elly Schlein, Carlo Cottarelli, Roberto Speranza e Peppe Provenzano. Ora però si tratta di risalire la china e per questo

Nella campagna Conte, Calenda e Renzi continuano a recuperare terreno

il segretario annuncia «uno sforzo enorme per parlare al 42% di indecisi».

Stamani il leader riunirà da remoto lo stato maggiore del partito. Appuntamento che si ripeterà ogni mattina

alle nove, «a scopo motivazionale e di indirizzo». Coinvolgendo tutti, visto che in questa campagna elettorale alcuni si muovono più di altri: i cinque governatori, Emiliano e De Luca (insieme ai quali Letta ha lanciato il manifesto per il sud), ma anche i presidenti di Toscana, Lazio, Emilia Romagna, (Giani, Zingaretti e Bonaccini); i sindaci come Nardella, Ricci, Gori e Decaro; le capigruppo Malpezzi e Serracchiani e i vicesegretari Tinagli e Provenzano. Il partito è mobilitato, «certo qualcuno ci crede più di altri...» dicono dalle parti del segretario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La leader Fratelli d'Italia in Lombardia sfida l'Unione Europea

Meloni: «La pacchia è finita Adesso difenderemo l'Italia»

IL CASO

Francesca Del Vecchio / ROMA

«**G**li olandesi, amici di Calenda, e i tedeschi, alleati di Letta, sono quelli che in Europa non vogliono il tetto al prezzo del gas. Sarebbe l'unico modo per fermare la speculazione. Ma in Europa è finita la pacchia». A dirlo è Giorgia Meloni dal palco di Piazza Duomo a Milano allestito ieri per il comizio meneghino, al termine di una domenica tutta lombarda per la presidente di Fratelli d'Italia.

Prima il Gp di Formula 1 a Monza, poi l'incontro con Matteo Salvini, prima che lui andasse — da solo — ad Arcore da Silvio Berlusconi. Nel salotto buono di Milano, Meloni prova a scaldare la piazza puntando su energia e caro bollette. Ma mentre stila l'elenco dei

contrari al price cap europeo dimentica l'Ungheria dell'amico Viktor Orbán, stimato anche dai suoi alleati.

Meloni, comunque, porta a termine l'invettiva contro l'Ue a suon di grida, a tratti, sembra di essere tornati al congresso di Vox: «In Europa sono tutti preoccupati per un eventuale governo Meloni. Ma è finita la pacchia: anche l'Italia inizierà a difendere i propri interessi, come gli altri. Cosa che finora non ha fatto per colpa del Pd che, in cambio di pacche sulle spalle di francesi e tedeschi, decideva che non dovevamo tutelarli». Meloni dà poi appuntamento ai partiti mercoledì in aula «per il dl Aiuti, altrimenti rischiamo che non si arrivi al numero legale. Poi proveremo a discutere di quello che si può fare». Tiepide le reazioni della piazza. Applausi e grida di apprezzamento delle prime file, invece, quando sfodera l'asso nella manica: l'immigrazione. Si rivolge alla sinistra chiaman-

doli «compagni» e ricordando che «l'immigrazione di massa, illegale e incontrollata, è un modo per ridurre i diritti dei lavoratori». Resta ancora sugli «extracomunitari» parlando di tasso di natalità: «Questa nazione è destinata a scomparire: non è un inverno demografico, ma una glaciazione. Voglio che i figli li facciano le nostre famiglie, non gli stranieri, come dice la sinistra».

E, a proposito di donne, torna a parlare della sua premiership, che i sondaggi sembrano confermare fotografando uno stacco netto di Fdi nella coalizione di centrodestra. «Se una donna arrivasse per la prima volta alla guida del governo, sfido chiunque a dire che non significherebbe rompere un tetto di cristallo che in Italia penalizza le donne», aggiunge.

Poi torna sulle accuse che le erano state mosse nei giorni scorsi in merito all'applicazione della legge 194, che regola l'interruzione di gravidanza.



La leader di Fdi Giorgia Meloni ieri in piazza Duomo a Milano

Norma scarsamente applicata, secondo le percentuali, nelle regioni amministrate da Fdi: «Non è affatto vero che la voglio abolire. Non l'ho mai detto. Anzi, ho sempre detto il contrario e cioè che voglio applicarla nella sua interezza, dato che — a suo dire — c'è una parte che riguarda la prevenzione che non è mai stata adeguatamente applicata. Garantiremo il diritto all'aborto, ma anche il diritto di non abortire come unica scelta possibile». Poi ancora contro i dem: «Non venga-

no a raccontarmi di governi di unità nazionale perché non c'è alcuna possibilità che Fdi partecipi ad alleanze arcobaleno. Abbiamo la possibilità di avere una maggioranza di centrodestra alle urne».

I toni sono già da vincente, anche se «si combatte fino al 25 settembre»: «I sondaggi? Mi interessa battere gli avversari non gli alleati e vorrei che tutti i partiti della coalizione crescessero in questa campagna». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

L'avvocato Conte e l'ipocrisia del pacifismo

La contorsione verbale più spettacolare è dell'avvocato del popolo: «L'Italia non è in grado di sopportare un nuovo sforzo bellico, perché siamo in recessione». Così Giuseppe Conte di fronte platea amica della festa del Fatto, dopo il blitz al festival «no war-no base» a Colato. Realizzato poi che la resistenza ucraina funziona perché nei cannoni non ci sono fagioli, si corregge un po': «Sono orgoglioso — due ore dopo a In mezz'ora in più

— del sostegno all'Ucraina». Insomma, gli ucraini riconquistano spazi di libertà grazie a cannoni senza fiori (evviva!) ma «no escalation, la linea non cambia». Dicono che funziona, anche se non si capisce cosa significhi.

Morale: i fatti, con la loro testa dura (diceva il compagno Lenin), raccontano di una disfatta russa nel Donbass proprio nei giorni Putin ne aveva annunciato la conquista (15 settembre). Ma neanche questo riesce a scal-

fire una discussione, tutta italiana, che pare separata dal mondo: «autarchica», il cui epicentro è tutto nazionale e tiene fuori la guerra, sia come analisi della situazione sul campo, sia come scossa in termini di emergenza energetica, migratoria, alimentare. E infatti aiuta la Meloni che è autarchica per definizione.

La contorsione verbale di Conte disvela quanta ipocrisia c'è stata e c'è nel variegato mondo del pacifismo nostrano. Qualche tempo fa si teoriz-

zò addirittura il «dovere della resa» degli ucraini per non allungare una inevitabile agonia davanti all'invincibile armata di Putin. I pifferai magici di allora, nelle piazze e nei teatri, oggi invece tacciono, peraltro dopo aver preferito le vacanze all'organizzazione di un partito per far pesare in Parlamento tesi che, si diceva, intercettavano il consenso della maggioranza degli italiani. Però la rimozione riguarda anche, paradossalmente, chi nei fatti con la testa dura po-

trebbe trovare un assist per rivendicare la giustezza delle proprie convinzioni: un popolo che riconquista spazi di libertà non è un buon motivo per dare agli italiani, angosciati dai sacrifici, quantomeno il senso di una missione alta che li giustifichi?

In questo caso, nella prudenza, pesa la paura dell'impopolarità dei costi da sopportare (e ci risiamo con gli occhiali domestici), in un paese che vota col portafoglio. Soprattutto perché è sempre più vuoto. E le soluzioni sempre più complicate col povero Draghi stretto, dopo essere stato tirato giù, tra richieste di scostamento e logoramen-

to sul decreto Aiuti. Diciamo le cose che stanno: la riconquista ucraina del Donbass rafforza Giorgia Meloni, che sulla collocazione atlantica ha posto in essere un lavoro politico non banale (vedi la visita di Urso a Kiev e in Polonia). E rende più complicato per Salvini, a questo punto, volare a Mosca dal 26 settembre, a spese o meno dell'ambasciatore Razov, nel momento in cui le chiavi del conflitto sono meno saldamente nelle mani di Putin. Per carità, lui continuerà a menare la grancassa sulle sanzioni. Ma il terreno non gioca a suo favore, e non è poco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il voto - La campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia

L'INTERVISTA

GIACOMINA PELLIZZARI

Palmanova gli è rimasta nel cuore sicuramente per la storia che racconta, ma soprattutto perché nella fortezza mani esperte gli hanno salvato la vita. A distanza di anni da quel malore, il ministro della Cultura, Dario Franceschini, torna in Friuli da candidato alle prossime elezioni politiche. Oggi alle 11.15 fa tappa a Villa Manin di Passariano, alle 12.45 all'amideria Chiozza di Perteole a Ruda e alle 13.45 fa un sopralluogo al castello di Gradisca d'Isonzo. Visita i restauri che ha finanziato e promuove tutti gli altri centri culturali, compresi i borghi, del Friuli Venezia Giulia a possibili elementi di sviluppo dell'economia turistica regionale e nazionale.

Ministro è un caso che lei abbia scelto di visitare i luoghi i cui restauri hanno beneficiato di investimenti statali?

«Pur tenendo distinto il mio ruolo di ministro e di candidato, li ho scelti per cercare di spiegare che gli investimenti nella cultura si trasformano in una grande risorsa per il Paese. Anche il Friuli Venezia Giulia conserva un tesoro di beni culturali».

Lo diciamo dai tempi dei giacimenti culturali, ma siamo sicuri che l'Italia sfrutti al meglio le sue risorse culturali?

«Non ci ha creduto per molti anni, c'è stata la stagione della "con la cultura non si mangia", ma ora la situazione è cambiata. Dal 2014 gli investimenti sono stati moltiplicati e nel Pnrr abbiamo previsto un investimento di sette miliardi di euro. Siamo il Paese che ha investito di più nei beni culturali. Il sistema consente a tutto il mondo di apprezzare l'Italia e fa nascere nuove professioni».

Dove e come saranno utilizzate le risorse?

«Nei restauri di piccoli e grandi centri per trasformarli in luoghi capaci di attrarre i turisti».

Sta dicendo che la politica dei tagli alla cultura è finita?

«Sì quella stagione è finita anche perché è aumentata la consapevolezza che investire nella cultura è un dovere costituzionale e morale che crea un grande volano per la nostra economia».

L'avete scritto nel programma?

«Il Partito democratico ha dedicato una parte consistente del suo programma alla cultura, mentre nei programmi degli altri partiti la cultura è stata confinata».

È una sfida la vostra?

«Investire nella cultura è una sfida per ridare nuova vita ai luoghi come l'amideria Chiozza. Se pensiamo che abbiamo un sovrappioppamento di gente in città d'arte come Venezia, Roma, Firenze e molte altre, luoghi bellissimi come Aquileia, Palmanova, Trieste, Miramare, Gorizia che è capitale della cultura e tutte le bellezze naturali possono diventare motivo di richiamo anche per i turisti di-

Il ministro Franceschini spiega perché bisogna intervenire nei restauri dei centri storici. Oggi fa tappa a villa Manin, all'amideria Chiozza di Perteole a Ruda e al castello di Gradisca

«Investiamo nella cultura per far crescere il turismo puntiamo anche sui borghi»

«La stagione dei tagli è finita: nel Pnrr abbiamo previsto sette miliardi di euro, siamo il Paese che ha investito di più»

«Ricordo Palmanova per il discorso che fece decenni fa Zaccagnini e per le cure sanitarie che ho ricevuto»



Il ministro della Cultura, Dario Franceschini, oggi sarà in Friuli

PALMANOVA - UDINE - 2 OTTOBRE 2022

LA FORTEZZA

HELL'S RACE Obstacle Course Race

LA CORSA A OSTACOLI PER TUTTI. DUE DISTANZE, 6 E 12 KM, E LA KIDS.

OLTRE 30 INDIAVOLATE SFIDE DA AFFRONTARE DA SOLI O IN TEAM.

MAGLIA E MEDAGLIA FINISHER. UN'ESPERIENZA UNICA E IMPERDIBILE.

ISCRIZIONI ON-LINE: WWW.HELLSRACE.IT
CODICE SCONTO 25%: MESSAGGERO25

VUOI PROVARE GLI OSTACOLI PRIMA DELLA GARA?
WWW.OCRARENA.IT L'UNICO CAMPO DI ALLENAMENTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA PER LE OBSTACLE RACE.
PER INFO SCRIVICI SU WHATSAPP: 366 3725144

SCOPRI MOLTO DI PIÙ SULLE NOSTRE GARE WWW.HELLSRACE.IT

LA REPLICA DEL PD

«Sut, parla di te»



«Un consiglio: parla di te se riesci». Dalla segreteria del Pd Fvg è secca la replica di Renzo Liva al candidato M5s Luca Sut che ha sollevato dubbi sul gradimento di Debora Serracchiani (foto) nel Pd. Sut per Liva è un «gran pezzo d'uomo di cui nessuno ha mai sentito parlare se non nella conventicola degli iniziati 5stelle, quelli famosi per la scatoletta di tonno per la quale, lungi dall'aprirli, si sono scannati per restarvici chiusi e continuare a pascolare». «In questa banda di sconclusionati guidata da Conte e dall'altro "mago" Grillo» - interviste Salvatore Spitaleri - mi chiedo se Sut si sia guadagnato il suo lauto stipendio in questi cinque anni. Noi conosciamo bene azioni, proposte, interlocuzioni che hanno dato senso al mandato parlamentare di Debora Serracchiani e lascerei ai militanti del Pd ogni valutazione a casa propria». «Votare i grillini significa fare un regalo alla destra», aggiunge la candidata dem alla Camera Caterina Conti.

L'EX MINISTRO

Delrio lunedì 19



Diversamente da quanto annunciato, l'onorevole Graziano Delrio (foto) sarà a Pordenone lunedì 19 settembre, non oggi. Il programma della visita dell'ex ministro dei Trasporti sarà successivamente precisato. Era prevista la partecipazione dei candidati Favret, Tomasello e del segretario provinciale Pd Giorgio Zanin. Questi gli appuntamenti di oggi del Pd. A Pordenone in piazza XX Settembre alla Biblioteca civica 17.30-18.30 la candidata Gloria Favret all'incontro di solidarietà a Salman Rushdie organizzato da Associazione Nedaday. Il banchetto sarà ad Azzano Decimo dalle 8 alle 12.30 in piazza Libertà, a Maniago (piazza Italia al mercato, 8.30-12.30), a Casarsa (hotel Al Posta 20.45-21.45) incontro con la candidata Gloria Favret, a Tolmezzo il banchetto in piazza XX Settembre (9-12) e a San Pier d'Isonzo (via Roma 39 in sala consiliare, 18-20) incontro pubblico con candidati Francovig, Honsell e Russi.

L'AGENDA
IN REGIONE

Oggi c'è Garavaglia

Il ministro per il Turismo Massimo Garavaglia sarà in visita oggi in Friuli Venezia Giulia. La visita comincerà ad Aquileia (alle 10) per poi proseguire nel Collio,

a Cividale e infine a Trieste. Sarà l'occasione per incontrare operatori del settore, dare risalto alle nostre eccellenze turistiche locali oltre che rimarcare il buon governo della Lega in questo settore strategico per l'economia regionale.



Confronto a Palmanova

Cida Fvg promuove mercoledì alle 18 al Comune di Palmanova un confronto tra Walter Rizzetto (Fdi), Paolo Coppola (Pd), Luca Sut (M5s) e Isabella De Monte (Azione, foto).



Verso il voto - La campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia

Il sindaco di Treppo Grande corre nel collegio di Udine per la Camera «Questo è un Paese dove devono essere ridotte le disuguaglianze»

Celotti: «Va recuperata la centralità dei Comuni. Il Pd ha programmi seri»

L'INTERVISTA / 1

MATTIA PERTOLDI

Riportare al centro dell'attività legislativa nazionale il ruolo dei Comuni e ridurre le disuguaglianze sono i due obiettivi di Manuela Celotti, sindaco dem di Treppo Grande in corsa nel (molto difficile) collegio di Udine per la Camera.

Come mai ha accettato la candidatura?

«Credo ci sia bisogno di una rappresentanza forte del Friuli e, soprattutto, dei Comuni che lo compongono, cioè del perno del sistema istituzionale oggi in forte sofferenza. Sono convinta che chi si confronta ogni giorno con i cittadini sia in grado di portare un contributo rilevante anche alla politica nazionale».

Di cosa hanno bisogno, prima di tutto, i Comuni?

«Di potenziare le proprie strutture perché non è possibile affrontare i problemi del Paese, che producono in ogni caso una forte ricaduta territoriale, senza un'amministrazione in grado di rispondere alle esigenze quotidiane dei cittadini. Se, come pensa la sottoscritta, i Comuni sono centrali nel sistema-Paese, allora vanno strutturati in maniera da renderli efficienti e in grado di risolvere i problemi».

Che clima respira in giro?



MANUELA CELOTTI
SINDACO DI TREPPA GRANDE
E IN CORSA NEL COLLEGIO DI UDINE

«Si respira un clima di grande delusione per la caduta del Governo Draghi e di preoccupazione per i prossimi mesi»

«Direi buono rispetto alla campagna che stiamo sviluppando. Sono settimane di incontri e approfondimenti. Le persone ne avevano bisogno dopo due anni di pandemia e quando le ascolti capisci come, attraverso il confronto, si ottengano sempre idee inte-

ressanti. Percepisco anche una profonda delusione per la caduta del Governo e grande preoccupazione per il futuro».

Perché votare Pd?

«Il nostro programma è molto articolato, ma realizzabile. È costruito come un bilancio: a ogni proposta si affianca la relativa copertura economica. Siamo gente seria e non offriamo agli italiani una sorta di libro dei sogni. Abbiamo un programma che riparte dall'agenda Draghi con al centro la risoluzione delle disuguaglianze ancora molto gravi e che, con la crisi energetica, saranno ancora più impattanti nel caso non si intervenga, a breve, a sostegno delle famiglie e delle imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA / 2

Giorgia Meloni non è Matteo Salvini e l'entusiasmo nei suoi confronti non si estinguerà a breve, mentre votare Fratelli d'Italia significa premiare «persone coerenti e preparate». Parola di Francesca Tubetti, seconda nel listino del Senato per Fratelli d'Italia e pressoché certa di elezione a palazzo Madama.

Tubetti, che campagna elettorale è questa per le Politiche?

«Molto rapida rispetto a quelle cui eravamo abituati. Veloce, quindi, molto ricca di appuntamenti anche se probabilmente più social rispetto a una volta».

Il clima di entusiasmo attorno a Meloni, però ricorda quello per Salvini nel 2018...

«Non sono del tutto d'accordo. Meloni ha raccolto sempre grande entusiasmo da parte delle persone che la conoscevano, come la sottoscritta che la frequenta fin dai tempi di Azione Giovani, quasi vent'anni fa. Ha sempre avuto un suo seguito per quanto, forse, di nicchia. Adesso l'hanno scoperta tutti. Grazie al libro, alla canzone, agli sfottò e anche al fatto che stia al gioco di fronte alla satira, a condizione che sia quella «buona», dell'ultimo periodo».

C'è dell'altro?



FRANCESCA TUBETTI
SECONDA AL PROPORZIONALE
NELLA LISTA DI FRATELLI D'ITALIA

«La regione deve essere potenziata non come periferia dello Stato, ma come centro dell'Europa e dei trasporti»

«Per me è diversa da Salvini. È sempre stata quella che ti spiega le cose fino allo sfinimento e credo le vada riconosciuto al di là dell'ideologia oppure dell'appartenenza politica. Porta avanti i discorsi dall'inizio alla fine perché sa che a ogni azione corrispon-

de una reazione. E per me non si tratta di qualcosa destinato a svanire in breve».

Perché un elettore dovrebbe votare per voi?

«I nostri candidati arrivano da lunghi anni di studio, appartenenza e coerenza. Siamo gente seria e abbiamo definito un programma articolato su misure sia semplici sia strutturali».

Ci fa qualche esempio?

«La fideiussione per le aziende gestite da stranieri e il presidenzialismo. Quanto alla regione, invece, penso al suo potenziamento non come periferia dello Stato, ma come centro dell'Europa e dei trasporti comunitari».

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALL'IO AL NOI

Attraverso le fiabe classiche i primi passi verso l'educazione civica

I nostri figli sono il futuro, nostro e della società e come genitori, possiamo aiutarli nel percorso per diventare un buon cittadino. Cosa c'è di meglio delle fiabe classiche per trasmettere questi valori universali? Le fiabe vengono da molto lontano, sia in termini di tempo che di spazio, ma raccontano gesti e sentimenti che anche oggi sono preziosi. **Per cambiare il mondo, partendo dal cuore.**

Contiene anche una **GUIDA PER ADULTI**, per rispondere in maniera facile a difficili interrogativi e fornire istruzioni per le diverse attività che si possono svolgere con questo volume.

Con la prefazione di **LILIANA SEGRE**

DAL 9 SETTEMBRE AL 9 OTTOBRE
In edicola a **12,90€** in più
Messaggero Veneto IL PICCOLO

La centrale in Slovenia

Dipiazza: basta dire sempre no. Agrusti: «Benefici per tutti»
L'assessore regionale Scoccimarro: «Sì al nucleare solo se pulito»

Fra industriali e sindaci i pareri sono divisi sul raddoppio di Krško firmato dall'Italia

IL PUNTO

FRANCESCO CODAGNONE

Energia elettrica totalmente rinnovabile a prezzi competitivi dalla Slovenia in cambio del raddoppio della centrale nucleare di Krško. È il progetto che unisce Federacciai e Ansaldo nucleare. Il piano, che come ha spiegato ieri il presidente di Federacciai Antonio Gozzi prevede la costruzione di un nuovo nucleo dell'impianto sloveno in cambio di un terzo dell'energia, sarà discusso domani dal consiglio generale delle imprese siderurgiche. E

intanto in Friuli Venezia Giulia solleva già opinioni diverse. Se per il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti si tratta di un «investimento necessario», l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro annota come «continueremmo a dipendere dall'estero e a comprare energia, non a produrla». Pieno appoggio invece dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, che – ferme restando le esigenze di sicurezza, come ha già detto in passato – ritiene l'accordo «una buona soluzione per fronteggiare il caro bollette», mentre per il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna è necessario pensare anche a «solu-

È il progetto che unisce Federacciai e Ansaldo nucleare per un nuovo nucleo d'impianto in cambio d'un terzo di energia

Il presidente di Confindustria Alto Adriatico: «Investimento necessario specie per le imprese»



La centrale nucleare di Krško, in Slovenia

zioni di lunga percorrenza».

«Ne beneficerebbero tutti, in particolare l'industria», dichiara Agrusti. «Io per primo, quando si profilò l'idea di un possibile ampliamento della centrale, proposi che Regione e industria entrassero in affari con Krško. Parliamo di un momento antecedente l'attuale fase di instabilità geopolitica: si sarebbe potuto instaurare un rapporto strategico che avrebbe arginato la crisi che stiamo vivendo». Il progetto, inoltre, secondo Agrusti potrà essere punto di partenza per una più ampia riconversione energetica: «In futuro la sola energia rinnovabile non sarà sufficiente. È chiaro che il nucleare sia

necessario allo sviluppo industriale: dobbiamo iniziare a pensare a degli impianti nucleari nel nostro territorio, mettendo da parte i dubbi e affidandoci alla scienza».

«Sì all'energia nucleare pulita, no alla vecchia Krško 2» posta peraltro su una «falda sismica a medio alto rischio», dice Scoccimarro, annotando come nell'attuale crisi energetica «sembra si stia imbastendo una gara a chi prima realizza progetti finora bloccati da forze politiche per qualche voto in più e basata sull'ambientalismo ideologico dei "no" che ci ha messo in ginocchio davanti a questo o quell'altro fornitore di gas o energia». Ora «in fret-

ta e furia si vuole invertire la rotta». Ma «vanno studiate soluzioni a medio-lungo termine», dice Scoccimarro: «Di certo non sarà il caso della vecchia centrale slovena». Necessaria, piuttosto, una soluzione stabile, che può essere raggiunta «puntando sul nucleare di ultima generazione», come le «minicentrali da 300 MW in collaudo nel mondo», e soprattutto sulle «rinnovabili».

Il sindaco di Trieste vede nell'investimento di Federacciai «una valida alternativa a sostegno di famiglie, commercianti e industriali che in inverno si ritroveranno bollette stellari». Una crisi anche dovuta alla continua reticenza nell'investire in fonti alternative: «Ci si è spesso detti contrari al nucleare, così come al rigassificatore, e ora abbiamo fame di energia. Occorre iniziare a caricarsi di responsabilità e proporre soluzioni, come questa», aggiunge Dipiazza. «Krško – dice il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna – è a un'ora e mezza di borino da noi. Io direi sì anche se l'impianto si trovasse nel giardino di casa mia, ma devono esserci garanzie di sicurezza».

Pur con l'esigenza di ogni possibile verifica dunque l'operazione resta una «soluzione valida che però non deve farci distogliere l'attenzione dall'obiettivo di trovare fonti alternative e stabili di sostentamento energetico». —

NUOVA DISCOVERY SPORT



È la ricerca di uno stile unico che guida ogni nostra scelta. E la voglia di spingerci oltre è scritta nel nostro DNA. Per questo abbiamo elettrificato la nostra gamma con la scelta di motorizzazioni Mild Hybrid e Plug-in Hybrid più ampia di sempre. Per farti vivere tutto lo spirito Land Rover, senza compromessi.

Ti aspettiamo in Concessionaria per un appuntamento individuale e sicuro, anche virtuale.
ADVENTURE HYBRID. ELETTRIFICA L'AVVENTURA.

DISCOVERY SPORT R-DYNAMIC S
TUA A €390 AL MESE
PRONTA CONSEGNA

AUTOPIÙ Via Nazionale 39, Tavagnacco - 0432 579200 - Via Maestri del Lavoro 31, Fiume Veneto - 0434 573334
Via Giovanni e Sebastiano Caboto 24, Trieste - 040 3898111 - concierge.autopiu@landroverdealers.it
autopiu.landover.it

360/1046338
 vendite@autopiuspa.com



1926-2022

I due amati cani della regina affidati al principe Andrea e a Sarah Ferguson

I due amati cani di razza "corgi" di Elisabetta II, Muick e Sandy, saranno affidati alle cure del principe Andrea e della ex moglie Sarah Ferguson. I due, divorziati dal 1997, vivono ancora a Royal Lodge a Windsor.



Due milioni di persone in strada per rendere onore alla sovrana

La polizia di Londra prevede che ogni giorno 2 milioni di persone scenderanno nelle strade della capitale per rendere omaggio a Elisabetta II. Secondo il Sunday Times un milione andrà all'esposizione della salma.



IL REPORTAGE

Elisabetta l'omaggio della Scozia

La salma della regina a Edimburgo per l'ultimo saluto dei sudditi
La premier Sturgeon: «Momento triste»

MARIA CORBI

INVIATA A LONDRA

La Scozia piange la sua regina. È il momento del dolore non delle rivendicazioni. La premier Nicholas Sturgeon, fiera indipendentista, ieri ha accolto il corteo funebre al suo arrivo Holyroodhouse, il palazzo reale che sorge proprio di fronte al nuovo Parlamento scozzese. «Un momento triste e toccante in quanto Sua Maestà, la Regina, lascia per l'ultima volta il suo amato Balmoral. Oggi, mentre si reca a Edimburgo, la Scozia renderà omaggio a una donna straordinaria». Più di due milioni di persone si calcola abbiano atteso il passaggio dell'auto che portava la regina, nella bara di quercia coperta dallo stendardo reale scozzese.

Il corteo esce dal castello alle 10 in punto, quando il sole si fa strada tra le nubi che hanno coperto il cielo in questi giorni. Per Elisabetta una corona di fiori della tenuta di Balmoral. Sei ore per percorrere 176

La vettura con la bara di Elisabetta, avvolta nel drappo con i simboli della regalità scozzese davanti al palazzo di Holyroodhouse a Edimburgo; sotto, la folla che fa ala al passaggio delle spoglie



Cresciuta nell'Angus ha avuto un rapporto forte con il Paese per tutta la sua vita

miglia attraversando il Royal Deeside, nel cuore delle Highlands scozzesi. Passando per i villaggi abitati d'estate a vedere la regina con i suoi cani corgy, la giacca da caccia, il foulard a coprirle la testa. Il carro funebre rallenta davanti alla Crathie Kirk, la piccola chiesa di granito che Elisabetta II frequentava la domenica durante le vacanze. E dove la principessa Anna ha sposato Timothy Laurence nel 1992. Sono loro che accompagnano Elisabetta in questo lento addio a questi luoghi.

Nel piccolo villaggio di Ballater nessuno è rimasto a casa. Questo è forse l'unico posto al mondo dove la regina poteva avere l'ebbrezza della normalità, passeggiando, entrando nei negozi, fermandosi a chiacchiere con la gente del posto



che è sempre stata molto riservata e protettiva con quei vicini così speciali.

«Ci mancherà», dicono con la consueta riservatezza scozzese. «Quando passerà il feretro di qui sarà dura», ha detto il reverendo David Barr, ministro della chiesa di Glenmuick a Ballater, tornato di corsa dalle vacanze quando ha appreso la notizia, per suonare le campane della chiesa 70 volte. A Balmoral la regina si sentiva libera, conosceva tutti i 60 mila aciri della tenuta, amava viag-

giare con la sua Land Rover attraverso le colline coperte di erica dove spesso gli escursionisti la hanno incontrata. E anche questa ultima estate ha insistito per esserci nonostante i consigli dei medici.

Era addolorata di non aver potuto presenziare al raduno di Braemar agli Highland Games, giochi in cui anticamente i membri dei clan mostravano le loro capacità atletiche eleggendo il re capo dei giochi. Elisabetta sapeva come fosse importante esserci, farsi vedere

dagli scozzesi, mantenere un dialogo, soprattutto negli ultimi tempi quando gli animi dell'indipendenza si sono accesi dopo la Brexit. In un sondaggio del 2020, il 70% degli scozzesi di età compresa tra 16 e 34 anni auspicava una rottura con il Regno Unito. E, come scrive il Time, un sondaggio indipendente del think tank British Future del maggio scorso ha rilevato come più di un terzo degli scozzesi pensi che quel momento sarebbe arrivato con la fine del regno della regina Elisabetta II, l'occasione per abolire la monarchia e diventare una repubblica. Alan MacDonald, professore di storia scozzese all'Università di Dundee spiega che questa è ben più di una preoccupazione: «Potrebbe accadere». Anche se il fatto che la regina sia morta proprio in terra di Scozia in qualche modo rallenta le rivendicazioni, con il dolore per una perdita che unisce e sollecita emozioni comuni.

Ieri un'ennesima cerimonia ha proclamato Carlo re di Scozia. Oggi, invece, ci sarà la «Ce-

rimonia delle Chiavi»: un'usanza antica che prevede la consegna delle chiavi di Edimburgo al nuovo re il quale le restituisce alla città affinché le custodisca al meglio.

Elisabetta II ha avuto un rapporto forte con la Scozia anche perché la madre, Elizabeth Bowes-Lyon era cresciuta nel castello di Glamis, nell'Angus, da una antica famiglia dell'aristocrazia scozzese. Il sindaco di Edimburgo, Lord Provost Robert Aldridge, ha sottolineato questo legame e «il grande rispetto della gente per lei».

Mentre Carlo non è considerato «uno di qui» ed evidentemente non lo è visto che ha scelto come luogo delle sue vacanze Restormel Manor nell'estremo sud dell'Inghilterra. «Charles è un falso scozzese» secondo Clive Irving, autore della biografia non ufficiale di Elisabetta II The Last Queen. «Si mette un kilt, ma non sembra mai davvero a suo agio in Scozia perché non è fondamentalmente incline in quel modo». Anche perché il periodo peggiore della sua vita Car-

lo lo ha passato proprio in Scozia, nello stesso collegio del padre, Gordonstoun, nella regione della Moray, una boarding school che si vantava di temprare i ragazzi alla durezza. E dove Carlo ha subito atti di bullismo. Ma adesso che è re qualcosa si dovrà inventare per ricucire un rapporto con questa parte del suo regno.

Quando il corteo funebre arriva a Edimburgo moltissime persone si affollano ai lati della strada e davanti al castello per portare un fiore, rendere omaggio alla regina. Il portone di Holyroodhouse si apre per l'ultima volta al passaggio della sua regina che qui passava una settimana all'anno, prima di andare a Balmoral, per presenziare a eventi e ricevere persone.

Oggi la bara sarà portata nella cattedrale di St Giles con una processione che attraverserà il Royal Mile. Domani sarà invece a Londra, esposta nella cattedrale di Westminster dove lunedì prossimo si terranno i funerali solenni. —

Il dramma dell'immigrazione

La bimba siriana di 4 anni ha perso la vita in un naufragio nel Mediterraneo. La denuncia del padre: «Le navi sono passate senza soccorrerci»

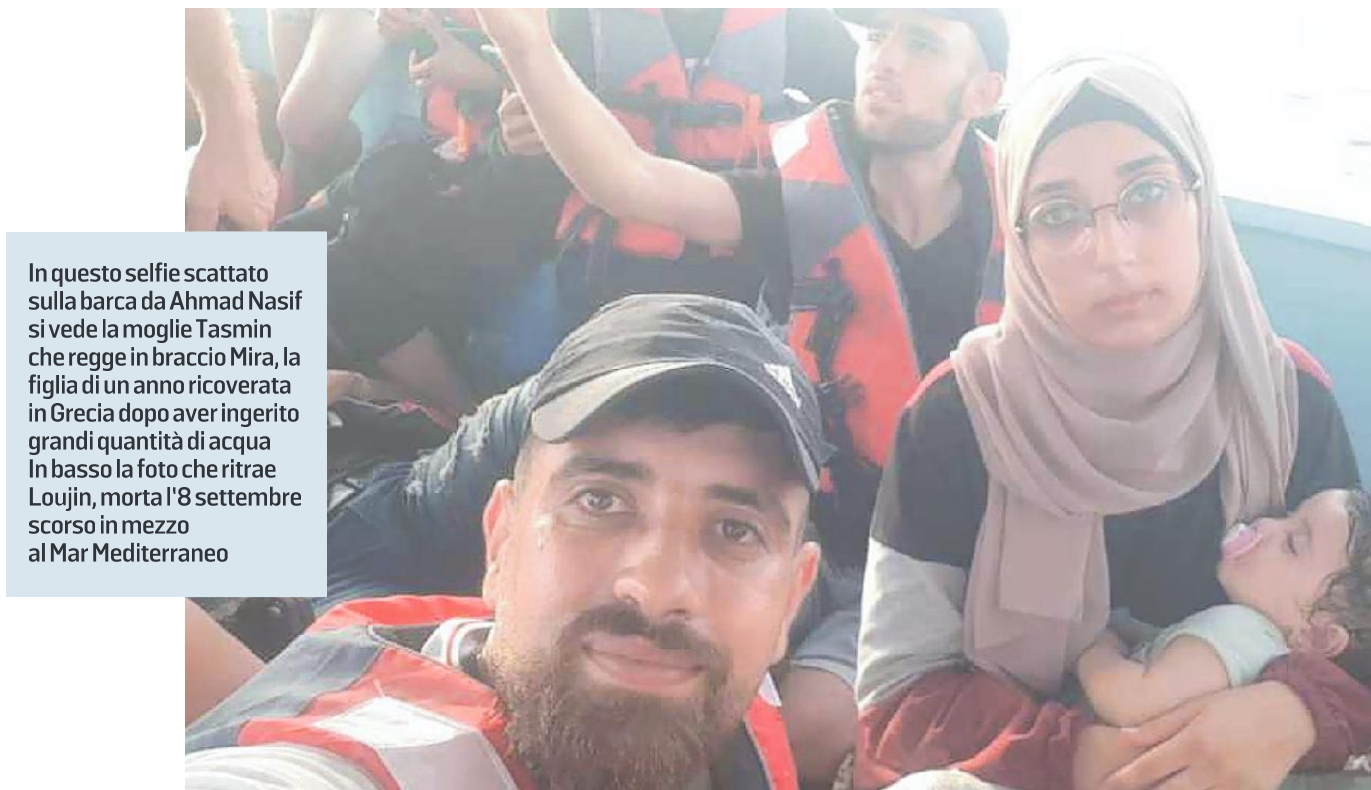
«Loujin morta di sete fra le mie braccia quest'Europa è indifferente e disumana»

IL COLLOQUIO

Filippo Femia

Loujin sorride dalla foto profilo WhatsApp di mamma Tasmin. Nell'immagine scattata al tramonto indossa un abito bianco da cerimonia, gli occhi felici. Quel sorriso non c'è più: è stato cancellato, spazzato via dall'indifferenza di chi poteva salvarla ma ha scelto di voltarsi dall'altra parte. Questa bimba di quattro anni è morta in mezzo al Mediterraneo, al largo delle coste maltesi. In quell'Europa dove la sua famiglia, siriani rifugiati in Libano, sognava una seconda vita. Le sue ultime parole sono state un'implorazione, l'ennesima, sussurrata ai genitori: «Datemi qualche goccia d'acqua, per favore». Ma sul barchino che trasportava la speranza disperata di sessanta persone non c'era né cibo né acqua, da diversi giorni ormai. È morta di sete, Loujin, la notte dell'otto settembre, tra le braccia di mamma e papà, ancora sotto choc: «Il suo pianto inconsolabile avrebbe commosso anche i sassi – singhiozza il padre, Ahmad Adbelkafi Nasif –. Avete idea di cosa significhi per un genitore vedere morire una figlia in questo modo atroce?».

Il barchino su cui viaggiavano sessanta migranti era partito dal Libano a inizio mese, direzione Italia. Ma da giorni i motori erano fuori uso e lo scafo aveva iniziato a imbarcare acqua. Con un telefono satellitare qualcuno ha mandato un Sos, rilanciato immediatamente da Nawal Soufi, un'attivista catanese di origini marocchine che da anni si occupa di salvataggi in mare. «La barca si trovava nella zona Sar (Search and rescue, ndr) di Malta e ho subito avvertito le autori-



In questo selfie scattato sulla barca da Ahmad Nasif si vede la moglie Tasmin che regge in braccio Mira, la figlia di un anno ricoverata in Grecia dopo aver ingerito grandi quantità di acqua. In basso la foto che ritrae Loujin, morta l'8 settembre scorso in mezzo al Mar Mediterraneo

AHMAD ADBELKAFI NASIF
PADRE DI LOUJIN
LA BAMBINA MORTA DI SETE

Se potessi cambiare le cose tornerei in Libano a mangiare terra, piuttosto che perdere mia figlia

NAWAL SOUFI
ATTIVISTA CATANESE
CHE HA LANCIATO L'SOS

Nuove tragedie non tarderanno ad arrivare. Loujin è stata uccisa dalle politiche dell'Ue

tà di La Valletta – racconta –. Dopo un giorno di silenzio mi è stato risposto che c'era una nave in avvicinamento: «Il salvataggio è solo questione di tempo», mi è stato detto». Quella nave non è mai arrivata. I testimoni raccontano che ne sono passate diverse, ma nessuna si è fermata. «Svuotavamo lo scafo con i secchi, era evidente che stavamo naufragando – racconta indignato Ahmad –. Alcuni ci hanno anche fotografati e poi hanno continuato». La salvezza si è materializzata sotto forma di un mercantile battente bandiera di Antigua e Barbuda, ma per la piccola Loujin era già troppo tardi.

Ora la famiglia Nasif si trova in un ospedale di Creta dove Mira, l'altra figlia di un anno, è ricoverata dopo aver ingerito grandi quantità di acqua. «Grazie a dio non è in pericolo di vita – spiega la madre –, ma il nostro cuore è in cenere». Oltre alla speranza



hanno perso ogni cosa: «In Libano rischiavamo di vivere di elemosina. Abbiamo provato a partire in maniera legale, ma l'unica via è stata quella del mare – spiega il padre –. Nel viaggio abbiamo investito tutti i nostri risparmi: 12mi-

la euro». Dal sogno di una vita, la bandiera con le 12 stelle su fondo blu si è trasformata in un inferno. «Credevamo che l'Europa fosse il continente dell'umanità, ci sbagliavamo. Ci ha strappato nostra figlia. Se potessimo tornare in-

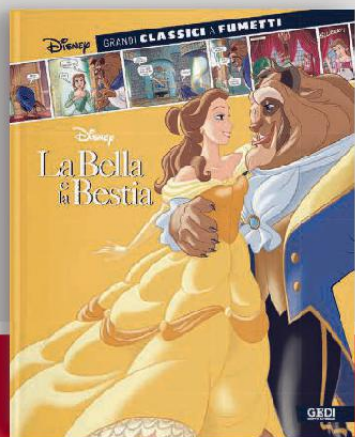
LA TUNISIA

Soccorsi in mare 426 migranti

Le autorità tunisine hanno annunciato di aver recuperato altri cinque cadaveri dopo il naufragio avvenuto nella notte tra il 6 e il 7 settembre scrosci davanti alle coste della città di Chebba. Nella notte tra il 10 e l'11 settembre, invece, le unità della Guardia costiera tunisina sono riuscite a bloccare «26 operazioni di attraversamento del confine marittimo» e a soccorrere 426 migranti. —

dietro, mangeremmo terra in Libano piuttosto che vivere questa tragedia», mormora il padre. Che però non riesce ad avere rancore. Se avesse di fronte a lui i politici europei, spiega, augurerebbe loro di vedere i figli nella stessa situazione di Loujin, a implorare un po' d'acqua: «Ma io vorrei passare di lì per non lasciarli morire». Sui social sono già iniziati a piovere i commenti contriti per una morte assurda. Scene già viste: c'è da prevedere che l'indignazione duri fino alla prossima tragedia, che anche stavolta non verrà evitata. Questione di ore, secondo Nawal Soufi: «Purtroppo abbiamo notizie di molte imbarcazioni in difficoltà, il prossimo dramma non tarderà ad arrivare. Serve un'operazione di salvataggio coordinata a livello europeo». Perché l'attivista non ha alcun dubbio: «Loujin è morta a causa delle politiche europee». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Grandi Classici a Fumetti
Disney

LA BELLA E LA BESTIA

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 21
Dal 9 settembre
6,90 € in più



ESSENZA NOIR

E VERRÀ UN ALTRO INVERNO MASSIMO CARLOTTO

Un inarrestabile viaggio alla scoperta dei segreti più inconfessabili della provincia profonda, attraversata da una voglia inesauribile di denaro e potere che porta a sovvertire tutti i sentimenti.

Uscita 12
Dal 10 settembre
8,90 € in più

IL CASO

I tradimenti fanno rumore

SANDRO BONVISSUTO

Tutto finisce. Così dicono quelli che se ne intendono, le persone anziane o esperte, chi comunque ne ha viste tante nella vita. Anche i matrimoni finiscono, certo. A volte perché si estingue il sentimento, oppure perché muore qualcuno dei protagonisti. E quindi, quando una cosa arriva al suo termine, nessuno dovrebbe stupirsi più di tanto; è normale che questo accada, addirittura naturale. E invece adesso che si è concluso anche il legame fra il Capitano e Ilary non si parla d'altro. Per tutta l'estate non si è parlato d'altro. La gente si è indispettita. Amici e amiche che vivono all'estero mi scrivevano per chiedere informazioni. Quelle cose che non ci stanno su internet, o per sapere che ne pensassi io. Perché seguiva la Roma. Che c'entra la Roma, il Capitano ha smesso, e sulla fede calcistica della moglie si sono sempre addensate parecchie nubi. Io non ho mai saputo che rispondere, e nemmeno adesso lo so veramente.

Mi sono accorto che nel matrimonio Totti - Blasi ci hanno creduto un po' tutti. Forse perché i ragazzi in questione erano alla fine persone molto normali, che tutti abbiamo sentito vicine, volti familiari, simili in un certo senso, compatibili con il nostro modo di essere, di pensare, e di sentire. E doveva essere vero, perché il loro matrimonio infatti è finito proprio come hanno fatto i nostri, cioè molto male, coi stracci che volano per casa, e gli amici (in questo caso l'opinione pubblica intera) che cominciano a schierarsi da l'una o dall'altra parte, credendo di sapere chi ha sbagliato, chi ha ragione, chi è più adultero, chi è più responsabile. In genere, molto banalmente, le donne sono inclini a sostenere la donna, e gli uomini l'uomo, ma con meno veemenza.

Ma sbaglia sempre chi si pronuncia, primo, perché viene meno alla regola aurea di farsi i cazzi propri nella vita, e secondo, perché al di sopra della verità (e non possiamo escludere che quando letto sui giornali negli ultimi tempi lo sia) un'opinione esterna non aiuta in alcun modo la baracca. Di fronte ad una storia d'amore finita non resta che accettare il triste epilogo del film, tornando tutti a guardare avanti, e ad occuparci delle nostre cose. Anche perché esclusivamente da soli possiamo essere artefici del nostro destino, visto che in un matrimonio si comanda al 50%. Quando va bene.

Quello che resta a questi due ragazzi sono i figli, un patrimonio ingente che gli avvocati sapranno spartire, qualche scampolo di gioventù, ed un futuro con altri compagni

Francesco Totti e Ilary Blasi nel giorno del loro matrimonio avvenuto il 19 giugno del 2005. Dalla loro unione sono nati tre figli. Dopo 17 anni la coppia ha annunciato la separazione



FRANCESCO TOTTI
EX CAPITANO
DELLA ROMA

Non sono stato io a tradire per primo. Lo scorso autunno ho trovato messaggi inequivocabili sul telefono di Ilary

Con Noemi ci siamo visti come amici. Dopo Capodanno è diventata una storia e a marzo 2022 si è consolidata

al loro fianco. Ma ora che ognuno torna alla propria esistenza singolare, so che per Francesco resta in piedi ancora un legame che non si è sciolto, ed è quello con i tifosi e con la Città Eterna, un legame che le brutte storie della Roma di Pallotta e di Spalletti secondo non sono riusciti a scindere. Perché non tutto finisce, finisce solo ciò che non è vero, che era a tempo o per interesse, che non è abbastanza forte, che non è amore. Francesco

Di fronte a una storia d'amore finita non possiamo che accettare il triste epilogo

LE TAPPE



L'annuncio

L'11 luglio scorso Francesco Totti e Ilary Blasi hanno annunciato la loro separazione dopo 17 anni di matrimonio



Le nozze

Nel 2005 le nozze con cerimonia trasmessa in tv. Dalla loro unione sono nati tre figli: Cristian, Chanel e Isabel



Le voci

A febbraio le voci di una crisi di coppia furono scatenate dall'allora presunta relazione tra Totti e Noemi Bocchi



Silenzio social

Dopo la separazione avvenuta in estate, sui social ci sono stati post sulle vacanze di Ilary. Totti invece è rimasto in silenzio



Gli avvocati

Gli avvocati sono al lavoro sulle delicate pratiche di separazione tra i due coniugi: in ballo ci sono immobili e rendite milionarie

ha una menzione sui dizionari di tutto il mondo; al lemma "capitano" c'è scritto: vedi il significato alla voce "Francesco Totti", e un matrimonio con tanta gente disposta a testimoniare il falso in tribunale per lui. Anche a farsi la galera al posto suo. Un uomo, il Capitano, che ai nostri occhi ha una sola ed unica grande colpa di cui è responsabile, di averci fatto alzare dai seggiolini per 307 volte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Pessimo show che dimentica i bimbi

Francesco Totti rilascia un'intervista di due pagine al *Corriere della Sera* in cui parla di sua moglie, Ilary Blasi, e di come il suo matrimonio si sia sfasciato, e come lei abbia contribuito tradendolo (lei per prima, lui per secondo) e non capendo molte cose (il calcio e la sofferenza di lui nel doversene accomiatte per raggiunti limiti d'età), e come si sia comportata dopo la separazione (rubandogli i Rolex; rifiutando di continuare a vivere nella stessa casa; partendo per la Tanzania con la sorella a

spese sue). Non lo avrebbe mai fatto, dice, ma è stato costretto dalle voci, i pettegolezzi, le insinuazioni, è stato costretto dall'amore per i suoi figli, dal dovere di tutelarli, di tenerli fuori dalla guerra. Ilary Blasi dice a la *Repubblica* che non risponderà, ma in fondo lo fa, e dice: no comment, ho sempre protetto i miei figli, continuerò a farlo, ho visto cose che rovinerebbero 50 famiglie. Poi va su Instagram, filma la nonna che prepara le fettuccine, ne mangia un grappolo, scrive che le piace la pasta cruda. Lo spetta-

colo è servito ed è all'altezza di un episodio dei *Nuovi Mostri*, e di *Brutti, sporchi e cattivi* ma con l'aggravante della ricchezza e anzi della ricchezza, della mascolinità tossica e del giornalismo tossico e del familismo tossico: è una centrale nucleare di bruttezza, pessimo gusto, devianza. Gli italiani da casa ridotti a utenti si scatenano, ridono, fanno meme, calcolano se le borse di Ilary valgono più dei Rolex di Totti (lui ha detto di averglielo nascoste «sperando in uno scambio»). Lo fanno sobillati da un padre

e una madre che dicono di agire in nome dei figli, aggiungendosi alla lunga lista di genitori che in nome della prole giustificano qualsiasi nefandezza e sciocchezza: tenere alla larga gli immigrati, censurare Peppa Pig, picchiare i fidanzatini (specie se omosessuali). Quello che so su come si crescono i bambini l'ho imparato da un romanzo di Magda Szabò, *Per Elisa*: «I nostri genitori non ci educarono mai, si limitarono a civilizzarci». E da Nadia Terranova, che ha scritto che i bambini crescono al sole e all'aria, non hanno bisogno di noi. O forse sì, ma per una cosa specifica: tenerli lontani dagli adulti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BUFERA

Dopo le accuse del capitano la rabbia social «È un autogol»

Grazia Longo / ROMA

Francesco Totti parla per la prima volta della separazione dalla moglie Ilary Blasi, in un'intervista al *Corriere della Sera*, e scatena il finimondo sui social. «Non sono stato io a tradire per primo. Quei messaggi sul telefono di Ilary... è stato uno choc» racconta l'ex capitano della Roma e precisa che la sua love story con Noemi Bocchi è incominciata solo dopo Capodanno. Seguono particolari sui dispetti reciproci con Ilary: lei che gli ruba la collezione dei Rolex e lui che le nasconde le borse firmate. Il mondo della rete insorge, dalla vignette con Totti e la maglietta «Ridamme i rolex» alle accuse di aver commesso un passo falso rilasciando l'intervista al vetriolo contro la moglie e madre dei suoi tre figli. La più agguerrita è Selvaggia Lucarelli che prima la butta sull'ironia: «Siamo tutti fermi lì, alla scena in cui Totti apre la cassaforte, non trova più la collezione di Rolex e allora rapisce le Birkin di Ilary chiedendo il riscatto». E poi bolla come un «autogol» le dichiarazioni dell'ex campione: «Non funziona ammettere di aver scoperto tradimenti, ma di aver fatto finta di nulla. Non funziona il tono vittimistico da eroe maschio che depone lo scudo e non ha la moglie sufficientemente accudente. Che peccato finire una carriera da calciatore con un autogol così». E Nino Cartabellotta scrive su Twitter che «il primo comandamento per proteggere i figli in caso di separazione è non screditare mai la mamma e il papà». Ma c'è anche chi si schiera dalla parte di Totti. Come Roberto D'Agostino, patron di Dagospia: «Sinceramente ha fatto bene a parlare, perché in qualche modo sinora era lui visto come il traditore. E ha avuto anche molto coraggio. In sostanza ha detto che Totti è cornuto, questo ha detto».

E Ilary? Lei, per ora, sceglie la strada del silenzio. Tramite il suo avvocato Alessandro Simeone fa sapere che «non vuole replicare all'intervista ma pensa a proteggere i suoi tre figli». Tuttavia c'è già chi è pronto a giurare che presto Ilary potrebbe andare a parlare in tv a Verissimo dall'amica Silvia Toffanin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IDEE

VANNO RISCritti I PATTI SULLA ROTTA BALCANICA

ROBERTO NOVELLI

Basta populismi, basta lassismo. L’immigrazione non è un’emergenza, che in quanto tale richiede soluzioni eccezionali, ma un fenomeno con cui il Paese, e il Friuli Venezia Giulia in particolare, convive da tempo, che non sparirà con un tocco di bacchetta magica ma che va governato. Con decisione, con equilibrio, con realismo: potenziando la presenza di Polizia e Forze armate sul confine nord orientale, pretendendo dall’Unione europea modifiche radicali nella gestione dei flussi migratori, alzando la voce con quei Paesi, Slovenia in primis, che si sentono parte dell’Unione europea quando c’è da trarne beneficio, salvo scordarsene quando si tratta di rispettare i patti.

Patti che vanno assolutamente riscritti, alla luce degli ultimi dati: nella nostra regione nel 2022 sono transitati oltre 70 mila migranti irregolari, circa la metà degli ingressi complessivi in Italia e il triplo degli ingressi in Friuli Venezia Giulia registrato nel 2021. Una quota di queste persone arriva in Italia per raggiungere altri Paesi, ma una parte consistente vi resta. E non si tratta, per lo più, di persone che fuggono da guerre o persecuzioni, ma di migranti economici, provenienti prevalentemente da Paesi del Sudest asiatico e che giungono in Italia attraverso la rotta

balcanica grazie alla criminale collaborazione di organizzazioni dedite al traffico di uomini e allo strabismo colpevole di alcuni Paesi dell’Unione europea. Paesi che rappresentano, per collocazione geografica, il primo accesso nella Ue ma per convenienza con un occhio li vedono entrare e con l’altro guardano altrove, scaricando i problemi su di noi.

Perché di problemi si tratta: problemi legati al disbrigo delle pratiche di accoglienza, problemi legati alla gestione dei minori non accompagnati, problemi legati alla presenza di soggetti radicalizzati. Nel corso di questa legislatura ho più volte sollevato la questione con atti e interventi, ma poco o nulla è stato fatto per gestire il flusso crescente della Rotta balcanica. Poco in termini di rafforzamento nel controllo delle frontiere con la Slovenia – e le pattuglie miste non sono certo la soluzione –, poco in termini di sostegno ai Comuni – prima linea nell’accoglienza –, nulla nelle relazioni con la Slovenia, reattiva nel chiudere i confini con l’Italia per arginare la pandemia, non altrettanto nel contrastare il flusso di migranti irregolari. Sondaggi e ricerche ci dicono che l’immigrazione non è tra le priorità dei cittadini, sopravanzate giustamente dall’emergenza economica, a partire dai rincari delle bollette e dei prodotti di prima necessità. Ma la politica, e in particola-

re la coalizione che si appresta a governare il Paese, non può trascurare il tema e deve individuare una strategia comune e interventi concreti e condivisi tra tutte le forze che la compongono.

Interventi che non possono prescindere dall’affrontare il fenomeno migratorio con giudizio e realismo: senza parlare alla pancia, annunciando un’irrealistica chiusura totale delle frontiere, e senza parlare al cuore, prevedendone un’apertura indiscriminata. Tra le due alternative preferisco la terza via, quella di parlare alla testa, indicando interventi concreti, realizzabili, coerenti con il diritto e con la coscienza. E prendendo atto che permettere l’ingresso a tutti i migranti che intendono entrare in Italia pur non avendo lo status di richiedente asilo, salvo poi lasciarli vagabondare nelle strade delle nostre città e talvolta vederli finire nelle mani della criminalità non è accoglienza.

L’Italia da sola non è in grado. Tutti, a partire dall’Unione europea e dai Paesi lungo la Rotta balcanica, devono svolgere il loro ruolo. E sarebbe opportuno che chi si candida a tornare nel Parlamento italiano forte del legame con la Slovenia e in rappresentanza di quella esigua minoranza linguistica dicesse come intende comportarsi. —



Immagine simbolo della cosiddetta rotta balcanica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Quando le articolazioni causano problemi

Questi micronutrienti sostengono la salute delle articolazioni



- ▶ **Micronutrienti per articolazioni, cartilagini ed ossa**
- ▶ **Ben tollerato**
- ▶ **Adatto al consumo quotidiano**



Anche rigide, spalle poco mobili e ginocchia affaticate: i problemi con le articolazioni si fanno avanti con l’età. Gli esperti hanno scoperto che dei micronutrienti speciali sono essenziali per la salute delle articolazioni. Li hanno combinati in una bevanda unica nel suo genere: Rubaxx Articolazioni (in libera vendita, in farmacia).

Con l’avanzare degli anni milioni di persone sono afflitte da articolazioni affaticate e rigide. Il risultato è che anche azioni quotidiane come salire le scale o portare la spesa diventano difficili: la vita

diventa meno piacevole. Oggi gli scienziati sanno quali sono i micronutrienti che favoriscono la salute di articolazioni, cartilagini ed ossa. Un gruppo di esperti li ha combinati in un complesso di micronutrienti:

Rubaxx Articolazioni (in farmacia).

IL NUTRIMENTO OTTIMALE PER LA SALUTE DELLE ARTICOLAZIONI

Rubaxx Articolazioni contiene le quattro componenti naturali delle articolazioni: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato e acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, questa bevanda nutritiva contiene 20 vitamine e sali minerali specifici, che sono essenziali per la salute delle

articolazioni. Ad esempio, l’acido ascorbico, il rame e il manganese promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa. La riboflavina e l’α-tocoferolo proteggono le cellule dallo stress ossidativo, mentre il colecalciferolo e fillochinone contribuiscono al

mantenimento di ossa sane. Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni in alta concentrazione.

Il nostro consiglio: convincetene da soli! Bevette un bicchiere di Rubaxx Articolazioni al giorno per sostenere articolazioni, cartilagini ed ossa sane.



Per la farmacia:
Rubaxx Articolazioni
(PARAF 972471597)

www.rubaxx.it

Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l’avanzare dell’età, la produzione di collagene nell’organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall’interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:
Signasol
(PARAF 973866357)



www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagini a scopo illustrativo

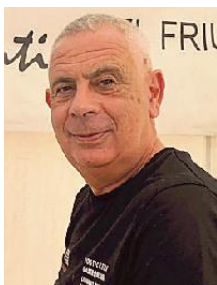
UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.39
e tramonta alle 19.27
La Luna Sorge alle 20.34
e tramonta alle 10.04
Il Santo Santissimo Nome di Maria
Il Proverbio
Settembar, la gnot robe oris al di
Settembre, la notte al di contende

Porte in legno dal 1972

Farla di Majano (UD)

Friuli Doc



PIAZZA SAN CRISTOFORO

Scommessa vinta

Da location considerata ai margini della festa, spesso motivo di lamentele da parte degli operatori, a posto ideale. Piazza San Cristoforo, nella 28esima edizione di Friuli Doc, ha vissuto una rinascita grazie alla Pro Loco di Cervignano, che l'ha ravvivata richiamando molte persone, soprattutto ieri e sabato. Ecco perché il referente del sodalizio, Luca Otri (foto), si dice molto soddisfatto: «Ci siamo trovati molto bene in questa piazza, perché finalmente abbiamo ricevuto dal Comune, che ringraziamo, uno spazio tutto per noi - afferma ancora Otri -. La scommessa che la nostra Pro Loco ha fatto qui a Friuli Doc è stata vinta». (a.c.)



Friuli Doc fa il pieno e convince Prodotti a ruba, c'è chi chiude prima

In vista del 2023 gli standisti chiedono di rivedere gli affitti e di organizzare più musica in strada



PIAZZETTA DEL POZZO

La Stiria fa il pieno

Tra le aree più gettonate di questo Friuli Doc c'è, senza dubbio, piazzetta del Pozzo. Gli stand della Stiria anche quest'anno hanno fatto il pieno di persone, trainando i flussi anche lungo via Aquileia, mai così affollata negli ultimi anni. Oltre alle piazze tipiche austriache, dalla Wiener Schnitzel al bratwurst per chiudere con l'immancabile birra, a colpire le persone è stato l'allestimento, che ha letteralmente trasformato piazzetta Marconi in piazza Stiria. Una cura nei dettagli apprezzata anche dall'assessore Maurizio Franz, pronto, per Friuli Doc 2023, ad allargare la presenza transfrontaliera. (a.c.)

Alessandro Cesare

Friuli Doc è tornato. Spazza via le difficoltà della pandemia da Covid, con la ricomparsa del sole, le vie e le piazze del centro si sono riempite, facendo sorridere gli standisti. Soddisfatti anche gli operatori dei locali, che hanno lavorato molto bene, soprattutto da venerdì a domenica. Ma già si guarda al 2023, e quindi, oltre a un bilancio dei quattro giorni di festa, abbiamo cercato di capire dove l'organizzazione può migliorare.

Buona parte dei protagonisti di Friuli Doc vorrebbe il ritorno della musica itinerante tra gli stand: «Siamo contenti, per noi è sempre un avvenimento essere presenti - ha detto Fabio Tschurwald dello stand del Tarvisiano in largo Ospedale Vecchio -, visto che incontriamo quei clienti che poi ci vengono a trovare in montagna, La città è tornata a essere viva, ma credo che un po' di musica di intrattenimento aiuterebbe a coinvolgere maggiormente il pubblico».

Spostandosi di pochi metri, anche nello stand di Zah-

re Beer in piazza Duomo, gli umori sono positivi, con il sole, però, a migliorare sotto l'aspetto dell'intrattenimento: «Basta guardarsi attorno per capire com'è andato Friuli Doc - ha chiarito Massimo Petris - l'affluenza è stata buona e le persone sono tornate a vivere la festa co-

me un tempo. Anzi, se devo essere sincero, non vedo l'ora che torni settembre per essere di nuovo qui. Ora, per crescere ancora, bisogna puntare sulla musica: la gente ha voglia di leggerezza e di spensieratezza».

In piazza XX Settembre, la Pro Loco di Bagnaria Arsa, è

contenta per la location, meno per alcuni costi organizzativi: «Dopo un avvio sottotono a causa della pioggia - ha ammesso Franco Torosatti - sabato e domenica la gente è arrivata. L'unico neo, per quanto ci riguarda, che spero possa essere migliorare il prossimo anno, riguarda il co-

sto del capannone. Non interverrà più il Comune, ma sarà tutto a nostro carico, e non si parla di pochi spiccioli, ma si quasi 5 mila euro ad associazione. Troppo».

Ivana Pigat, della Pro Loco Zompicchia, in piazza Venerio, per il futuro ha auspicato «una maggiore attenzione nella chiusura delle strade, per dare modo ai volontari che lavorano negli stand di raggiungere le piazze senza troppi patemi. Per il resto - ha concluso - le presenze sono state buone, con le persone che sono apparse più tranquille». E se Andrea Dusso del pastificio «Tradizione Carnia», poco dopo le 16, è stato costretto a chiudere lo stand dopo aver esaurito tutti i prodotti, lo chef Daniele Cortiulla, presente in piazza Duomo, è salito in Carnia a fare riferimento per la serata. Infine il castello, dove il frico di Flaibano ha spopolato, come ha confermato Franco Cerioi: «È andato a ruba».

Per quanto riguarda i suggerimenti in vista del 2023, anche lui è rimasto deluso dalla mancanza di musica: «Ci siamo dovuti arrangiare».

COLORIFICIO UDINESE

Colorificio Udinese sas di Marcuzzi Marco & C.
Viale Palmanova, 464/10 | 33100 UDINE | Tel. 0432 600512
www.colorificioudinese.com | info@colorificioudinese.com
amministrazione@colorificioudinese.com

UNIVERSITÀ

Dati sull'affluenza
tra tre settimane

Serviranno almeno tre settimane al laboratorio di Geomatica dell'Università per riuscire a fornire i dati relativi all'affluenza di Friuli Doc. Chi si attendeva un report in tempo reale è rimasto deluso, visto che il sistema messo a punto per valutare le presenze della kermesse incrociando i

dati della telefonia mobile, ha bisogno di tempi tecnici ben precisi. Nello specifico, come spiegano proprio dal laboratorio di Geomatica, «il provider telefonico ci fornirà i dati entro i prossimi dieci giorni, e poi ne serviranno altri dieci per la rielaborazione dei dati».

Il lavoro dell'ateneo consentirà di conoscere nei dettagli, per ogni giornata e per ogni fascia oraria, nonché per ogni zona in cui è stata suddivisa la città, il numero di persone presenti e la relativa provenienza. Non solo, l'analisi sarà in grado di valutare anche le ricadute dell'evento. (a. c.)



Il rapper Shade ha chiuso l'edizione 2022 di Friuli Doc (FOTO PETRUSSI)

I giovani sono stati tra i protagonisti di questa edizione di Friuli Doc, frequentando gli stand di giorno e di notte, con la pioggia e con il sole. Dopo due anni complicati, si è vista la voglia di tornare a vivere la città come una volta, di incontrarsi e fare festa tra un piatto di frico con polenta, una fetta di San Daniele, e un calice di vino.

Proprio pensando alle nuove generazioni, ierisera, è andato in scena il concerto del rapper Shade, che ha avuto un buon riscontro di pubblico. Ma ottimi numeri li hanno fatti registrare anche le degustazioni, i laboratori, i tanti eventi di approfondimento proposti da Università, Coldiretti, Arlef, Io Sono Fvg. È po-

IL COMMENTO DELL'ASSESSORE

«Abbiamo ereditato
una sagra e l'abbiamo
trasformata in evento»

sitivo, quindi, il primo bilancio della manifestazione, come conferma l'assessore ai Grandi eventi, Maurizio Franz: «Far convivere Friuli Doc con Udine sotto le Stelle si è rivelata una scelta azzecata – assicura – capace di dare alla kermesse una connotazione elegante, ordinata e sicura. I riscontri che ho avuto, sia da parte degli operatori, sia dai visitatori, sono estre-

mamente positivi. Camminando da piazza San Cristoforo a piazzetta del Pozzo, dal Castello a piazza San Giacomo, le proposte erano davvero molte e diversificate. E al di là dell'aspetto enogastronomico, Friuli Doc è tornato a essere un luogo di incontro e di cultura».

L'assessore è convinto che Friuli Doc non debba più essere etichettato come una sem-

plice sagra: «Quando questa amministrazione l'ha ereditato, era effettivamente così – aggiunge – ora siamo riusciti ad aggiungere, alle nostre eccellenze, anche la cultura, l'approfondimento, lo sport, lo spettacolo. Diciamo che è rimasta una festa popolare, ma con maggiore eleganza».

È compiaciuto Franz, e già annuncia una novità per il 2023: «Il modo in cui è diventata protagonista la Stiria – conclude – ci ha convinto a voler allargare la componente internazionale a Friuli Doc, e non solo con nuovi stand, ma anche con un maggior coinvolgimento di gruppi folkloristici e tradizionali dei Paesi contermini». —

A. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

25° ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA

MADRE TERESA
raccontata a tutti

A 25 anni dalla sua scomparsa, un volume, interamente illustrato, racconta con semplicità la vita della missionaria di Calcutta, una delle più grandi sante della Chiesa per chi crede e un grande personaggio del Novecento per tutti.

€ 5,90
oltre al prezzo
del quotidiano



Dal 31 agosto in edicola con **Messaggero** Veneto

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

**La qualità
al tuo servizio**

Questa rubrica
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

**FARMACIA
SANTA
MARIA**
Fiumicello
Villa Vicentina (UD)
Via S. Antonio, 30
Tel. 0431 970569

**Amaro
Tónico**
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

Lo puoi trovare
da "FRASCA POZZAR"
Piazza Antonini - Udine

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

ISCRIZIONI APERTE
Corso rinnovo CQC
Corso estensione persone: entro il 27.09.2022
Corso conseguimento CQC merci: ottobre - novembre
Visite mediche in sede per:
-rinnovo e conseguimento patenti di guida ABCDE
-rinnovo patenti nautiche
-porto d'armi

chiamare il 348 2260312

la furlanina

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO
SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**VIENI IN OFFICINA
CONTROLLO GRATUITO
DELLA TUA OPEL
PER VIAGGIARE IN SICUREZZA**

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri
Garden & Forest Solutions

VENDITA E RIPARAZIONE
ATTREZZATURA
DA GIARDINAGGIO, FORESTALE
E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E INSTALLAZIONE ROBOT

**PROMOZIONI DI FINE ESTATE
FINO A ESAURIMENTO SCORTE**

Orario: dal Martedì al Venerdì: 8.00-12.30 / 14.30-19.00
Sabato: 8.00-12.30 / 14.30-18.00

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) info@mitrigarden.it
direzione Castelmonte www.mitrigarden.it
Tel. 0432 731040 f seguici su Facebook!

MATTIUSI

CORSO CONSEGUIMENTO CQC
merci/persone (130 ORE)

INIZIO 4 OTTOBRE
SONO APERTE LE ISCRIZIONI

Possibile contributo regionale (L.R. 13/2022 art. 5 comma 6)

CORSI RINNOVO CQC

FELETTO SABATI (1 SABATO AL MESE) **VILLALTA SERALE** (MAR. - GIOV.)
17 SETTEMBRE **OTTOBRE**

UDINE v.le Duodo, 36 - Tel. 0432 531342 - Via Caccia, 4
FELETTO UMBERTO - VILLALTA DI FAGAGNA

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

**FELETTU
UMBERTO (UD)**
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

**PROMOZIONI
ESTATE 2022**

Driver®
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

BORTOLOTTI
dal 1934
www.bortolotti.org - info@bortolotti.org

Scopri **CLIO LIFE TCE 90**
PRONTA CONSEGNA a settembre

AUTOSALONE **OFFICINA** v.le Venezia 120
0432 **900777** 0432 **901036** **CODROIPO**

HTC
HI TECH CAR AUDIO

installatore
specializzato
EN ISO 9001
Seguici anche su f

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

**Dedicaci pochi minuti del tuo
tempo per aiutarci a migliorare
il nostro servizio**

inquadra il QR code qui a fianco
o vai al sito <https://clicqui.net/2ouy8>
rispondi in pochi minuti alle nostre
domande e noi

**TI REGALIAMO L'IGIENIZZAZIONE
DELL'ABITACOLO DELL'AUTO!**

www.htc-caraudio.it

DRAG CENTER
Since 1987

KYMCO **FANTIL**

AK 550 MY 2022
IN PRONTA CONSEGNA

MOTARD 50 / 125
IN PRONTA CONSEGNA

**CONCESSIONARIA UFFICIALE
PER UDINE E PROVINCIA**
Via Nazionale, 56 - **PRADAMANO**
Statale UD/GO - T. **0432-671898**

PITTOLO
AUTOSCUOLA

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRE SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS

Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

Corso CQC INIZIALE
Merci e Persone
Presso la sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
INIZIO il 20/09/2022

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a:
0432-678980
info@autoscuolapittolo.it
Corsi rinnovo cqc continuativi
www.autoscuolapittolo.it

L'assalto solitario al portavalori

La tentata rapina vista dalle telecamere Decisivo il coraggio dei due vigilantes

Il bandito colpito alla testa con il calcio della sua stessa pistola. Deve rispondere di tentato omicidio

Carlo Mion

Luigi Carta, il bandito di 65 anni che ha cercato di rapinare i soldi del centro commerciale "Porte di Mestre" e ha ferito la guardia giurata Luca Girardini, è stato dimesso dall'ospedale ed è ora rinchiuso nel carcere di Santa Maria Maggiore. Oggi, salvo imprevisti, ci sarà l'interrogatorio di garanzia davanti al Gip.

Il pregiudicato con numerose condanne per rapina e altri reati contro il patrimonio, di origini sarde ma da tempo residente a Udine, deve rispondere di tentato omicidio e tentata rapina. Uno dei proiettili che ha raggiunto all'inguine Girardini ha sfiorato l'arteria femorale. Il ferito ricoverato all'ospedale dell'Angelo è stato sottoposto ad un intervento per estrarre i proiettili e ora si trova ricoverato in osservazione. Le sue condizioni non sono assolutamente gravi tanto che tra oggi e

domani sarà dimesso.

La Squadra Mobile a cui sono state affidate le indagini ha terminato di sentire i testimoni e ha definito quanto è successo nel corridoio dell'uscita di sicurezza dove è avvenuta la sparatoria. Carta sapeva che i vigilantes usavano percorsi alternativi quando uscivano con i soldi prelevati dalla cassa continua del centro commerciale. Era solo da attendere il furgone e controllare dove si fermava. E così ha fatto sabato. Il rapinatore è arrivato armato di una pistola semiautomatica calibro 9. Pistola "clandestina". Indossati guanti e mascherina, ha atteso l'arrivo di Girardini nel corridoio dell'uscita di emergenza dove ci sono pure i bagni e davanti alla quale era parcheggiato il furgone con il collega di Girardini. Quest'ultimo, come da prassi, non impugnava la pistola. Infatti i protocolli prevedono che quando il trasporto avvie-



A sinistra Luigi Carta in una foto di alcuni anni fa e, a destra, il vigilantes soccorso dopo la sparatoria



ne in mezzo alla gente, il vigilantes per sicurezza non impugnava l'arma per evitare pericolose sparatorie. A chiederlo sono gli stessi direttori dei centri commerciali. Inoltre essendo da sola, se impugnasse la pistola, la guardia giura-

ta non riuscirebbe a compiere il prelievo.

Carta era convinto che il vigilantes, una volta trovato con la pistola puntata contro, avrebbe mollato il denaro. Il bandito ha atteso tra due porte il vigilantes. Quando que-

sto è arrivato con le due borse di denaro, gli ha puntato contro la pistola e ha preso le due borse con il denaro. Non si aspettava che Girardini reagisse riprendendosi il denaro.

A quel punto Carta spara

tre colpi: due colpiscono all'inguine il vigilantes. Il bandito crede di averlo fermato. In realtà Girardini, nonostante sia ferito, cerca di bloccarlo. Il collega della guardia giurata vede la scena e con il furgone abbatte delle transenne per bloccare l'uscita e attirare l'attenzione della gente. Carta capisce di essere in trappola e punta la pistola contro il furgone. La guardia ferita gli salta addosso e lo colpisce a mani nude, facendolo cadere a terra. Il bandito perde la pistola che il vigilantes raccoglie e la usa per picchiarlo sulla testa. Lo colpisce con i pugni e il calcio della pistola, lasciandolo a terra tramortito. Quindi scappa e si rifugia nel furgone. Poi arriva la polizia.

Da una prima visione dei video delle telecamere di sicurezza si nota che Carta è arrivato solo al centro commerciale con la propria auto. Questo fa escludere che nella tentata rapina siano coinvolte altre persone.

Comunque gli investigatori della Squadra mobile stanno verificando, anche visionando le telecamere dei caselli autostradali, se con lui, durante il viaggio, c'erano altre persone. Il fatto che abbia preparato il colpo e agito da solo non sorprende gli investigatori. Infatti il bandito è conosciuto in Friuli come "lupo solitario".—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIALE VENEZIA

Porte forzate, furti in casa e nelle cantine «Alle 2 di notte il ladro sul pianerottolo»

IN BREVE

Là di Moret
Sostegno alle vittime dei reati: un incontro

Incontro organizzato dall'associazione "I nostri diritti" al ristorante "Là di Moret" (viale Tricesimo 276) domani, alle 19, per la presentazione di un progetto per sostenere le vittime di reato. Parteciperà Luciano Garofano (biologo, accademico e generale in congedo dei carabinieri) che presenterà il suo nuovo libro e introdurrà l'iniziativa ecologica "Se proprio bevi dammi un tappo".

L'iniziativa Cida
Rizzetto, Sut, Coppola e De Monte a confronto

La Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità (Cida) del Fvg promuove mercoledì, alle 18 al Salone d'Onore del Comune di Palmanova (Borgo Udine), un confronto elettorale tra Walter Rizzetto (Centro Destra), Paolo Coppola (Centro Sinistra), Luca Sut (M5S) e Isabella De Monte (Terzo Polo). Modera Daniele Damele, Segretario Cida Fvg. È necessaria la prenotazione all'indirizzo frilivg@cida.it.

Anna Rosso

Si è trovata uno sconosciuto sul pianerottolo verso le 2 di notte. Prima l'uomo ha suonato il campanello, probabilmente per scoprire se c'era qualcuno nell'appartamento e, poi, è rimasto lì in attesa per qualche minuto. Secondo la padrona di casa, una donna che abita in un condominio della zona di viale Venezia, era sicuramente un ladro.

Nel suo palazzo, infatti, come lei stessa racconta, «poco tempo fa è stato visto un giovane alto, magro e con una maglia bianca scappare via di corsa dal cortile e, già nelle scorse settimane, qualcuno aveva suonato i campanelli di notte e proprio questo week-end qualcuno ha rubato nelle cantine». Dopo questo episodio i condomini hanno deciso, d'accordo con l'amministratore, di installare le telecamere.

Ecco cos'è successo, secondo quanto riferisce l'anziana residente che vive sola e per questo chiede di non specificare dove. «Mercoledì notte – racconta – non riuscivo a dormire ed ero sul divano. Pochi minuti prima delle due ho sentito suonare il campanello. Mi ricordavo dell'ultima volta in cui ciò era accaduto e mi sono subito spaventata. Ho chiesto "Chi è?" e dallo spioncino ho



Una porta forzata in cantina

«Ha suonato alla porta: volevo capire se c'era qualcuno. Lo guardavo dallo spioncino»

visto un uomo di spalle. Sarà rimasto per circa tre minuti, che mi sono sembrati lunghissimi. Ero nervosa, mi sentivo svenire. Poi sono stata malissimo. Se non si provano certe cose, non si può comprendere lo spavento. Tra l'altro, quest'estate, quando c'era un'impalcatura, hanno rubato anche al primo piano. Non si può vivere così, con la paura. Ne voglio parlare col sindaco».

In questo caso, dunque, il furto non è riuscito, mentre i piani dei malviventi sono an-

dati a segno – sempre in questi giorni – in un altro edificio che si trova nei pressi dell'incrocio tra viale Venezia e via Podgora. Ma la presenza di ladri e individui sospetti di recente non è stata notata solo nella zona di viale Venezia. Un altro caso è stato segnalato in via Manzini dove qualcuno è riuscito a introdursi in un'abitazione senza lasciare segni di effrazione, molto probabilmente utilizzando il cosiddetto grimaldello bulgaro, un particolare attrezzo che permette, in pochi secondi, di far scattare le vecchie serrature, quelle che hanno un ampio foro e che utilizzano le chiavi "a doppia mappa", quelle lunghe con intagli e dentini (la mappa appunto) da entrambe le parti. Questo tipo di serrature, secondo gli esperti di sicurezza, andrebbero sostituite il prima possibile con altre a cilindri più sicure.

Malviventi in azione, inoltre, anche in via Volturno, in più appartamenti, anche in questo caso senza segni di scasso. I padroni di casa non hanno trovato le porte rovinata, ma tutte le stanze sottosopra e hanno dovuto constatare qualche ammanco. Dalle parti di via Ciro di Pers, infine, è stata un'impalcatura ad agevolare i piani dei ladri che sono riusciti a entrare in più alloggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN PIAZZALE CELLA

Auto contro bici, donna ferita

Una ciclista è rimasta ferita in maniera seria, ieri attorno alle 16.30, in piazzale Cella, dopo essere stata urtata da un'auto. La donna, 40 anni, è stata portata all'ospedale di Udine. Sul posto, per i rilievi, è intervenuta la polizia locale.

Costume & Società

“Spazio35”, da come si vota alle chiacchierate in francese

Continua a crescere il centro di aggregazione culturale di via Caterina Percoto
Corsi, tavole rotonde con docenti universitari e in collaborazione con altre associazioni

Fabiana Dallavalle

Sono giovani, competenti, motivati e hanno scommesso su Borgo Stazione investendo energie e creatività: «Ci troviamo molto bene, sia con i residenti sia con chi ha la propria attività. Le potenzialità socio-culturali in questa zona sono molte», spiega Alessandra Conte, fondatrice di Constraint Mag, magazine culturale e cofondatrice di Spazio35 in via Percoto.

«Dall'apertura di Spazio35, a fine gennaio, abbiamo ospitato diverse attività culturali, formative ed artistiche, mostre, progetti under 35, corsi di cittadinanza responsabile e d'italiano per cittadini e cittadine non europei regolarmente soggiornanti sul territorio per far avvicinare chi partecipa alla lingua, alla storia, alla cultura, e alle istituzioni italiane. Ora, dopo la pausa estiva,



Uno degli eventi organizzati a Spazio35 in via Percoto

ospiteremo due corsi che trattano differenti modalità di comunicazione: il primo legato alla narrazione digitale, il secondo alla narrazione fotografica». Comunicazione digitale e tipografia, è in collaborazione con Tipografia Marioni, (4 incontri, il primo dei quali sa-

bato 17, dalle 10). Beyond Pictures – dalle immagini alla narrazione, invece, è il corso di cultura visuale che si rivolge a studenti, professionisti del settore delle arti visive (o aspiranti tali), a fotografi professionisti o amatori che han-

no cominciato o stanno sem-

plicemente pensando ad un progetto personale. Il primo dei quattro incontri venerdì 30 dalle 19.

Ma tra le iniziative segnaliamo mercoledì alle 18.30, Friulout2035! «Un evento pensato per stimolare un dibattito sui motivi dell'emigrazione giovanile degli ultimi 20 anni

Mercoledì il dibattito sull'emigrazione giovanile dal Fvg e sugli stranieri in città

dal Fvg ed al confronto con le persone che nella nostra regione sono arrivate da varie parti del mondo».

Da venerdì sono due gli appuntamenti per affrontare con maggior chiarezza le elezioni politiche 2022 guidati dagli approfondimenti e dalle

analisi di tre docenti universitari: Elisabetta De Giorgi e Mattia Zulianello (Università di Trieste) e Alessia-Ottavia Cozzi (Università di Udine). Tra le attività che promuovono la socialità c'è Solofrance: un sabato al mese si ascolta, chiacchiera e si mette alla prova la conoscenza della lingua in un modo informale e alternativo, gustando “un croissant” fornito dal bar Tommy (solofrance.udine@gmail.com). La conversazione sarà guidata dall'insegnante madrelingua francese Magdalena Herbst, (da sabato 24, alle 10). «Vorrei infine ricordare – conclude Alessandra Conte – che l'associazione Alzheimer in collaborazione con Spazio35 organizza un corso per imparare a utilizzare computer, smartphone e tablet, pensato appositamente per le persone che non hanno molta dimestichezza con gli strumenti tecnologici. Il corso è rivolto in primis ai familiari o caregiver di malati, è gratuito e prevede la frequenza obbligatoria». Le lezioni si terranno in presenza, nei locali di Spazio35. Sono previsti tre gruppi di lavoro, di sei ore ciascuno, a partire dal 19 settembre. Informazioni all'associazione Alzheimer Udine, allo 0432-25555 (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12) o in sede (via San Rocco 10).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE

Servizio notturno

Pelizzo via Cividale 294 0432 282891

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato(8.30-19.30)

Colutta G.P. via G. Mazzini 13 0432 510724

Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786

Di turno con servizio normale

(mattina e pomeriggio)

Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324

Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301

Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600

Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492

Beivars via Bariglaria 230 0432 565330

Beltrame "Alla Loggia"

piazza della Libertà 9 0432 502877

Cadamuro

via Mercatovecchio 22 0432 504194

Colutta Antonio

piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191

Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885

Del Monte via del Monte 6 0432 504170

Del Sole via Martignacco 227 0432 401696

Del Torre viale Venezia 178 0432 234339

Fattor via Grazzano 50 0432 501676

Favero via Tullio 11 0432 502882

Fresco via Buttrio 14 0432 26983

Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670

Londero viale L. da Vinci 99 0432 403824

Manganotti via Poscolle 10 0432 501937

Montoro via L. d'Orlandi 1 0432 601425

Palmanova 284

viale Palmanova 284 0432 521641

Pasini viale Palmanova 93 0432 602670

Pelizzo via Cividale 294 0432 282891

San Gottardo

via Bariglaria 24 348 9205266

San Marco Benessere

viale Volontari della Lib. 42/A 0432 470304

Sartogo via Cavour 15 0432 501969

Simone via Cotonificio 129 0432 43873

Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza

via Palmanova 5/A 0432 990558

Campolongo Tapogliano Rutter

corso Marconi 10 0431 999347

Chiopris-Viscone Da Ros

via Roma 50 0432 991202

Latisana al Duomo

piazza Caduti della Julia 27 0431 520933

Lignano Sabbiaadoro Sabbiaadoro via

Tolmezzo 3 0431 71263

San Giorgio di Nogaro De Fina

piazza XX Settembre 6 0431 65092

Terzo d'Aquileia Menon Feresin

via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Basiliano Santorini

via 3 novembre 1 0432 84015

Buja Da Re - fraz. SANTO STEFANO

via Santo Stefano 30 0432 960241

Cavazzo Carnico Cavazzo

via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218

Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro

piazzale Gemona 8 0432 908299

Comeglians Alfarè

via Statale 5 0433 60324

Coseano San Giovanni

largo Municipio 18 0432 861343

Tarvisio Spalliviero via Roma 22 0428 2046

Tolmezzo Città Alpina

Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

Trasaghis Lenardon

piazza Unità d'Italia 1 0432 984016

Treppo Carnico Brunetti

via Roma 15 0433 777166

Varmo Mummolo

via Rivignano 9 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini

largo Boiani 11 0432 731175

Corno di Rosazzo Alfarè

via Aquileia 66 0432 759057

Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea- ZUGLIANO

via Lignano 41 0432 562575

Reana del Rojale De Leidi-fraz. REMUGNANO

via del Municipio 9/A 0432 857283

Remanzacco Roussel

piazza Missio 5 0432 667273

Tavagnacco Centrale -fraz. COLUGNA

piazza Giuseppe Garibaldi n.6 0432 680082

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240

Biglietteria online: www.visionario.movie

Brian and Charles 21.25

Giorni d'estate 17.10

Un'ombra sulla verità 19.10

Rumba Therapy V.O.S. 21.20

Rumba Therapy 17.10-19.15

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798

Biglietteria online: www.visionario.movie

Il signore delle formiche 16.40-19.00-21.15

Bullet train Audio Dolby Atmos 21.35

Minions 2 - Come Gru diventa Cat-tivissimo Minions 2

(Audio Dolby Atmos) 17.00

Lovelife V.O.S. 21.30

Lovelife 19.15

Watcher V.O.S. 19.15

Watcher 17.15-21.25

Margini 17.20-19.30

Crimes of the Future 21.20

Fire of Love 19.20

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418

Per info: www.cine.cittafiera.com

Bullet Train 18.00-21.00

DC League of Super-Pets 16.30-18.45

Il signore delle formiche 17.30-20.30

Minions 2 - Come Gru diventa Cat-tivissimo 16.30-18.30-20.45

Vengeance 20.30

Watcher 16.30-18.30

The hanging sun 21.00

Evangelion: 3.0+1.01 Thrice upon a time 17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it

Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Minions 2 - Come Gru diventa Cat-tivissimo 17.40-18.20-19.10-20.00-21.30

Rumba Therapy 17.00-19.30

Thor: Love and Thunder 20.15

Vengeance 22.00

DC League of Super-Pets 17.10-18.50-19-50

Men 22.30

Il signore delle formiche 18.30-20.45-21.45

Bullet Train 17.10-18.10-21.10-22.15

Top Gun: Maverick 21.40

Watcher 19.50-22.20

Brian and Charles 17.30

Crimes of the Future 22.35

Evangelion: 3.0+1.01 Thrice upon a time 17.00-21.10

The hanging sun 18.00-20.30

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373

Biglietteria online: www.cinematateosociale.it

Chiusura estiva

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263

sito web: www.kinemax.it

Riposo

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020

sito web: www.kinemax.it

Minions 2 - Come Gru diventa Cat-tivissimo 17.00

Il signore delle formiche 17.30-20.40

DC League of Super-Pets 18.40

Evangelion: 3.0+1.01 Thrice upon a time 17.30-20.30

Lovelife 21.00

The Hanging Sun 17.20-19.00

Watcher 21.15

Gli Ausili elettrici che si guidano
SENZA PATENTE



0 COSTI DI GESTIONE

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- ASSICURAZIONE
- PAGAMENTO BOLLO
- 70 KM DI AUTONOMIA

INFO > 335 5201378

VISINTINI
AUTOLEADER

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | www.visintiniauto.it

OVARO

In 250 con papà coraggio scalano lo Zoncolan per sfidare la malattia

L'iniziativa organizzata dai genitori di un bimbo autistico
Gli iscritti arrivati anche da fuori regione e dalla Svizzera

Francesco Tonizzo / OVARO

Duecentocinquanta iscritti, 24 ore a turno sulla bicicletta sfidando la salita più dura d'Europa, otto ascese consecutive a Cima Zoncolan, attaccandolo dal versante di Liariis di Ovaro. La "Zoncolan Challenge" si è rivelata un successo. Animata dalla determinazione di Valter e Mara e ideata per sensibilizzare il maggior numero di persone sulla difficoltà di dover affrontare l'autismo e di convivere in famiglia con persone affette da questo disturbo del neurosviluppo, l'impresa, andata in scena da sabato a ieri pomeriggio, ha confermato la spettacolarità dell'idea, in un ambiente di straordinaria bellezza, e, soprattutto ha colto nel segno.

Scalare lo Zoncolan, come metafora delle difficoltà da



Papà Valter



Ettore Franzin

Valter e la moglie Mara con questa impresa hanno trovato aiuto e solidarietà

Ettore Franzin è stato l'unico a riuscire a completare otto ascese di fila

affrontare in caso di malattia invalidante, come quella che ha colpito il figlio di Mara e Valter, ha garantito solidarietà e ammirazione. Non è stata una gara, non era una competizione agonistica, con un premio in palio. È stata un'impresa condivisa da centinaia di persone che hanno voluto affiancare Valter, su e giù dallo Zoncolan. Tra i tanti che si sono cimentati e che meritano applausi per la generosità e l'impegno, assieme a Valter ha pedalato pure Ettore Franzin, unico assieme a lui a cimentarsi in tutte le otto ascese. Una l'ha pedalata anche la stessa Mara Gubiani. A Liariis sono arrivati partecipanti da tutta la Regione, da Milano, da Veneto, dall'Emilia Romagna. Il più lontano addirittura dalla Svizzera. Molti di loro sono stati incuriositi e convinti a prendere parte all'iniziativa, dopo aver visto il servizio di sabato su Rai2.

Si sono visti in bicicletta e anche su e-bike, lungo le rampe, anche genitori con i figli, persone con qualche anno di più sulla carta d'identità eppure entusiasti di esserci e di condividere l'obiettivo della Zoncolan Challenge: abbattere le barriere e dimostrare che le difficoltà si possono superare.

Alla fine, è arrivato anche il ringraziamento speciale alla Fondazione Marco Pantani, al Comune di Ovaro e al suo sindaco Lino Not, a Enzo Cainero e all'assessore regionale Sergio Emidio Bini per il loro sostegno e la vicinanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

Incidente a Fusine Motociclista ferito

TARVISIO

Un motociclista di nazionalità austriaca è rimasto ferito in seguito a un incidente sulla strada statale 54, a Fusine. L'uomo stava viaggiando con una comitiva di amici motociclisti quando, verso le 17, per cause ancora da chiarire, ha perso il controllo del mezzo finendo a terra e riportando traumi e contusioni.

I compagni di viaggio hanno subito fatto partire la ri-

chiesta di soccorso e, sul posto, è intervenuto il personale del 118 che con l'elicottero ha trasportato il ferito all'ospedale di Udine. Le sue condizioni sono serie, ma in base ai primi accertamenti non è in pericolo di vita. Dei rilievi si sono occupati i carabinieri di Tarvisio e i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la strada. Non sono stati segnalati, in ogni caso, problemi alla circolazione, che non ha subito interruzioni. —

TOLMEZZO

Rizzetto sulla Cartiera: «Il governo intervenga»

TOLMEZZO

«Chiediamo ormai da tempo un intervento immediato del governo per bloccare gli aumenti e sostenere le attività economiche». Così Walter Rizzetto, deputato e coordinatore regionale di Fdi, interviene dopo l'annuncio della cassa integrazione alla cartiera di Tolmezzo. «Il problema della cartiera tolmezzina è la punta di un iceberg di centinaia di aziende medio picco-

le che rischiano di chiudere l'attività, in montagna soprattutto», aggiunge Rizzetto. Franco Baritussio, ex sindaco, già consigliere regionale e responsabile Alto Friuli di Fdi, sollecita la Regione a intervenire a sostegno soprattutto delle micro, piccole e medie aziende con particolare attenzione alle "terre alte". Baritussio chiede anche che il sostegno sia mirato alle aziende in difficoltà. —

T.A.

MALBORGHETTO VALBRUNA

I pompieri volontari in festa: «Da 110 anni sulle emergenze»

MALBORGHETTO VALBRUNA

«Strutturato, efficiente, dotato di risorse umane importanti, competenti e di mezzi operativi all'avanguardia». Prova ne siano la competenza e l'impegno spesi in occasione degli ultimi incendi boschivi in regione, dal Carso alla Val Resia. È al Corpo dei pompieri volontari di Valbruna, «componenti fondamentali del sistema di Protezione civile che così risponde in maniera adeguata e appropriata alle emergenze della nostra regione», che il vi-

cegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, ha rimarcato come «ci sia stato e continuerà a esserci un supporto concreto della Regione».

L'occasione è arrivata dalla cerimonia per i 110 anni della sua fondazione, celebrata a Malborghetto Valbruna, anche insieme ai rappresentanti delle amministrazioni comunali dei Municipi di Tarvisio e di Malborghetto Valbruna e al vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini.

«La conoscenza puntuale del territorio (anche transfrontaliero) permette loro di agire con efficacia ed efficienza», ha osservato Riccardi, sottolineando anche «il rinnovamento costante nei componenti del Corpo, con una presenza di persone con esperienza e nuove leve». Un Corpo attivo e «vivo», quindi, «caratterizzato da valori di abnegazione e sacrificio, trasmessi di padre in figlio. Valori e principi che consolidano lo straordinario e generoso mondo del volontariato, realtà di cui il Fvg — ha con-



Il Corpo dei pompieri volontari di Valbruna fu fondato nel 1912

cluso — va fiero e si distingue a livello nazionale».

Fondato il 4 agosto del 1912, il Corpo conta oggi 49 volontari e dispone di un mezzo di poli-soccorso, di un mezzo per antincendio boschivo e di altre attrezzature per la salvaguardia dell'abitato di Valbruna. L'attività fu sospesa nel 1949 per mancanza di fondi, ma alla fine del 1982 un piccolo gruppo di volontari decise di riorganizzarlo, coinvolgendo tutti gli abitanti del paese e riscontrando grande apprezzamento. Fu così che, il 17 dicembre 1982, una riunione ne sancì la ricostruzione. Poi, nell'agosto del 1989, fu demolita la vecchia sede, costruita in legno nel 1912. Nel 1990 iniziarono i lavori per la costruzione della nuova sede (lo Spritzenhaus) che fu inaugurata il 9 agosto del 1992. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marmellate

Con un ricettario da spalmare

€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano

da martedì 30 agosto in edicola con **Messaggero** Veneto

VENZONE

Bollette triplicate in due mesi «Così rischiamo di fallire»

Il supermercato "La Emme" è l'unico alimentari presente nel paese
Il titolare: «Per luglio e agosto pagheremo 12 mila euro. Costi insostenibili»

Piero Cargnelutti / VENZONE

La bolletta della corrente tripli- ca nel giro di due mesi e a Ven- zone rischia di chiudere il ne- gozio di alimentari nel centro del paese. Gli aumenti spropor- zionati delle bollette di ener- gia cominciano a colpire an- che le piccole attività, è il caso del supermercato La Emme ge- stito dalla famiglia Madrassi in via Mistruzzi che per i mesi di luglio e agosto si è vista arri- vare due bollette da 6 mila eu- ro ciascuna, per un totale da 12 mila euro, che rischiano di compromettere notevolmen- te la continuazione dell’attivi- tà: «Di solito – spiega il titolare Fabrizio Madrassi – la nostra bolletta mensile ammontava a 1.800 euro: a giugno è salita a 2.200 euro ma ora che è arriva- ta a 6 mila non è più affrontabi- le perché significa che per star- ci dentro dovremo aumentare notevolmente i costi dei nostri prodotti per il pubblico e così per esempio un pacco di pasta che ora costa 1 euro e venti cen-



Mariateresa e Fabrizio Madrassi con una bolletta da oltre 10 mila euro

tesimi verrebbe a costare 2». La Emme è a Venzone da ben dieci anni ed è un servizio fondamentale nel paese essen- do l’unico alimentare presente in centro, a disposizione delle famiglie e soprattutto delle persone anziane per le quali i gestori mettono a disposizio-

ne il servizio di consegna delle spesa a domicilio. Non solo, la famiglia Madrassi, oltre a quel- lo presente a Venzone, gesti- sce altri due alimentari opera- tivi a Bordano e a Osoppo e an- che in quei casi si tratta di servi- zi di prossimità molto utili all’interno dei piccoli paesi:

«La nostra – dice Madrassi – è una gestione familiare che ve- de coinvolte 5 persone a cui si aggiungono 3 dipendenti. Alla fine del mese, quando abbia- mo pagato tutti gli stipendi e i fornitori, non restano grandi avanzi, figuriamoci se dobbia- mo pagare 6 mila euro di cor- rente elettrica: non vale la pe- na andare avanti con questi co- sti». L’aumento delle bollette sta diventando dunque insosteni- bile non solo per le grandi aziende. «Adesso – spiega Fa- brizio Madrassi – ci confronter- emo con la Camera di com- mercio per vedere cosa è possi- bile fare. In questo momento non riusciamo a pagare quelle cifre e anche la proposta della rateizzazione non è una rispo- sta al problema perché si tratta di soldi che comunque andran- no pagati ma gli incassi non rie- scono a giustificare quelle ci- fre. La marginalità è troppo bassa, si rischia il fallimento», conclude Madrassi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Oltre mille bimbi a scuola con il Pedibus Dal 19 riapre la mensa

GEMONA

Oltre mille bambini tornano a scuola nell’istituto com- prensivo di Gemona. Sono 1.060 gli alunni delle scuole che fanno parte della direzio- ne didattica di Gemona pronti a entrare in classe oggi nei 7 plessi scolastici presenti nel capoluogo, ma anche ad Artegna e Montenars. Dopo due anni in cui sono state molte le difficoltà affrontate nelle scuole gemonesi per via del Covid che non ha spes- so permesso un normale svolgimento delle lezioni, la direzione didattica di Gemo- na avvia il nuovo anno scola- stico con una buona situazio- ne di partenza: «Quest’anno – spiega il direttore Antonio Pasquariello – possiamo con- tare sulle certezze per quan- to riguarda gli insegnanti perché li abbiamo tutti, 130 in totale. Mancano solo po- che ore da affidare ma la pro- grammazione è a buon pun- to grazie alle nomine che ci sono state. Buona parte di questi insegnanti sono della zona e ciò faciliterà ancora di più l’organizzazione scola- stica». I servizi di pre-acco- glienza e trasporto scolasti- co sono già stati organizzati

e saranno in funzione con il primo giorno di scuola men- tre le mense ripartiranno con lunedì 19 quando parti- rà l’orario pomeridiano. La stessa amministrazione sco- lastica ha già concordato con la direzione didattica il riavvio dell’iniziativa legata al pedibus. «L’anno scorso – spiega Pasquariello – erava- mo riusciti a recuperare ab- bastanza rispetto al primo difficile anno di Covid, an- che se è capitato spesso che molte famiglie hanno dovu- to tenere a casa i loro figli con l’influenza, potendo tut- tavia contare sull’insegna- mento da remoto. Quest’an- no dovremo riuscire ad af- frontare un anno scolastico più tranquillo». Saranno ac- colti anche bambini ucraini: «Al momento – spiega il diri- gente scolastico – abbiamo avuto degli incontri con 4 fa- miglie». I numeri degli alun- ni sono in calo. «Solo dall’an- no scorso ne contiamo 25 in meno e da quando ho inizia- to a dirigere questo istituto 7 anni fa ho potuto osservare che i bambini sono diminuiti di ben 200 unità. Un fenome- no – chiude Pasquariello – che riguarda tutti i paesi». —

P.C.

L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA

CORSA EDITION 1.2 75 cv S&SMT5 Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa.Hill hold & start system, Lane keep assist 14900 Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia 0432284286	Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	FIAT 500X OFFERTA DEL MESE 1.0 T3 120 CV CULT Fuoristrada, Blu, 88 KW / 120 CV, Benzina 18350 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	FIAT PANDA 2 1.2 Classic 10/2012, 4/5-Porte, Bianco, 22.587 km 7300 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	2800 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335
ASTRA ST BUS. ELEGANCE Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis,Esp con abs e hill start assist 19500 Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia 0432284286	CITROEN C4 1.4 Classique 02/2006, 4/5-Porte, Argento, 191.300 km 3500 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	FIAT DOBLO 3 1.6 MJT 16V 90CV Dynamic 7 POSTI 11/2012, Monovolume, Rosso, 187.454 km 8800 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	FIAT PANDA 3 0.9 TwinAir Turbo S&S Easy 06/2016, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km 6700 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	JEEP COMPASS OFFERTA DEL MESE 1.6 Mul- tijet II 2WD LONGITUDE 28668 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	MAZDA 6 1 2.0 CD 16V/136 Cv Wagon Touring 1 2.0 CD 16V/136 Cv Wagon Touring 2500 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335
GRANDLAND ULTIMATE PHEV 16 At8 AWD - Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go packTetto black, Vetri poste- riori oscurati 31900 Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia 0432284286	FIAT 500 OFFERTA DEL MESE 2 1.0 Hybrid Cult rosso, elettrica/ benzina 13750 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	FIAT FIORINO 2 1.3 MJT 80CV Cargo SX Bianco, 175.800 km 8500 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	FIAT PANDA OFFERTA DEL MESE 3 1.0 Hybrid Easy 4/5-Porte, Nero, 51 KW / 69 CV, Elettri- ca/Benzina 11500 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	JEEP RENEGADE OFFERTA DEL MESE 1.0 T3 Longitude MY22 19900 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	OPEL CORSA SCONTO FINANZIAMENTO 6 1.5 diesel 100 CV Edition 2.133 km 16300 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335
ABARTH 595 OFFERTA DEL MESE 1.4 Tur- bo T-Jet 145 CV 2/3-Porte, Grigio, 107 KW / 145 CV 23600	FIAT 500 OFFERTA DEL MESE Berlina Action Bianco, 70 KW / 95 CV, Elettrica 20600 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	FIAT PANDA 2 1.2 8v Dynamic 11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km 4800 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	HYUNDAI Tucson 2.0 CVVT 16V Dyna- mic - 84 000Km 05/2006 6800	LANCIA YPSILON OFFERTA DEL MESE 1.0 Hybrid 5p Silver 12650 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335	RENAULT KANGOO 3 1.5 dCi 90CV F.A.P. 4p. Express Maxi 9500 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335
				LAND ROVER Freelander 1 1.8 cat 3p. Hardback 10/2000, Station Wagon, Beige, 248.400 km	

L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA

FAGAGNA

La rivincita di Beppina regina del palio dei Borghi Centro conquista la giuria

A Riolo e all'asinella di Lestani la 42ª edizione della gara Alessandro Brunello premiato come l'attore più bravo

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Borgo Riolo, con l'asinella Beppina condotta al calesse dal giovane scudiero Alfredo Rosso, è il vincitore della 42ª edizione del palio dei Borghi chesi è tenuta ieri nella centrale piazza di Fagagna dopo tre anni di assenza, seguita da oltre tremila persone. La mitica Beppina, con i suoi 17 anni, ha trionfato per la decima volta al Palio sbaragliando gli altri tre concorrenti arrivando, dopo sei giri di pista, prima al traguardo. Acclamata dai sostenitori di Borgo Riolo al termine della gara, tra la commo- zione generale, Beppina si è fatta coccolare dal suo proprietario e capitano del borgo vincente, Egidio Lestani. Anche lui considerato "mitico" perché punto di riferimento da molti anni del proprio borgo, che mantiene unito e tra-

scinare con passione nell'attività borghigiana.

Borgo Riolo aveva 200 comparse e, come dicono il sindaco Daniele Chiarvesio e il suo vice Sandro Bello, numericamente ha la maggiore densità abitativa del paese e quindi un grande coinvolgimento di tutti i residenti. L'attesa del pubblico si è riversata sulla comunicazione del vincitore dello spettacolo presentato dai quattro borghi in piazza e che ha visto il successo del Borgo Centro, premiato con una medaglia e uno stendardo da una giuria di qualità composta da 19 persone. Borgo Centro ha conquistato anche il premio per i migliori costumi. Come migliore attore, invece, Alessandro Brunello ha superato tutti come interprete de "Il Notaio" presentato dal Borgo Paludo. È stata Elisabetta Brunello, con il suo bagaglio

di conoscenze storiche di Fagagna, a condurre il programma dell'evento iniziato alle 15.30 e terminato dopo le 19, descrivendo al pubblico tutte le fasi della manifestazione ripartita dopo la pandemia. Il filo conduttore degli spettacoli è stato tenuto segreto fino all'ultimo e poi svelato sulla piazza da, nell'ordine, dai Borghi Paludo, Riolo, Centro e Pic. Tante le comparse per ciascun borgo, oltre 120, e più di 50 i volontari della Pro loco organizzatrice, guidata dal presidente Giancarlo Lizzi, che si sono dati da fare affinché tutto procedesse per il meglio e in piena sicurezza. Sono terminati così ieri, con grande soddisfazione, i festeggiamenti settembrini, e agli organizzatori non è rimasto altro da fare che dare appuntamento all'anno prossimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palio dei Borghi di Fagagna è stato vinto dall'asinella Beppina, qui a sinistra con (da sinistra) Lestani, Rosso, Lizzi e il sindaco Chiarvesio. I quattro borghi si sono sfidati anche con uno spettacolo (FOTO PETRUSSI)

NUOVO EXPRESS VAN

dCi 75 Cv

NUOVO TRAFIC

L1 H1 T27 110 Cv ICE

A SETTEMBRE

da € 14.150,00+iva

Express van blue dci 75 a € 14.150 (iva, messa su strada, ipt e contributo pfu esclusi), offerta riservata a Società con permuta o rottamazione di un veicolo usato e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi.

A SETTEMBRE

da € 21.250,00+iva

Nuovo trafic fg L1 H1 t27 dci 110 ice a € 21.250 (iva, messa su strada, ipt e contributo pfu esclusi), offerta riservata a Società con permuta o rottamazione di un veicolo usato e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi.

Foto a titolo di esempio. Offerta valida fino al 30/09/2022. Consumi gamma Express Van e Trafic (ciclo misto): da 5,1 a 7,8 l/100 km. Emissioni CO₂: da 133 a 204 g/km. Consumi ed emissioni omologati.

AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI

PATRIARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

CAT - TOLMEZZO
Viale Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251

MICHELUTTI - GEMONA DEL F.
Via Taboga 198 - Tel. 0432 972783

BORTOLOTTI - CODROIPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

TARCENTO

Cerimonia alpina sul Bernadia: segnali di fratellanza e coesione

Grande partecipazione al 64° raduno organizzato dalla sezione Ana di Udine
Il presidente Zanin: «Recuperiamo i valori persi durante la pandemia»



Alcuni momenti della cerimonia per il 64° raduno alpino celebrata ieri mattina sul Bernadia in memoria dei caduti (FOTO PETRUSSI)

TARCENTO

«Un momento di comunione spirituale». Così il sindaco di Tarcento, Mauro Steccati, ha definito la grande affluenza di ieri sul Bernadia, al 64° raduno alpino, organizzato dalla sezione Ana di Udine per onorare i caduti nelle due guerre mondiali, ricordando «la fase

difficile per tutto il Paese chiamato a dare prova di coesione». Del resto, è questo che gli alpini hanno sempre fatto – hanno ricordato il vicecomandante della Brigata Julia e il presidente dell'Ana udinese, Dante Soravito de Franceschi – in tempi di guerra e di pace.

«Questa cerimonia – ha commentato il presidente del Con-

siglio regionale, Piero Mauro Zanin – fa riscoprire un valore importante disperso negli anni della pandemia, quando una coscienza individualista aveva illuso di poter bastare a noi stessi e il progresso alimentato dalla globalizzazione sembrava poter garantire tutto. I momenti difficili che abbiamo passato, prima con la lotta al vi-

rus e ora con la guerra in Ucraina, spingono invece a ricercare sempre più un sentimento di umanità e di fratellanza, come sempre fatto dagli alpini».

Dopo la messa, celebrata dal cappellano militare della Legione carabinieri Fvg, corone d'alloro sono state deposte ai piedi del monumento al sacrificio degli alpini. —

CODROIPO

Festa a sorpresa per Alice Mizzau «Punto ai prossimi mondiali»

CODROIPO

È stata accolta con una grande festa, ieri, al ritorno a casa a Beano (frazione del comune di Codroipo), Alice Mizzau, nuotatrice professionista classe 1993, reduce dagli ottimi risultati nelle competizioni estive cui ha preso parte. In primis, la medaglia di bronzo nella staffetta a squadre, ottenuta a Roma agli Europei di giugno, e i due bronzi, nei 200 stile e nei 4x100 stile, e l'argento, nei 4x200 stile, conquistati ai Giochi del Mediterraneo di fine giugno in Algeria.

La zia Annamaria, tifosa numero uno di Alice, insieme alla famiglia ha organizzato una festa in suo onore che ha visto la partecipazione di un centinaio di persone, tra cui, oltre a pa-



Alice Mizzau con la zia Annamaria Romano e il sindaco Guido Nardini

renti e amici, anche il sindaco Guido Nardini accompagnato da gran parte della giunta co-

munale. «Bentornata e complimenti per il successo alla 4x200 stile degli Europei a Ro-

ma – ha detto il primo cittadino a nome dell'amministrazione –. Alice è una grande atleta che, nel suo percorso, prima che col fisico, ha saputo vincere con la testa e il carattere. Malgrado i suoi impegni la portino spesso lontano, non si dimentica della sua Beano e «a fevele simpri par Furlan!». Nei prossimi mesi la ritroveremo insieme ad altri atleti codroipesi, che meritano di essere valorizzati e riconosciuti dalla nostra comunità». Una sorpresa decisamente gradita ad Alice. «Mi ha fatto piacere festeggiare ritorno e traguardi con la mia famiglia e così tante persone – ha detto –. Sono rimasta colpita, in particolare, dalla partecipazione del sindaco e di gran parte della giunta».

Oggi Mizzau riprenderà gli allenamenti in vista degli appuntamenti di fine ottobre e novembre. La vera sfida, però, l'attende ai campionati italiani primaverili, tra marzo e aprile, a Riccione. «In quelle vasche – dice Mizzau – si deciderà la mia qualificazione ai prossimi mondiali». —

E.A.

MORTEGLIANO

Il Comune si fa carico dei maggiori costi di scuolabus e mensa

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

A Mortegliano sono più di 300 gli scolari che stamani rientrano in classe, circa 70 gli iscritti alla scuola dell'infanzia, altrettanti alla primaria «Isidoro della Negra», 80 alla primaria «Nicolò Tommaseo» di Lavariano e un centinaio della scuola secondaria di primo grado «Leonardo da Vinci». In vista dell'inizio del nuovo anno sono da poco terminati i lavori di adeguamento antisismico alla primaria «della Negra» che quest'anno ospiterà gli 80 alunni della scuola elementare di Lavariano, interessata a sua volta da lavori di adeguamento antisismico. L'intervento, che riguarderà il piano terra, verrà finanziato grazie alla concertazione con la Regione per un totale di 1,2 milioni. «Abbiamo riorganizzato il servizio di trasporto prevedendo un nuovo itinerario – fa sapere l'assessore all'Istruzione, Magali Pertoldi –, mentre la scuola di Mortegliano è divisa in due ali, una delle quali accoglie gli alunni di Lavariano».

Anche quest'anno il Comune mette a disposizione i servizi di trasporto e mensa a costi invariati. «Consapevoli dell'attuale periodo di difficoltà – sottolinea Pertoldi –



L'assessore Magali Pertoldi

abbiamo deciso di non gravare ulteriormente sulle famiglie. C'è un lieve incremento dei costi per entrambi i servizi, tuttavia, abbiamo deciso di farcene carico come amministrazione». Il costo per il servizio di trasporto è riconfermato a 22 euro mensili, mentre il prezzo a singolo pasto in mensa è di 2,95 euro per la scuola dell'infanzia e 4,85 per elementari e medie. L'appalto per la mensa di elementare e media è stato vinto da «Ceerfood», mentre per la scuola dell'infanzia è stata riattivata la mensa interna. Il trasporto scolastico è stato invece affidato alla cooperativa «CoopSelio». Anche quest'anno ci saranno la preaccoglienza e il doposcuola, gestiti da «Arteventi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

A Passons la parrocchia celebra un secolo: messa, musica e corteo



Il sindaco Pozzo, l'arcivescovo Mazzocato e la banda del paese

PASIAN DI PRATO

È stato l'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato, a presiedere la celebrazione solenne per i cento anni dalla fondazione della parrocchia di Passons, frazione di Pasian di Prato, intitolata a San Martino, e del 50° anno di sacerdozio del suo parroco, don Renato Zuliani (in paese dal 1993 e giunto ai 75 anni di età) e a impartire il sacramento della cresima a 15 ragazzi del posto. Momento di grande festa, quindi, ieri, per la popolazione, allietato dallo spettacolo e dalla musica del Gruppo Folkloristico di Passons, con i danzerini e i musicisti della banda locale.

Ospiti anche monsignor

Angelo Rosso, parroco di Santa Caterina e di Colloredo di Prato e monsignor Gianpaolo D'Agosto, presidente del Capitolo metropolitano di Udine, e vicario giudiziale del tribunale diocesano. Tra le autorità civili, Andrea Pozzo, sindaco di Pasian di Prato, e Paolo Montoneri, assessore alla Cultura. Molto partecipate sia la funzione religiosa sia la processione, che ha anche chiuso la «Fieste in Pais», da 108 anni massima espressione della collaborazione tra la parrocchia e le associazioni culturali e di volontariato del territorio. «Erano anni che non vedevo una processione così partecipata», ha detto il sindaco. —

R.Z.

Messaggero del lunedì

LA GUIDA PER TAGLIARE I COSTI

SE IL FOTOVOLTAICO
DIVENTA DI GRUPPO
LE NORME PER ADERIRE
E I CONTRIBUTI PREVISTI

PAGINA II

GAS ED ENERGIA
CAMBIANO LE FATTURE
CALCOLI E TRASPARENZA
A TUTELA DEL CLIENTE

PAGINA III

DAL CALENDARIO
A SCADENZE E APP
GLI ALIMENTARI
ACQUISTATI AL RIBASSO

PAGINA V

MERCATO DEI MUTUI
LA PREVALENZA
DEL TASSO VARIABILE
MA CON IL CAP

PAGINA VI

BONUS TRASPORTI
FINO A 60 EURO AL MESE
PER UTILIZZARE
I MEZZI PUBBLICI

PAGINA VII

Dalla luce alla spesa di tutti i giorni

Risparmi d'autunno

**Così funzionano le comunità energetiche
per produrre corrente elettrica "fai da te"
Bollette, le nuove regole in vigore dal 1° ottobre**

MASSIMO RIGHI

La corsa ai ripari è affannosa, assediati in un quadro di difficoltà che rimbalzano impetose dai numeri. E non solo gli importi delle bollette di luce e gas, ma anche quelli delle statistiche, delle indagini sociali, dei consuntivi periodici. Due esempi: una ricerca Nomisma dimostra che il 65% delle famiglie italiane giudica il proprio reddito non più adeguato a far fronte alle necessità primarie. E se delimitiamo il campo delle utenze

attingendo all'attività di Arera - l'Autorità di regolazione dell'energia che ha il compito di tutelare gli interessi dei consumatori per la fornitura di luce, gas e acqua - scopriamo che il bonus sociale oggi viene garantito a oltre tre milioni di nuclei familiari: prima dell'automatismo, scattato nel 2021, erano 700 mila.

Gli impianti collettivi

Le contromisure - oltre a quelle per mitigare i costi delle bollette in vigore dal primo trimestre 2022 e al decreto per ridurre i consumi che ci attende al varco - sono concentrate sul versante

della produzione alternativa, ideale punto di incontro fra transizione ecologica e abbattimento delle spese, anche approfittando delle opportunità di sostegno economico e fiscale. Il crocevia è il fotovoltaico diffuso, l'evoluzione si chiama comunità energetica, realtà nella quale gruppi di cittadini - che siano gli abitanti di un palazzo o di un'intera via - uniscono le forze per produrre energia elettrica "fai da te" e risparmiare. Molto più di un'ipotesi, non ancora una realtà consolidata, per quel brutto vizio tutto italiano di fare le leggi e lasciare per strada i decreti che ne consentono l'applicazione. Siamo in ritardo, ma con la garanzia del ministero che il traguardo non diventerà una beffa. E per farsi trovare pronti, meglio conoscere le regole.

Utenze e trasparenza

C'è poi un'altra novità che ci attende nelle prossime settimane e che è bene approfondire nel dettaglio per far valere diritti che troppe volte vengono ignorati: dal 1° ottobre cambia il metodo di calcolo dei costi del gas in bolletta per le utenze domestiche nel mercato di maggior tutela. E vengono rafforzati nuovi obblighi di trasparenza per i venditori, che si aggiungono al divieto fino al 30 aprile 2023 di modificare unilateralmente i contratti di fornitura di elettricità e gas. Non un argine che rende il consumatore inattaccabile da ora e per sempre, ma comunque una forma di riparo in una tempesta di cui non si intravede la fine. Da fare, però, resta ancora molto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

- ✓ Porte in legno su misura
- ✓ Porte tutto vetro
- ✓ Porte blindate BAUXT
- ✓ Battiscopa

Per info e
appuntamenti
0432 959055

Fapla s.r.l. - Farla di Majano (UD) - www.fapla-porte.com



L'alternativa

Comunità energetica fotovoltaica di gruppo per spendere meno

Come farsi trovare pronti nel momento in cui i decreti attuativi daranno il via libera agli impianti di pannelli solari condivisi per produrre energia e metteranno in moto gli incentivi

GLAUCO BISSO

Sono due miliardi e duecento milioni di euro i fondi previsti, al punto 1.2 dell'obiettivo M2C2 del Pnrr, destinati alla promozione delle energie rinnovabili, realizzati con le comunità di energia rinnovabile e l'autoconsumo. Mancano solo due provvedimenti attuativi. Arera, l'Autorità di regolazione dell'energia reti e ambiente, ha terminato il 9 settembre la consultazione pubblica sul provvedimento che, secondo l'articolo 32, comma 3, del decreto legislativo 199/2021, stabilirà le modalità di interazione con il sistema energetico esistente. Al Mite, il Ministero per la transizione ecologica, stanno lavorando per la regolamentazione degli incentivi, come previsto dall'articolo 8 dello stesso decreto legislativo ed entro dicembre ci saranno i provvedimenti operativi, anche per la necessità di rispettare i limiti indicati dal Pnrr. I termini di legge, fissati al 15 marzo per Arera e al 13 giugno per il Mite, sono del resto ampiamente trascorsi. È quindi il momento di conoscere le opportunità offerte, per mitigare, prima possibile, l'enorme aumento dei prezzi dell'energia.

Modalità risparmio

Gli incentivi già in vigore nel periodo di sperimentazione, a cui si può da subito aderire, premiano l'autoconsumo istantaneo, realizzato anche con i sistemi di accumulo. Si riduce la necessità di produzione centralizzata, la dipendenza energetica dalle importazioni, l'emissione di anidride carbonica, uno dei fattori principali degli scompensi climatici. Le persone che abitano in uno stesso palazzo possono scegliere di mettersi insieme per risparmiare. In un edificio, si può fare con i gruppi di produzione e consumo. In scala più vasta, con le comunità energetiche realizzate tra chi è allacciato per ora alla cabina secondaria: dopo il provvedimento attuativo del Mite, sarà alla cabina primaria. Il numero di utenti diventa così veramente rilevante, se si pensa che tutta Milano è alimentata da sole dieci cabine primarie. Più si è, maggiore è la possibilità che tutta l'energia prodotta sia immediatamente consumata e quindi ne occorra meno per il sistema Paese. Al momento l'unico strumento utilizzabile è il fotovoltaico, ma il decreto ministeriale indicherà anche le altre fonti di energia autoprodotte, purché rinnovabili. L'impianto deve essere nuovo per ottenere l'incentivo e può essere realizzato sul tetto o sulle pertinenze, un piazzale ad esempio. Nella norma a regime sarà invece possibile includere nella comunità il 30% di impianti vecchi destinati ad ampliamento.

Dalla teoria alla pratica

Ci vuole un gruppo. In un condominio possono essere i proprietari i primi pro-

motori. Nella via un comitato o un'associazione, anche ad esempio della bocciafila o della parrocchia, qualsiasi attività commerciale o le industrie del territorio purché non energetiche. Per il condominio si decide in assemblea, redigendo il verbale, per il gruppo di via o di comprensorio, occorrerà costituire un ente, nella forma più semplice un'associazione senza scopo di lucro; in quelle più complesse una cooperativa o una società. L'atto costitutivo o lo statuto dovranno rispettare i limiti di legge: la finalità non lucrativa con la possibilità che parte degli incentivi siano destinati a fornire agli associati altri servizi che possono essere relativi anche al miglioramento dei territori, oltre che al finanziamento dell'installazione degli impianti di energia rinnovabile. Nei provvedimenti attuativi ci sarà la possibilità che la comunità sia costituita da produttori e/o consumatori non solo di energia da pannelli fotovoltaici, ma anche da biomasse, da eolico, geotermico o altre forme di produzione.

Oltre gli ostacoli

Se l'edificio è vincolato, occorre chiedere l'autorizzazione dell'ente titolare. Altrimenti l'intervento è in edilizia libera, così stabiliscono il decreto Energia 17/2022, articoli 9 e 10, e il decreto del Mite di agosto. Per attivare l'impianto basta il modello unico semplificato consegnato al proprio gestore. Dal 7 luglio ci sono nuove regole di prevenzione incendi, diverse per edifici inferiori o superiori ai 24 metri, con obbligo, nell'ultimo caso di avere la Scia redatta da un professionista. Con il provvedimento del Mite dell'11 agosto, con 10 euro a pannello, vanno pagati i costi dello smaltimento. Le regole in condominio sono definite dall'articolo 1122 bis del Codice civile. Gli impianti destinati alle singole unità abitative non sono soggetti ad autorizzazione. In caso di modifica delle parti comuni, l'assemblea, a maggioranza dei due terzi dei millesimi, può prescrivere avvertenze per la stabilità, la sicurezza e il decoro architettonico.

A chi rivolgersi

Professionisti, imprese, società di consulenza, gestori energetici realizzano lo studio preliminare. Lo schema di funzionamento - riassunto in 12 punti nel grafico a fianco - garantisce grandi libertà, che bisogna fare attenzione non diventino difficoltà. Dopo un anno si effettua la ripartizione di quanto il Gestore dei servizi energetici paga alla comunità. Gli incentivi saranno commisurati secondo uno schema semplice: verrà pagata l'energia che sarà stata conferita al Gestore al prezzo concordato e che sarà stata prodotta dall'impianto per ogni ora in aggiunta a quella consumata dagli aderenti alla realtà. È l'atto costitutivo del gruppo o comunità a stabilire come si ripartisce quanto si riceve. Se la regola non sarà ritenuta conveniente e la gestione non sarà efficiente, l'utente potrà in ogni tempo decidere di uscire dalla comunità. Quanto mi costa e cosa ricavo sono le domande di ciascun possibile aderente. Risposte e garanzie del referente prescelto devono essere certe e controllabili, perché gruppi e Comunità energetiche possano davvero diffondersi.

I pannelli solari condivisi in 12 punti

AUTOCONSUMO

Pannelli fotovoltaici sul tetto della casa individuale, energia immediatamente consumata o per caricare le batterie. **Costa 130 euro per 120 mesi, l'impianto da 6 kW, circa 60 metri quadrati, con batteria da 5 kW, con sconto in fattura della detrazione decennale del 50%, finanziamento al 5%.** Consigliabile l'assicurazione per i pannelli per il furto e la grandine.



AUTOCONSUMO COLLETTIVO

Le **Accr**, i gruppi di autoconsumo collettivo di energia rinnovabile, è composto da almeno due abitanti di uno stesso edificio. **Recuperano 42,51 c€/kWh, il costo dell'energia del mercato tutelato, oltre a 10 c€/kWh per l'energia immessa in rete e consumata ogni ora, e 0,8 c€/kWh sugli oneri di trasporto.** Non solo si ottiene, dal Gestore dei servizi energetici (Gse), la restituzione dell'energia pagata ma ci si guadagna pure.



COMUNITÀ ENERGETICA

Le **Cer**, le Comunità di energia rinnovabile, offrono un **1 c€/kWh in più rispetto alle Accr**. Vi aderiscono, dopo l'emanazione del decreto ministeriale, gli utenti allacciati alla stessa cabina primaria (può coprire anche un intero quartiere di una grande città) che abbiano aderito alla comunità, nella forma più semplice un'associazione, che fissa come ripartire le somme ottenute ogni anno dal Gs.



SENZA CAVI

Nessun collegamento con cavi dei contatori individuali. Lo scambio è virtuale. Basta associare sulla piattaforma del Gse, al **codice Pod di immisione**, ad esempio quello del condominio, i Pod delle bollette di coloro che aderiscono al gruppo di consumo o alla comunità, senza che sia necessario cambiare il proprio fornitore. **Si è liberi di uscire dal gruppo quando si vuole.** Il **Codice Pod (che si trova sulla bolletta)** identifica il contatore e l'utenza: viene attribuito al momento dell'allaccio alla rete di distribuzione, con l'installazione del contatore



FARE GRUPPO

Primo passo, **individuare i soggetti interessati ad aderire**. Più sono e più consumano durante il giorno, quando i pannelli sul tetto producono energia, tanto più lo scambio del prodotto con il consumato sarà vantaggioso. Occorre partire dalle bollette individuali, individuare le **fasce di consumo orario**, in modo da determinare quanta energia prodotta potrà essere compensata quando c'è il sole.



UNO PER TUTTI

Occorre individuare il **soggetto referente del Gse**. Per le **Accr** può essere l'**amministratore del condominio** o un **soggetto produttore** scelto dal gruppo con la possibilità di individuare un **soggetto terzo**

IL DIMENSIONAMENTO

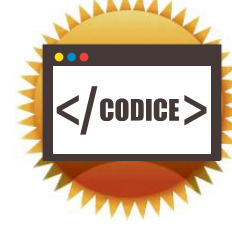
Il **numero di aderenti all'Accr o alla Cer determina la dimensione dei pannelli** che conviene installare in maniera da produrre energia in modo equilibrato rispetto ai consumatori allacciati, per ora, prima del decreto ministeriale, alla stessa cabina secondaria. L'esposizione, la presenza di ombre, le caratteristiche dei pannelli conducono a determinare la potenza consigliabile.



INSIEME È MEGLIO

Gli utenti allacciati alla stessa cabina primaria possono essere di qualsiasi tipo, salvo che siano produttori o gestori di energia. **Più i consumi possono compensare la produzione, più l'operazione è conveniente.** Le comunità possono essere a guida pubblica, che garantisce la correttezza e la trasparenza. Possono costituirsi in associazione, cooperativa o altra

che può anche non far parte della comunità, ma sia **responsabile della gestione dell'impianto di produzione sotto il controllo della comunità con mandato esplicito.**



QUANTO COSTA

Ad esempio, su un terrazzo di **600 metri quadrati** la produzione, in condizioni ottimali di esposizione, può arrivare a **50 kWh con una spesa di 75.000 euro, circa 1.500 euro a kW, detraibile al 50% in dieci anni. Il finanziamento decennale costa circa 19.000 euro.** Più sale il prezzo dell'energia, più si abbrevia il tempo di ritorno dell'investimento.



CHI FINANZIA

In un edificio di 60 appartamenti si tratta di circa 1.300 euro ad appartamento.

O si paga direttamente, oppure si ottiene il finanziamento bancario, a dieci anni, pagando gli interessi. Soluzione alternativa è rivolgersi ad un **gestore energetico**, che pratica lo sconto in fattura, finanzia l'installazione, funge da referente verso il Gse e gestisce la manutenzione. E una parte dell'incentivo può remunerarlo anche completamente.

Il fotovoltaico

COS'È E COME FUNZIONA

I pannelli fotovoltaici, colpiti dal sole producono energia elettrica, senza combustibile, a corrente continua.

L'inverter la trasforma in corrente alternata. Di giorno viene immediatamente utilizzata.

L'eccesso di energia prima carica batterie e poi viene immessa in rete. Per i nuovi impianti è possibile ottenere il pagamento dell'energia che va in rete (ritiro dedicato e incentivi) aderendo ai gruppi di autoconsumo o alle comunità energetiche.



CHI PUÒ INSTALLARE I PANNELLI SOLARI

Il proprietario dello spazio dove può essere collocato l'impianto fotovoltaico o chi sia stato da lui autorizzato, sia l'inquilino o un terzo. Il proprietario può cedere il diritto di superficie a ente che realizza l'installazione. In condominio, l'occupazione degli spazi deve essere realizzata in modo da rispettare il diritto degli altri condomini all'installazione, il decoro dell'edificio e le destinazioni d'uso previste nel regolamento che abbia efficacia contrattuale.



DOVE POSIZIONARLI

Sul tetto, su aree pertinenziali, sui balconi o su una parete esterna, dipende da quanto si vuole produrre, a partire dai 300, 400 KWh/anno, coi "fotovoltaici a spina" con micro-inverter incorporato, collegabili a una presa, per alimentare piccoli elettrodomestici, purché non si leda il decoro dell'edificio.



LA RIPARTIZIONE

Il contributo del Gse giunge al referente. Per gli Accr può essere l'amministratore di condominio. Per la Cer il legale rappresentante della comunità. In entrambi i casi si può individuare un **terzo delegato** che gestisce professionalmente la trasmissione e la ricezione dei dati. L'accordo su come ripartire le somme ricevute dal Gse è libero: ad esempio per parti uguali, millesimi o prelievi di energia.

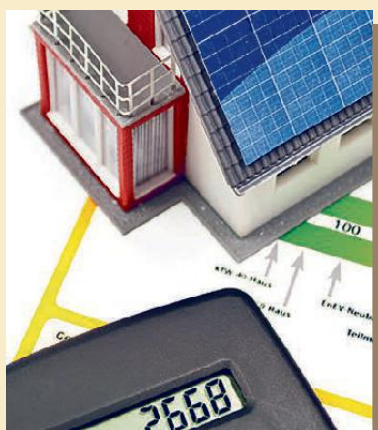


DAL GRUPPO AL PROGETTO

Occorre l'ultima bolletta degli interessati all'adesione che, nelle Comunità energetiche rinnovabili (Cer), deve essere libera. Individuare gli spazi dove collocare i pannelli, l'esposizione, la presenza di ombre. Rivolgersi a un professionista o a ente che realizza lo studio preliminare e il progetto per determinare quanta energia è auto consumata durante il giorno dai partecipanti alla comunità e l'ammontare degli incentivi.

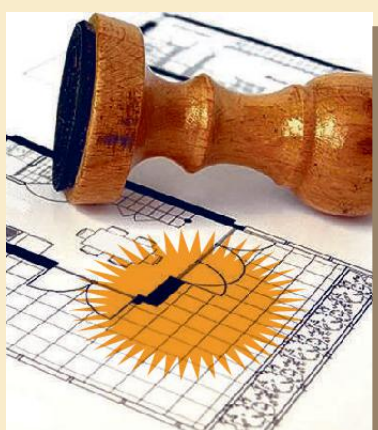
QUALI SONO I RISPARMI FISCALI

Per il solare termico, con pannelli che producono acqua calda, la detrazione in dieci anni è del 65% sino al 2024. In alternativa c'è il rimborso sino a 5.000 euro, in 2 mesi, con il conto termico gestito dal Gse. Per i fotovoltaici, incluse le batterie, la detrazione è del 50%, in dieci anni (articolo 16bis TUIR lettera H), al 110% sino a un massimo di 1600 euro a kW, sia per il superbonus che per il super sismabonus.



LE AUTORIZZAZIONI

Il Decreto "Energia" numero 17/2022, legge 34/2022, ha qualificato manutenzione ordinaria, l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici: basta la Dila, la dichiarazione d'inizio lavori asseverata. Non occorrono più permessi o atti amministrativi d'assenso, neppure per il Codice dei beni culturali e del paesaggio. Sempre necessari invece per complessi con valore estetico e tradizionale e i borghi storici dichiarati d'interesse culturale.



La novità

Bollette, le regole dal 1° ottobre più trasparenza su tariffe e diritti

Nuovo metodo di calcolo dal 1° ottobre del prezzo del gas per gli oltre sette milioni di utenti che aderiscono al mercato tutelato dall'Arera. Il riferimento non sarà più la media trimestrale dei prezzi che si formano nel Ttf, Title Transfer Facility, il mercato olandese del centro Europa, ma quella dei prezzi all'ingrosso italiano che sono definiti mensilmente nel Psv, il Punto di Scambio Virtuale. L'adeguamento a tre mesi alle variazioni del prezzo di mercato avrebbe comportato per il consumatore il rischio di pagare di più quello che già costa meno. Per il fornitore il default di non essere in grado di fornire il gas per averlo venduto a un prezzo troppo basso. Per il sistema e a spese di tutti, la necessità di far intervenire in soccorso altri operatori, scelti da Arera, per evitare che qualcuno resti senza energia.

Il nuovo sistema di indicizzazione non comporta grandi sconvolgimenti per il consumatore: nella serie storica dei prezzi mensili a confronto il Psv è più in alto alcuni mesi, ma viene superato dal Ttf in altri. E la modifica impatterà comunque solo per poco. Se non ci saranno proroghe, il mercato tutelato del gas finisce con gennaio 2023, a differenza di quello dell'energia elettrica, che durerà sino al gennaio 2024. Arera ha segnalato la necessità dell'allineamento delle date, per evitare problemi di confusione nella comunicazione commerciale.

Se le bollette emesse dovessero essere rettifiche, il venditore ha l'obbligo non solo di darne informazione in fattura, ma anche in un'apposita sezione sul proprio sito web. Se aumenteranno i prezzi dovranno spiegare il motivo e i metodi di calcolo rivisti. Costituito il tavolo di lavoro emergenziale con le associazioni dei consumatori per rendere efficace l'informazione.

Le altre tutele

Per le bollette di luce e gas è stata sospesa dal decreto Aiuti bis, sino al 30 aprile 2023, la modifica unilaterale dei contratti da parte dei venditori, comunicata anche con preavviso antecedente al decreto, salvo che le modifiche siano già in atto.

Ulteriori garanzie per il consumatore si trovano in dettaglio nell'Atlante per il consumatore sul sito di Arera. Anche se saranno integrate, do-

po il giugno 2024, da quanto previsto dalla Direttiva europea 944/2017, recepita nel Decreto legislativo 210/2021, attuata da Arera con la deliberazione 121/2022, sono tutte già efficaci. Riguardano il contratto, la fornitura, la bolletta e i diritti e le tutele dell'utente. Il contratto deve contenere durata e rinnovo, il prezzo e le sue variazioni, ogni onere ulteriore, il deposito cauzionale, le modalità di fatturazione anche in base alla stima, la domiciliazione, i termini e le modalità di pagamento, le penali o gli interessi di mora, come richiedere le verifiche tecniche del contatore e le procedure di conciliazione, obbligatoria prima di agire in giudizio, presso Arera o gli organismi iscritti nell'elenco Adr dell'Autorità, o presso le Camere di Commercio aderenti. Attivo presso Arera lo Sportello per il consumatore per risolvere problemi che non sono stati superati dal reclamo scritto inviato al Gestore.

Non basta una mail

Sino a quando non entreranno in vigore le semplificazioni previste dalla direttiva Ue, ogni venditore potrà disciplinare in contratto come potranno essere inviati i reclami. Obbligo di risposta se nella richiesta sarà indicato nome e cognome del cliente, indirizzo di fornitura, indirizzo postale o e-mail e il servizio al quale si riferisce il reclamo. Il contenuto della risposta dovrà essere conforme alle regole della Bolletta 2.0, con parole di uso comune e contenere la valutazione documentata, con i riferimenti normativi, della richiesta e la descrizione e i tempi delle azioni correttive attuate.

Il cambio di fornitore

Basta stipulare il nuovo contratto di fornitura. Sarà il nuovo venditore ad attivare la procedura di cambio venditore (switching) e il recesso del vecchio contratto, da uno a due mesi per il passaggio effettivo alla data indicata sul nuovo contratto. Cambiare venditore non ha costi per il cliente, salvo quelli eventualmente connessi alla sottoscrizione del nuovo contratto: imposta di bollo, se dovuta in base alla normativa fiscale, e deposito cauzionale o altra garanzia, se previsto dal contratto. È però necessario che il nuovo fornitore rispetti i tempi previsti nel contratto in precedenza sottoscritto, per evitare sovracosti e penali. GL.BI. —

LA BELLEZZA DI UN COUPÈ, LA PRESENZA SU STRADA DI UN SUV.



MAZDA CX-30. IL CROSSOVER CON MOTORI IBRIDI E-SKYACTIV.

GRAZIE AGLI ECOBONUS MAZDA CON MAZDA ADVANTAGE TUA DA 239€ AL MESE (TAN FISSO 4,99% - TAEG FISSO 6,46%). PREZZO PROMOZIONALE 26.500€, 36 RATE MENSILI, ANTICIPO 7.100€ E VALORE FUTURO GARANTITO 13.800€.

Agile e scattante in città. Spazioso e versatile in viaggio. Mazda CX-30 è il crossover costruito per offrire il meglio su tutti i fronti: linee di una bellezza unica, interni eleganti e rifiniti, una connessione perfetta col mondo esterno grazie ai Connected Services.

*In caso di permuta/rottamazione: vantaggio di 2.250€ grazie agli ecobonus Mazda validi fino al 30/09/2022 presso i concessionari aderenti all'iniziativa. Annuncio promozionale: Esempio rappresentativo di finanziamento: CX-30 2.0 M HYBRID EXECUTIVE 2WD 122CV 6MT. Prezzo di listino: €28.750€; Prezzo promozionale (senza permuta e/o rottamazione): €27.000; Prezzo promozionale €26.500 (in caso di permuta/rottamazione). Esempio rappresentativo di finanziamento in caso di permuta/rottamazione: Prezzo promozionale €26.500, anticipo €7.100; importo totale del credito €19.400, da restituire in 36 rate mensili ognuna di €238,63 ed un valore futuro garantito pari alla maxi rata finale di €13.800, importo totale dovuto dal consumatore €22.611,68. TAN 4,99% (tasso fisso) - TAEG 6,46% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €2.591,7 istruttoria €399, incasso rata €4,5 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva: €49,50. Offerta valida fino al 30/09/2022. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari Mazda e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank.

VIALE PALMANOVA | UDINE

TEL. 0432 526090

info@ossoauto.com

www.ossoauto.com



OSSOAuto

I consigli

Dal calendario alle app, la spesa al risparmio

FRANCESCO MARGIOCCO

La politica anti-sprechi è alla base di una delle app di maggiore successo degli ultimi tempi. Si chiama Too GoodtoGo ed è un sollievo per il portafogli, perché consente di risparmiare approfittando delle offerte di fine giornata o fine mattinata di negozi, ristoranti, buffet degli alberghi e permettono di affittare dei "magic box" con l'inventario, a prezzo ridotto. Un'altra applicazione utile, in questo caso per orientare la scelta dei prodotti, è Yuka che trasforma il telefonino in uno scanner che legge nel codice a barre sulla confezione la presenza di additivi o gli ingredienti di origine biologica. Chi ha meno dimestichezza con queste modernità, può contenere i costi scegliendo in base alle offerte che sono sempre presenti nei supermercati. Con qualche avvertenza, come spiega Emanuela Bruno, esperta di alimentazione di Altroconsumo. Primo: non è detto che l'offerta sia sempre interessante. «Attenzione a non farsi ingolosire. Potrebbe essere in offerta un prodotto che in realtà non usiamo». Secondo: non facciamoci attrarre dal prodotto di marca. «Se in offerta è il prodotto a marca X ma quello che acquistiamo, di marca Y, normalmente costa meno non ha senso tradirlo. Bisogna sempre confrontare il prezzo al chilo o al litro». Terzo: nei prodotti freschi, controllare la scadenza. «Se sono in offerta, è possibile che sia ravvicinata». Quarto: non eccedere in quantità. «A volte le offerte sono su prodotti di grande formato, ad esempio confezioni di gnocchi da mezzo chilo». Ma gli gnocchi in freezer non possono andare, vanno consumati subito. Se non vogliamo che finiscano nella spazzatura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORGANIZZARSI

Prima di fare la spesa, un trucco anti-spreco è pianificare i pasti della settimana e controllare in dispensa cosa c'è e cosa manca. Al supermercato, meglio avere con sé la lista delle cose che servono. Altroconsumo sconsiglia di fare la spesa a digiuno: la fame fa riempire il carrello più del dovuto. Nel banco frigorifero i prodotti più freschi sono in genere quelli meno in vista. Se ci si accorge di avere comprato un prodotto scaduto, il negozio è tenuto a cambiarlo.

LATTE

Alla classica distinzione tra intero e parzialmente scremato si sono aggiunte con il tempo altre varianti. Il fresco pastorizzato di alta qualità è quel latte che ha subito un trattamento termico più delicato e che quindi in partenza deve avere dei requisiti igienici più alti; il microfiltrato è sottoposto oltre che alla pastorizzazione a un processo, la microfiltrazione, che gli consente di durare più a lungo ed è quindi più comodo per chi non lo compra tutti i giorni; il pastorizzato a temperatura elevata è quasi un latte a lunga conservazione. Dura 25 giorni.



SEGUIRE LE STAGIONI

Nello scegliere frutta e verdura, privilegiare quella di stagione che sarà più fresca e costerà meno. Può capitare di comprarne troppa: una soluzione è lavarla, tagliarla e congelarla. Le verdure perderanno la consistenza per essere fritte o grigliate, ma andranno benissimo per i minestrini o per essere saltate in padella. La frutta potrà essere usata per frullate, marmellate o dolci. Per alcune categorie di prodotti, come i pisellini o i minestrini, i surgelati sono un'opzione più che valida.

SCADENZA

La vera e propria data di scadenza, con la dicitura "da consumarsi entro", indica che superata la data il prodotto, se consumato, può essere dannoso per la salute; la dicitura "da consumarsi preferibilmente entro" consente invece di sfiorare la data di qualche giorno se non di qualche settimana. Prodotti come riso e pasta possono essere consumati anche uno o due mesi dopo, l'acqua anche un anno dopo, purché conservata in luogo fresco e asciutto, zucchero e sale non si deteriorano e anche il miele ha una vita molto lunga.

PESCE

Il pesce è tra i prodotti alimentari che più risentono delle oscillazioni del potere d'acquisto delle famiglie. Esistono però molte tipologie di pesce meno care di tonni, salmone o dentici ma non meno buone e ricche di proteine: lampughe, sgombrini, palamite, ricciole, sarde e acciughe. Per riconoscere la freschezza di un pesce il primo indizio sono i suoi occhi, che devono essere bombati, con la cornea trasparente e la pupilla nera.

PREZZO

Per fare un confronto tra marche diverse è sempre importante guardare il prezzo al chilo o al litro, riportato per legge sul cartellino posto sullo scaffale. Se avremo bisogno di piccole unità, ad esempio di quattro uova o di un etto di prosciutto, non è il caso però di concentrarsi sul prezzo per unità di misura, meglio scegliere il prodotto venduto in piccole confezioni.

FRIGORIFERO

Per mantenere la freschezza del cibo il più a lungo possibile ed evitare gli sprechi, la temperatura del frigorifero va impostata a 4 gradi centigradi, e gli alimenti vanno riposti nei ripiani giusti tenendo conto che la temperatura varia anche se di poco per ognuno e che in quelli più alti è maggiore. Meglio portare avanti gli alimenti più vecchi, nel frigo come nella dispensa, e mettere dietro quelli appena comprati. Gli alimenti vecchi possono trovare collocazione nel freezer, ma se si fa questa scelta meglio insacchettarli e annotare sul sacchetto il contenuto e la data.

I BUONI COMUNALI

Cosa sono

I buoni spesa sono una forma di sostegno per acquistare generi alimentari e prodotti di prima necessità che vengono erogati dai Comuni alle famiglie più in difficoltà. Il beneficio è stato finanziato con ulteriori 500 milioni sulla scia del decreto Sostegni bis del 2021: una parte dei fondi non è stata utilizzata e per questo i buoni spesa sono ancora erogati nel corso di quest'anno da molti Comuni italiani a chi presenta apposita richiesta. Mediamente il valore del buono è di circa 300 euro, ma a seconda delle località e dei requisiti può oscillare da un minimo di 100 euro a un massimo di 600.



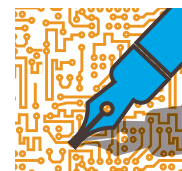
Chi li rilascia e a chi spettano

I buoni spesa vengono rilasciati dai Comuni di residenza, secondo i requisiti stabiliti dalla singola civica amministrazione che eroga il beneficio. Il criterio universale è rappresentato dalla fasce di reddito Isee, che possono però variare di località in località. Le caratteristiche che vengono analizzate per l'erogazione dei buoni sono quindi la composizione del nucleo familiare, il patrimonio mobiliare (conti correnti, ecc.) e immobiliare, l'eventuale pagamento di un mutuo o di un affitto, la situazione lavorativa dei componenti del nucleo familiare, eventuali altri sussidi pubblici percepiti.



Come fare domanda

Va innanzitutto verificata la situazione nel proprio Comune di residenza: in varie località il bando è ancora attivo, ma i fondi sono limitati. «Il cittadino - spiega Altroconsumo - deve presentare la domanda secondo le modalità stabilite dal Comune di residenza (più o meno tutti le hanno pubblicate sul sito web del Comune stesso, ndr). Non ovunque funziona però la procedura online per presentare la richiesta. Infatti, per diverse amministrazioni la modulistica è scaricabile dal sito, ma la presentazione della stessa avviene di persona o via mail. Nel caso delle amministrazioni più digitalizzate l'accesso avviene tramite Spid o Carta d'identità elettronica».



FB MOTORTECH

di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD) Tel. 338.9507002
338.7000057 - www.fbmotortech.it — seguici su

Il boom

Se il mutuo a tasso variabile conviene con il Cap

MARCO FROJO

Nell'arco di pochissimi il panorama dei mutui è stato stravolto. Se fino all'anno scorso i tassi erano molto bassi e il tasso fisso la scelta migliore senza alcun dubbio, adesso finanziare l'acquisto di una casa è diventato molto più oneroso e non esiste un prodotto decisamente più conveniente degli altri.

Come orientarsi

«In una fase come quella attuale, caratterizzata da un costante movimento dei tassi e dalla diversificazione dell'offerta bancaria, la scelta del mutuo può essere più complessa rispetto al passato - spiega Ivano Cresto, managing director Prodotti di finanziamento di Facile.it - Oltre al tasso fisso, che dopo i picchi di giugno è tornato a calare, e quello variabile, ancora in fase di risalita ma comunque più conveniente rispetto al primo, si sono diffuse sul mercato formule ibride come i mutui variabili con Cap che, secondo il no-

TASSO FISSO

L'Eurirs, l'indice di riferimento per i tassi fissi, ha fatto registrare significative oscillazioni negli ultimi mesi. Quello a 25 anni è passato dallo 0,6% di gennaio al 2,3%, dopo il maxi rialzo (+0,75%) dei tassi deciso dalla Bce giove-



di scorso. Oggi si trovano mutui con un Taeg, il cosiddetto tasso "finito", che parte da poco sopra il 3%.

SURROGHE

Il rialzo dei tassi ha chiuso le porte alle surroghe. Le condizioni oggi sul mercato sono molto meno favorevoli di quelle spuntate dai mutuatari negli ultimi anni. Portare il proprio mutuo in un altro istituto di credito di fatto non è più conveniente. E, a giudicare dall'atteggiamento della Bce, intenta



a combattere l'inflazione, il ritorno a tassi favorevoli non è dietro l'angolo.

TASSO VARIABILE

Dopo 7 anni l'Euribor, l'indice di riferimento per i mutui variabili, è tornato positivo. Quello a 3 mesi era a -0,57% a inizio anno, oggi supera lo 0,80%. Per chi ha già un mutuo (senza i tassi negativi sterilizzati), ciò ha comportato un aumento di quasi l'1,5%.



Per chi è invece alla ricerca di un mutuo a tasso variabile, i Taeg partono dall'1,5%, ma sembrano destinati a salire ancora.

CREDITO PRIMA CASA GIOVANI

Il Decreto Sostegni bis ha prorogato fino al 31 dicembre 2022 l'esenzione dall'imposta di registro, ipotecaria e catastale sull'acquisto della prima casa per chi ha meno di 36 anni e un Isee sotto i 40 mila euro. È stata inoltre portata dal 50% all'80% la garanzia erogata dal Fondo di garanzia mutui prima casa per i finanziamenti che superano l'80% del valore dell'immobile.



stro osservatorio, a luglio hanno avuto un vero e proprio boom, con più di una richiesta su tre orientata verso questa tipologia di prodotto» (con il Cap viene definito un importo massimo per le rate da pagare, ndr). Secondo l'esperto non esiste in assoluto una scelta giusta o sbagliata: «La decisione va presa in base alle caratteristiche dell'aspirante mutuatario quali, ad esempio, la sua situazione reddituale, la propensione al rischio, l'età e così via».

Le previsioni

L'imprevedibilità dell'inflazione, la cui fiammata ha colto di sorpresa sia la Federal Reserve che la Banca Centrale Europea, rende estremamente difficile fare delle previsioni sull'andamento futuro dei tassi e, di conseguenza, sulle oscillazioni dei mutui a tasso variabile. Nonostante queste incertezze e mutui decisamente più costosi rispetto al recente passato, la domanda di finanziamenti per la casa resta molto dinamica, a conferma della ripresa del mercato immobiliare. Un altro segnale particolarmente incoraggiante è

la diminuzione dell'età media di chi richiede un mutuo.

Secondo l'Osservatorio di Facile.it nei primi 7 mesi del 2022 l'età media del richiedente è scesa a 38 anni, dai 40 del 2021, anche per gli incentivi rivolti agli Under 36 (vedi box). L'aumento dei sottoscrittori "giovani" ha portato a un aumento della durata media dei mutui, che è passata dai 23 anni del 2021 agli attuali 25. Nelle ultime settimane questa dinamica positiva sembra però essere andata incontro a crescenti ostacoli. Secondo diversi report le banche hanno iniziato a chiudere i rubinetti partendo proprio dai richiedenti più giovani. Facile.it segnala come dietro questa decisione ci possa essere anche un fattore di carattere normativo: la legge prevede infatti che per i giovani che accedono alla garanzia statale il tasso effettivo globale (Teg) non possa essere superiore al tasso effettivo globale medio (Tegm), che è stabilito su base trimestrale da Banca d'Italia e che oggi è pari all'1,99%. Un valore ritenuto troppo basso dalle banche.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



sandix
MADE IN ITALY

Strada di Oselin 16/18
Remanzacco (UD)
0432-667025 - www.sandix.it

La tua tenda su misura

INSERTO A CURA DI MASSIMO RIGHI
E FRANCESCO MARGIOCCO

HANNO COLLABORATO MARCO PROJO
E GLAUCO BISSO
REALIZZAZIONE GRAFICA ENRICO FACCINI

LA GUIDA
PER TAGLIARE
I COSTI

Domande e risposte

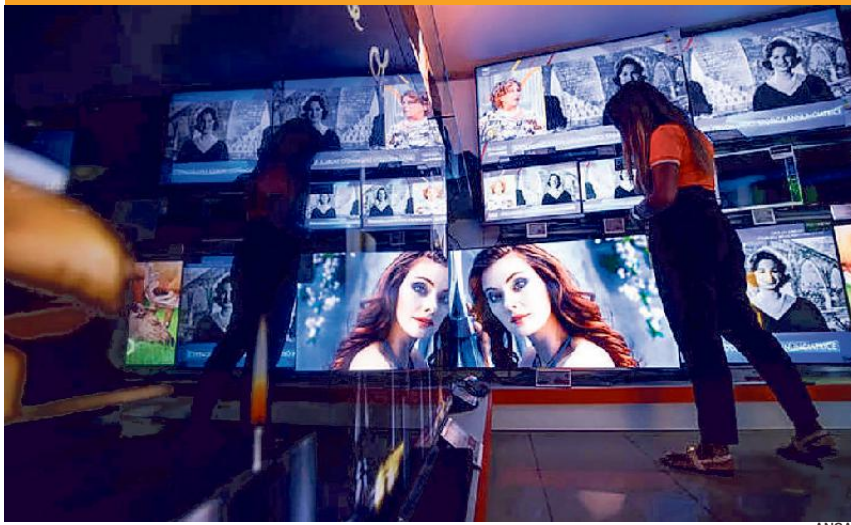
La strada per ottenere il nuovo bonus trasporti

1 Come funziona il nuovo bonus trasporti?

Il nuovo beneficio, in vigore da questo mese, copre fino al 100% della spesa (valore massimo 60 euro) per l'acquisto entro il prossimo 31 dicembre di un abbonamento al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale o per i servizi di trasporto ferroviario nazionale. È nominativo, vale per un solo abbonamento (che sia annuale, mensile o per più mesi, esclusa prima classe e altre opzioni) da acquistare nel mese solare in cui si è richiesto e ottenuto il bonus e spetta alle persone fisiche che nel 2021 hanno dichiarato un reddito complessivo non superiore a 35 mila euro (ammessi i minori fiscalmente a carico: la richiesta va fatta dal genitore). Per presentare domanda (accesso con Spid o Cie) c'è il portale bonustrasporti.lavoro.gov.it.

2 Se si è passati dal mercato tutelato al mercato libero dell'energia, si può tornare indietro? Sì. Detto che la fine del mercato di maggior tutela dell'energia per i clienti privati è slittata a

SALE L'IMPORTO



ANSA

Tv decoder, 50 euro per sostenere l'acquisto

È aumentato da 30 a 50 euro il bonus Tv-Decoder che può essere richiesto da tutte le famiglie con un Isee fino a 20 mila euro. L'aumento è stato deciso in sede di approvazione del decreto Aiuti bis. Per utilizzare il beneficio, va presentato al venditore (che dev'essere tra quelli inseriti in un elenco ufficiale), un'apposita richiesta. Elenchi e modulo sono sul sito appositamente dedicato nuovatvdigitale.mise.gov.it.

gennaio 2024, il ritorno al segmento tutelato è possibile in qualsiasi momento: è sufficiente contattare il fornitore che gestisce il servizio tutelato nella località in cui ci si trova e stipulare un nuovo contratto.

3 Il termine per pagare gli avvisi bonari è sempre di 60 giorni? No, dal 1° settembre è tornato a essere di 30 giorni dal momento in cui si è ricevuto l'atto. Nessun nuovo termine invece per gli avvisi che sono stati rateizzati, che continuano a essere di 30 giorni come in precedenza.

4 Per un mutuo prima casa con i fondi di garanzia dello Stato, è possibile ricorrere alla surroga? Sì, è possibile chiedere e ottenere la surroga anche per questo tipo di mutui, ma sempre con la necessaria approvazione da parte del nuovo istituto che finanzia il credito.

5 Se miei consumi presunti non corrispondono a quanto effettivamente trovo in bolletta, come devo fare? Quando si intende contestare una bolletta - che sia per un con-

guaglio o altro - è sempre necessario inviare una lettera di reclamo al fornitore, che dovrà avvenire per posta ordinaria raccomandata o per posta elettronica con Pec. Il fornitore dovrà rispondere nei tempi previsti e documentare la richiesta. I tempi di reclamo e per un eventuale conciliazione sono definiti da Arera, www.arera.it. Le contestazioni per i consumi stimati, tuttavia, rappresentano un problema in gran parte risolto con l'installazione dei contatori elettronici consultabili da remoto.

6 È ancora possibile lo stop facilitato alle rate dei mutui? Sì, la facoltà per i mutui contratti nell'ambito dell'acquisto di una prima casa esiste ancora e fino al prossimo 31 dicembre anche in deroga alla presentazione dell'Isee (il cui limite, altrimenti, è stabilito in 30 mila euro). La sospensione si applica ai mutui che non superano l'importo di 250 mila euro, 400 mila fino al prossimo 31 dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 **BCC CREDIFRIULI**
GRUPPO BCC ICCREA

**Il nido che sogni
da sempre, ora
è più semplice
da realizzare.**

**Il mutuo di Credifriuli al tasso
promozionale dell'Euribor+0,50.
E la prima rata la paghi
fra un anno!**

**MUTUO
0,50**

Contattaci tramite il sito internet o recati presso le nostre filiali per un preventivo personalizzato.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa riservata a clienti consumatori, limitata a credito immobiliare ai consumatori per l'acquisto della prima casa, per le richieste sottoscritte entro il 31/12/2022 salvo proroghe. L'erogazione è soggetta all'insindacabile valutazione della Banca. Condizioni applicate a mutui di importo inferiore o uguale al 80% del valore dell'immobile. Per conoscere le condizioni applicate a mutui di importo superiore, La invitiamo a recarsi presso le filiali della Banca. Il mutuo sarà garantito da un'ipoteca sul bene immobile oggetto del finanziamento e prevede la presenza obbligatoria di polizza assicurativa scoppio e incendio. Le condizioni contrattuali ed economiche praticate sono riportate nelle "Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori" e sui fogli informativi (a disposizione della clientela presso le filiali della banca e consultabili sul sito internet www.credifriuli.it). — **ESEMPIO RAPPRESENTATIVO:** Valore immobile: 125.000 € - Mutuo: 100.000 € - Tan: 0,500% - **TAEG: 0,911%** - Preammortamento: 12 mesi - Durata: 240 mesi (incluso preammortamento) - Rata: 462,88 €/mese - Tasso variabile: Euribor 6 mesi/360 fine mese precedente arrotondato al decimo superiore (a giugno 2022 pari a 0,00%) + 0,50 p.ti. - Spese di istruttoria € 1.000,00 - spese di perizia € 250,00 - spese di incasso rata € 3,00/mese - spese invio rendiconto periodico € 1,09/anno - premio assicurazione incendio, scoppio e fulmine € 103,56/anno - imposta sostitutiva € 312,50. Il TAN ed il TAEG sono calcolati, considerando i 12 mesi di preammortamento e i successivi 228 mesi a tasso fisso, sulla base del valore dell'Euribor 6 mesi/360 di giugno 2022. Importo totale del credito: 100.000,00 € - Costo totale del credito: 9.703,87 € - Importo totale dovuto dal consumatore: 109.703,87 €.

Seguici su:  

credifriuli.it

CARO ENERGIA ► BOLLETTE SEMPRE PIÙ SALATE PER CARENZA DI RISORSE: IN ARRIVO DEI PROVVEDIMENTI

Necessità di un taglio netto per evitare troppi consumi

Da inizio anno i prezzi dell'energia sono aumentati a dismisura, mettendo in ginocchio gli operatori e i clienti del settore. Una situazione ancora più preoccupante se si guarda al futuro, con un possibile raddoppio delle spese previsto il prossimo mese di ottobre.

POLITICA DI RISPARMIO

Il campanello d'allarme per l'autunno arriva direttamente dall'Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), che teme che i fondi stanziati dal Governo non siano sufficienti per affrontare i rincari dell'inverno. Ecco che allora il risparmio di energia,

I prezzi sono cresciuti mettendo in ginocchio aziende e privati: c'è il piano per l'inverno

oggi, diventa un tema attuale sentito. Il posticipo dell'accensione del riscaldamento, il grado in meno del termostato e la rinuncia al caldo per un'ora al giorno, sono le misure che verranno adottate in base al piano nazionale del ministero della transizione ecologica.

IL MERCATO LIBERO

Altrettanto contemporaneo è il capitolo sul mercato libero dell'energia, ov-



I CONSUMI DI ENERGIA SARANNO RIDOTTI IN VISTA DELLA STAGIONE PIÙ FREDDA

vero quel processo di liberalizzazione che ha portato alla possibilità per il consumatore e le imprese di selezionare liberamente il venditore a cui rivolgersi per la fornitura di energia elettrica e gas metano, sulla base di situazioni economiche maggiormente favorevoli. Esso segna la fine del ser-

vizio di maggior tutela per le imprese, e ciò significa che tutti gli utenti possono scegliere da quale venditore e a quali condizioni comprare l'energia elettrica o il gas metano. L'obiettivo è quello di favorire la concorrenza in modo da garantire, nel lungo periodo, un abbassamento dei relativi prezzi.

MUTUI

Tassi delle rate in aumento

Come conseguenza alla crisi di Governo e a quella energetica, è arrivato anche l'annuncio della Bce su un ulteriore aumento dei tassi di 0,75 punti base relativo ai mutui, dopo quello di 0,50 di luglio. Una pessima notizia per gli intestatari di tipologie a tasso variabile, che saranno sicuramente i primi ad accorgersene, perché le loro rate variano in funzione dei tassi di riferimento del mercato. Gli italiani impegnati in questa spesa si dovranno, dunque, preparare a nuovi rincari: per un mutuo medio variabile, nei prossimi mesi la rata potrebbe salire in media di circa 45 euro rispetto a oggi. Sommando anche gli aumenti registrati da inizio anno, poi, chi ha sottoscritto questo tipo di accordo a gennaio 2022 vedrebbe un aggravio complessivo di più di 100 euro al mese. Per i giovani con meno di 36 anni, e con un valore dell'Isee (indicatore della situazione economica equivalente)



non superiore a 40mila euro annui, il Decreto Sostegni bis ha previsto comunque un'agevolazione per l'acquisto della prima casa: l'esenzione dall'imposta di registro, ipotecaria e catastale. In caso di acquisto soggetto a Iva, verrà dunque riconosciuto un credito d'imposta di ammontare pari al tributo corrisposto in relazione all'acquisto.

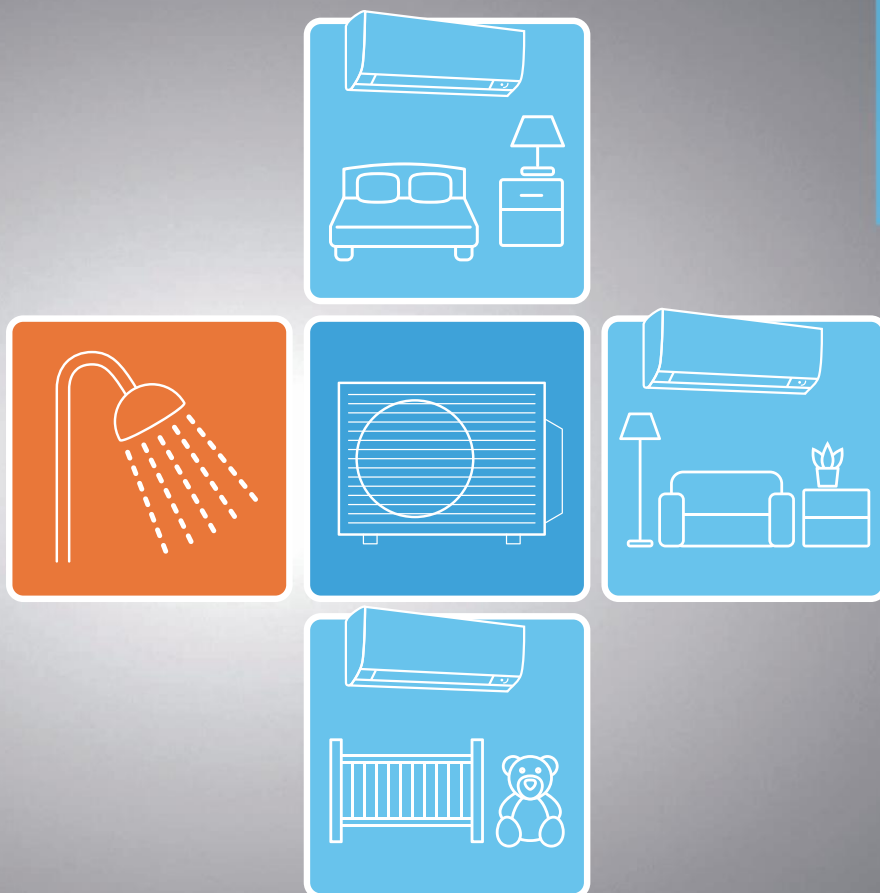


► TRASPORTI

Bonus abbonamenti per i mezzi pubblici

Dal 1 settembre, gli studenti e i lavoratori con reddito inferiore ai 35mila euro annui possono fare domanda per ottenere il bonus di 60 euro per l'acquisto di abbonamenti ai mezzi pubblici locali, regionali e interregionali. La misura, dal nome bonus trasporti, nasce per supportare le persone contro il caro energia.

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE



Multi+

Acqua calda e climatizzazione
con un unico sistema

Un grande vantaggio:
la soluzione tutto in uno
ad alta efficienza

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202

info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Lignano

Troppi monopattini sulle strade Sanzioni per evitare gli abbandoni

Al vaglio un sistema per impedire il transito nella Ztl e sui marciapiedi. Previsti anche corsi nelle scuole

Sara Del Sal / LIGNANO

Multe anche per chi abbandona o lascia incustoditi i monopattini. È l'ipotesi su cui sta lavorando l'assessore di Lignano a Viabilità e Trasporti, Marina Bidin, in accordo con la polizia locale, per la prossima stagione, dopo che quella che è agli sgoccioli ha visto l'applicazione delle prime sanzioni per chi usa scorrettamente il monopattino, corre troppo o vi sale in due. L'argomento è stato al centro dell'ultimo consiglio comunale grazie a un'interpellanza dei consiglieri Maria Cristina Clementi di "Obiettivo Lignano-Vivi Lignano", Alessandro Marosa, Manuel Vignando e Lisa Zoccarato del gruppo "Pensieri Liberi", e la risposta ottenuta dall'assessore sembra avere soddisfatto tutti.

«Il cambio di gestore, avvenuto quest'anno a favore dell'azienda Bird, si è verificato in un momento di transizio-



Previsti nuovi limiti a Lignano per garantire un migliore utilizzo dei monopattini e impedirne l'abbandono sulle strade

ne per quanto riguarda l'inse-
diamento della nuova giunta
e in un momento particolare
per l'azienda stessa», ha spie-
gato l'assessore che ha poi ha
illustrato le nuove iniziative
che saranno attivate già da
aprile 2023. «Bird aveva una
decina di operatori che circola-
vano sul territorio e che entro

mezz'ora recuperavano i mo-
nopattini abbandonati, ma in
moltissimi casi le segnalazio-
ni degli abbandoni – ha spie-
gato Bidin – venivano notificate
in altri siti e questo chiara-
mente non consentiva di otte-
nere una risposta e una rimozione
immediata». Le corse effettua-
te fino a inizio settembre sono



state 80 mila, con 28 tonnellate
di anidride carbonica rispar-
miata in emissioni per i 28 mi-
la chilometri percorsi dai 18
mila utenti registrati.

«Con il comandante della
polizia locale, Alessandro Bor-
tolussi, abbiamo avviato una
riflessione con Bird e iniziato
a lavorare su alcune proposte

e iniziative che nella prossima
stagione potrebbero miglio-
rare notevolmente il servizio
senza scontentare nessuno»,
ha proseguito l'assessore. L'an-
no prossimo quindi a Lignano
il servizio si avvarrà di posta-
zioni ampliate e molto più nu-
merose in cui prendere e par-
cheggiare il monopattino a fi-

ne corsa, evitando di lasciarlo
in giro per la città. «Sono allo
studio dei modi per incentiva-
re l'utente a preferire la piazza-
la di sosta ad altre soluzioni.
Non solo. Si potrebbe pensare
a delle sanzioni per chi abban-
dona il mezzo di trasporto in
posti in cui mette a rischio l'in-
columità del prossimo», ha
specificato Bidin. «Quest'an-
no – ha ammesso l'assessore –
sono state numerosissime le
segnalazioni per l'uso da par-
te di due persone alla volta del-
lo stesso monopattino e Bird
sta studiando un sistema di
blocco del mezzo qualora ve-
nissero rilevate due persone
sul mezzo. L'ultima proposta,
ancora al vaglio, è quella di im-
pedire il transito nella zona
Ztl e sui marciapiedi, a meno
che non lo si spinga a mano.
Quest'ultima proposta nasce
dalla crescente presenza di
monopattini di proprietà pri-
vata che raggiungono velocità
più elevate rispetto a quelli co-
munali e che possono rivelarsi
pericolosi in zone pedonali.
Ma verranno anche proposti
dei corsi nelle scuole per il co-
rretto uso oltre che per educare
i ragazzi al rispetto all'ambien-
te, alla sostenibilità e per la
guida su strada» ha concluso
Bidin. A fine mese l'assessore
incontrerà i vertici di Bird e fi-
no ad allora chi volesse potrà
inviare suggerimenti all'am-
ministrazione comunale per
migliorare il servizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCOLEDÌ A PALMANOVA

L'ultimo saluto a Facini farmacista per decenni in borgo Cividale

PALMANOVA

Conosceva per nome tutti i
clienti, che a lui chiedevano
consigli e spesso raccontava-
no confidenze. Luigi Facini,
storico farmacista di borgo
Cividale, li ascoltava con la
pazienza e l'affetto di chi fa
questo mestiere con passio-
ne e competenza. Il profes-
sionista, ormai in pensione, è
morto ieri nella sua abitazio-
ne, attorniato dai familiari, a
causa dell'aggravarsi delle
sue condizioni di salute. Ave-
va 79 anni. E anche se da tem-
po ormai non lavorava più,
era rimasto nei cuori dei pal-
marini per i suoi modi gentili
e la grande preparazione. Ne
piangono la scomparsa la mo-
glie Daniela Galeazzi, presi-
dente dell'associazione Li-
bermente, i tre figli Stefano,
Laura e Paolo, i parenti, ma
anche tanti amici e cittadini.

Luigi Facini aveva eredita-
to la gestione della farmacia
dal padre, quando ancora
era conosciuta con il nome
"Alla Madonna di Barbana".
E ora è il figlio Stefano a ga-
rantire la terza generazione
di farmacisti in borgo Civi-
dale, avendo a sua volta rac-
colto il testimone dal genitore,
una decina di anni fa, oltre
che la passione tramandata-
gli da papà e nonno.

«Una figura storica, diven-
tata un punto di riferimento
per la comunità. Era una per-



Il farmacista Luigi Facini

sona discreta e generosa» lo
ricordano il sindaco Giusep-
pe Tellini e il vice Francesco
Martines. «Dal punto di vista
lavorativo – indica il figlio
Stefano – si è speso molto, la
farmacia era la sua vita, un
amore trasmessogli dal pa-
dre. E l'idea del passaggio ge-
nerazionale, con la prosecu-
zione della gestione familia-
re, era molto forte in lui, per
questo si è sempre impegna-
to per mantenerla "in salu-
te". Vi ha lavorato finché fi-
sicamente lo ha potuto fare. È
sempre stato disponibile a da-
re consigli ai clienti, con i qua-
li aveva un rapporto confi-
denziale più che commercia-
le. Era davvero bravo e com-
petente e anch'io – ammette
Stefano commosso – quando
non sapevo come risolvere
una cosa ricorrevi a lui».

La comunità potrà dare
l'ultimo saluto a Luigi Facini
mercoledì alle 10.30 nel duo-
mo di Palmanova. —

L.P.

IN BREVE

Palmanova

Con l'auto va a sbattere
contro porta Aquileia

Era alla guida della sua au-
to quando ne ha perso il
controllo. La vettura è an-
data a sbattere contro por-
ta Aquileia, a Palmanova e
lei, una 76enne della Bas-
sa friulana, è rimasta feri-
ta fortunatamente in mo-
do non grave. È successo
ieri verso le 13.30. Sul
posto sono intervenuti i ca-
rabinieri del Radiomobile di
Palmanova, per i rilievi, e i
vigili del fuoco per la mes-
sa in sicurezza del veicolo.

San Giorgio di Nogaro
Show all'auditorium
con il Campp

Spettacolo della Sympho-
nic Taxi Orchestra e
Campp di Rivarotta oggi al-
le 11 all'auditorium San
Zorz di San Giorgio di No-
garo per le scuole seconda-
rie. L'unicità del progetto
sta nella collaborazione
tra la Symphonic Taxi Or-
chestra e il Campp di Riva-
rotta che aprirà l'evento
con la compagnia di danza
contemporanea "Opalus
Ballet Project" composta
da otto ragazze con disabi-
lità cognitiva, e presen-
terà uno spettacolo ideato e
realizzato dai ragazzi del
centro diurno intitolato
"Il ritmo degli elementi".
Sul palco anche il gruppo
di percussioni del Campp
"Keep calm and drum". Le
coreografie sono a cura di
Ylenia Zambelli e le musi-
che di Andrea Fontana.



LIGNANO

In migliaia alla DeeJay Ten 2022

In migliaia hanno partecipato sabato alla DeeJay
Ten 2022, gara di Radio DeeJay, con partenza
(nelle foto) da lungomare Kechler a Pineta e un
percorso di 10 km che ha colorato Lignano di blu
e giallo. Il villaggio, in piazza Marcello d'Olivio (con-

cessa da Lignano Pineta) ha attirato molti appas-
sionati. All'iniziativa, in collaborazione col Comu-
ne, c'era anche Linus (nella foto di sinistra, al cen-
tro) direttore artistico di Radio DeeJay e direttore
editoriale del polo radiofonico del gruppo Gedi.

È mancata all'affetto dei suoi cari



**professoressa
ADA BICE CHRIST ved. FABRIS**
di 93 anni

Lo annunciano i figli Roberto, Sergio e Julia con le rispettive famiglie.
Il funerale avrà luogo martedì 13 settembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Osoppo, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Osoppo, 12 settembre 2022

*onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

ANNIVERSARIO

12-09-2019 12-09-2022



GIUSEPPE FERUGLIO

Sei vivo nei nostri pensieri ogni giorno.
Manchi sempre di più.
Anda, Francesca e Sandra.

Udine, 12 settembre 2022

II ANNIVERSARIO

12-09-2020 12-09-2022



DANILO CANESIN

Sempre con noi.
Paola e Chiara

Borgnano - Cormons, 12 settembre 2022

*IOF Sartori Odilo srl
Romans d'Isonzo tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it*

✝

E' salita in cielo l'anima bella di

MARIAPIA FLORIT

I familiari ne danno il doloroso annuncio e comunicano che la cerimonia funebre si svolgerà in forma strettamente privata.

Udine, 12 settembre 2022

*O.F. Mansutti - Udine
0432481481
www.onoranzemansutti.it*

E' mancata



**ISA MADRASSI
ved. COMAR**
di 87 anni

Lo annunciano i figli Paolo e Antonella con Franco, la nipote Romina con Luca, le sorelle, il cognato e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 13 settembre alle ore 15.30 nella Chiesa di Muscoli di Cervignano, partendo dall'Ospedale di Palmanova.
Seguirà la sepoltura nel Cimitero di Strassoldo.

Palmanova - Muscoli, 12 settembre 2022

*IOF Sartori Odilo srl
Fiumicello
0431-970512
www.onoranzefunebrisartori.it*

**MARIA FEDELE
ANDREOLI
ved. BOSSI**

Udine, 12 settembre 2022

VERSO IL VOTO

GIANFRANCO PASQUINO

PRESIDENZIALISTI ALL'ITALIANA

Al grido di presidenzialismo, presidenzialismo, Meloni, Berlusconi, Salvini, sfidano Letta e il PD che vedono, finalmente, rosso (sto scherzando) e lo respingono con sdegno e preoccupazione. In un certo senso, Giorgia Meloni ha le carte in regola. L'elezione popolare diretta del Capo dello Stato è stata sempre un vessillo del Movimento Sociale Italiano agitato contro il regime dei partiti. Anche Berlusconi lo ha spesso indicato come soluzione alla presunta debolezza, da lui, anche per incapacità, sperimentata, del Presidente del Consiglio italiano. Peraltro, da tempo, gli studiosi, costituzionalisti e politologi, sono giunti alla conclusione che i capi di governo nelle democrazie parlamentari, se sostenuti da partiti coesi, sono molto più forti dei Presidenti presidenziali. Se non sanno governare sono anche più facilmente sostituibili, mentre i Presidenti incapaci rimangono in carica.

Gli oppositori italiani del presidenzialismo si aggrappano all'esistenza di una Costituzione che, magari non la più bella del mondo, ha disegnato una forma parlamentare di governo. Dunque, non basterebbe cambiare la modalità di elezione del Presidente. Sarebbe necessario intervenire anche sui poteri del Parlamento e sulle modalità con le quali viene eletto, cioè la legge elettorale. Curioso è che tutti, presiden-

zialisti e parlamentaristi, meno Meloni che ne vede i molti vantaggi che ne derivano per lei, criticino la vigente legge elettorale e facciano proposte più o meno fantasiose di riforma, ma nessuno dica che anche il presidenzialismo all'americana e il semipresidenzialismo alla francese necessitano di una apposita legge elettorale. Il tema è complicato.

Allora i terribili semplificatori presidenzialisti hanno, probabilmente in maniera incauta, spostato l'attenzione su quel che succederà al Presidente che abbiamo affermando che, una volta approvata la riforma, Mattarella dovrebbe dimettersi. I più maligni, che un po' ne sanno e molto ne immaginano, hanno pensato che questa sia la strategia di Berlusconi. Fattosi eleggere presidente del Senato subentrerebbe automaticamente a Mattarella. Tutto questo potrebbe essere considerato eccessivamente futuribile, ma se, grazie alla Legge Rosato, Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia ottenessero, non è impossibile, due terzi dei seggi, sarebbero in grado di approvare la riforma. Questo pensiero agita le notti e i dì dei parlamentaristi e non solo.

Quanto a me penso che non è il presidenzialismo a mettere a rischio la democrazia italiana, ma partiti malandati e personalistici, capaci di confusione e non di azione.

MERITOCRAZIA

Dopo due anni di profonda alterazione delle sue pratiche e delle sue abitudini dovuta all'emergenza sanitaria, la Scuola italiana riapre senza mascherine, senza distanziamento, senza più l'angoscia dell'infezione. In campagna elettorale diversi partiti hanno giustamente promesso un aumento degli stipendi agli insegnanti (tra i più sottopagati dell'Unione europea) e un ritorno diffuso al tempo pieno per favorire le classi lavoratrici e i ceti sociali più disagiati. La retribuzione degli insegnanti non è solo un fatto imprescindibile di equità economica, ma anche la giusta e dovuta valorizzazione sociale del loro ruolo.

In una società abbagliata dal mito del successo facile, dell'affermazione di sé che prescinde dagli altri, dal misconoscimento dell'importanza della conoscenza, dell'arte malevola della scorciatoia di fronte alla necessità di cammini lunghi, la Scuola ricorda ostinatamente la fatica e la gioia della prova come essenziali in ogni processo di formazione. Nel loro lavoro quotidiano gli insegnanti sono chiamati a fare esistere ancora un discorso educativo che invece il nostro tempo tende a rendere sempre più superfluo schiacciandolo sotto il dominio del culto del denaro e della celebrazione della propria immagine. La fatica e la gioia della Scuola sono invece i fondamenti primi di ogni processo di formazione.

La fatica è quella dei nostri figli devono sperimentare: non tutto è possibile, l'esistenza degli altri (docenti e compagni) è costitutiva e

LA FATICA E LA GIOIA DELLA SCUOLA

MASSIMO RECALCATI

non può essere soppressa, ma è fonte di allargamento dell'orizzonte del mondo, la lingua unica della propria famiglia non è la sola lingua possibile ma esistono tante altre lingue. La gioia è quella del riuscire a superare individualmente le prove, dell'acquisire saperi nuovi, nel contribuire a costruire una comunità coi propri pari, a fare esperienza di incontri sorprendenti di amore di e di sapere.

Sappiamo come la comunità della Scuola possa esporre anche alla frustrazione e al disagio, ma questo è ciò che testimonia la dimensione necessariamente collettiva della vita umana. Questa dimensione non è infatti un'astrazione o solo un luogo di alienazione, ma può essere anche una esistenza concreta fatta di incontri che cambiano la vita. E' questo il cuore segreto della Scuola, quello che non può apparire nei calendari, nei programmi, nei consigli di classe o nelle procedure di valutazione e nei suoi numeri.

Se per i nostri figli la tentazione più grande può essere quella di considerare la Scuola tempo perso o fatica inutile, se la loro preoccupazione può essere quella di non vedere negli occhi della Scuola, il proprio futuro

perché questo futuro appare incerto, pieno di insidie, privo di prospettive, ecc, la tentazione più grande degli insegnanti è quella di farsi consumare dal proprio lavoro, di perdere l'entusiasmo, di smarrire la loro vocazione. Accade talvolta anche ai migliori. Se il lavoro nella scuola diviene un ripiego, una frustrazione di ambizione differenti, o, più semplicemente, se un insegnante non ritrova più un senso in quello che fa, rischia di venire meno il motore del desiderio che è a fondamento della formazione. Ogni valutazione meritocratica sul corpo docente dovrebbe innanzitutto partire da questo dato: esiste nell'insegnante un desiderio vivo di sostenere il proprio ruolo? Se, per esempio, un docente si limita a seppellire la sua classe di insufficienze, non dovrebbe, anziché lamentarsi dei suoi allievi, chiedersi quale sia la propria responsabilità nel provocare un tale disastro didattico? Solitamente, in questi casi, il desiderio di occupare quella posizione desiderante, ha lasciato il posto ad altri atteggiamenti. Ecco perché il tema della meritocrazia deve trovare posto nella scuola di domani. Certamente esiste un serio problema di come si deb-

ba valutare il merito di un insegnante, su quali principi, attraverso quali dispositivi, ecc, ma il tema in sé resta inaggirabile. Diversamente la lotta contro la meritocrazia affossa la scuola verso il basso, la stagnazione, l'immobilità, il tran tran senza passione, la routine senza desiderio. La stragrande maggioranza degli insegnanti italiani interpreta il proprio ruolo con grande responsabilità e passione, ma conosciamo i danni di chi invece parassita impunemente la Scuola. Se il compito più alto della Scuola non è quello di trasmettere nozioni, ma di formare cultura democratica, bisogna ricordare che la democrazia non è l'appiattimento delle differenze, non è cancellazione della fatica della prova, non è soppressione del merito. Tutto il contrario. Esistono figli che vengono parcheggiati nelle nostre scuole e che non hanno alcuna intenzione di applicarsi seriamente allo studio, come esistono insegnanti che si trovano ad insegnare senza averne alcun desiderio.

L'incrocio di queste due tendenze genera una miscela fatalmente distruttiva. Si tratta di contrastare attivamente questa doppia inclinazione. Trovare gli strumenti più adeguati senza ignorare il problema e senza arroccarsi in difese corporative. La meritocrazia non è una panacea, ma uno strumento che punta a preservare la possibilità e il rigore simbolico della prova senza il quale non c'è alcuna formazione possibile. Né per gli allievi, né per i loro docenti.

GUERRA E SANZIONI

GIANNI SPARTÀ

C'ERA UNA VOLTA IL MURO

C'era una volta il muro di Berlino: quando venne eretto nel 1961 divideva una metropoli d'Europa allora espressione geografica e si pensava fosse cambiato qualcosa per sempre quando lo buttarono giù. Ma più mostrano la corda gli effetti devastanti della guerra della Russia all'Ucraina, tra bombe e sanzioni, morti e miseria, più si è portati a pensare che un giorno i nostri nipoti più piccoli studieranno la storia di un muro ricostruito più alto, più resistente, bagnato di sangue innocente, solo spostato più a Est, fuori dei confini europei, e piantato nel cuore di un nuovo mondo: di qua, immutabile, il blocco occidentale, di là, partendo da Mosca qualcosa di ancora indefinito, ma già prevedibile, un'alleanza Russia-Cina-India con numerosi simpatizzanti in Africa.

C'era una volta la Guerra Fredda, un modo per dire: odiamoci platonicamente, niente missili. Ma più si srotola la cronologia della rottura dell'ordine mondiale, più Putin non molla, più si è indotti a pensare che i libri di storia dei posteri racconteranno anche come si è improvvisamente materializzata una Guerra fredda 4.0, non solo politica, anche fisica. Avremo freddo nell'Occidente che in anni disgraziati ha lasciato in mano ai russi i rubinetti del gas e ora recita il Confiteor per aver ignorato l'energia nucleare quasi le radiazioni del vicino si potessero respingere.

Avremo modo di piangere sul latte versato: a proposito due euro per comprarne un litro. Stesso prezzo della benzina. E sempre a proposito: le aziende che distribuiscono metano, soprattutto quelle di piccole medie dimensioni, annunciano che avendo margini bassi emetteranno fatture altissime. Migliaia di utenti non le pagheranno, i distributori porteranno i libri in tribunale, le casse dello Stato saranno prese d'assalto, oltre che per sussidi ordinari, per speciali operazioni di salvataggio. Sui monitor del Viminale la modalità tumulti di piazza è sottolineata in rosso.

È messo tutto il fronte europeo che con l'arma del gas Putin mira a frantumare. Ma perché se la prende con l'Italia, anziché con la Germania o la Francia? Saranno guai per tutti, se non accade il miracolo della pace, ma Mosca sembra lancia messaggi mirati e sapienti al nostro Paese mentre si consuma la campagna elettorale. Non è un mistero la vicinanza del dittatore ad alcuni partiti del centrodestra. Lui fa il suo gioco puntando a disarticolare la fisionomia politica dell'Europa e non disperando in un ritorno di Trump alla Casa Bianca. Ora non sappiamo a chi facciano più male le sanzioni, se ai sanzionatori o al sanzionato. Ma sappiamo che solo col gas Putin non va avanti. Lo sta svendendo alla Cina che poi lo vende a noi e ne sta bruciando per eccedenza in Finlandia. Gli manca però la tecnologia occidentale per il blocco delle importazioni. Se non gliene arriva più è rovinato anche lui. E farà la fine di tutti i carnefici.

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Crotone ricorda il basso Clabassi, dovrebbe farlo anche il Friuli

C'è da andare in Calabria per vedere degnamente ricordata una delle personalità friulane più importanti della lirica internazionale: Plinio Clabassi (1920-1984). È vero, al basso di Gradisca di Sedegliano è dedicato il teatro della sua città natale, ma poco altro si fa per dare merito a questo artista, lui «essenza del bello e del nobile; qualità proprie del friulano, onesto e con grande stile», come dissero di lui il soprano Mirella Parutto ed il baritono Antonio Boyer.

Al basso più alto, ben 194 centimetri, che ha calcato i palcoscenici lirici più prestigiosi al mondo, è dedicata infatti un'ampia sezione al Museo della Lirica "Amedeo Fumana" al Castello di Santa Severina in provincia di Crotone. E inorgoglisce vedere che

accanto ad abiti ed oggetti di scena, cimeli di vario ordine, effetti personali e rare testimonianze di dive e divi come Maria Callas, Renata Tebaldi, Mirella Freni, Mario Del Monaco, Beniamino Gigli, Giuseppe Di Stefano ed altri nomi altisonanti, sono esposte diverse testimonianze di lavoro ed arte del "nostro" Plinio. Un taccuino in pelle ed un microfono Grundig per registrazioni a nastro, probabilmente lo stesso con cui registrò brani per pianoforte e voce, ancora inediti, ora immortalati in un'audiocassetta che meriterebbe di essere riversata in digitale.

Sono esposte inoltre le calzature, calzini e calzari, del personaggio Don Basilio che interpretò da "Il barbiere di Siviglia" di Rossini, con foto di scena in bianco e nero, i guanti in metallo del perso-



Il copricapo con diadema indossato da Clabassi per l'Aida di Verdi

naggio Ferrando da "Il trovatore" di Verdi, lo sperone di Ashby da "La fanciulla del West" di Puccini, una pipa per la parte di Colline da "La bohème" di Puccini, il copri-

capo con diadema di Ramfis dall'"Aida" di Verdi, le calzature usate per personificare Timur dalla "Turandot" di Puccini.

A donare al Museo della Li-

rica di Santa Severina questi ed altri beni è stata la moglie di Plinio Clabassi, Gianna Cuberli, responsabile del circolo musicale lui dedicato che si impegna, non senza fatica, a diffonderne il nome ed il ricordo. Così scrive al Maestro Fumana fondatore del museo crotone, come si legge da una lettera incorniciata: «Gentilissimo Signore Fumana, mi complimento con lei per tutto il lavoro che sta facendo a favore della musica lirica e dei cantanti! Sono felice di donarle alcune cose di Plinio Clabassi affinché possa esporle nel museo dell'opera lirica. Cordialissimi saluti. Gianna Cuberli Clabassi. Gradisca, 21 gennaio 2018».

Colui che «spianava ovunque applausi e richieste di bis e anche tris», il «proprietario di una delle voci più belle ed espressive del teatro lirico

nel nostro tempo», come disse di lui il regista Rossellini, il «dominatore della scena per la bellissima voce di artista, intelligente ed efficacissimo», sono molte altre le dichiarazioni sul suo conto da parte di grandi nomi, a testimonianza di un inarrivabile talento, fa difficoltà a trovare il meritato Parnaso nella sua e nostra Regione. Lui che molto donò all'arte lirica internazionale e molto si dedicò con attività benefiche di vario ordine alla sua gente, possa essere al più presto maggiormente riconosciuto, tra le personalità certamente più rilevanti del Novecento lirico. L'impresario Antonio Sioat che bene lo conosceva, disse che «a parte la figura fisica che occupava mezza stanza, molto grande era la sua figura morale ed etica». Non dimentichiamolo. —

LE LETTERE

L'appello a Fedriga Centrale di Somplago ancora tanti dubbi

In questi difficili anni che stiamo vivendo ho seguito, nei suoi interventi, il presidente Fedriga alla televisione locale e nazionale. In un "mondo" come il suo dove ci sono persone che paiono sempre in campagna elettorale e parlano per "slogan", o si è convinti che più si alzano i toni della voce e più si è nel giusto ho avuto modo di apprezzare la pacatezza con cui esprime i suoi pensieri e la correttezza con cui si rapporta con i suoi interlocutori. Perciò ogni volta che viene annunciato un suo intervento la ascolto volentieri dicendo: "C'è Fedriga, sentiamo cos'ha da dire". Oggi, mi permetta, vorrei renderla partecipe di alcune mie forti perplessità in merito al progetto presentato dalla Siot (Società italiana per l'oleodotto transalpino) che prevede l'installazione nelle stazioni di pompaggio dell'oleodotto di Somplago e di Casteons di Paluzza dei cogeneratori a metano per la produzione di energia. La costruzione della centrale prevista a Somplago sulla riva nord del lago dei tre comuni è già stata approvata dalla rRgione senza un diretto coinvolgimento degli amministratori locali.

Non è mia intenzione "demonizzare" gli azionisti della Siot né della Tal Società multinazionale a cui Siot fa riferimento. I loro dirigenti giustamente ragionano in termini di investimenti, spese e profitti. Il Lago dei tre comuni per loro è un puntino su un grafico aziendale e poco importa cosa c'è intorno a quel puntino. Ma cosa c'è intorno a quel puntino, invece, dovrebbe essere di massima importanza per chi si occupa di pubblica amministrazione. Un impianto come quello che si realizzerà a Somplago avrà un forte impatto ambientale per cui mi chiedo se chi di competen-

za ha provveduto a sottoporre il progetto ad una analisi dettagliata per valutarne la ricaduta ambientale. È stato tenuto conto che a Somplago le emissioni inquinanti dei cogeneratori si aggungeranno a quelle dell'autostrada? È stata valutata la conformazione morfologica della vallata che in presenza di particolari condizioni meteorologiche farà ristagnare le esalazioni inquinanti sui centri abitati? Dove sarà ubicata la condotta di tubature che porterà il metano a Somplago? Ed infine, ma non meno importante, cosa ne sarà del pristino e della riqualificazione ambientale (prevista da diverse leggi regionali) del più grande lago del Friuli Venezia Giulia? Ho sentito che i dirigenti della Siot hanno avanzato la proposta di concedere delle compensazioni a beneficio delle popolazioni dei territori coinvolti, non so perché ma la mia mente è andata ai nativi americani e ho pensato sorridendo: ecco ora ci danno le perline. Comunque no, grazie. La salute è un bene così importante che non può essere oggetto di scambio, è un diritto sancito dalla nostra Costituzione "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.".

Mi considero una cittadina che si è sempre rivolta con fiducia alle Istituzioni ma questa volta, forse a torto, non mi sento sufficientemente tutelata e tale sentimento è condiviso da chi vive in queste zone. Auspico che gli amministratori regionali si confrontino su questi temi, con la massima trasparenza, con i sindaci, con i tecnici che si occupano di tutela ambientale e con i rappresentanti dei comitati che danno voce alle istanze dei cittadini.

Mi piacerebbe, anche in merito a questo argomento, affermare: "C'è Fedriga sentiamo cos'ha da dire".

Paola Barazzutti
Cavazzo Carnico

LE FOTO DEI LETTORI

Ecco il gruppo "Stin Insieme" di Camino al Tagliamento

Sta per ripartire un nuovo anno di attività del Gruppo "Stin Insieme" di Camino al Tagliamento fortemente voluto da don Savario e ora sostenuto da don Maurizio. Tra le proposte in 22 anni di c'è la tombola che si svolge di domenica pomeriggio nei locali dell'Oratorio parrocchiale.



Torneo di calcio ospedaliero nel 1986 a San Daniele

San Daniele, 4° torneo calcistico ospedaliero Usl del 1986. Nella foto scattata da Ezio Gallino, da sinistra: Minisini (guardalinee), Arteni (capitano), Bassini, Molinaro, Mione, Brianti, Tonutti, Mercante, Poltronieri (massaggiatore) e Danielis (dirigente). Accosciati da sinistra: Fanzutti (allenatore e dirigente), Mattiussi, Buttazzoni, Fabbro e Micoli.

Gli Usa e la guerra La visita al cimitero in Normandia

Mi collego ai contenuti della lettera di Sergio Comelli dal titolo "Aviano, la Palmanova del nostro tempo". Necessario, indispensabile ricordare ogni tanto il contributo degli Stati Uniti all'Europa nella "guerra maledetta". Oltre che per mezzi, per uomini: in dimenticabile, struggente la mia visita al cimitero/memoriale in Normandia. Sul viale d'ingresso e tra le tombe una scritta, sempre la stessa: "Le

prix de la liberté".
Mario Baschirotto. Udine

La poesia Il mare che mi porto dentro

Il mare lo porto dentro. Certe notti lo sento, colmo come il respiro. Respirare. Poi, come una tempesta, mi agita l'anima tutta, mi scuote. E come una barchetta sono sperduto in quell'infinito. E poi sono una goccia, un rivolo, un fiume che scorre, scorre, verso il mare. Il mare che mi ha gene-

rato milioni e milioni di anni fa. Nel mare che morirò per rinascere ancora e ancora. Nel mare per essere di nuovo goccia, rivolo, fiume che scorre nel mare. Nel mare che sono.

Dino Menean. Paularo

Scuola Non mettiamo nel cassetto la Dad

Sta per cominciare l'anno scolastico e come sembra, dovrebbe essere all'insegna della normalità dopo i due anni

segnati dall'emergenza sanitaria dovuta al proliferarsi della pandemia da Covid. In questo periodo si è fatto un gran uso della didattica a distanza che verrà messa nel cassetto. Calcolando che il sistema è collaudato e i mezzi ci sono, perché non dare la possibilità di seguire le lezioni da casa a quei spero pochi studenti che dovessero risultare positivi al Covid ed eventualmente a tutti quei studenti volenterosi che per un motivo sanitario qualunque non fossero nelle condizioni di essere presenti in aula?

Fabrizio Cortolezzis
Treppo Carnico

CULTURE

LA CERIMONIA A BARCIS

Al poeta calabrese Alfredo Panetta il Premio Malattia della Vallata

Vince la lirica dedicata a un imprenditore edile assassinato dalla 'ndrangheta
Secondo e terzo posto per le autrici friulane Serena Fogolini e Cristina Micelli

CRISTINA SAVI

Alfredo Panetta, calabrese trapiantato a Settimo Milanese, con la poesia “Cori i cimentu/ cuore di calcestruzzo”, versi dedicati all'imprenditore edile che nel 1990 fu assassinato dalla 'ndrangheta per aver osato denunciare chi gli aveva chiesto ripetutamente il pizzo, è salito sul podio del vincitore della 34. edizione del Premio Malattia della Vallata, il concorso letterario nazionale aperto alle poesie nei dialetti e nelle lingue minoritarie.

Ieri mattina, in una Barcis sfolgorante di sole e di blu, il cortile di palazzo Centi, con impagabile vista lago, ha accolto la tradizionale cerimonia di premiazione e i dieci finalisti, atto finale di un iter cominciato con oltre 500 componimenti arrivati alla giuria da 155 poeti di 17 regioni italiane, quest'anno con il Friuli Venezia Giulia in testa (38 i concorrenti).

E sono infatti friulane le poetesse che si sono aggiudicate il secondo e terzo posto: Serena Fogolini, di Lauco, con “Spleen da la Cjargne/Spleen della Carnia”, poesia che, come ha sottolineato il portavoce della giuria, Giacomo Vit, ben testi-



La foto di gruppo dei vincitori dell'edizione 2022 del Premio Malattia della Vallata

monial l'interessante fenomeno che si sta verificando sul piano linguistico: la contaminazione del dialetto con altre lingue e altri mondi culturali attraverso l'uso di citazioni e termini stranieri (già il titolo “Spleen da la Cjargne” rimanda agli Spleen di Baudelaire) e terza è invece Cristina Micelli, di Basiliano, che nella sua “Lis bicicletis a so-

clette al riparo nel fitto dei noccioli”, si ispira alle lotte popolari e non violente del Cormor del 1950, ma che in un altro componimento ha utilizzato vocaboli stranieri in un tessuto armonico friulano.

“Le lingue dialettali avranno sempre più bisogno di allargare le loro maglie linguistiche per dialogare con il presente”, è il pensiero della

giuria del premio, composta, oltre che da Giacomo Vit, da Tommaso Scappaticci, Roberto Malattia, Aldo Colonnello, Fabio Franzin, Rosanna Paroni Bertoja, Fabio Maria Serpilli e Christian Sinicco. Altre due le considerazioni dei giurati sui contenuti che cambiano, anche nella poesia in dialetto, rispetto alla quale il premio Malattia costituisce un osser-

vatorio importante e prestigioso in Italia: l'influenza del paesaggio e dei luoghi sull'linguaggio, lo sguardo sempre più lancinante sulla realtà e la vivacità e la viva attualità delle “parlate materne”, che sconfessa quanti anni fa ne decretavano la fine.

Una mattinata di autentica festa nel segno della poesia, quella di ieri, complice anche il raduno nazionale dei Borghi della lettura, network nazionale cui Barcis ha aderito nel 2019 e del quale è ambasciatore Patrizio Roversi, rappresentato dal presidente Stefano Colella e grazie all'organizzazione come sempre impeccabile e affettuosa di chi sovrintende il Premio e che tanto si spende, da anni, per rinnovare la migliore immagine della località della Valcellina.

Anche “figliando, nel frattempo, altri premi importanti come il Cappello, che sarà consegnato giovedì alle 18 nel convento di San Francesco, a Pordenone, nell'ambito di Pordenonelegge o il Cavallini-Sgarbi che tornerà a novembre.

Tutto ciò grazie al Comitato che, con il patrocinio del Comune (ieri presente con l'assessora alla cultura Monica Boz) e della Pro Barcis, vede a capo e con immutato entusiasmo il “patron” Maurizio Salvador sin dagli albori del concorso, con lui Roberto Malattia che è nipote di Giuseppe e che con orgoglioso impegno porta avanti la tradizione, quindi lo staff composto da Lorenza Gasperin, Daniela Paulon e Cristina Roman e l'immancabile e raffinato tocco del fisarmonicista Gianni Fassetta in duo questa volta con la figlia violinista Erica, in volo (musicale) fra Caccini, Morricone, Piazzolla e la tradizione popolare russa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONE

“Angelo chi legge: il podcast Rai al festival

Parte oggi (lunedì 12 settembre), alle 14.30 negli spazi regionali di Radiouno sulle frequenze Friuli Venezia Giulia la nuova produzione podcast “Angelo chi legge”, frutto della consolidata collaborazione fra la sede regionale Rai per il Friuli Venezia Giulia e Fondazione Pordenonelegge: fino a venerdì, cinque appuntamenti quotidiani vedranno protagonisti dieci ragazze e ragazzi che racconteranno in 3 minuti e con il loro linguaggio, un libro da consigliare. I podcast, a cura di Mario Mirasola e Riccardo Cicconetti, saranno fruibili da sabato 17 settembre anche su Rai-Play Sound, la piattaforma multimediale dedicata all'offerta radiofonica della Rai.

Proprio sabato 17, alle 10 nello Spazio di Piazza della Motta, il podcast sarà raccontato nell'incontro introdotto dal Direttore della sede Rai Friuli Venezia Giulia Guido Corso, con la partecipazione dello scrittore Enrico Galiano e dei giovani Ludovica Borsatti, Judy Cover, Anna D'Andrea, Gloria Di Meo, Gian Maria Martinuzzi, Elena Tomasella. Interverranno i curatori del progetto Mario Mirasola e Riccardo Cicconetti con Viola Romanese. —

IL LUTTO

Addio a Javier Mariás, vinse il premio Nonino nel 2011

Lutto nel mondo della letteratura, è morto all'età di 70 anni per le conseguenze di una polmonite lo scrittore Javier Mariás. Era stato tra i vincitori del Premio Nonino nel 2011. «Uno scrittore che, con una scrittura epica avvolgente, lenta e insieme animata e squarciata da epifanie violente che illuminano con rara potenza la vita – era stato scritto nella motivazione – sa narrare come pochissimi altri l'esistenza individuale nelle sue passioni e nelle sue ambiguità e il tessuto storico e sociale in cui essa è immersa; che ha mostrato nuovi e reconditi abissi dell'animo, che ha indagato il rapporto tra la vita e la verità, il bene e il male della verità stessa e la drammatica difficoltà di convivere con essa, di scoprirla o di ignorarla, creando una serie di indimen-



Javier Marias con Claudio Magris nel 2011 al Premio Nonino

ticabili personaggi e di singolari e originali vicende. Dopo aver letto i suoi libri, si guarda in un modo diverso, insieme più maturo e più inquieto alla propria vita, che si snoda e si dissolve nel tempo».

«Una persona bellissima, avevamo mantenuto rapporti affettuosi – racconta Antonella Nonino – ogni volta che usciva un suo libro ce lo mandava, con una bella dedica alla famiglia Nonino».

A consegnargli il Premio Internazionale era stato Claudio Magris, che la aveva salutato come poeta «non so se della memoria o dell'oblio», poiché la scrittura di Mariás – aveva detto – è al tempo stesso una lotta contro l'oblio, per rendere ancora presenti le cose importanti, e per l'oblio, poiché ci sono cose che è meglio rimangano occulte, segrete nella loro terribilità:

v'è un «diritto all'opacità». Ma Mariás, era stato evidenziato, si confronta anche con il futuro, su ciò che potremmo essere domani: pensiero conturbante, pauroso che si apre su oscuri abissi interiori.

A Percoto Mariás aveva dichiarato il proprio fastidio nello scrivere della grande “demoralizzazione” dei nostri giorni, e il rammarico per non essere stato «più allegro e ottimista», nonostante la circostanza. «Il tema di questo speciale incontro è la nostra passione condivisa per una maggiore moralità ed etica nelle nostre società».

Tra i maggiori autori spagnoli contemporanei, era nato a Madrid il 20 settembre del 1951. Laureato in filosofia ha raggiunto il successo internazionale nel 1992 con Un cuore così bianco, a cui seguono opere come Domani

nella battaglia pensa a me, Quando fui mortale, L'uomo sentimentale, fino al più recente Tomas Nevinson. Romanzi e racconti con cui ha vinto i maggiori premi letterari europei.

L'ultimo in ordine di tempo, a giugno, il premio Gregor von Rezzori. “Un libro alla volta, Javier Marias – si legge nella motivazione di quel riconoscimento – ha dimostrato che il romanzo ha ancora il potere di piegare questo ritmo del mondo, farlo rallentare fino quasi a fermarlo. Ma non è solo una questione di ritmo e neppure il semplice desiderio di andare controcorrente. È invece la necessità di un tempo diverso, il tempo necessario per scavare più a fondo, quasi un monito che ci ricorda di continuare a coltivare i pensieri larghi”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL



Uno dei 16 spettacoli dell'Arlecchino Errante, la festa – laboratorio del teatro in programma a Pordenone dal 20 al 25 settembre

La Terra, maschera da commedia dell'arte

Torna Arlecchino Errante, a Pordenone dal 20 al 25
Sedici spettacoli, tra i protagonisti l'attrice Lucilla Giagnoni

MARIO BRANDOLIN

La terra vista dallo spazio: quasi una maschera della commedia dell'arte, maschera diavolesca, quando Arlecchino era ancora l'inquietante Herlequin che impersonava il lato oscuro, arrabbiato dell'umano. E a fianco in un fumetto la scritta "Regrrrren" con tre r a sottolineare l'arrabbiatura della terra. È il logo della prossima edizione dell'Arlecchino Errante, La festa – laboratorio del teatro in programma a Pordenone dal 20 al 25 settembre 2022 organizzata per la ventesima volta dalla Scuola sperimentale dell'attore diretta con caparbià e convinzione davvero ammirevoli per questi tempi e per questi luoghi da Ferruccio Merisi. Che

spiega: «Abbiamo reagito a quello che abbiamo vissuto in questi due anni e ci è sembrato quasi necessario buttare un occhio all'ambiente perché sentivamo forte l'angoscia che prima la pandemia e poi la guerra allontanassero il problema delle condizioni critiche della Terra. Come in effetti sta succedendo, dato che si privilegiano problemi apparentemente più urgenti. Tema green che è diventato regreen perché la sostenibilità di una politica a salvaguardia del pianeta tocca deve toccare anche il pregresso».

Poi c'è quel "regrrrren" del logo che fumettisticamente allude a qualcosa di reale, «nel senso – ancora Merisi – che al posto del pianeta saremmo un po' incavolati».

Ma il teatro? «Ci siamo chiesti che cosa può fare il teatro

per una tale prospettiva semi-incavolata di speranza, di pazienza, di perseveranza, di lavoro (anche retro-attivo)? Praticare la sostenibilità nei suoi processi tecnici; suggerire emozioni e sensazioni che aiutino a sintonizzarsi con una nuova percezione dell'ambiente; può istituire un leggero e giocoso quanto deciso e incolabile "imprimere nel patrimonio culturale e civile classico e moderno qualche vettore di sostegno ad un nuovo umanesimo, basato sul dialogo con l'anima del mondo e dell'universo».

Veniamo allora al festival. «Ci saranno 16 spettacoli in cinque giorni, spettacoli per tutte le età, per tutte le teste e tutti i gusti. Ci saranno luci azionate da una dinamo umana, marionette fatte con ogget-

ti riciclati o addirittura con le ossa, musiche provenienti da sensori collegati al suolo e agli ortaggi, parabole fantapolitiche, elogi delle buone pratiche sostenibili, sguardi sull'oscurità dell'anima, azioni circensi per acrobati in reciproco ascolto, azioni teatrali in bicicletta (anche per il pubblico), un concerto finale "in collaborazione" con le piante...». Tra i protagonisti, Lucilla Giagnoni, cui andrà anche la Stella dell'Arlecchino errante, Tindaro Granata, il Teatro Matita dalla Slovenia, il due ispano svedese del Sono Circus Company, il Teatro Due Mondi con una rivisitazione brechtiana dei nove comandamenti e Silvio barbero nell'Edipus di Testori.

L'Arlecchino Errante è un festival molto sui generis, che in tutti questi anni ha perseguito quasi con ostinazione la sua mission. «È un festival dedicato all'artigianato teatrale in un momento in cui ci vuole un po' di coraggio a fare teatro e farlo in modo ideologicamente e linguisticamente indipendente. C'è in atto un movimento di omologazione che porta a una sorta di sudditanza molto capitalistica ed economicistica, insomma si scrive un testo lo si mette in scena in un paio di settimane poco più e via che si va. Un modo di fare teatro poco rischioso». —

MUSICA



Milena, da Udine a Londra per realizzare un sogno Esce il suo primo singolo

ELISARUSSO

«Summerstorm parla di una storia d'amore estivo, che anche se non dura ti cambia, porta una boccata d'aria»: la friulana Milena Galasso pubblica il suo primo singolo, un brano pop cantato in inglese ispirato a Elisa e OneRepublic, mentre il relativo videoclip, girato tra Trieste e Lignano, è in arrivo il 16.

Classe '98, cresciuta a Udine, Milena muove i primi passi nella musica fin da piccola: «Ho cominciato a studiare canto – racconta – a 11 anni da Pronto Music a Udine, che era anche un negozio di strumenti musicali e ho conosciuto la mia prima insegnante, è stata fondamentale».

In regione partecipa a Percoto Canta, il Festival della Canzone Friulana «esperienza meravigliosa – ricorda – con l'orchestra, in teatro», il Premio della Casa della Musica di Cervignano, l'omaggio a Mogol, frequenta Scienze e tecnologie multimediali a Pordenone finché due anni fa si trasferisce a Londra per seguire un master in Popular Music Practice alla Bim: «Qui ho capito quello che volevo fare veramente: pubblicare le mie canzoni, e ho avuto gli strumenti necessari, lo studio di registrazione tramite l'università, i contatti, poi mi hanno aiutato molti dei miei compagni, chi nella

scrittura come Phil Boothroyd, ho conosciuto il mio produttore spagnolo Alex Rigueiro, il mio chitarrista Francisco...».

Il video di "Summerstorm" è stato girato in un weekend di maggio, prodotto da una collaborazione tra compagni di università, diretto da Valere Kissi, include romantiche immagini girate a Miramare e scene in barca a vela nel golfo di Trieste, con alcune riprese all'alba a Punta Faro. «Per quanto riguarda il video – prosegue la cantante – sono voluta rientrare in Friuli per girarlo nei luoghi in cui sono cresciuta e mostrare a tutti quanto sono belli. Volevo assolutamente che piovesse nel clip, così Valere e gli altri hanno dovuto far piovere a tutti i costi. È stato prezioso anche l'amico Daniele Tripaldi che ha messo a disposizione la sua barca». A Londra Milena insegna e si dedica a tempo pieno alla musica, sono già pronti altri singoli che finiranno poi nel suo primo album.

In Inghilterra ha realizzato il suo sogno, ma le manca mai il Friuli? «Certo, soprattutto in estate – conclude –, la famiglia, gli amici, e poi con il moroso di Prosecco, avevo scoperto da poco l'osmiza! Quando torno ho questa sensazione di calma ma dopo un po' sento il richiamo della frenesia della metropoli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Funghi

il piccolo
ricettario



€ 6,90
oltre al prezzo
del quotidiano

da sabato 27 agosto in edicola con **Messaggero Veneto**

SPORT LUNEDÌ



Serie A

L'Udinese
ancora
vola

Bianconeri in svantaggio con un errore di Ebosse, poi il Sassuolo resta in dieci
Nella ripresa dentro Beto e Samardzic che la decidono nel recupero: è 2° posto

Massimo Meroi

/ INVIATO A REGGIO EMILIA

L'Udinese, dopo aver vissuto una settimana sulla luna tra Fiorentina e Roma, arriva a Reggio Emilia e per un tempo di fronte a un onesto Sassuolo, devastato dalle cessioni di mercato e dagli infortuni, torna con i piedi per terra per risalire poi nello spazio (leggi secondo posto virtuale o zona Champions) avendo ragione in extremis di un avversario costretto a giocare in dieci per oltre 50' recuperi compresi. E così domenica prossima i bianconeri si presenteranno a ora di pranzo a cospetto dell'Inter con un punto in più in classifica rispetto ai nerazzurri.

Sottìl all'inizio conferma in difesa Ebosse (non sarà ripagato), in mediana preferisce Arslan a Makengo e in avanti decide di partire ancora con Success. Il primo tempo dell'ex Watford si rivelerà un totale "insuccess": scelte sbagliate, errori tecnici elementari. L'unica giocata utile del nigeriano arriva al tramonto dei primi 45'. Deulofeu lo serve in profondità e Ruan Tressoldi per non farlo calciare in porta è costretto a trattenerlo per un braccio: inevitabile il rosso diretto. Il guaio per Sottìl è che il Sassuolo è già avanti complice un macroscopico errore di Ebosse che in fase di uscita regala il pallone agli avversari: l'uno-due tra Frattesi e Laurentè mette l'ex giallorosso nelle condizioni di calciare col destro sul primo palo che Silvestri non copre come dovrebbe (33'). È l'episodio che spezza l'equilibrio di una partita giocata su ritmi blandi. Per i bianconeri questa era la prima gara giocate alle 15 e l'intensità è lontana anni da quella di sette giorni fa con la Roma.

Nello scouting del primo tempo non c'è nemmeno una parata di Consigli (l'Udinese ha difettato molto nella rifinitura e in alcune scelte sbagliate al limite dell'area) mentre Silvestri allungandosi sul destro di Laurentè ha evitato il

SASSUOLO

1

UDINESE

3

SASSUOLO (4-3-3) Consigli 6, Toljan 5,5, Ruan Tressoldi 4, Ferrari 6, Rogerio 5, Frattesi 6,5 (23' st Harroui 5), Lopez 6, Henrique 5,5 (47' st Alvarez sv), Laurientè 6,5 (23' st Thorstvedt 5), Pinamonti 6 (36' st Marchizza 5), Kyriakopoulos 6 (1' st Ayhan 5). All. Dionisi.

UDINESE (3-5-2) Silvestri 6, Perez 6, Becao 6,5, Ebosse 4 (1' st Ehizibue 6), Pereyra 7,5, Lovric 6,5, Wallace 7 (22' st Nestorovski 6), Arslan 6 (1' st Samardzic 7,5), Udolgie 6, Success 5 (22' st Beto 8), Deulofeu 6,5 (36' st Makengo sv). All. Sottìl.

Arbitro Camplone di Pescara 6.

Marcatore Al 32' Frattesi; nella ripresa, al 30' e al 48' Beto, al 46' Samardzic. **Note** Angoli: 5-6. Recupero: 2' e 4'. Espulso: al 41' pt Tressoldi per gioco scorretto. Ammoniti: Ebosse, Becao, Lopez per gioco scorretto. Spettatori: 8.694, incasso 70.905 euro.

IL PUNTO

L'obiettivo ora è il recupero di Bijol per l'Inter

Sarà un lunedì di meritato riposo per l'Udinese. Andrea Sottìl ha infatti dato appuntamento al gruppo per domani pomeriggio, quando i bianconeri si ritroveranno al Bruseschi per cominciare a preparare l'atteso "mezzogiorno di fuoco" di domenica al Friuli con l'Inter. La sfida contro i nerazzurri si giocherà infatti alle 12.30 sotto l'arco dei Rizzi, là dove spera di esserci, da abile e arruolabile, Jaka Bijol. Stando alle dichiarazioni del tecnico, infatti, il centrale sloveno dovrebbe rientrare in gruppo in settimana e recuperare per l'Inter dopo la distorsione alla caviglia sinistra rimediata con la Roma. Sicuri assenti, invece, Adam Masina e Leonardo Buta.

S.M.

gol del probabile ko.

Appena le squadre rientrano negli spogliatoi per l'intervallo Sottìl manda a scaldare Ehizibue e Samardzic che prendono il posto di Ebosse e Arslan. Confermata la fiducia a Success, invece, segno evidente che Beto ha una autonomia limitata. Il Sassuolo con l'uomo in meno si dispone con un 4-3-2. Nei primi dieci minuti del secondo tempo per tre volte i giocatori di casa restano a terra dopo un contrasto e Beto indossa i panni del raccattapalle per far riprendere il gioco con sollecitudine (chissà cosa avrebbe detto Mourinho). Dopo 20' di nulla o quasi Sottìl inserisce Beto e Nestorovski e passa a un 4-4-2 ultra offensivo con Pereyra e Deulofeu esterni. La formula con il doppio centravanti ha il potere di trasformare una partita di calcio in una di pallanuoto: Sassuolo dentro la propria area e Udinese che gira il pallone. Tre tocchi per cambiare il fronte di gioco (con l'ordine tattico dei padroni di casa l'unico sbocco lo puoi trovare sugli esterni) sono però troppi.

Serve il guizzo nell'uno contro uno: ci pensa Pereyra ad arrivare sul fondo e a pennellare un pallone che Beto di testa mette in fondo al sacco. Manca ancora un quarto d'ora alla fine e subito si avverte l'odore del sorpasso: un sinistro di Samardzic è respinto da Consigli, poi Lovric calcia alle stelle da ottima posizione. C'è bisogno di un altro colpo di genio: l'Udinese ce l'ha e risponde al nome di Samardzic. Gli avversari lo conoscono e lo portano a concludere con il destro, lui non si scompone e al primo minuto di recupero con il piattone mette la palla nell'angolo. Il Sassuolo, che ha speso tantissimo, è al tappeto e lascia anche una bella prateria per Beto che non chiede altro: lanciato da Lovric il portoghese si presenta solo davanti al portiere e fa 3-1. Punteggio forse eccessivo, ma risultato giusto. E in curva ospiti si canta: «Questa sera è festa bianconera». —

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

IL FILM

STEFANO MARTORANO

L'UNICO LAMPO DI SUCCESS VALE IL "ROSSO"

8' Sprecone

Pereyra supera tre avversari e appoggia per Deulofeu che innesca Success, impreciso nella girata da ottima posizione.

25' Nuovo errore

Assolo di Deulofeu che si porta a spasso mezzo Sassuolo prima di servire Success, ancora impacciato e sprecone al tiro.

32' Sciagurato

Ebosse regala palla a Lopez che verticalizza per Laurientè, bravo a servire con l'esterno l'accorente Frattesi, in gol col destro ravvicinato che sorprende Silvestri sul primo palo: 1-0.

41' Espulsione

Ruan stende Success al limite dell'area e Camplone lo espelle. 44' Errore. Becao non inquadra la porta di testa su cross di Wallace.

75' Pareggio

Deulofeu serve Pereyra che si guadagna il fondo e sforna l'assist per Beto, che sale in cielo e infila di testa: 1-1.

78' Botta e risposta

Samardzic libera il sinistro forte e secco che Consigli respinge.

84' Girata

Insiste la Zebretta alla ricerca del gol, solo sfiorato dalla girata di testa di Beto che manca il bersaglio su pennellata di Pereyra.

91' Magia

Se l'inventa Samardzic che si accentra da sinistra lavorando col destro, il piede con cui calcia d'interno a giro piazzando il pallone nell'angolino lontano per Consigli: 1-2.

93' Sipario

Lovric vince un duello, accelera e imbucola col conta giri per Beto che finta la ricerca del secondo palo, spiazzando Consigli con l'interno: 1-3.

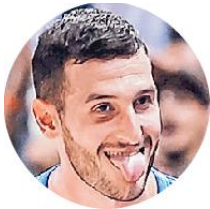


Due protagonisti della domenica bianconera: in positivo Lazar Samardzic (in alto), autore del 2-1, in negativo Ebosse FOTO PETRUSSI

Eurobasket: Italia stellare

Un'impresa stellare, l'Italia negli ottavi degli Europei batte la Serbia 94-86, mercoledì c'è la Francia nei quarti.

PISANO / PAG. 43



Il Podenone aspetta i gol

Il Pordenone di Di Carlo aspetta i gol di Magnagni e Candellone per spiccare definitivamente il volo.

BERTOLOTTO / PAG. 34



Verstappen re anche a Monza

Verstappen vince anche a Monza a casa della Ferrari, arrabbiata per l'arrivo dietro safety car. Secondo Leclerc.

/ APAG. 45



Serie A



I PROTAGONISTI

«Abbiamo fame e grande mentalità: questo successo si spiega solo così»

Simone Narduzzi

Una vittoria sofferta: sudata perché ottenuta in rimonta; goduta in quanto frutto di una prova di forza collettiva. «Volevamo vincere e lo abbiamo fatto»: a parlare, nel post-gara del match col Sassuolo, è Beto. Suoi i gol che hanno aperto e chiuso le marcature nel pomeriggio del Mapei Stadium. «È stata una partita difficilissima – ha detto il centravanti ai microfoni del canale ufficiale del club –, ma noi abbiamo lavorato bene e questo successo si spiega solo così. L'Udinese di quest'anno ha grande mentalità e fame». Di punti, di gol. Due quelli realizzati a Reggio Emilia dal gigante portoghese, entrato nel secondo tempo: «Le mie reti sono frutto del lavoro del team. Questo è il momento dell'Udinese, non di Beto: io lavoro con la squadra».

Assieme a lui, Lazar Samardzic, parimenti decisivo nel ribaltare l'incontro. Sempre dalla panchina: «Sono molto contento, perché ci tengo ad aiutare la squadra. Farlo così è bellis-

simo». Il centrocampista ha poi svelato il retroscena relativo al suo ingresso in campo: «Il mister all'intervallo mi ha detto che avrei giocato e che avrei dovuto fare il mio gioco. Mi ha anche aggiunto di tirare, perché ho un bel tiro. E allora l'ho fatto». Ha tirato Lazar, ha segnato il suo secondo gol stagionale. Una rete con dedica: «Vogliamo ringraziare i tifosi, perché non è scontato venire fin qui. Grazie per chi c'era oggi e per chi ci sostiene sempre nel nostro stadio».

Il Friuli: fortino che domenica riceverà la visita dell'Inter. In vista del prossimo impegno, allora, Beto suona la carica: «Per ora godiamoci questi tre punti, poi cominceremo a lavorare per la prossima sfida. Domenica vogliamo vincere».

Intanto, l'Udinese è lassù, in compagnia delle grandi. È tempo forse per sognare in grande? I due giocatori sull'argomento sono concordi: «Niente previsioni, meglio pensare partita per partita». Qualcuno aggiungerebbe *stin calmuts*. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

PIETRO OLEOTTO

QUANDO I NUMERI DICONO LA VERITÀ

Chiamate Mourinho. Prefisso internazionale “più 351” e risponderà il portoghese: ditegli che l'Udinese sa anche fare la partita, non sa soltanto speculare sugli errori altrui, sa anche rimediare alle proprie amnesie come ha fatto vedere a Reggio Emilia, nella casa poco accogliente del Sassuolo – nel senso calcistico –, dove uno svarione di Ebose ha riaperto la porta di Silvestri dopo 271 minuti di imbattibilità, dove i bianconeri hanno risalito la china realizzando tre gol, grazie agli innesti in corsa.

Chiamate Mourinho e ditegli che oggi dovrà raccogliere tre punti per raggiungere in classifica l'Udinese. Dovrebbe essere una missione fattibile, anche se, come nella gara del Friuli e in quella in coppa in Bulgaria, non avrà ancora i raccattapalle a proprio favore. Ditegli che per restare agganciato all'Inter, poi, dovrà sperare che la prossima domenica, all'ora di pranzo, quelli con la maglia bianconera addosso dal 1896 non smettano di volare. Finora l'Udinese ha segnato quanto il Milan (12 gol) e subito quanto i campioni d'Italia (6), solo un'altra squadra prima in classifica, il Napoli, ha fatto meglio in fase realizzativa (13). Soprattutto grazie a Beto, 4 gol in 251 minuti, uno ogni ora di gioco, su per giù. Ditelo a Mourinho, i numeri non mentono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE



STEFANO MARTORANO

Beto, pari e chiusura Samardzic sorpassa Pereyra è il professore



Il migliore

8 BETO

Entra, la pareggia e la chiude, tanto da chiedersi perché mai Sottit lo abbia lasciato fuori fino al minuto 67. Sul primo gol si stacca da Marchizza, sovrasta Toljan e fa piangere Consigli, bissando la presenza scenica nel cuore dell'area, come a Monza. La doppietta è un rigore in movimento di pura freddezza.

6 SILVESTRI

Si fa bucare sul primo palo dal tiro ravvicinato di Frattesi e l'errore non solo è grave, ma non è da lui. Poi mette in angolo una diagonale di Lauriente.

6 PEREZ Primo tempo a destra e secondo a sinistra. Tocca più palloni (78) di tutti assieme a Becao.

6.5 BECAO

Prende un'ammonizione (evitabile) dopo 8', e a fine primo tempo spreca un gol fatto. Per il resto la solita sicurezza.

4 EBOSSE

Apra la fiera degli orrori con l'improvvisa scivolata che gli costa il giallo e poi regala palla a Lopez per il gol neroverde.

7.5 PEREYRA

Assist vincente da destra, il terzo in sei partite, e assist mancato (da Beto) da sinistra. Il "Tucu" è ovunque e prende per mano la squadra partendo dal suo nuovo ufficio, decentrato come quinto in partenza.

6.5 LOVRIC

Cestina due gol con due destri frettolosi, ma sa aprirsi da mezzala favorendo gli inserimenti interni di Pereyra. Prezioso.

7 WALACE

Un tiro respinto e un cioccolatino come assist non scartato da Becao in mezzo a tanta sostanza e accuratezza nei passaggi.

6 ARSLAN

Gioca 34 palloni, esattamente la metà di Lovric, ma ne sbaglia pochi concludendo col 97% di precisione nei passaggi.

6 UDOGIE

La Premier è ferma, l'Inghilterra in lutto e lui sembra adeguarsi perché la sua non è una prestazione da...Tottenham. Conta 7 recuperi e sprinta poco. Opaco.

5 SUCCESS

Arriva la conferma a sorpresa dopo la Roma, ma lui non ricambia. Imbarazzante in due conclusioni, trotterella in attesa del pallone che un paio di volte spreca con disarmante facilità. Ha il merito di farsi stendere da Ruan, poi espulso.

6.5 DEULOFEU

Il gol continua a mancargli, ma gioca per la squadra. Vede il taglio di Pereyra che porta al pareggio e impreca per due punizioni che non arrivano in porta.

6 EHIZIBUE

Entra a inizio ripresa e Sottit gli chiede di coprire le spalle a Pereyra, puntando sulla sua corsa per eventuali ripartenze emiliane.

7.5 SAMARDZIC

L'autunno, lo dice la parola, arricchisce e lui raccoglie ancora i tre punti col piede destro, come fece a La Spezia a settembre 2021. Stavolta si concentra da sinistra, lavora di suola e smuove la rete alle spalle di Consigli con un morbido interno a giro.

SV MAKENGU

Non è al meglio causa affaticamento muscolare, ma in 9 minuti di gioco entra nell'azione del secondo gol.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 6

Atalanta - Cremonese	1-1
Bologna - Fiorentina	2-1
Inter - Torino	1-0
Juventus - Salernitana	2-2
Lazio - Verona	2-0
Lecce - Monza	1-1
Napoli - Spezia	1-0
Sampdoria - Milan	1-2
Sassuolo - Udinese	1-3
Empoli - Roma	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 18/09/2022

Salernitana - Lecce	VENERDÌ 16 ORE 20.45
Bologna - Empoli	SABATO 17 ORE 15
Spezia - Sampdoria	SABATO 17 ORE 18
Torino - Sassuolo	SABATO 17 ORE 20.45
Udinese - Inter	DOMENICA 18 ORE 12.30
Cremonese - Lazio	DOMENICA 18 ORE 15
Fiorentina - Verona	DOMENICA 18 ORE 15
Monza - Juventus	DOMENICA 18 ORE 15
Roma - Atalanta	DOMENICA 18 ORE 18
Milan - Napoli	DOMENICA 18 ORE 20.45

Classifica marcatori

6 RETI:	Arnautovic M. (Bologna, 2).
4 RETI:	Koopmeiners T. (Atalanta, 2), Vlahovic D. (Juventus, 1), Beto N. (Udinese), Kvaratskhelia K. (Napoli).
3 RETI:	Giroud O. (Milan, 1), Immobile C. (Lazio), Lautaro Martinez J. (Inter),

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. NAPOLI	14	6	4	2	0	13	4	9
02. ATALANTA	14	6	4	2	0	10	3	7
03. MILAN	14	6	4	2	0	12	6	6
04. UDINESE	13	6	4	1	1	12	6	6
05. INTER	12	6	4	0	2	12	8	4
06. LAZIO	11	6	3	2	1	9	5	4
07. JUVENTUS	10	6	2	4	0	9	4	5
08. ROMA	10	5	3	1	1	6	5	1
09. TORINO	10	6	3	1	2	6	6	0
10. SALERNITANA	7	6	1	4	1	9	6	3
11. FIORENTINA	6	6	1	3	2	5	6	-1
12. BOLOGNA	6	6	1	3	2	7	9	-2
13. SASSUOLO	6	6	1	3	2	4	8	-4
14. VERONA	5	6	1	2	3	6	11	-5
15. SPEZIA	5	6	1	2	3	5	10	-5
16. EMPOLI	4	5	0	4	1	4	5	-1
17. LECCE	3	6	0	3	3	4	7	-3
18. CREMONESE	2	6	0	2	4	5	10	-5
19. SAMPDORIA	2	6	0	2	4	3	11	-8
20. MONZA	1	6	0	1	5	3	14	-11

**Serie A**

Gioia Sottil ma piedi per terra

«Primo tempo un po' così, ripresa molto ordinata e precisa»
«Sono contento della classifica, ma siamo soltanto all'inizio»

Massimo Meroi

/ INVIATO A REGGIO EMILIA

A fine partita non ha resistito e dopo che i suoi calciatori erano andati a festeggiare la vittoria assieme ai tifosi, anche Andrea Sottil si è concesso una passerella sotto il settore ospiti. «È per voi, è per voi»: inequivocabile il gesto del tecnico bianconero che con le mani indicava quei 500 cuori bianconeri ebbri di gioia. Qualcuno magari lo accuserà di essere rimasto un po' calciatore, ma il tecnico bianconero guarda oltre e spiega il perché di quella corsa sotto la curva: «Io sono me stesso, dopo una vittoria in rimonta fuori casa mi sembrava giusto andare a salutare le persone che erano arrivate da Udine per sostenerci. L'istinto mi ha detto che era giusto ringraziarli».

DUE PARTITE

Poi il tecnico bianconero comincia ad analizzare la partita che, complice l'espulsione di Ruan Tressoldi, ha avuto due facce completamente diverse: «Fino a un certo punto – obietta –. Anche nel primo tempo la partita l'ha fatta l'Udinese, mi aspettavo un Sassuolo che ci avrebbe aggredito e invece siamo stati noi a pressarli alti. Ci è mancata un po' di velocità d'esecuzione e le punte che stavano troppo lontane. Abbiamo preso gol su un disimpegno sbagliato, ma è stato l'unico tiro in porta del Sassuolo».

DOPPIO CENTRAVANTI

A dire il vero Silvestri, incerto sul gol, si è riscattato evitan-

do il raddoppio mentre nella ripresa ha fatto davvero lo spettatore. «Nel secondo tempo siamo stati puliti e ordinati, i ragazzi sono stati bravi». Ma fino al gol dell'1-1 c'è stata poca incisività. «Quando ho inserito Beto e Nestorovski giocando con un 4-4-2 asimmetrico l'idea era quella di sfruttare gli spazi sulle corsie esterne perché in mezzo era impossibile passare. E infatti il pareggio è arrivato proprio da un cross dal fondo».

SPIEGAZIONE

Beto in meno di mezz'ora ha fatto altri due gol. Sottil smotiva così la decisione di far partire il portoghese ancora dalla panchina come era successo con la Roma: «È reduce da un infortunio muscolare di quattro mesi, per il momento dobbiamo centellinarlo. Stiamo portando avanti un lavoro non semplice con tutto lo staff. Tra un po' arriverà a giocare una partita intera».

CLASSIFICA

Impossibile non chiedergli di Samardzic ancora decisivo pur partendo dalla panchina: «Lui è una mezzala-trequartista, è bravo nel giocare in verticale, nel dare la palla filtrante o andare alla conclusione. Stavolta è riuscito a fare gol anche con il piede debole». La chiusura è sulla posizione dell'Udinese, a un punto dal trio di testa e davanti all'Inter prossimo avversario al Friuli: «Sono contento del momento che stiamo vivendo, la squadra sta offrendo delle prestazioni di livello, la classifica è bella, anzi bellissima, ma siamo solo all'inizio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Dionisi amaro:
«Tutto è cambiato con l'espulsione»

Il pensiero dell'allenatore del Sassuolo Alessio Dionisi va subito al momento dell'espulsione di Ruan Tressoldi: «Lì la partita è cambiata – dice – e mi girano un po' le scatole perché fino a quel momento non avevamo concesso nulla all'Udinese. E anche in dieci eravamo riusciti a contenere bene l'avversario. Poi l'1-1 e addirittura l'1-2 nel recupero. Peccato, davvero peccato». Dionisi onestamente ha poco da rimproverare ai suoi. In fin dei conti anche il gol del Sassuolo è nato da un errato appoggio di Ebosse e senza quel episodio la partita al riposo si sarebbe indirizzata sul nulla di fatto. «Avevamo scelto di lasciare libertà di manovra all'Udinese a inizio azione anche perché loro tendono a essere più pericolosi nelle ripartenze – spiega Dionisi –, così facendo li abbiamo disinnescati. Nella ripresa tenendo le due punte volevamo cercare di ripartite, ma con una squadra fisica come l'Udinese non era facile. Stavamo per portare a casa un punto comunque importante, poi nel recupero è cambiato tutto».

M.M.



Andrea Sottil dedica la vittoria ai tifosi friulani presenti al Mapei Stadium; in basso il professor Pereyra e Success, ieri deludente

**I TIFOSI AL MAPEI STADIUM**

Scossa d'entusiasmo per 500 cuori bianconeri

Simone Narduzzi

A Reggio Emilia in macchina o furgoncino. E corriera, che discorsi. Con ogni mezzo per seguire Pereyra e compagni. Sugli spalti, poi, eccoli, subito protagonisti. Sono i tifosi dell'Udinese, di casa al Mapei Stadium. Così come lo è la squadra di Sottil nella prima mezz'ora del match col Sassuolo. I bianconeri gestiscono il gioco, i loro supporter regolano il volume all'interno dell'impianto emiliano. Non potendo

però limitare il boato del tifo neroverde alla rete dell'1-0 di Frattesi.

Ridestati quindi dall'espulsione di Ruan Tressoldi, i fedelissimi della Zebretta vedono però i propri beniamini inseguire, sterili. In controllo, sopra di un uomo, eppure incapaci di sfondare. Almeno fino all'ingresso di Beto: il portoghese, infatti, la impatta col capoccione.

Il settore ospiti, allora, diventa una bolgia. E chiede a gran voce il sorpasso: la spinta

emotiva frutta così il gol messo a segno da Samardzic, in extremis.

Quando la gara sembrava oramai conclusa: nulla di meglio, insomma, per far scattare la baraonda fra i sostenitori friulani. Tremano i seggiolini, sventolano le bandiere: garri- scono e spingono Beto verso la realizzazione del tris. «Magica Udinese alè!», intonano i presenti al termine della sfida.

A fine gara, si unisce al coro la squadra, un sol uomo assieme alla sua gente. «È stata una



Il settore ospiti del Mapei Stadium con i cinquecento tifosi bianconeri

partita sofferta ma vinta meritatamente grazie ai cambi di mister Sottil – commenta Giovanni Michelin, presidente dell'Udinese club 33038 –. Questa vittoria è fondamentale per far crescere ulteriormente l'entusiasmo della tifoseria».

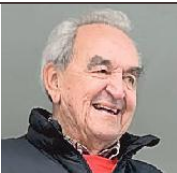
Uno stato di euforia che è già straripante. A testimoniare Renato Tiburzio, pure lui di corvée nel settore ospiti dello Stadium: «Il nostro sostegno, assieme ai cambi del mister, ha contribuito a cambiare l'inerzia della partita. Il clima è stato fantastico: non solo dopo i nostri gol, durante tutto l'incontro». Costante, il canto degli aficionados friulani è riecheggiato sulla tratta che li ha dunque riportati in Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LAMIA DOMENICA

Quel “tedeschino” che non mi convinceva



BRUNO PIZZUL

E’ finita in gloria, come meglio non poteva capitare. A Reggio Emilia l’Udinese ha colto la vittoria che era nei voti dei tifosi e nelle previsioni di esperti e addetti ai lavori. Non fa una grinza l’esito finale, anche se non va dimenticato che a lungo, nonostante l’evidente superiorità tecnica

e fisica, l’Udinese è rimasta sotto nel punteggio per quel gol balordo regalato in avvio. Anche con il Sassuolo in dieci i bianconeri hanno dovuto penare un po’ prima di raggiungere il pari e poi dilagare nell’entusiasmante finale.

E così a guardar la classifica occorre mettersi al riparo da qualche botta di vertigine, con gli incredibili 13 punti incamerati nelle sei prime partite, nonostante la sconfitta d’esordio con il Milan. In realtà, a ben guardare, c’è poco da meravigliarsi perché sono tutti punti conquistati con un gioco diventato sempre più brillante e con-

vincente. E di questo va dato merito principale a Sottit che ancora una volta ha dimostrato di aver ormai tarato alla perfezione le caratteristiche e qualità di tutti i suoi giocatori, giostrandoli in modo ottimale.

Viene da sorridere al ricordo che nei giorni in cui imperversava ancora il calciomercato, veniva dato pressoché per certo il dirottamento in prestito da qualche parte del “tedeschino” Samardzic, talento indiscusso ma ancora acerbo: fortunatamente non gli è stata trovata collocazione adeguata e così il ragazzo ha dimostrato di esser già più che pronto.

Non nego che anche a me, nelle amichevoli precampionato, era parso un po’ troppo innamorato della giocata ad effetto e poco propenso al sacrificio personale. Sono ben lieto di poter modificare del tutto quelle sensazioni perché adesso Samardzic è diventato un elemento di fondamentale importanza per visione di gioco, senso della posizione, efficacia di tiro con il sinistro soprattutto, ma anche con il destro come ha brillantemente dimostrato al Mapei.

Diventa quasi imbarazzante avventurarsi in giudizi sui singoli, perché un po’ tutti hanno

fatto il loro dovere e magari qualcosa in più. Chiaro che vanno eliminate ancora certe sbavature, magari originate da eccesso di sicurezza, come è capitato a Ebosse in occasione del gol subito. Gli aggiustamenti apportati da Sottit hanno trovato immediata rispondenza positiva nell’assetto generale della squadra, basti pensare a Deuleofeu, sempre molto bravo, ma in chiaro disaccordo per esser stato sostituito, e poi portato verificare che la sua uscita aveva consentito il riposizionamento di Samardzic risultato poi decisivo.

Ora una settimana per preparare la partita con l’Inter, nella speranza che l’entusiasmo legittimo non si trasformi in pericolosa euforia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE SFIDE

Juve fermata dalla Salernitana
L'Atalanta s'inceppa e rallenta

La Lazio liquida il Verona nel secondo tempo con le reti di Immobile e Luis Alberto

La domenica cambia faccia alla classifica: l’Atalanta resta in vetta, ma dopo il pareggio nel derby con la Cremonese, non è più da sola, lassù ci sono anche Napoli e Milan con l’Udinese alle spalle che controsorpassa l’Inter che nell’anticipo di sabato aveva conquistato i tre punti contro il Torino. A braccetto dei nerazzurri non c’è più la Juventus che viene fermata in casa da una bella Salernitana. Per i bianconeri un altro pareggio, il quarto in sei giornate, con un bottino di soli 10 punti che li allontana dal vertice della graduatoria.

QUI TORINO

La Salernitana fa tremare la Juve a Torino, costringendola a un confuso salvataggio finale (pari agguantato da Bonucci dopo che il portiere Sepe aveva respinto un rigore calciato dallo stesso difensore bianconero), conferma le difficoltà in cui si dibatte la Juventus e con lei Max Allegri. I campani vanno in vantaggio con Candreva che sfrutta un erroraccio di Cuadrado e raddoppiano allo scadere del primo tempo su rigore, trasformato da Piatek, concesso dall’arbitro per un fallo di mano (visto al Var) di Bremer. Nella ripresa la squadra bianconera si scuote ed è lo stesso Bremer ad accorciare le distanze. I bianconeri fanno fatica a sfondare il muro di una

Salernitana molto organizzata e, nonostante provino da tutte le parti, non trovano il guizzo. Pazzo il finale di partita: Bonucci riaggua il pari sulla ribattuta del suo stesso rigore, poi la Juve segna il gol del 3-2 con Milik, gol annullato per fuorigioco di Bonucci. Espulsi nel finale Milik, Cuadrado e Fazio.

Il Bologna batte la viola
in rimonta
con il solito Arnautovic
tra le polemiche

drado e Fazio.

QUI BERGAMO

Succede tutto dopo la mezz’ora della ripresa nel *lunch match* tra Atalanta e Cremonese. Demiral, su un calcio di punizione battuto da Koopmeiners, trova il gol del vantaggio. Dopo pochi minuti gli

ospiti raccolgono la rete del pareggio: Ascacibar prova la conclusione dal limite e sull’errore di Musso Valeri ribadisce in rete. Un gol che spegne gli entusiasmi del pubblico atalantino, tanto più che nel finale i nerazzurri sprecano un’occasione clamorosa con Okoli che da due passi calcia addosso al portiere grigio-rosso Radu.

QUI ROMA

Anche all’Olimpico la Lazio risolve la “pratica” Verona nella parte finale del secondo tempo. A poco più di venti minuti dalla fine Immobile sale in cattedra e fa esplodere lo stadio infilando in rete l’1-0 su una “spizzata” di testa di Milinkovic-Savic. L’attaccante laziale subito dopo va vicino alla doppietta personale, trovando però la risposta di Montipò. Per il raddoppio bisogna aspettare addirittura il 50’, quando Luis Alberto piaz-

za l’acuto. Nel dopo-partita c’è spazio per le polemiche e per il “dito medio” di Sarri rivolto alla panchina veronese di Cioffi. «Tutto chiarito. Col ds del Verona Francesco Marroccu ci conosciamo da tanti anni, avevo capito che mi aveva detto “Mettiti a sedere” e mi ero arrabbiato. Poi ci abbiamo riso sopra».

Il Monza conquista
il suo primo
storico punto
in serie A a Lecce

biamo riso sopra».

QUI BOLOGNA

Polemiche anche dopo i 90’ del Dall’Ara. Il “nodo” che porterà il ds viola Pradé a una protesta vibrante («L’arbitro Orsato dica semplicemente: ho sbagliato») dopo il vantaggio degli ospiti, firmato al l’iniz-

zio della ripresa da Saponara, e il pareggio cinque minuti dopo di Barrow, favorito da un errore difensivo di Igor, quando Kasius entra deciso su Martinez Quarta colpendolo alla nuca, un contatto che l’arbitro ritiene corretto e che permette al bolognese di servire un assist rasoterra ad Arnautovic che appoggia in rete.

QUI LECCE

Si tappa la bocca anche la matricola salentina che fa parlare solo il presidente Sticchi Damiani: «Pretendiamo rispetto. Due rigori lampanti non assegnati». In questo caso, più che l’arbitro Pairetto, nel mirino finisce il Var Di Martino che non vede due netti tocchi di mano in area del Monza. I brianzoli così muovono finalmente la classifica, ringraziando Sensi per la punizione vincente poi pareggiata, a inizio ripresa, da Gonzalez.

IL POSTICIPO

E stasera la Roma
a Empoli
chiude la giornata

La spunta Nicolò Zaniolo. Dopo l’infortunio con la Cremonese il giocatore della Roma lo aveva detto: «Per i gufi che speravano in qualcosa di grosso...ci vediamo tra tre settimane». Ed è stato di parola, recuperando in tempi record dalla lussazione alla spalla. Con Zaniolo c’è anche Abraham, mentre Mourinho non potrà contare ancora su Karsdorp e Zalewski per la sfida di stasera in casa dell’Empoli.

JUVENTUS	2
SALERNITANA	2

JUVENTUS (4-4-2) Perin 6; Cuadrado 5, Bonucci 6.5, Bremer 6, De Sciglio 5.5 (18’ st Alex Sandro 6.5); McKennie 5 (40’ st Soulé sv), Paredes 5.5, Miretti 5.5 (18’ st Fagioli 5.5), Kostic 5 (34’ st Danilo sv); Vlahovic 4.5, Kean 4.5 (1’ st Milik 5.5). All. Allegri

SALERNITANA (3-5-2) Sepe 6; Bronn 6, Danillic 6, Fazio 5.5; Candreva 6.5, Coulibaly 6, Maggiore 6.5 (81’ st Kastanos sv), Vilhena 5.5 (55’ st Sambia sv), Mazzocchi 6; Dia 6 (36’ st Bonazzoli sv), Piatek 6.5 (16’ st Botheim 5, 55’ st Gyomber sv). All. Nicola

Arbitro Marcenaro di Genova 5

Marcatori Al 18’ Candreva, al 50’ rig. Piatek; nella ripresa al 6’ Bremer, al 48’ Bonucci

ATALANTA	1
CREMONESE	1

ATALANTA (3-4-1-2) Musso 5; Toloi 6, Demiral 7, Okoli 5; Hateboer 6 (41’ st Zor-tea sv), De Roon 6, Koopmeiners 6.5, Soppo 6 (41’ st Maehle sv); Malinovskyi 6 (11’ st Ederson 6); Lookman 5.5 (32’ st Pasalic sv), Muriel 5 (11’ st Hojlund 6.5). All. Gasperini.

CREMONESE (3-4-1-2) Radu 6; Aiwu 6.5, Chiriches 7, Lochoshvili 6.5; Sernicola 6 (38’ st Hendry sv), Pickel 5 (23’ st Ascacibar 6), Escalante 6.5 (15’ st Zanimacchia 6), Valeri 6.5; Meite 6; Okereke 5.5 (23’ st Afena-Gyan 6), Dessers 5.5 (38’ st Ciofani sv). All. Alvini.

Arbitro Colombo di Como 5.5.

Marcatori Nella ripresa, al 29’ Demiral, al 33’ Valeri.

LAZIO	2
VERONA	0

LAZIO (4-3-3) Provedel 6; Lazzari 6.5 (31’ st Hysaj sv), Patric 6, Casale 6, Marusic; Basic 6.5 (10’ st Luis Alberto 7), Marcos Antonio 5.5 (20’ st Vecino 6), Milinkovic-Savic 6.5; Felipe Anderson 6.5 (20’ st Cancellieri 6.5), Immobile 7.5, Zaccagni 6. All. Sarri.

VERONA (3-5-2) Montipò 6.5; Ceccherini 6 (15’ st Cabal 5.5), Hien 5.5, Coppola 6; Terracciano 6.5 (16’ st Depaoli 6), Ilic 6, Veloso 6 (36’ pt Tameze 6), Doig 5.5, Lazovic 5.5 (25’ st Hrusic 6); Lasagna 5.5 (25’ st Kallon 6), Henry 6. All. Cioffi.

Arbitro Irrati di Pistoia 6.

Marcatori Nella ripresa, al 23’ Immobile, al 50’ Luis Alberto.

BOLOGNA	2
FIorentina	1

BOLOGNA (3-5-2) Skorupski 6; Posch 6, Medel 6.5 (34’ st Bonifazi 6), Lucumi 6; Kasius 6.5 (34’ st De Silvestri 6), Aebischer 6, Schouten 6, Soriano 6, Cambiaso 5.5 (16’ st Lykogiannis 6); Barrow 7, Arnautovic 7 (27’ st Orsolini 6). All. Vigiani.

FIorentina (4-3-3) Terracciano 6.5; Dodo 5.5 (46’ pt Venuti 6), Martinez Quarta 7, Igor 4, Biraghi 5.5; Bonaventura 6.5, Amrabat 6 (40’ st Mandragora sv), Barak 5.5 (27’ st Ikoné 6); Kouamé 5.5 (40’ st Cabral sv), Jovic 5.5, Sottit 5 (1’ st Saponara 7). All. Italiano.

Arbitro Orsato di Schio 5.

Marcatori Nella ripresa, al 9’ Martinez Quarta, al 14’ Barrow, al 17’ Arnautovic.

LECCE	1
MONZA	1

LECCE (4-3-3) Falcone 6; Gendrey 6, Baschiroto 6.5, Pongracic 7, Pezzella 6 (17’ st Gallo 6); Helgason 6 (1’ st Gonzalez 7), Hjulmand 6, Bistrovic 6 (37’ st Askildsen sv); Di Francesco (31’ st Rodriguez sv), C. Augusto 6; Mota 6, Caprari 5.5 (13’ st Ciurria 6). All. Stroppa.

MONZA (3-5-2) Di Gregorio 6.5; Marlon 6, Mari 6.5, Izzo 6; Birindelli 6 (1’ st Molina 5.5), Pessina 6 (13’ st Valoti 6), Rovella 6 (13’ st Colpani 6), Sensi 7 (43’ st Machin sv), C. Augusto 6; Mota 6, Caprari 5.5 (13’ st Ciurria 6). All. Stroppa.

Arbitro Pairetto di Nichelino 5.5.

Marcatori Al 35’ Sensi; nella ripresa, al 3’ Gonzalez.

Serie C

DOMANI A VERONA

Il Pordenone aspetta i gol di Magnaghi e Candellone

La squadra convince sul piano del gioco ma non concretizza
In casa della Virtus le due punte partiranno ancora dall'inizio

Alberto Bertolotto
/ PORDENONE

Sotto il profilo della prestazione la squadra sinora non ha tradito, anzi. Le è mancato, piuttosto, un po' di cinismo. E sotto questo aspetto vanno tirati in ballo gli attaccanti: il Pordenone adesso ha bisogno dei loro gol.

Domani a Verona, nella terza giornata del girone A di Lega Pro, Simone Magnaghi e Leonardo Candellone sono chiamati a sbloccarsi: con la Virtus giocheranno ancora dall'inizio, esattamente come è successo nei primi 180 minuti di campionato. Due match in cui si sono mossi bene, ma in cui hanno soltanto sfiorato la rete. Contro la Juventus Next Gen è stata la traversa a negare loro la prima gioia.

Il campo della "vecchia"

Vecomp, un rettangolo corto e stretto, può favorire lo stile di gioco del Pordenone e, quindi, delle sue due punte, alla terza partita di fila da titolari visto che Edgaras Dubickas non è ancora al top e Simone Palombi tornerà a disposizione solo sabato con il Sangiuliano City.

È vero che si è solo alla terza giornata, che la condizione atletica è ottima e non c'è ragione di parlare di turnover, tuttavia Candellone e Magnaghi dovranno stringere i denti. Il loro modo di giocare è dispendioso, corrono molto, si sacrificano per la squadra e il tecnico Domenico Di Carlo non ha problemi ad affidarsi a loro.

A Trieste con la Triestina e a Lignano con la "baby" Juventus sono stati tra i migliori. "Cande" al Rocco ha fornito l'assist a Deli per il mo-



Simone Magnaghi, 28 anni, sarà uno dei due attaccanti a Verona

mentaneo 1-0 e si è sacrificato con le sue corse per la squadra, Magnaghi invece ha lavorato come centravanti di manovra.

Contro i bianconeri, al Teggil, sono stati più incisivi in zona gol, ma hanno centrato entrambi la traversa: manca ancora qualcosa, serve un guizzo perché non tutte le partite possono essere sbloccate da centrocampisti o difensori o con un calcio piazzato.

I due saranno in coppia sul terreno della Virtus esattamente come nel gennaio del 2019, quando la squadra allora guidata da Attilio Tesser colse l'undicesimo risultato utile e consolidò ulteriormente il proprio primato in classifica.

Anche al tempo si giocò in turno infrasettimanale, sempre di martedì (era il 22 gennaio), come domani. E proprio Simone Magnaghi segnò la rete dell'1-0, sbloccando il risultato all'8' di una partita decisa soltanto a 5' dalla fine grazie a una rete di Emanuele Berrettoni, diventato successivamente ds del club. Bei ricordi.

I due attaccanti del Pordenone di oggi, così come tutta la squadra, vogliono ora, prima di tutto, cancellare la beffa subita con la Juventus Next Gen e ripartire con un successo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FORMAZIONE

Bassoli kappaò: non recupera Al suo posto giocherà Pirrello

PORDENONE

Non ce la fa a recuperare in vista della gara di domani Alessandro Bassoli. Il difensore dà forfait dopo essere uscito alla mezzogiorno nella partita con la Juventus Next Gen. Il vicecapitano è entrato ai box in seguito a un malanno muscolare: potrebbe essere recuperato per la sfida di sabato col Sangiuliano City. Al suo posto al centro della difesa Roberto Pirrello, che con i bianconeri ha debuttato in neroverde realizzando la rete del momentaneo 1-0. L'ex Empoli giocherà al fianco di Ajeti. Nell'undici iniziale troverà spazio Pinato al posto di Torrasì. Festa difenderà i pali neroverdi, Andreoni e Benedetti saranno i laterali di difesa, Burrai il regista affiancato da Zammarini. Davanti Deli a supportare Magnaghi e Candellone. Dubickas dovrebbe avere una chance dal 1' sabato con il Sangiuliano. —

A.B.

SERIE B

Brescia e Reggina comandano Il Venezia adesso è in crisi

Serie B

Benevento-Cagliari	0-2
Cittadella-Frosinone	1-0
Como-Sudtirol	0-2
Cosenza-Bari	0-1
Modena-Brescia	1-3
Palermo-Genoa	1-0
Parma-Ternana	2-3
Perugia-Ascoli	1-0
Pisa-Reggina	0-1
Spal-Venezia	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Reggina	12	5	4	0	1	11	2
Brescia	12	5	4	0	1	8	5
Cagliari	10	5	3	1	1	6	3
Bari	9	5	2	3	0	9	6
Frosinone	9	5	3	0	2	7	3
Ascoli	8	5	2	2	1	6	5
Cittadella	8	5	2	2	1	7	6
Genoa	8	5	2	2	1	6	5
Spal	8	5	2	2	1	7	6
Benevento	7	5	2	1	2	4	4
Cosenza	7	5	2	1	2	4	4
Palermo	7	5	2	1	2	6	7
Ternana	7	5	2	1	2	7	9
Parma	6	5	1	3	1	8	8
Sudtirol	6	5	2	0	3	5	9
Perugia	4	5	1	1	3	3	7
Venezia	4	5	1	1	3	4	8
Modena	3	5	1	0	4	6	8
Como	2	5	0	2	3	3	8
Pisa	1	5	0	1	4	6	10

PROSSIMO TURNO: 17/09/2022

Ascoli-Parma, Brescia-Benevento, Cagliari-Bari, Como-Spal, Frosinone-Palermo, Genoa-Modena, Reggina-Cittadella, Sudtirol-Cosenza, Ternana-Perugia, Venezia-Pisa.

NUOVO DOBLÒ. GUIDATO DALL'INGEGNO.



Per le sfide lavorative di tutti i giorni, hai bisogno di un valido alleato. Come Alessio e Tiziana di Ricehouse, che producono materiali per l'edilizia con gli scarti della produzione del riso. Il Nuovo Doblo completamente rinnovato grazie a una serie di soluzioni innovative e brillanti per il tuo business è il compagno di lavoro ideale.

• IN VERSIONE DIESEL, BENZINA O 100% ELETTRICA • CAMBIO MANUALE O AUTOMATICO • 2 LUNGHEZZE DISPONIBILI • TECNOLOGICAMENTE AVANZATO (17 ADAS) • COMPATTO MA CAPIENTE (MAGIC CARGO) • FINO A 4,4 M³ DI CAPACITÀ DI CARICO E 1.000 KG DI PORTATA

GAMMA DOBLÒ a partire da **17.800€** oltre IVA in caso di permuta o rottamazione. In più, con **4PRO**, **anticipo zero**. 60 mesi, 59 canoni da 245€, Riscatto 6.812€ (Importi IVA esclusa).

TAN FISSO 4,50% - TAEG 6,30%. **OFFERTA VALIDA FINO AL 30 SETTEMBRE 2022** in caso di permuta o rottamazione. **www.fiatprofessional.it**

Dettaglio promozione Es. Leasing 4PRO su DOBLÒ Van CHI 1.5 BlueHdi (Ni) 100cv MT6: Valore Finitura Promo € 17.800 (escl. Iva, messa in strada, IPT e contributo PFU). **Anticipo € 0. Durata 60 mesi, 59 canoni mensili di € 244,50** (incluso spese incasso € 3,50/canone - salvo arrotondamento ultimo canone). **Valore di Riscatto € 6.811,86. Importo Totale del Credito € 18.176,87** (incluso Identicode € 235 e Polizza Pneumatici Plus € 141,87). Spese istruttoria € 325, bolli € 16, spese rendiconto cartaceo € 3/anno. **Interessi € 2.853,99. Importo Totale Dovuto (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto) € 21.253,13. Tan fisso 4,50% - Taeg 6,30%.** Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo supero 0,05€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 20.000/anno**. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. **Offerta valida per possessori di Partita IVA.** Tutti gli importi sono al netto di Iva (ove prevista). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Doc. precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e su fcabank.it (sez. Trasparenza). Offerta valida fino al 30/09/2022 in caso di permuta o rottamazione usata. Consumo di carburante ciclo misto DOBLÒ Van CHI 1.5 BlueHdi (Ni) 100cv MT6 (l/100 km): 5,7; emissioni CO₂ (g/km): 150. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 31/08/2022 e indicati a fini comparativi. **FCA BANK**

Serie D

LA PRIMA GARA A DOMICILIO

Torviscosa bello, ma impreciso Alla fine passa il Campodarsego

Esordio casalingo amaro per i ragazzi di Pittilino nonostante una buona partita
Decide una rete di Diarraossouba che sfrutta al meglio un errore della difesa

TORVISCOSA	0
CAMPODARSEGO	1

TORVISCOSA Fabris 5.5, Cucchiaro 5.5,Toso 6 (44'st Comisso sv), Nastri 6, Tuniz 6, Pratolino 6.5, Zuliani 5.5 (15'st Garbero 6.5), Grudina 7, Ciriello 6, Oman 6 (10'st Novati 6.5), Zetto 6 (25' Bertoni 6.5). All. Pittilino.

CAMPODARSEGO Boscolo 6, Oneto 6, Ballan 6, Buratto 6.5, Perez 6.5, Guitto 7 (33' st Rubin sv), Orlandi 6 (33'st Simic sv), Alluci 6, Buongiono 6.5 (25'st Pallecchi 5.5), Diarrassouba 7.5 (30'st Pozzebon sv), Prevedello 5.5 (10' st Cumani 5.5). All. Masitto.

Arbitro Kovacevic di Arco Riva 5.5.

Marcatori Al 46' Diarraossouba.
Note Ammoniti: Toso, Zetto, Tuniz , Oneto , Novati e Grudina . Recupero: 2' e 5'.

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Esordio casalingo amaro per il Torviscosa che contro il Campodarsego incappa in una bruciante e immeritata sconfitta al termine di una gara equilibrata, in cui il pareggio, alla luce della prestazione offerta dalla squadra friulana, sarebbe stato il risultato più giusto. Invece un errore in difesa e alcune occasioni da rete non concretizzate hanno confezionato un ko difficile da digerire. Pittilino conferma la stessa squadra che ha battuto il Mestre con l'unica eccezione in difesa, dove Pratolino prende il posto dell'influenzato Felipe.



Ko interno per il Torviscosa di Pittilino dopo la vittoria di Mestre

Sono gli ospiti all'inizio a prendere maggiormente l'iniziativa. Al 3' Diarrassouba crossa in area per il colpo di testa centrale di Alluci che Fabris para con sicurezza . Il Campodarsego al 22' ci prova ancora con una conclusione da fuori area di Orlandi con la palla che esce fuori di poco. Il Torviscosa gioca con compattezza e aggressività, ma con poca incisività in attacco. A tentare qualche sortita è Oman: una sua discesa sulla sinistra viene bloccata da

un difensore con un tocco providenziale in calcio d'angolo. Proprio sugli sviluppi del corner una fulminante ripartenza ospite al 46' porta al gol dei veneti. Lancio lungo di Guitto per l'imprendibile Diarrassouba che anticipa l'avventata uscita del portiere Fabris e lo trafigge con un pallonetto. Il Torviscosa nella ripresa avanza il baricentro del proprio gioco: al 3' Toso ci prova da fuori area e Boscolo para con difficoltà. Pittilino cerca di

Serie D Girone C

Adriese-Dolomiti Bellunesi	3-0
Cartigliano-Virtus Bolzano	1-1
Luparense-Cjarlins Muzane	1-1
Montebelluna-Caldiero Terme	2-1
Montecchio-Levico Terme	0-1
Portogruaro-Este	3-3
Torviscosa-Campodarsego	0-1
Union Clodiense-Legnago	1-0
Villafranca-Mestre	3-2

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Campodarsego	6	2	2	0	0	3	0
Villafranca	6	2	2	0	0	4	2
Adriese	4	2	1	1	0	4	1
Luparense	4	2	1	1	0	3	1
Union Clodiense	4	2	1	1	0	1	0
Virtus Bolzano	4	2	1	1	0	5	1
Caldiero Terme	3	2	1	0	1	5	4
Legnago	3	2	1	0	1	2	1
Levico Terme	3	2	1	0	1	1	2
Montebelluna	3	2	1	0	1	2	3
Torviscosa	3	2	1	0	1	1	1
Cjarlins Muzane	2	2	0	2	0	1	1
Este	2	2	0	2	0	4	4
Cartigliano	1	2	0	1	1	1	3
Portogruaro	1	2	0	1	1	5	7
Dolomiti Bellunesi	0	2	0	0	2	0	4
Mestre	0	2	0	0	2	2	4
Montecchio	0	2	0	0	2	0	5

PROSSIMO TURNO: 18/09/2022
Caldiero Terme-Adriese, Campodarsego-Virtus Bolzano, Cjarlins Muzane-Montebelluna, Dolomiti Bellunesi-Torviscosa, Este-Villafranca, Legnago-Portogruaro, Levico Terme-Union Clodiense, Mestre-Cartigliano, Montecchio-Luparense.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAREGGIO CON LA LUPARENSE

Il Cjarlins si butta via Resta in 10 e sbaglia il rigore della vittoria

LUPARENSE	1
CJARLINS M.	1

LUPARENSE Milan, Mariutto, Maset (14' st. De Leo), Solerio, Beltrame (25' st Russo), Boscolo (14' st. Manè), Baccaro (26' st Persano), Bia (14' st Cescon), Rubbo, Gnago, Bussi. All. Zironelli.

CJARLINS MUZANE Barlocco, Zaccone (40' st Bianco), Syku, Codromaz, Alesso (43' st Mignogna), Gerevini, Adae, Banse (29' st Parise), Cattaneo (12' st Di Maira), Valenti (22' st D'Appolonia), Gjoni. All.: Tiozzo.

Arbitro Garofalo di Torre del Greco.
Marcatori Al 37' Banse; nella ripresa, al 36' Persano.
Note Espulsio Gjoni al 9' st.

SAN MARTINO DI LUPARI

Al "Casè" di San Martino di Lupari finisce 1-1 tra Luparense e Cjarlins Muzane. Arancioazzurri parzialmente soddisfatti per un punto conquistato contro una vera e propria corazzata della categoria, ma che sarebbe potuto essere molto di più. Avvio di match in cui regna il totale equilibrio, con le due formazioni schierate in modo diametralmente opposto: possesso per il Cjarlins e attesa e ripartenza per la Luparense. È proprio dei padroni di casa la prima occasione della gara: al 10' Solerio serve Rubbo che, in inserimento, incrocia col destro e impegna Barlocco in una parata in

tuffo. La squadra di Tiozzo cresce di pericolosità nell'arco della partita, prendendo le misure per la rete che arriva alla mezz'ora: Banse, che poco prima aveva sfiorato il gol di testa su assist di Zaccone, insacca una rasoia precisa e potente su cui Milan non può nulla. I padroni di casa cercano subito di rimettere le cose in pari, andando molto vicini al gol con Beccaro dalla distanza.

La seconda frazione di gioco riprende con lo stesso copione: arancioazzurri in controllo e solidi difensivamente e blugranata in cerca del pari. L'evento spartiacque del match arriva al nono minuto, quando Gjoni, per un intervento tanto rude quanto ingenuo ai danni di Rubbo, si vede sventolare il cartellino rosso da parte del signor Garofalo. Cjarlins in dieci e Luparense che intensifica la spinta offensiva. Spinta però sterile, che non impensierisce la retroguardia ospite. Zironelli prova a spargliare le carte inserendo Di Leo e la mossa si rivela vincente. Dai piedi del giovane regista, classe 2002, arriva infatti il gol del pari firmato Persano: palla geniale per Gnago che difende il pallone e serve per l'accorrente compagno che infla Barlocco. Sembra ormai un 1-1 scritto quando, nei minuti di recupero, arriva una clamorosa occasione per la formazione di mister Tiozzo: Codromaz steso in area e rigore per gli arancioazzurri. Sul dischetto si presenta Di Maira, che però si fa ipnotizzare da Milan e sbaglia. —

CAMPIONATO CARNICO

Quaterna del Cavazzo all'Illegiana In seconda tutto invariato in testa

Renato Damiani / TOLMEZZO

In Prima categoria continua inarrestabile la marcia della supercapolista Cavazzo andata in quaterna nella tana dell'Illegiana con i gol di Di Biase, Copetti e la solita doppietta di Ferataj; per i locali Luca Scarsini unico a segnare nelle ultime partite. Il Villa si riappropria del secondo posto battendo la Velox con una devastante cinquina (doppietta di Guariniello, Zammarchi, Alessio Felaco ed il rigore di Matiz): per i paularini l'uno-due di Maggio. La Folgore in trasferta impone il pari al Cedarchis con il botta e risposta tra Golino e Moser, quindi in zona retrocessione punticino del Cercivento nel derby con i

Mobilieri (Morassi per gli ospiti e Luca Marsilio per i sutriesi). Colpaccio dell'Ovarese a Pontebba e sono tre punti che rimettono in corsa la formazione di mister Beorchia in gol con Flavio e Diego Fruch. Il derby "del ponte" arride al Real Ic sull'Arta (Diego Scarsini e Collinassi). In Seconda categoria nessuna novità in testa alla classifica per i successi di Amaro (quattro gol all'Edera con le doppiette di Basaldella e Dell'Angelo), Viola (sei reti al fanalino Fusca con sei marcatori diversi) e Campagnola (2-0 al Ravascletto con Pao-lucci e Vicenzino. Il Tarvisio a Paluzza perde l'ultimo tram per la zona promozione con il ko dovuto al gol partita di Simone Unfer, quindi tor-



Revelant (Moggese) / FOTO CELLA

Prima Categoria Carnico

Cedarchis-Folgore	1-1
Illegiana-Cavazzo	1-4
Mobilieri Sutrio-Cercivento	1-1
Pontebba-Ovarese	1-2
Real I.C.-Arta Terme	2-0
Villa-Velox Paularo	5-2
Ha riposato: Sappada.	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Cavazzo	58	20	19	1	0	51	13
Villa	38	19	12	2	5	49	25
Cedarchis	37	21	11	4	6	42	40
Pontebba	35	20	11	2	7	34	31
Mobilieri Sutrio	32	20	9	5	6	35	23
Real I.C.	31	20	9	4	7	35	31
Folgore	30	20	8	6	6	28	19
Arta Terme	24	19	7	3	9	34	35
Illegiana	20	20	6	2	12	25	36
Velox Paularo	19	20	6	1	13	25	33
Sappada	16	20	5	1	14	19	51
Cercivento	15	20	4	3	13	41	63
Ovarese	13	19	3	4	12	23	39

PROSSIMO TURNO: 18/09/2022
Arta Terme-Mobilieri Sutrio, Cavazzo-Pontebba, Cercivento-Sappada, Ovarese-Cedarchis, Velox Paularo-Folgore, Villa-Real I.C. Riposa-Illegiana.

Seconda Categoria Carnico

Amaro-Edera Enemonzo	4-0
Ancora-Lauco	1-4
Paluzza-Tarvisio	1-0
Ravascletto-Campagnola	0-2
Val del Lago-Verzegnis	1-3
Viola-Fus-ca	6-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Amaro	44	18	14	2	2	52	13
Campagnola	43	18	14	1	3	56	21
Viola	43	18	14	1	3	56	16
Tarvisio	34	18	11	1	6	54	37
Lauco	29	18	9	2	7	37	36
Ancora	26	18	7	5	6	28	30
Ravascletto	23	18	7	2	9	30	35
Paluzza	19	18	6	1	11	30	37
Val del Lago	19	18	6	1	11	26	42
Edera Enemonzo	15	18	4	3	11	21	45
Verzegnis	13	18	4	1	13	21	47
Fus-ca	5	18	1	2	15	19	71

PROSSIMO TURNO: 18/09/2022
Edera Enemonzo-Val del Lago, Fus-ca-Amaro, Lauco-Viola, Paluzza-Ancora, Tarvisio-Campagnola, Verzegnis-Ravascletto.

Terza Categoria Carnico

Bordano-Ardita	0-4
Corneglians-Il Castello Gemona	1-1
La Delizia-Audax	4-2
Stella Azzurra-Ampezzo	4-0
Val Resia-Moggese	0-5
Velox Paularo B-Timaucleulis	1-5

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Stella Azzurra	44	18	14	2	2	65	28
Ardita	37	18	12	1	5	57	22
La Delizia	37	18	11	4	3	49	35
Moggese	35	18	11	2	5	63	40
Val Resia	31	18	9	4	5	31	25
Bordano	30	18	9	3	6	43	42
Il Castello Gemona	20	18	5	5	8	33	40
Timaucleulis	19	18	5	4	9	42	49
Audax	18	18	4	6	8	37	50
Ampezzo	16	18	4	4	10	25	40
Corneglians	10	18	1	7	10	23	45
Velox Paularo B	5	18	1	2	15	18	70

PROSSIMO TURNO: 18/09/2022
Ampezzo-Il Castello Gemona, Ardita-La Delizia, Audax-Velox Paularo B, Moggese-Corneglians, Stella Azzurra-Bordano, Timaucleulis-Val Resia.

na a sperare il Verzegnis dopo aver sconfitto la Val del Lago (al sesto ko di fila) con l'uno-due di Righini e chiusura di Del Vecchio. Nelle ultime sei partite il Lauco ha portato a casa ben cinque successi comprensivo di quello messo in atto nella tana di una irriconscibile Ancora infilzata

dall'accoppiata Temil-Costa. In Terza categoria tranquilla vittoria della capolista Stella Azzurra (4-0 all'Ampezzo) mentre alle sue spalle l'Ardita stravinca la sfida in casa dell'altalenante Bordano (due reti di Fontana, poi Pallober e Della Pietra), quindi quaterna della Delizia nel

derby con l'Audax. Moggese super star nel big-match in casa del Val Resia costretto ad accettare una indigesta cinquina giunta attraverso il determinante contributo del triplettista Revelant, infine manita del Timaucleulis alla Velox B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA

SCONFITTA CHE BRUCIA

Alla Spal non basta Corvaglia
lo Zaule si fa grande a Cordovado

Il bomber risponde al gol in avvio di Maracchi, nella ripresa la decide Podgornik
Nel finale il generoso forcing dei pordenonesi di Rossi produce solo due legni

SPAL CORDOVADO	1
ZAULE RABUIESE	2

SPAL CORDOVADO (4-3-1-2) Sfriso 7; Danieli 6 (23st Ostan 6), Parpinel 6, Guizzo 6, Michielon 6 (34st Roman sv); Roma 6 (9st De Agostini 6), Coppola 6, De Blasi 6; Pavan 6 (23st Zannier 6); Morassutti 5.5 (34st Miolli 5.5), Corvaglia 7. All. Rossi.

ZAULE RABUIESE (4-3-1-2) Dagnolo 6; Spinelli 6, Loschiavo 6.5, Sergi 6, Miot 6; Maracchi 7 (24st Meti 6), Venturini 6.5, Palmegiano 6 (42st Lombardi sv); Cofone 6 (13st Podgornik 7); Crevatin 6.5 (13st Menichini 6), Girardini 6 (23st Lombardi 6). All. Carola.

Arbitro Biscontin di Pordenone 5.5.

Marcatori Al 5' Maracchi, al 39' Corvaglia; nella ripresa, al 19' Podgornik.
Note Ammoniti: Sergi, Coppola, Spinelli. Angoli: 7-5. Recuperi: 1' e 6'.

Matteo Coral / CORDOVADO

La Spal Cordovado, dopo la vittoria all'esordio in campionato contro il Brian Lignano, non trova il bis, assaggiando subito una sconfitta: lo Zaule, in casa degli spallini, si impone grazie a un avvio ad altissima intensità, riuscendo a rimettere la testa avanti anche dopo il pareggio giallo-rosso prima di resistere agli assalti pordenonesi sul finale.

Forse, per come è stata interpretata la gara dalle due squadre, sarebbe stato giusto un pari, ma è altrettanto vero che lo Zaule non ha rubato nulla, giocando una par-



La rete di Corvaglia (primo da sinistra) non è servito alla Spal per evitare la sconfitta FOTO K. ROSELEN

tita di grande personalità.

La fase di studio dura poco, con la prima grande occasione per gli ospiti firmata da Girardini che, in area, calcia di potenza trovando l'attenta risposta di Sfriso. È il preludio al gol, che arriva al 5', con ancora Girardini protagonista: il numero 9 scappa sulla sinistra e crossa per l'ex-Pordenone e Triestina Federico Maracchi, che realizza di testa.

La Spal fatica a rialzarsi e arriva un'altra occasione per lo Zaule all'8', con il diagonale di Crevatin disinnescato da Sfriso. Al 12' insidiosa staffilata di Ciofone in diagonale con la sfera che finisce fuori

di poco. Si fa finalmente vedere la Spal al 17': cross dalla destra di De Blasi e girata di Morassutti sul secondo palo, con pallone a lato di un soffio.

I padroni di casa trovano fiducia, alzano il baricentro e crescono anche come qualità della manovra. Uno sforzo premiato al 39', con la rete del pareggio: Roma va via sulla destra e mette in mezzo un pallone che Sergi non riesce a spazzare, obbligando Dagnolo a intervenire per sventare l'autogol, ma sulla respinta il più lesto è Corvaglia che segna da due passi.

Nella ripresa parte meglio la Spal che al 4' sfiora il rad-

doppio con Pavan. Risponde all'8' lo Zaule con una conclusione da fuori di Palmegiano sulla quale si supera Sfriso, che toglie letteralmente il pallone dall'incrocio dei pali.

Gli ospiti rimettono la testa avanti al 19' con il neentrato Podgornik, che gira in porta un pallone vagante in area pordenonese sugli sviluppi di un calcio d'angolo.

I viola devono difendersi con le unghie e con i denti dall'assalto dei ragazzi di Rossi, che trovano due pali con Zannier e con Corvaglia e sfiorano il gol con un bolide di De Blasi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENZA STORIA

La Sanviteese ne fa cinque
notte fonda per il Tricesimo

SANVITESE	5
TRICESIMO	2

SANVITESE Nicodemo, Trevisan, Ahmetaj, Brusin, Filippo Cotti Cometti (12st Della Nora), Bara, McCanick (40st Zecchin), Venaruzzo (18st Alessandro Cotti Cometti), Rinaldi, Barbui (30st Bance), Dainese (18st Peschiutta). All. Paissan.

TRICESIMO Tullio, Nardini, Sittaro, Andrea Osso Armellino, Pretato, Cargnello, Dedushaj, Condojo, Florio, Alessandro Osso Armellino (Battaino), Del Riccio. All. Chiarandini.

Arbitro Carrisi di Padova.

Marcatori Al 1' Rinaldi, al 25' Barbui; nella ripresa, al 6' Rinaldi, al 14' (rig.), Battaino, al 20' Del Riccio, al 35' e al 40' Peschiutta.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

La Sanviteese si rialza dopo la sconfitta all'esordio in campionato sul campo del Tamai e trova una roboante vittoria contro il Tricesimo, al termine di una sfida tra due delle squadre che, nel Girone A della scorsa Eccellenza, avevano vestito i panni delle rivelazioni.

È un successo importante per la Sanviteese, soprattutto perché arrivato come conseguenza di una prestazione di spessore: tre punti, insomma, che danno morale morale ma anche, e soprattutto, fiducia in vista di una stagione in cui i biancorossi torneranno nuovamente a caccia della salvezza.

Pronti via e i pordenonesi passano in vantaggio con Rinaldi, che dopo appena un giro di lancette si fa trovare pronto sull'invito di Dainese. Il tricesimo sbanda e al 25' i padroni di casa trovano il raddoppio con Barbui, ispirato dall'assist di uno scatenato Rinaldi: il bomber di casa, al 6', aveva colpito anche



Luca Rinaldi della Sanviteese

una traversa una volta giunto a tu per tu con Tullio.

In avvio di ripresa la Sanviteese trova il tris ancora con Rinaldi che corregge una conclusione di Venaruzzo. Sul risultato di 3-0 per i padroni di casa, il Tricesimo si sveglia e si rifà sotto prima con un rigore di Battaino e poi con Del Riccio, che trasforma un cross da destra.

Quando la partita sembra riaperta, grazie al forcing degli udinesi, i cambi biancorossi danno nuova verve ad Ahmetaj e compagni, che alzano nuovamente il ritmo e arrotondano il risultato. Mattatore del finale di gara è il classe 2004 Peschiutta, che rappresenta al meglio anche la filosofia della società basata sul valorizzare i giovani del proprio vivaio. L'attaccante biancorosso segna prima recuperando il pallone in pressione, sfruttando così un errore in impostazione del portiere, e poi al termine di una splendida azione di squadra, servito da Bance. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CASA DEL SAN LUIGI

Gran gol di Zucchiatti e raddoppio di Deana
il Brian Lignano vince anche in 9 uomini

TRIESTE

Prova di forza del Brian Lignano che in casa del San Luigi finisce in 9 (un espulso anche tra i giuliani) ma riesce ugualmente a portare a casa l'intera posta.

L'inizio è spumeggiante, nei primi due minuti ci provano Arcon (fuori) da una parte e Vagelli (parata di Peressini) dall'altra mentre all'11' è perfetta la mira di Zucchiatti che, appena dentro l'area, supera De Mattia con un preciso collo destro a mezza altezza.

Il gol provoca la reazione d'orgoglio dei locali, pericolosi con Tuccia (22') e Cottiga (37'). Dalla parte opposta ci provano Zucchiatti con un

esterno destro parato e Arcon da una quindicina di metri (alto).

Nella ripresa, al 9', lascia il campo anzitempo (doppia ammonizione) Variola e al 13' il Brian Lignano raddoppia con un colpo di testa di Deana. Poco dopo si svedono sventolare il rosso anche Mazzoleni (15') e Pressello (34'). Al 37' il San Luigi accorcia le distanze: Tuccia viene steso da Bonilla, l'arbitro senza esitazioni indica il dischetto: Carlevaris trasforma spiazzando Peressini.

Nel finale il San Luigi spinge, ma le sue iniziative si infrangono contro l'ordinata fase difensiva del Brian Lignano. —

M.U.

SAN LUIGI	1
BRIAN LIGNANO	2

SAN LUIGI De Mattia, German (31st Pisani), Tuccia, Zetto, Caramelli, Ianezic (37st Carlevaris), Del Piero (1st Marin), Cottiga, Mazzoleni, Peric (35st Grujic), Vagelli (21st Codan). All. Sandrin.

BRIAN LIGNANO Peressini, Bonilla, Pressello, Variola, Codromaz, Deana, Zucchiatti, Baruzzini, Pillon (41st Campana), Arcon (19st Gori), Manitta. All. Moras.

Arbitro Eric Visentini di Udine.

Marcatori All'11' Zucchiatti; nella ripresa, al 13' Deana, 38' Carlevaris (rig.).
Note Ammoniti: Caramelli, Bonilla. Espulsi: Mazzoleni, Pressello e Variola.

EMOZIONI NEL SECONDO TEMPO

Rigore di Cucciardi, la Virtus Corno si illude
nel recupero arriva il pari del baby Calliku

FIUME VENETO

La Virtus Corno manca in extremis l'appuntamento con la prima vittoria in campionato: a Fiume Veneto i biancoazzurri vengono raggiunti sull'1-1 all'ultimo istante da un guizzo di Alessio Calliku, classe 2002, entrato a partita in corso e bravo a farsi trovare pronto quando, con una rovesciata da applausi, ha risolto un'azione nata da calcio d'angolo.

I ragazzi di mister Peressutti muovono la classifica dopo la sconfitta rimediata all'esordio contro il Codroipo, ma non possono nascondere il rammarico per aver mancato il successo al termine di una partita che sembravano aver

solidamente in mano.

La partita si sblocca al 20', con gli ospiti che passano grazie a un rigore trasformato con freddezza Cucciardi.

La Virtus Corno non si accontenta del vantaggio e nella ripresa sfrutta abilmente gli spazi che i locali inevitabilmente concedono, ma gli ospiti non concretizzano tre limpide palle da gol in contropiede. La partita rimane aperta, il Fiume Veneto Bannia resta vivo e agguanta nel recupero il pari con il gran gol del giovane Calliku.

Per i padroni di casa arriva il secondo pareggio di fila per 1-1, dopo quello ottenuto all'esordio contro lo Zaule. —

A.B.

FIUME VENETO BANNIA	1
VIRTUS CORNO	1

FIUME VENETO BANNIA Zannier, Dasié, Greatti (24st Caldarelli), Niedo, Di Lazzaro (17st Da Ros), Zambon, Marian (1st Barattin), Pizzioli (11st Venier), Manzato (28st Calliku), Alberti, Sellan. All. Colletto.

VIRTUS CORNO Nutta, Kanapari, Martinigh, Fall, Goubadia, Libri, Cucciardi, Sittaro, Bressan (28st Don), Ime Akam (27st Finotti), Quintana (9st Filipig). All. Calffa.

Arbitro Zannier di Udine.

Marcatori Al 20' Cucciardi (rig.); nella ripresa, al 48' Calliku.
Note Ammoniti: Manzato, Alberti, Da Ros, Zanier, Zambon, Goubadia, Fall, Libri, Don, Filipig, Nutta.

ECCELLENZA

LA RIVELAZIONE

Gurgu e i giovani schiantano il Kras
il Maniago Vajont resta al comando

Stefano Crocicchia
/ VAJONT

Un Maniago Vajont capace a lunghi tratti di essere spettacolare si prende l'intera posta in palio contro i triestini del Kras Repen, trafitti da un eloquente 4-0, e dopo le prime due giornate di campionato continua (seppur in compagnia di altre quattro squadre) a guardare il girone dall'alto verso il basso, ancora a punteggio pieno. Una vittoria che conferma la maturità già acquisita dalla neopromossa formazione pedemontana, che rimane per giunta l'unica della categoria a conservare an-

MANIAGO VAJONT	4
KRAS	0

MANIAGO VAJONT Plai, Presotto, Valle-rugo (29'st Plozner), Gjini, Beggiato, Belgrado, Pinton (41'st Zoccoletto), Roveredo (25'st Bigatto), Tassan Toffola (29'st Simonella), Gurgu, Akomeah (38'st Infanti). All. Mussoletto.

KRAS Zitani, Racanelli (25'st Bertocchi), Potenza (41'st Rojas Fernandez), Lukac, Dukic, Dekovic, Pagliaro, Raugna (46'st Poropat), Pitacco, Autiero (10'st Simeoni), Murano (16'st Sancin). All. Božic.

Arbitro Yousri Garraoui di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 3' Tassan Toffola, 12' e 36' Gurgu, 42' Simonella.

cora inviolata la propria porta (nel primo turno era arrivato il successo per 2-0 in casa del Tricesimo). Sogna, dunque, la matricola che sin dalle prime battute mostra di trovarsi a proprio agio sulle ali dell'entusiasmo. la squadra di mister Mussoletto copre bene il campo e non lascia spazio ai temibili attaccanti giuliani mentre davanti può vantare un'arma micidiale come il bomber Gurgu, ieri autore di una doppietta e già andato a segno quattro volte in questa stagione. Non una passeggiata, comunque, per i padroni di casa che nella prima frazione

hanno mancato di lucidità negli ultimi venti metri, rendendo più agevole il compito della retroguardia ospite. A mettere in discesa la partita del Maniago Vajont, tuttavia, ci pensa a inizio ripresa il fuoriquota (classe 2003) Tassan Toffola, con un sinistro teso dal limite che al 3' non lascia scampo al portiere Zitani. Poi sale in cattedra il solito Gurgu che al 12' raddoppia trasformando dagli undici metri e si ripete al 36' con un colpo di tacco sugli sviluppi di uno schema da calcio d'angolo, mettendo di fatto la parola fine su una partita che al 42' regala la vetrina a un altro giovanissimo in forza ai pedemontani come Simonella (classe 2003), bravo a rubar palla a centro campo, inserirsi tra le maglie della difesa avversaria e poi infilare la sfera nella porta avversaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLPO ESTERNO

Tre gol nei primi 28 minuti:
il Tamai stende la Juventina

MOSSA

Troppo forte in questo momento il Tamai per una Juventina ancora lontana dalla migliore condizione: è finita 4-0 per i pordenonesi, che hanno chiuso la pratica con tre gol nella prima mezz'ora. Il Tamai cresce con il passare dei minuti e e passa al 23', con un preciso diagonale di Carniello. Appena due minuti dopo il raddoppio di Bougma che risolve in mischia. La Juventina sbanda e il Tamai la castiga ancora al 28' con un bel destro a giro di Stiso. Non c'è più partita, con il Tamai che cala il poker all'11' della ripresa con Rocco, servito da Bougma. —

JUVENTINA	0
TAMAI	4

JUVENTINA Gregoris (1'st Paesini), Furlani (1'st Marini), Celcer (30'st De Cecco), Racca, Russian, Cerne, Hoti, Cuca (1'st Papagna), Selva, Piscopo, Colonna Romano (1'st Martinovic). All. Sepulcri.

TAMAI Zanette, Mestre, Zossi, Romeo (44'st Speroto), Gerolin (35'st Dema), Piasentin, Stiso, Cesarin (10'st Tonon), Bougma, Carniello (43'st Calzone), Rocco (43'st Liberati). All. De Agostini.

Arbitro Anaclerio di Trieste.

Marcatori Al 23' Carniello, 25' Bougma, 28' Stiso; nella ripresa, all'11' Rocco. **Note** Ammoniti: Russian, Cuca. Espulso: al 30'st Russian.

SCIVOLONE INTERNO

Mallardo illude il Codroipo, passa il Chiarbola

Padroni di casa subito avanti, nella ripresa l'uno-due dei triestini che si impongono con le reti di Stipancich e Sistiani

CODROIPO	1
CHIARBOLA	2

CODROIPO (4-4-2) Asquini 6; Pramparo 6; Nadalini 5.5; Codromaz 6; Munzone 6.5 (29'st Facchinutti 6); Facchini 5.5 (48'st Toffolini sv), Leonarduzzi 6, Mallardo 6.5 (36'st Bortolussi sv), Ruffo 5.5; Venuto 6 (13'st Beltrame 5.5), Cassin 5.5 (31'st Picotti sv). All. Salgher.

CHIARBOLA PONZIANA (4-3-1-2) Zetto 6; Casseler 6.5, Stipancich 6.5, Ferro sv (18'^{pt} Farosich 6), Trevisan 6.5; Montestella 6.5, Frontali 7, Delmoro 6 (21'st Costa 6); Freno 6; Sistiani 6.5 (33'st Comugnaro sv), Maio 5.5 (17'st Tomat 5.5). All. Musolino.

Arbitro Luglio di Gradisca d'Isonzo 5.5.

Marcatori Al 3' Mallardo; nella ripresa, al 3' Stipancich, al 11' Sistiani. **Note** Espulso: Nadalini al 46'st per doppia ammonizione. Ammoniti: Mallardo, Cassin, Montestella e Freno. Angoli: 5-3 per il Chiarbola Ponziana. Recuperi: 3' e 7'.

Simone Fornasiere
CODROIPO

Il Codroipo si illude per un tempo di poter bissare il successo ottenuto all'esordio di campionato, ma paga un inizio di ripresa sciagurato contro un cinico Chiarbola Ponziana che trova le due reti che valgono il primo successo stagionale. Gara subito viva e dopo appena 2' il destro di Frontali è alzato sopra la traversa da un provvidenziale tocco di Pramparo. All'offensiva successiva il Codroipo passa: Mallardo servito in profondità da Facchini si presenta davanti a Zetto, lo supera con il pallonetto e insaccare a porta sgurnata. I locali potrebbero raddoppiare poco prima del quarto d'ora, quando Venuto sfugge a Ferro (che nell'occasione si infortuna e sarà co-

stretto a uscire) prima del traversone per Ruffo sulla cui botta a colpo sicuro si immola Casseler, che respinge. Latitano le occasioni con il Chiarbola Ponziana che non va oltre un calcio di punizione centrale di Frontali, bloccato da Asquini, mentre dalla parte opposta la serpentina di Cassin precede il suo destro, bloccato da Zetto. Al rientro dagli spogliatoi è immediato il pareggio del Chiarbola Ponziana, che al 3' trova il gol: corner dalla destra di Frontali sul quale svetta Stipancich, a centro area, per il colpo di testa vincente. La rimonta ospite viene completata all'11', quando il traversone dalla sinistra di Montestella pesca, sul palo più lontano, Casseler pronto nell'accentrare per Sistiani che, ben appostato,

batte Asquini con il destro sul quale nulla può il portiere di casa. Reazione Codroipo che al 13' ha l'occasione per il pari con Venuto: l'attaccante di casa penetra in area ma si fa respingere la conclusione da Zetto, tempestivo nell'uscita. Vuole serrare le fila il Codroipo e dopo una girata di testa, alta di poco, di Leonarduzzi arriva il tiro-cross di Ruffo, dalla sinistra, che incoccia la parte alta della traversa e si perde sul fondo. I padroni di casa non trovano la forza per l'assedio finale, costretti nel finale anche all'inferiorità numerica per l'espulsione di Nadalini, con il Chiarbola Ponziana che difende in maniera ordinata e brinda al primo successo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Riccardo Facchini del Codroipo in azione contro il Chiarbola FOTO PETRUSSI

Eccellenza									
Chions-Pro Fagagna	6-1								
Fiume V. Bannia-Virtus Corno	1-1								
Forum Julii-Pro Gorizia	0-1								
Juventina S. Andrea-Tamai	0-4								
Maniago Vajont-Kras Repen	4-0								
Pol. Codroipo-Chiarbola P.	1-2								
Pro Cervignano-Sistiana Sesljan	2-1								
San Luigi-Brian Lignano	1-2								
Sanvitese-Tricesimo	5-2								
Spal Cordovado-Zaule Rabuiese	1-2								
CLASSIFICA									
SQUADRE									
Chions	6	2	2	0	0	9	1		
Maniago Vajont	6	2	2	0	0	6	0		
Pro Cervignano	6	2	2	0	0	4	1		
Pro Gorizia	6	2	2	0	0	4	1		
Tamai	6	2	2	0	0	7	1		
Zaule Rabuiese	4	2	1	1	0	3	2		
Brian Lignano	3	2	1	0	1	3	3		
Chiarbola P.	3	2	1	0	1	3	3		
Juventina S. Andrea	3	2	1	0	1	2	5		
Pol. Codroipo	3	2	1	0	1	2	2		
Pro Fagagna	3	2	1	0	1	4	7		
Sanvitese	3	2	1	0	1	6	5		
Spal Cordovado	3	2	1	0	1	3	3		
Fiume V. Bannia	2	2	0	2	0	2	2		
Virtus Corno	1	2	0	1	1	1	2		
Forum Julii	0	2	0	0	2	0	4		
Kras Repen	0	2	0	0	2	0	6		
San Luigi	0	2	0	0	2	2	5		
Sistiana Sesljan	0	2	0	0	2	1	5		
Tricesimo	0	2	0	0	2	2	7		
PROSSIMO TURNO: 18/09/2022									
Brian Lignano-Forum Julii, Chiarbola P.-Fiume V. Bannia, Kras Repen-Sanvitese, Maniago Vajont-Pro Cervignano, Pro Fagagna-Sistiana Sesljan, Pro Gorizia-Chions, Tamai-Pol. Codroipo, Tricesimo-Juventina S. Andrea, Virtus Corno-Spal Cordovado, Zaule Rabuiese-San Luigi.									

CHIONS	6
PRO FAGAGNA	1

CHIONS Tosoni 6, Stosic 6.5, Vittore 6 (Haxhiraj 6), Andelkovic 6.5, Diop 6, Boskovic 6, De Anna 7 (Rinaldi 6), Borgobello 6 (Palazzolo 6), Bolgan 7.5 (Fraschetti 6), Valenta 7.5, Spadera 7 (Tedino 6). All. Barbieri.

PRO FAGAGNA Nardone 6, A. Zuliani 6 (Saro 6), Peressini 6, Pinzano 5.5, F. Zuliani 5.5, Iuri 5, Clarini 5.5 (Petrovic 6), Goz 5.5 (Giovannotto 6), Cassin 5.5, Craviari 6 (Ermacora 6), Domini 6.5 (Fadini 6). All. Giatti.

Arbitro Brozzoni di Bergamo 6.

Marcatori All' 8' Domini, 14' Spadera, 26' Bolgan (rig.), 28' Valenta, 44' De Anna, 46' Bolgan; nella ripresa, al 5' Valenta.

FORUM JULII	0
PRO GORIZIA	1

FORUM JULII (4-3-3) Lizzi 6.5; Ponton 6, De Nardin 6, Delutti 5.5, Cantarutti 5; Calderini 6.5, Degano 5.5 (16'st Snidaricig 5.5), Miani 6 (26'st Durat 6.5); Filippo 5.5 (16'st Bric 5.5), Kodermac 5 (9'st Tirelli 6), Castenetto 5 (9'st Diallo 6). All. Marin.

PRO GORIZIA (4-3-1-2) Bruno 6; Duca 7, Piscopo 6, Gregoric 6, Maria 6; Samotti 6.5, Gambino 5.5 (9'st Catania 6.5), Bradaschia 6 (19'st Kogoi 6); Grion 7.5; Msatfi 5.5 (23'st Zigon 6), Presti 5 (9'st Lucchio 7). All. Franti.

Arbitro Scicolone di San Donà di Piave 6.

Marcatore Nella ripresa, al 25' Grion (rig.). **Note** Espulso: Cantarutti al 24'st. Ammoniti: De Nardin e Miani.

PRO CERVIGNANO	2
SISTSIANA	1

PRO CERVIGNANO Spitalieri 6.5, Casasola 6 (14'st Dimroci 6.5), Rover 7, Cestari 6, Peressini 6, Hadzic (30'st Zunino 6.5), Tegen 7.5, Paneck 6.5, Bertoli 7, Delle Case 6.5, Vuerich 6 (23'st Serra 6). All. Bertino.

SISTIANA SESLIJAN Colonna 6.5, Pelenic 6, Almberger 6, Gerselli 5.5 (7'st Vecchio 6), Zlatic 6, Crosato sv (10'^{pt} Tomasetig 5.5; 28'st Loggia 6), Francioli 6.5, Disnan 6, Germani 7, Gotter 6.5 (39'st Vasques sv), Colja 6 (7'st Schiavon 5.5). All. Godeas.

Arbitro Caputo di Pordenone 6.

Marcatori Al 28' Germani, 42' Tegen; nella ripresa, al 45' Bertoli. **Note** Ammoniti: Francioli, Casasola, Germani. Recuperi: 5' e 5'.

SERIE B FEMMINILE

Il Tavagnacco punito dal Napoli in Coppa Italia

TAVAGNACCO

Il Tavagnacco esce sconfitto, pur senza sfigurare, dal primo incontro ufficiale della stagione: la prima giornata del girone di Coppa Italia. Le ragazze di mister Recenti si arrendono in casa al Napoli. Le gialloblu, in gol nel finale con Magni, si sono dovute arrende alla doppietta di una scatenata Faria Gomes. Domenica l'esordio in campionato con il Genoa. — S.N.

TAVAGNACCO	1
NAPOLI	2

TAVAGNACCO Marchetti, Maroni, Tabor-da, G. Novelli, Donda, Andreoli (31'st Magni), Demaio, S. Novelli (14'st Fischer), Moroso (31'st De Matteis), Diaz Ferrer, Licco. All. Recenti.

NAPOLI Tasselli, Dulcic, Di Marino (1'st Albertini), Di Bari, De Sanctis (21'st Oliva), Franco, Ferrandi, Strisciuglio, Landà, Faria Gomes, Pinna. All. Lipoff.

Arbitro Arnaut di Padova.

Marcatrici Al 13' Faria Gomes; nella ripresa, al 10' Faria Gomes, al 47' Magni. **Note** Ammonite: Tabor-da, Donda, Novelli G., Di Bari. Recupero: 1' e 4'.

PROMOZIONE / GIRONE A

VITTORIA MERITATA

Frezza trascina la Sacilese
Stesa l'Union Martignacco

Terza rete di fila, Coppa Italia compresa, per il 26enne prelevato dal Vittorio Veneto
I pordenonesi colpiscono anche due pali e confermano l'ottimo avvio di stagione

SACILESE	1
UNION MARTIGNACCO	0

SACILESE Onnivello, Sotgia, Toffolo (Ravoiu), Prekaj (Ligos), Nadal, Mustafa, Nadin (Parro), Castellet (Tedesco), Grotto (Damore), Dal Cin, Frezza. All. Muzzin.

UNION MARTIGNACCO Giorgiutti, Masutti, Bolognato (Lavia), Abdulai, Vicario, Cattunar, Nin, Grillo (Gabrieucig), Reiner, Eletto, Ibraimi. All. Trangoni.

Arbitro Comar di Udine.

Marcatore Nella ripresa, al 7' Frezza.



A sinistra Andrea Nadal della Sacilese, uno dei protagonisti della sfida vinta contro l'Union Martignacco

Alberto Bertolotto / SACILE

La Sacilese parte col piede giusto anche in campionato. Dopo una fase a gironi perfetta in Coppa Italia, conclusa con tre vittorie in altrettante uscite e nessun gol subito, la squadra di Muzzin scatta dai blocchi del torneo di Promozione con un solido successo, ottenuto mantenendo nuovamente la porta inviolata. Finisce 1-0 con l'Union Martignacco, capace di disputare una buona gara ma al contempo di essere anche graziato: nel conto finale dei padroni di casa vengono contati anche due “legni”. Si può dire che per i liventini prosegue il momento positivo iniziato proprio in occasione dell'ultima gara della scorsa stagione, quando dopo la delusione play-off il gruppo allora guidato da Luca Saccon vinse la Coppa Italia.

A partire meglio però è l'U-

nion Martignacco, che pur non facendo registrare alcuntiro dalle parti di Onnivello detiene il predominio territoriale. La Sacilese si sveglia attorno al 20', quando Grotto ha una clamorosa occasione: solo davanti al portiere, però, calcia a lato, per la disperazione di mister Muzzin.

La prima frazione scorre in equilibrio, mentre la ripresa si apre con i biancorossi decisamente arretranti. Escono dallo spogliatoio con un altro spirito e al 7' trovano la rete dell'1-0. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo è Frezza a risolvere la questione, spedendo in porta la palla dall'area piccola con un colpo in semi-rovescia-

ta. Per l'attaccante ex Vittorio Veneto, classe 1996, uno dei nuovi acquisti del gruppo, si tratta del terzo gol di fila compresa la coppa Italia. La Sacilese continua poi a premere ma colpisce due pali: il primo con Dal Cin, il secondo nuovamente con Frezza. La partita rimane così aperta, ma il Martignacco non graffia. Finisce 1-0, con i liventini a esultare. Durante la partita spazio anche a una fresca new entry, Antonio Ligos, difensore classe 1999, proveniente dai sardi del Calangianus (Eccellenza): si è trasferito per motivi di studio a Conegliano e il ds Renzo Nadin ha sfruttato l'occasione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I COMMENTI

La soddisfazione del diesse Nadin: «Va bene così»

Più che soddisfatto il direttore sportivo della Sacilese Renzo Nadin per la vittoria dei suoi all'esordio. «Bene così – ha detto al 90' –. Continuiamo la striscia positiva iniziata in coppa Italia. Sicuramente dobbiamo crescere, è necessario essere più cinici sottoporta. Miglioreremo, ci siamo radunati appena un mese fa. Il tempo è dalla nostra parte».

A.B.

GIRANDOLA DI EMOZIONI

La Gemonese impatta contro la matricola Teor

Renato Damiani / GEMONA

Gara rocambolesca quella andata in scena al “Simonetti” di Gemona con ribaltamenti di fronte continui e risultato costantemente in bilico sino al pareggio finale.

Dopo soli 5' la partita si sblocca con il vantaggio locale firmato da Kuraj reattivo nello sfruttare una punizione di Peresano il quale in successione spreca poi due ghiotte occasioni. La prima sortita

della matricola Teor è con una inzuccata imprecisa di Pretto. Quindi si erge da protagonista l'estremo difensore Cristin capace di intuire una conclusione di Cargnelutti, poi al 36' gli ospiti pervengono al pareggio con Burra che trasforma un rigore concesso per un atterramento di Corrdain da parte di Venturini. Nel finale di tempo il Teor trova il gol del sorpasso con una inzuccata di Zanello in piena libertà e con

GEMONESE	2
TEOR	2

GEMONESE De Monte, Cargnelutti, Venturini (5'st Ilic, 26'st Busolini), Ursella, Rojc, Peressutti, De Clara (5'st Baron), Kuraj (16'st Buzzi), Debenjak, Peresano, Toffoletto (26'st Fabris). All. Cortiula.

TEOR Cristin, Bianchin, Valentini, Dane-luzzi (26'st Del Pin), Pretto, Zanello, Corradin, Venier, Miotto (22'st Bianchin), De Gasperi, Burba. All. Pittana.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Al 5' Kuraj, al 36' Burba (rigore), al 40' Zanello; nella ripresa, al 32' Peresano (rigore).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE

RIVE FLAIBANO	4
AZZANESE	1

RIVE FLAIBANO Ceka, Lizzi, De Giorgio, Vettoretto, Bastiani, Cozzarolo (Fiorenza), Kuqi (Granieri), Petris, Grizzo, Kabine (Burelli), Bearzot (Foschia). All. Bernardo.

AZZANESE Turchet, Sulaj (Tadiotto), Concato, Faccioli (Trevisan), Bortolussi, Carlon, Vitali (Sartor), Del Ben, Del Degan, Colautti (Perlin), De Marchi (Zambon). All. Fior.

Arbitro Cecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 15' Vitali, al 39' Kabine, al 43' Bearzot; nella ripresa al 28' Grizzo, al 33' Kabine.

Note Ammoniti: Cozzarolo, Kabine, Bearzot, Foschia, Perlin

RIVOLTO	2
SARONE CANEVA	0

RIVOLTO Benedetti, Ioan, Cautero, Francescutti, Dell'Angela, Chiarot, Vilotti, Marian (Comuzzi), Morelli (D'Asta), Ahmetaj (Dilorenzo), Marcut (Turri). All. Berlasso.

SARONE CANEVA Bosa, Tall (Viol), Cao (Zanette), Thiam Elhadji (Simone Feletti), Nicola Feletti, Giust, Gunn Uriel (Simonaj), Ndompetelo, De Piero, Antonoli, Kramil. All. Pansini.

Arbitro Vrizz di Tolmezzo.

Marcatori Al 30' e al 38' (rigore) Marcut.

Note Espulso: Vilotti. Ammoniti: Chiarot, Marcut, Comuzzi, Tall, De Piero, Zanette.

UNIONE BASSO FRIULI	0
FONTANAFREDDA	1

UNIONE BASSO FRIULI Verri, Labriola (Vida), Conforti (Bacinello), Novelli Gasparini, De Cecco, Fabbri, Chiaruttini, Vegetali, Osagiede, Mancarella, El khayr (Paccagnin). All. Carpin.

FONTANAFREDDA Mason, Muranella, Bortolin, Beacco (Francescon), Sartore, Gregoris, Zamuner (D'Andrea), Lisotto, Toffoli, Zusso (Furlanetto), Moras (Zavagno). All. Campaner.

Arbitro Vendrame di Trieste.

Marcatore Al 10' Zusso (rigore).

Note Ammoniti: Beacco, El Khayar, Beacco, Muranella, Furlanetto, Toffoli.

TORRE	0
TOLMEZZO	1

TORRE Pezzutti, Di Rosa (Zaramella), Del Savio, Piasentin (Corazza), Battiston, Bernardotto, Battistella, Pivetta (Simone Brun), Benedetto, Romano (Salvador), Klaudi Dedej (Ymer Dedej). All. Giordano.

TOLMEZZO Cristofoli, Nait, Faleschini (Zanier), Micelli, Capellari, Rovere, Solari (Picco), Fabris, Motta, Gregorutti (Nassivera), Sabidussi (Vidotti). All. Serini.

Arbitro Cannistraci di Udine.

Marcatore Al 45' Motta.

Note Ammoniti: Klaudi Dedej, Battiston, Del Savio, Ymer Dedej, Capellari, Rovere, Solari.

ANCONA LUMIGNACCO	1
CASARSA	1

ANCONA LUMIGNACCO Stanivuk, Scopece (5' st Stefanutti), Coassin, Visalli, Jazbar, Berthe, Perhavec, Circo-sta, Tomada (25' st Umberto Costantini), Beltrame (11' st Zanardo), Franciosi (11' st Manneh, 50' st Rosa Gastaldo). All. Lughan.

CASARSA Daneluzzi, Bertuzzi (20'st Zanin), Marta (30' st Qevani) Ajola, Trevisan, Toffolo, Bayire, Tosone (11' st Lenga), Cavallaro (46' st Brait), Alfeno-re, Paciulli. All. Dorigo.

Arbitro Bonutti del Basso Friuli.

Marcatori Nella ripresa, al 16' Manneh; al 36' Paciulli su rigore.

Note Espulsi Jazbar e Zanin.

CORVA	2
BANNIA	5

CORVA Della Bona, Vendrame (Chiarot), Travanut (Wabawanika), Trentin, De Lucia, Corazza, Dal Cin (Karzo; Bortolin), Broulaye Coulibaly, Avaseni, Lorenzon, Braim Coulibaly. All. Stoico.

BANNIA Macan, Neri, Bianco (Saccon), Petris, Santoro, Centis, Marangon (Cassin), Gervaso, Viera (Verona), Conte, Lenisa (Gjana). All. Della Valentina.

Arbitro Perazzolo di Pordenone.

Marcatori Al 17' Viera, al 23' Conte, al 45' Marangon; nella ripresa, al 5' Centis, al 9' Avesani, al 28' Trentin, al 44' Cassin.

Note Espulso Corazza al 37' st. Ammoniti: Neri, Bianco, Centis, Lenisa, Corazza, Lorenzon.

Promozione Girone A

Ancona Lumignacco-Casarsa	1-1
Corva-Calcio Bannia	2-5
Gemonese-Calcio Teor	2-2
Rive d'Arcano Flaibano-Azzanese	4-1
Rivolto-SaroneCaneva	2-0
Sacilese-Un. Martignacco	1-0
Torre-Tolmezzo C.	0-1
Un.Basso Friuli-Fontanafredda	0-1

CLASSIFICA	P	D	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Calcio Bannia	3	1	1	0	0	5	2
Fontanafredda	3	1	1	0	0	1	0
Rive d'Arcano Flaibano	3	1	1	0	0	4	1
Rivolto	3	1	1	0	0	2	0
Sacilese	3	1	1	0	0	1	0
Tolmezzo C.	3	1	1	0	0	1	0
Ancona Lumignacco	1	1	0	1	0	1	1
Calcio Teor	1	1	0	1	0	2	2
Casarsa	1	1	0	1	0	1	1
Gemonese	1	1	0	1	0	2	2
Azzanese	0	1	0	0	1	1	4
Corva	0	1	0	0	1	2	5
SaroneCaneva	0	1	0	0	1	0	2
Torre	0	1	0	0	1	0	1
Un. Martignacco	0	1	0	0	1	0	1
Un.Basso Friuli	0	1	0	0	1	0	1

PROSSIMO TURNO: 18/09/2022

Azzanese-Ancona Lumignacco, Calcio Bannia-Gemonese, Calcio Teor-Un.Basso Friuli, Casarsa-Corva, Fontanafredda-Rivolto, SaroneCaneva-Sacilese, Tolmezzo C.-Rive d'Arcano Flaibano, Un. Martignacco-Torre.

Promozione Girone B

Aquila-Ronchi	1-1
UL3-Marinese	1-2
Primorec-Lavarian Mort.Esperia	1-2
Pro Romans Medea-S. Andrea S. Vito	1-3
Sangiorgina-Mariano	0-2
Santamaria-Azz. Premariacco	1-8
Sevegliano Fauglis-Cormonese	2-2
UFM-Risanese	3-1

CLASSIFICA	P	D	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Azz. Premariacco	3	1	1	0	0	8	1
Lavarian Mort.Esperia	3	1	1	0	0	2	1
Marinese	3	1	1	0	0	2	1
Mariano	3	1	1	0	0	2	0
S. Andrea S. Vito	3	1	1	0	0	3	1
UFM	3	1	1	0	0	3	1
Aquila	1	1	0	1	0	1	1
Cormonese	1	1	0	1	0	2	2
Ronchi	1	1	0	1	0	1	1
Sevegliano Fauglis	1	1	0	1	0	2	2
UL3	0	1	0	0	1	1	2
Primorec	0	1	0	0	1	1	2
Pro Romans Medea	0	1	0	0	1	1	3
Risanese	0	1	0	0	1	1	3
Sangiorgina	0	1	0	0	1	0	2
Santamaria	0	1	0	0	1	1	8

PROSSIMO TURNO: 18/09/2022

Azz. Premariacco-UFM, Cormonese-Primorec, Lavarian Mort.Esperia-UL3, Marinese-Aquila, Mariano-Pro Romans Medea, Risanese-Sangiorgina, Ronchi-Santamaria, S. Andrea S. Vito-Sevegliano Fauglis.

PROMOZIONE / GIRONE B

IL BIG MATCH



La Maranese ha espugnato Povoletto in rimonta grazie a Dal Forno e Boemo / FOTO PETRUSSI

Scotto illude l'Ol3 Poi la Maranese ribalta la partita

I padroni di casa pagano anche alcune amnesie difensive
Gli ospiti soffrono, ma segnano con Dal Forno e Boemo

OL3	1
MARANESE	2

OL3 (4-3-1-2) Spollero 6; Gressani 6 (44' Rocco 5.5), Montenegro 6, Stefanutti 5.5, Gerussi 5.5; Michelutto 5.5, Paolo Scotto 6, Moscone 6 (19'st Del Fabbro 6); Sicco 5.5 (32'st Panato sv); Rossi 6 (23'st Noselli 5.5), Gregorutti 5.5 (17'st Fabio Scotto 5.5). All. Gorenzschach.

MARANESE (3-1-4-2) Tognato 6; Nascimbeni 6.5, Boemo 6.5 (32' st Redjepi sv), Frederick 6; Marcuzzo 6; Regeni 6, Dal Forno 7, Pez 6.5, Pavan 6.5 (42'st Masai sv); Banini 6 (43'st Gortana sv), Battistella 6.5 (24'st Paravano 6). All. Favero.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo 6.

Marcatori All'8' Paolo Scotto, al 42' Dal Forno; nella ripresa, al 4' Boemo.

Francesco Peressini

Buon esordio della Maranese, che supera in trasferta l'Ol3 cogliendo i primi tre punti del suo campionato, complice anche qualche amnesia di troppo dei padroni di casa, specie sulle palle inattive.

L'avvio non è dei più promettenti per i ragazzi di mister Favero che, dopo esser-

si fatti vedere dalle parti di Spollero con un tentativo di Dal Forno in avvio di match, passano in svantaggio alla prima vera manovra dei locali: Rossi gestisce bene un campanile in area e Paolo Scotto realizza da pochi passi dopo soli 8'. Al 14' ancora pericolosi i padroni di casa, con Moscone che tenta una soluzione acrobatica sventata in angolo dal corpo di un difensore ospite. Al 30' gli ospiti impegnano per la prima volta Spollero con un colpo di testa di Frederick, bloccato a terra dall'estremo difensore orange. Al 38' l'Ol3 sfiora il raddoppio con Gregorutti, che si libera bene al limite dell'area e va alla conclusione che trova attento Tognato. Al 42' la Maranese perviene al pareggio: sugli sviluppi di un angolo calciato da Pez e respinto corto dalla difesa dell'Ol3, Dal Forno raccoglie al limite e lascia partire una bella conclusione che si infila all'angolino alla destra dell'incolpevole Spollero.

Nella ripresa la Maranese completa la sua rimonta dopo soli 4', complice l'ennesima palla inattiva: sugli sviluppi di un corner infatti, Battistella sfugge a un avversario sulla destra e centra

per Boemo, che in scivolata anticipa l'uscita di Spollero infilando in rete. Il ritmo poi cala notevolmente, con l'Ol3 che prova a modificare l'inerzia del match con una girandola di cambi, ma che non riesce più a rendersi particolarmente pericolosa dalle parti di Tognato e gli ospiti, che agendo di rimessa, vanno vicini al tris con Battistella (18') e una punizione alta di Pez (27'). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I COMMENTI

Favero: siamo stati sempre in corsa anche dopo l'1-0

Così mister Gorenzschach dell'Ol3 nel post-partita: «Abbiamo iniziato bene, ma col passare dei minuti abbiamo palesato difficoltà dovute anche alla mancanza di esperienza e a situazioni sulle palle inattive su cui dobbiamo migliorare col lavoro». Mister Favero della Maranese invece spiega di essere «molto contento della prestazione perché siamo stati sempre in partita anche dopo aver subito la rete iniziale credendo alla rimonta con l'atteggiamento giusto».

F.P.

LE ALTRE PARTITE

SANGIORGINA	0
MARIANO	2

SANGIORGINA Pulvirenti, Venturini (Zambuto), Cocetta, Dalla Bona, Nalon, Masolini, Scolz (Sinigaglia), Carrara (Decorte), Bressan (Peressin), Di Tuoro, Bogoni (Cavaliere). All. Zompicchiatti.

MARIANO Tiussi, Pelos (Piras), Capovila, Gregorutti, Gamberini, Losetti, Musulin, Crespi (Olivio), Stacco (Giardinelli), D'Odorico (Biteznik), Dall'Ozzo. All. Buso.

Arbitro Meskovic di Gradisca.

Marcatori Al 30' Dall'Ozzo; nella ripresa al 43' Dall'Ozzo.

Note Ammoniti: Venturini, Nalon, Masolini, Di Tuoro, Sinigaglia, Pelos, Gamberini e Olivio.

SEVEGLIANO FAUGLIS	2
CORMONESE	2

SEVEGLIANO FAUGLIS Paolo Tacchini, Candotti (Kasa), Pastorello, Zampa, Ferrante, Muffato, Ferrari (Amadio), Carraccio (Nicolò Drecogna), Volas, Nardella (Turchetti), Jakomin (Alessio Drecogna). All. Ioan.

CORMONESE Maurig, Lassoued, Paravan, Lavanga (Guerbas), Montina, De Baronio, D'Urso, Trevisan (Visintin), Riz (Blarzino), Campaore, Bregant (Polimeni). All. Russo.

Arbitro Goi di Tolmezzo.

Marcatori Al 20' Bregant, al 22' Riz, al 43' Ferrari; nella ripresa, al 22' Volas.

Note Espulsi: Zampa e De Baronio. Ammoniti: Muffato, Ferrante, Nardella, Turchetti, De Baronio.

PRO ROMANS MEDEA	1
SANT'ANDREA SAN VITO	3

PRO ROMANS MEDEA Dovier, Tomasin, Skabar (13'st Emanuele), Zanon N. (13'st Dika), Prevete. Belgiorio, Merlo, Zanon M. (20'st Cecchin), Jogan, Rocco, Lombardo. All: Radolli.

SANT'ANDREA SAN VITO Baldassi, Zaro, Ciroi, Lorenzet, Matutinovic, Palisca, Hovhanesian, Zanier (35'st Heller), Guanin (20'st Favone), Signore, Istrice (35'st Martinelli). All. Samsa.

Arbitro Sisti di Trieste.

Marcatori Al 32' Merlo, al 33' Hovhanesian, al 48' Guanin; nella ripresa, al 18' Istrice.



Fabio Cristofoli (Risanese)



Dorigo dell'Azzurra / FOTO CITRAN

PRIMOREC	1
LAVARIAN MORTEAN	2

PRIMOREC Furlan, Schiavon, Ferluga, Ciliberti, Curzolo, Zacchigna (1'st Sigur), Coppola (31'st Goria), D'Orso (39'st Lombisani), Hoti, Iadanza, Lo Perfido. All. Campo

LAVARIAN MORTEAN Cortiula, Caisutti (21'st Palma), Vittorelli, Pesce, Sinisterra, Avian, Resente (21'st Di Giusto), Daniel Lo Manto, Tomada (38'st Calligaris), Ietri, Enrico Lo Manto. All. Candon.

Arbitro Curreli di Pordenone.

Marcatori Al 44' Zacchigna; nella ripresa, al 6' e al 46' Ietri.

SANTAMARIA	1
AZZURRA	8

SANTAMARIA Zanon, Anastasia (36' Penna), Nicola Turchetti, Coloricchio, Pivetta, Gregoris, Tomasin, Durmisi (1'st Duri), Grassi (9'st Antonutti), Franceschetto (35' Rizzi), Argante (26'st Gabriele Turchetti). All. Bidoggia.

AZZURRA Alessio, Ranocchi (21'st Toderas, Missio (29'st Coren), Lodolo, Miano, Bucovaz, Scherzo (21'st Visentin), Merol (10'st Sattolo), Llani, Campanella, Madi (16'st Altran). All. Dorigo.

Arbitro Romano di Udine.

Marcatori All'8' Argante, al 10', 13', Campanella, al 16', 26', 35' LLani, al 41' (rigore), 44' Madi; nella ripresa al 22' Altran.

Note Espulso: Penna. Ammoniti: Rizzi, Bucovaz, Merol e Missio.

AQUILEIA	1
RONCHI	1

AQUILEIA Saranovic, Olivio (Sandrigo), Zearo, Anzolin, Buffolini, Flocco, Sverzut, Bacci (Bass), Rigonat (Milanese), Cecon (Cristarelli), Pinatti (Boccaloni). All. Mauro.

RONCHI Giomo, Esposito, Malaroda, Felluga, Stradi, Bucca, Piccolo (Parachi), Furlan, Bozic, Sirach (Rosu), Veneziano. All. Caiffa.

Arbitro Nadal di Pordenone.

Marcatori Al 12' Bozic, al 39' Sverzut. **Note** Ammoniti: Buffolini, Cristarelli, Milanese, Piccolo, Stradi, Bucca

SCONFITTA LA RISANESE

Tante occasioni e un tris di reti L'Ufm comincia col piede giusto

UFM MONFALCONE	3
RISANESE	1

UFM MONFALCONE Grubizza 6, Sarcinelli 6, Daniel Milan 6, Cesselon 6.5, Rebecchi 6.5, Diallo 7, Molinari 6.5 (28'st Guerin 6), Battaglini 6.5 (22'st Di Matteo 6), Marijanovic 6 (22'st Solaja 6, dal 40'st Lo Cascio sv), Puntar 6.5, Gabrieli 7 (47'st Iacumin sv). All. Gregoratti.

RISANESE Tasselli 6.5, Beltrame 5.5, Satta 6, Puto 6, Folla 5.5, Monte 5.5, Mosanghini 6 (1'st De Giorgio 6), Vit 6 (44'st Braidotti sv), Cristofoli 6, Paludetto 6, Micelli 6 (35'st Zamparo 6). All. Paviz.

Arbitro Zorzon di Trieste 6.5

Marcatori Al 23' Gabrieli; nella ripresa, al 17' Diallo, al 28' Cristofoli, al 30' Rebecchi.

Claudio Mariani / MONFALCONE

Inizia nel migliore dei modi il campionato l'Ufm con la vittoria meritata e legittimata, oltre alle tre reti, da altre occasioni non sfruttate, anche per merito dell'estremo difensore di una Risanese che cerca di giocare, ma Cristofoli e Micelli appaiono troppo isolati.

Un quarto d'ora di studio poi il match entra nel vivo con la conclusione di Molinari alzata in angolo da Tasselli. Al 23' lancio dalle retrovie di Cesselon per Gabrieli il quale buca la difesa e solo davanti a Tasselli lo trafigge rasoterra. Tante le proteste della Risanese al 27' quando un braccio largo di Rebecchi in area intercetta la girata di Cristofoli. L'assistente segnala convenzionalmente il rigore, mal l'arbitro non è dello stesso parere. Alla mezz'ora destro dal limite di Puntar a lato di mezzo metro. Nel recupero Cristofoli incorna di poco sul fondo un cross di Mosanghini.

A inizio ripresa doppia occasione per Gabrieli, alta la prima, colpita la parte alta della traversa poi. Tasselli salva due volte prima del quarto d'ora, alzando in angolo su Gabrieli e poi neutralizzando un tiro di Puntar. Al 17' errore da matita rossa di Folla che a centrocampo regala la sfera a Diallo il quale ringrazia e sfreccia verso Tasselli fulminandolo di precisione. Solaja entra al posto di Marijanovic e subito si esibisce in un quasi *coast to coast*, ma giunto in area calcia fiacco fra le braccia del portiere. Al 28' la Risanese rientra in partita quando Cristofoli riprende una corta respinta di Grubizza e mette la palla in rete. L'Ufm ristabilisce subito le distanze due minuti dopo con il tocco ravvicinato di Rebecchi sugli sviluppi di un angolo. E qui in pratica finisce il confronto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA CATEGORIA / GIRONE A

FINISCE 2-2

Il Vallenoncello è gagliardo
Camino fermato sul pari

VALLENONCELLO	2
CAMINO	2

VALLENONCELLO Dima, Mamoud, Basso, Malta, Piccinin, Hagan (28' st Gjini), Tavià (19' st Karikami), Francetti, Haxhiraj (20' st Nerlati), De Rovere, Benedetto (32' st Roggio). All. Orciuolo.

CAMINO Mazzorini, Emanuele Degano, Venuto (37' Filippo Crapiz) Perdomo (15' st Favaro), Saccomano, Pandolfo (32' st Samuel Degano), Driussi, Comisso (39' st Todisco), Sivilotti, Pressacco, Acampora (10' st Rumiz). All. Giampietro Crapiz.

Arbitro Corona di Maniago.

Marcatori Al 9' Haxhiraj, al 17' Pressacco su rigore; nella ripresa all'11 De Rovere, al 27' Sivilotti.
Note Ammoniti Basso, De Rovere, Driussi e Pressacco, angoli 2-3, recuperi 3' più 5'.

Rosario **Padovano**
/ PORDENONE

Partita gradevole e pareggio tutto sommato giusto, ieri pomeriggio a Pordenone, tra Vallenoncello e Camino. Finisce 2-2 uno dei match più interessanti dell'intera Prima catego-

ria. Da una parte una formazione esperta di questa serie come il Vallenoncello, dall'altra un Camino che dopo la retrocessione cerca il riscatto. Due volte in vantaggio i locali, ma gli ospiti reagiscono e rimediano.

I gialloblù giocano bene al cospetto di una formazione ospite tosta, che arriva dalla Promozione e vuole subito lottare per il vertice. La rete del vantaggio il Vallenoncello la costruisce dopo pochi minuti con un lancio di Benedetto dalla sinistra corretto in rete da Haxhiraj, abile a anticipare il difensore diretto.

Al 17' Driussi cade in area: è calcio di rigore. Pressacco trasforma e regala agli ospiti il punto del pareggio. Il Vallenoncello reclama un rigore al 40' per un intervento in area su Tavià, ma l'arbitro lascia correre. Nella ripresa al 5' Driussi da buona posizione non approfitta e calcia fuori. Sul rovesciamento di fronte Tavià ci prova, ma Mazzorini è molto bravo a intuire, respingendo. All'11' Tavià mette in mezzo per De Rovere che gira in rete, il Vallenoncello torna così in vantaggio: 2-1. Il Cami-



David De Rovere (Vallenoncello)

no però continua a sfornare bel gioco. Dima compie un mezzo miracolo, deviando al 26' in angolo una conclusione insidiosa di Pressacco. Sugli sviluppi del corner Sivilotti, svetta su tutti e colpisce il pallone di testa con una perfetta scelta di tempo, siglando così il punto del 2-2. Da qui alla fine della gara non succede più nulla di significativo. Le due squadre hanno disputato certamente una buona gara, ma sono ancora in rodaggio. Per vedere le due formazioni esprimersi al meglio delle loro potenzialità occorrerà attendere. Un dato sembra certo: per il salto di categoria bisogna fare i conti sia col Vallenoncello che col Camino. —

VINCONO I ROSSOBLÙ

Soldan all'ultimo respiro
L'Union Rorai dopo tre pali
supera il San Quirino

SAN QUIRINO	1
UNION RORAI	2

SAN QUIRINO Breda, Mottin, Belferza, Antwi, Cappella (Tarantino), Zoia, Brait (Momesso), Caracciolo (Falcone), Martin (Ceschiat), Sist (Querin). All. Gregolin.

UNION RORAI Santin, Corazza, Soldan, Dema, Barzan, Ferrara, De Angelis (Serraino), De Riz, Pagura (Faoussal), Tomi, Zentil (Moro). All. Toffolo.

Arbitro Ivanaj del Basso Friuli.

Marcatori Nella ripresa, all'8' Zentil, al 22' Querin, al 45' Soldan.
Note Ammoniti: Mottin, Sist, Antwi, Caracciolo, Barzan e Soldan.

Matteo Coral / SAN QUIRINO

L'Union Rorai crea tante occasioni in casa del San Quirino e passa di misura con un 2-1 che riassume, però, quanto visto in campo, almeno per quanto riguarda i rapporti di forza tra le due squadre. Il pareggio, infatti, non sarebbe stato un risultato bugiardo, con il San Quirino che si è visto annullare un gol per fuorigioco a Momesso, con la posizione del gialloblù di ca-

sa che sembrava quantomeno al limite. La vittoria dei rossoblù è comunque meritata, con la squadra di Toffolo che ha colpito ben tre pali nel corso dei 90'.

Passando alla cronaca, è il San Quirino a partire meglio, giocando con grande intensità e aggredendo gli avversari, senza però creare particolari occasioni. Sul finale, poi, esce l'Union Rorai, che spinge forte e sfiora il gol in due occasioni. Al 35', un tiro di Zentil si spegne sul palo, mentre a tempo quasi scaduto è Pagura ad andare vicino al vantaggio, con il suo colpo di testa che colpisce la traversa.

Nella ripresa, Zentil porta avanti l'Union Rorai con un preciso diagonale di destro e, poco più tardi, è De Angelis a trovare l'ennesimo legno della partita dei suoi, colpendo un'altra traversa. Il San Quirino reagisce dopo lo svantaggio e trova il gol sugli sviluppi di una punizione con Querin, vedendo poi annullato il già citato raddoppio di Momesso per un fuorigioco dubbio. E allora - sempre su punizione, ma questa volta calciata direttamente in porta - è Soldan a trovare il gol decisivo allo scadere per far vincere l'Union Rorai. —

VANTAGGIO FULMINEO

Il Ruda parte subito in salita:
Sarr e Clemente come Flash
per l'Isontina è tutto facile

CAPRIVA

Falsa partenza per il Ruda, sconfitto all'esordio in campionato dopo i primi 90 minuti. All'Isontina, invece, ne sono bastati due per rompere il ghiaccio, e infilarsi nella difesa gialloblù con Samba Sarr, il centrocampista classe '97 che ha trafitto l'esperto Dose. Ancora scombussolato per il gol dubito a freddo, il Ruda non è riuscito né ad allestire l'immediata reazione e neppure a restare in partita, subendo il raddoppio dal classe duemila Kevin Clemente. L'uno-due ha indirizzato la partita, stendendo un tappeto rosso ai padroni di casa, sempre pericolosi in ripartenza. Nella ripresa il Ruda ha cercato di riaprire la partita creando qualche buona occasione, e mister Merluzzi ha cercato risorse anche dalla panchina, ma senza trovare quella rete che avrebbe dato un senso differente al finale di gara. In casa Isontina il campionato è quindi cominciato col piede giusto, confermando l'ottimismo e le ambizioni della vigilia. Basta infatti dare un'occhiata al mercato, con gli arrivi degli esperti Stabile ('88) e

Sugli altri campi			
AVIANO	3	LESTIZZA	3
UNION PASIANO	1	TAGLIAMENTO	0
AVIANO De Zordo, Grovatto, Airoldi (Bardronjia), De Zorzi, Cester (De Rosa), Toffolo, Terry, Rosolen (Basso), Zanier, Della Valentina, Bidinost (Alietti). All. Da Pieve.		LESTIZZA Borghini, N. Moro, Gigante (45' st Santos), Mantoani, Ferro, Borsetta, Dusso (16' st Venire e 34' st Cisilino), Lirussi (16' st Gallo), Cecatto (25' st Giuliani), Bezzo, Antoniozzi. All. Modotto.	
UNION PASIANO Drebicta (Capitoli), Miolli, Dama, Mallardi, Murdjoski, Dama, Gobbato, Youssef El Jamghili (Piva), Magnifico (Pellarin), Ferrari, Aziz El Jamghili. All. Giacomet.		TAGLIAMENTO Pischietta, Buttazzoni, Andreina (40' st Peressini), Cominotto, Bazie, Piccoli, Jakuposki, Pozzo (37' st Leita), Guerra (25' st Battistella), Ascone, Hysenaj (21' st Toppazzini). All. Santoro.	
Arbitro Mazzuralli di Udine.		Arbitro Bassi di Pordenone.	
Marcatori Al 6' Zanier, all'8' Aziz El Jamghili, al 22' Rosolen; nella ripresa, al 36' Toffolo.		Marcatori Al 13' N. Moro; nella ripresa, al 19' Cecatto, al 48' Santos. Note Ammoniti: N. Moro, Ferro, Dusso, Piccoli e Pozzo.	
Note Ammoniti: De Zorzi, Rosolen, Dama, Aziz El Jamghili.		RIVIGNANO Breda, Zanello (1' st A. Romanelli), Tonizzo, Driussi (1' st Luvisutti), Peresson (38' st De Marco Zompit), Panfili, Telha (36' st M. Romanelli), Meret, Igbinowomwanh, Buran (29' st Tecchio), Anzolin. All. Zucco.	
		VIVAI RAUSCEDO Caron, Rossi, Piani, Gaiotto (21' st Cossu), Bargnesi, Zanet (25' st Brunetta), Avitabile, Rossi (1' st Borgobello), Milan (1' st Fornasier), A. D'Andrea, Bulfon (29' st Volpatti). All. Rispoli.	
		Arbitro Lentini di Pordenone.	
		Marcatori Al 41' Avitabile; nella ripresa, al 15' A. D'Andrea. Note Espulsi: Panfili e Anzolin. Ammoniti: Breda, Peresson, Telha, Caron, Zanet, Bulfon, A. Romanelli e Tecchio.	

UNIONE SMT	1	VIGONOVO	1	CEOLINI	0
MONTEREALE	0	CORDENONESE 3S	0	VIRTUS ROVEREDO	1
UNIONE SMT Rossetto, Colautti, Mander, Federovici (Joldi), Koci, Bernardon, Cargnelli, Bance, Piero (Previtera), Smarra (Svetina), Zaami. All. Rossi.		VIGONOVO De Carlo, Petrovic, Meneses, Moretti, Zorretto, Kuka, Possamai (31' st Carrer), Zat, Duillius (31' st Consorti), Pitton (44' st Piccolo), Alvaro (20' st Zanchetta). All. Diana.		CEOLINI Ronchese, Feltrin, Barcellona, Poletto, Pivetta, Bruseghin, Della Gaspera (Boraso), Santarossa, Bolzon (Mancuso), Valentini, Giavedon. All. Pitton.	
MONTEREALE Moras, Paroni, Borghese, Caverzan, Tavan (Canderan), Boschian, Jacopo Roman, Marson, Giovanni Roman, Attena (Pasini), Francetti. All. Englaro.		CORDENONESE 3S Piccheri, Faccini, Marson, Bortolussi, Mattiuzzo, Trubian, Vignando, Martini, Zanin (27' st Cattaruzza), Vriz (19' st Brunetta), Bozzolan (38' st Vallar). All. Fabris.		VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Cirillo, Reggio (Baldo), Gardiman, Santovito, Da Fre, Talamini, Sist (De Nobili), Fantuz, Tolot (Zaia), M. Cusin (Bagnariol). All. Pesot.	
Arbitro Sovilla di Pordenone.		Arbitro Cesetti di Pordenone.		Arbitro Perazzolo di Pordenone.	
Marcatori Al 10' Zaami. Note Nella ripresa, al 40' espulso Borghe- se per doppia ammonizione. Ammoniti: Attena, Federovici, Englaro, Canderan, Svetina, Pasini, Rossetto.		Arbitro Cesetti di Pordenone.		Marcatori Nella ripresa, al 5' Tolot.	
		Marcatori Nella ripresa, al 33' Zanchetta. Note Ammoniti Petrovic, Vignando.		Note Nella ripresa, al 35' espulso Cirillo per doppia ammonizione. Ammoniti Poletto, M. Cusin e Baldo.	

GIRONE C



L'Azzurra spicca il volo nella prima giornata: battuto il San Giovanni

GLI ALTRI MATCH

Fiumicello, che remuntada:
quattro reti in quindici minuti

Festival del gol tra Roianese e Fiumicello, archiviata su un pirotecnico 4-5. Triestini sul 4-1 sino a 14 minuti dalla fine (doppio Moriones, Norbedo e Pischianz) ma il Fiumicello resta sul pezzo e scompagina la scena con De Crescenzo e le doppiette di Sangiovanni e Corbatto, Rinviato l'incontro tra Ism e Trieste Victory Academy.

Nell'anticipo gara senza storia tra le due matricole Sovodnje e Bisiaca. La formazione di Trangoni domina in lungo e in largo vincendo per 7-0 grazie alla doppietta di Semolic e ai gol di Petejan, Juren, Cavdek, Klancic e Ahmetasevic. Primi squilli del Costalunga, Tra le

triestine è solo il Costalunga di Luca Gratton a festeggiare andando a vincere in casa del Mladost per 0-3. A segno Inchiestri, Marcucci e Romich. A picco lo Zarja contro l'Usonzo. I carsolini partono bene e vanno a segno con Gusgnaz al 20' ma arriva poi doppietta di Falanga e le stoccate di Petriccione e Crgan.

Un tema analogo per il Domio, attivo nelle occasioni ma piegato dalla Romana per 0-2, con reti di Velinkovic e Zecchinolfi. A secco il San Giovanni, fermato dall'Azzurra Gorizia per 1-2. Apre Semolic su rigore, pareggia Roccella ma nella ripresa Serplini piazza il ko. —

PRIMA CATEGORIA / GIRONE B

UN PUNTO PER CIASCUNO

Namio ricama gioco e fa centro
Il Mereto strappa un punto a Buja

Alessandro Fior / BUJA

Alla prima giornata del girone B di Prima Categoria il Mereto strappa un prezioso punto sul campo della Bujese giocando una partita agghiarda, senza la paura del fraseggio e dell'impostazione dal basso. Cominciano subito forte gli ospiti, che con convinzione e coraggio provano a fare la partita arrivando anche al tiro, seppur non sempre con tentativi pericolosi.

Nomio e Masotti si intendono con grande facilità e infatti entrambi aggiustano la mira prima e poi sarà Namio, su assist da corner proprio di Masotti, a staccare di testa spedendo la palla sulla traversa prima di vederla finire in rete.

Gli uomini di mister Gerli continuano ad attaccare e vanno vicini al raddoppio in un paio di occasioni grazie ai cross ben calibrati dal terzino Coronica, autore di una buona partita in entrambe le fasi. La Bujese fatica a trovare spazi e si affida perlopiù ai lanci lunghi senza troppe idee per creare

buone trame di gioco; inoltre, a fare la differenza, è la tenacia degli ospiti nell'arrivare per oprimi sulle seconde palle. La miglior occasione per la squadra di casa capita sui piedi di Cimenti, che anticipa l'uscita del portiere ma non riesce ad indirizzare bene la palla di testa.

Nella ripresa, la Bujese prova a cambiare marcia per acciuffare quantomeno il pareggio e così Aghina sporca i guantoni di Bertoni, attento a distendersi sul primo palo e mettere la palla in calcio d'angolo. Alzando il baricentro i locali lasciano spazi per i contropiede: in uno di questi Bertoni rinvia fino a centrocampo dove si trova il suo compagno Namio che viene anticipato dall'altro portiere, il quale però regala la palla a Masotti che con un gran tiro colpisce la traversa; la sfera rimbalza in campo secondo l'arbitro, con annesse proteste degli ospiti, che chiedevano la rete.

Il pericolo corso risveglia la Bujese: il neoentrato Chiavutta ruba in mediana,

BUIESE	1
MERETO	1

BUIESE Devetti 6, Brazotti 6, Bassi 5.5 (15' st Ciani 6), Micelli 5.5 (20' st Chiavutta 6.5), Rovere 6, Prosperi 6, Gherbezza 6, Cimenti 6 (35' st Mussinano 6), Marcuzzi 6, Zamausi6, Aghina 6. All. Polonia.

MERETO Bertoni 6, Peres 6 (40' st Del Mestre 6), Coronica 6, Turolo 6.5, Todesco 6, Cumer 6, Masotti 6.5, Tomini 6, Simsig 6 (30' st Fongione 6), Tolotto 6.5 (35' st Monaco 6), Namio 7. All. Gerli.

Arbitro Gaiotto del Basso Friuli.

Marcatori Al 20' Namio; nella ripresa 25' Chiavutta.

Note Ammoniti Micelli, Brazotti, Namio e Turolo.

salta un paio di avversari e dal limite dell'area calcia. Il tiro è abbastanza centrale ma il rimbalzo inganna il numero uno ospite e così arriva il pareggio. Le squadre si allungano per provare a vincerla con occasioni per entrambe ma il punteggio non cambierà più fino al triplice fischio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Namio è stato il migliore in campo: suo il gol che ha illuso il Mereto

DAGLI SPOGLIATOI

Polonia: «Male il primo tempo»

«Nel primo tempo abbiamo giocato male, nel secondo abbiamo fatto leggermente meglio. Siamo una squadra giovane e in costruzione, speriamo di migliorarci il prima possibile. Ai punti avrebbero meritato loro». È realista il tecnico della Bujese, Cleto Polonia, dopo l'1-1 contro il Mereto. «Siamo partiti contratti, dopo il gol ci siamo disuniti. Oggi ci servirà da lezione per il futuro».

VITTORIA CASALINGA

Un Puddu versione tornado
si abbatte sul San Daniele
Doppietta e l'Aurora fa festa

Giorgio Micoli / REMANZACCO

Un grande Puddu con due capolavori mette al tappeto un generoso e dinamico San Daniele, regalando i tre punti all'Aurora. Il primo tempo termina in parità e ha visto la formazione di casa due volte vicino alla segnatura, mentre i reds si sono resi pericolosi una volta sola con Rebellato in contropiede. Nella ripresa due reti da cineteca di Puddu hanno spianato la strada all'Aurora, mentre il San Daniele con Petrusa ha avuto una palla-gol nitida, ma l'ha sprecata. Due poile espulsioni tra le file degli ospiti: Tavagnacco e Calderazzo. Tutto nei secondi quarantacinque di gioco lo show di Puddu, l'eroe omerico della domenica: all'8' con un pallonetto dalla sinistra sorprende Bertoli e porta in vantaggio i suoi. Il San Daniele rimane stordito: al 15' errori in fase di disimpegno della difesa ospite, ne approfitta Puddu che in velocità penetra in area e trafigge la difesa di casa. A fine gara mister Marchina è soddisfatto: «Veniamo da due sconfitte in Coppa. Grande Puddu oggi, all'Aurora dò un 7 e mezzo». Mister Rosso non fa drammi: «Siamo una neopromossa. Qui ci sono altri ritmi. Ci dobbiamo adattare, ma sono ottimista. Già con il Buja faremo meglio». —



Puddu esulta: ieri due volte in gol

AURORA BUONACQUISTO	2
SAN DANIELE	0

AURORA BUONACQUISTO Bovolon 7, Elia 7, Zamolo 7.5, Fasano 7(24' st Capabianca 6), Quito 7, Spaziante 7, Musutto 7.5(15' st Rocco 6), Novelli 7, Puddu 9(24' st Pellegrina 6), Bivi 7.5(34' st Miani 6), Del Negro 7.5 (44' st Iacobucci 6). All. Marchina.

SAN DANIELE Bertoli 6, Buttazzoni 5.5, Picco 6.5, Concil 5.5, Calderazzo 6.5, Gori 6, Dovigo 6(24' st Sommaro 6), Ziraldo 6(28' st Tavagnacco 5), Petrusa 6, Rebellato 6.5, Pascutti 6.

Arbitro Da Pieve di Pordenone 8.

Marcatori All'8' Puddu; nella ripresa al 15' Puddu.

Note Espulsial 30' st Tavagnacco e Calderazzo. Ammoniti Mussutto, Ziraldo.

Prima Categoria Girone A

Calcio Aviano-Union Pasiano	3-1
Ceolini-Virtus Roveredo	0-1
Com. Lestizza-Tagliamento	3-0
Rivignano-Vivai Rauscedo	0-2
San Quirino-Union Rorai	1-2
Unione SMT-Montereale Valcellina	1-0
Vallenoncello-Camino	2-2
Vigonovo-Cordenonese	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Calcio Aviano	3	1	1	0	0	3	1
Com. Lestizza	3	1	1	0	0	3	0
Union Rorai	3	1	1	0	0	2	1
Unione SMT	3	1	1	0	0	1	0
Vigonovo	3	1	1	0	0	1	0
Virtus Roveredo	3	1	1	0	0	1	0
Vivai Rauscedo	3	1	1	0	0	2	0
Camino	1	1	0	1	0	2	2
Vallenoncello	1	1	0	1	0	2	2
Ceolini	0	1	0	0	1	0	1
Cordenonese	0	1	0	0	1	0	1
Montereale Valcellina	0	1	0	0	1	0	1
Rivignano	0	1	0	0	1	0	2
San Quirino	0	1	0	0	1	1	2
Tagliamento	0	1	0	0	1	0	3
Union Pasiano	0	1	0	0	1	1	3

PROSSIMO TURNO: 18/09/2022

Camino-San Quirino, Cordenonese-Rivignano, Montereale Valcellina-Vigonovo, Tagliamento-Unione SMT, Union Pasiano-Com. Lestizza, Union Rorai-Calcio Aviano, Virtus Roveredo-Vallenoncello, Vivai Rauscedo-Ceolini.

Prima Categoria Girone B

Aurora Buonacquisto-San Daniele	2-0
Basiliano-Torreanese	4-0
Buiese-Mereto	1-1
Centro Sedia-Sedegliano	2-0
Palmarket Pagnacco-Diana	1-3
Ragogna-Fulgor	0-0
Tarcentina-Deportivo Junior	1-3
Trivignano-Riviera	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Aurora Buonacquisto	3	1	1	0	0	2	0
Basiliano	3	1	1	0	0	4	0
Centro Sedia	3	1	1	0	0	2	0
Deportivo Junior	3	1	1	0	0	3	1
Diana	3	1	1	0	0	3	1
Trivignano	3	1	1	0	0	2	1
Buiese	1	1	0	1	0	1	1
Fulgor	1	1	0	1	0	0	0
Mereto	1	1	0	1	0	1	1
Ragogna	1	1	0	1	0	0	0
Palmarket Pagnacco	0	1	0	0	1	1	3
Riviera	0	1	0	0	1	1	2
San Daniele	0	1	0	0	1	0	2
Sedegliano	0	1	0	0	1	0	2
Tarcentina	0	1	0	0	1	1	3
Torreanese	0	1	0	0	1	0	4

PROSSIMO TURNO: 18/09/2022

Deportivo Junior-Aurora Buonacquisto, Diana-Tarcentina, Fulgor-Trivignano, Mereto-Centro Sedia, Riviera-Palmarket Pagnacco, San Daniele-Buiese, Sedegliano-Basiliano, Torreanese-Ragogna.

Prima Categoria Girone C

Domio-Romana Monfalcone	0-2
Isonza-Calcio Ruda	2-0
Isonzo-Zarja	4-1
Mladost-Costalunga	0-3
Roianese-Fiumicello	4-5
S. Giovanni-Azzurra	1-2
Sovodnje-Bisiaca	7-0
I.S.M. Gradisca-Trieste Academy	rinv.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azzurra	3	1	1	0	0	2	1
Costalunga	3	1	1	0	0	3	0
Fiumicello	3	1	1	0	0	5	4
Isonza	3	1	1	0	0	2	0
Isonzo	3	1	1	0	0	4	1
Romana Monfalcone	3	1	1	0	0	2	0
Sovodnje	3	1	1	0	0	7	0
Bisiaca	0	1	0	0	1	0	7
Calcio Ruda	0	1	0	0	1	0	2
Domio	0	1	0	0	1	0	2
I.S.M. Gradisca	0	0	0	0	0	0	0
Mladost	0	1	0	0	1	0	3
Roianese	0	1	0	0	1	4	5
S. Giovanni	0	1	0	0	1	1	2
Trieste Academy	0	0	0	0	0	0	0
Zarja	0	1	0	0	1	1	4

PROSSIMO TURNO: 18/09/2022

Azzurra-Mladost, Bisiaca-I.S.M. Gradisca, Calcio Ruda-Sovodnje, Costalunga-Roianese, Fiumicello-Isonzo, Romana Monfalcone-S. Giovanni, Trieste Victory Academy-Domio, Zarja-Isonza.

BASILIANO	4
TORREANESE	0

BASILIANO Zucco, Zucchiatti, Thomas Pontoni (Gasparini), Deanna, Venturini (Dreolini), Cossetti (D'Agostini), Tisiot (Polo), Di Fant, Alex Pontoni, Giacometti, Marangoni (Mainardis). All. Noselli.

TORREANESE Volpe, Monino (Burza), Fortunato (Cudicio), Di Giacomo (Sofia), D'Agostino, Simiz, Piccaro, Coceani, Zacchi, Mongelli (Giantin), Miani (Cancian). All. Fantini.

Arbitro Manzo di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 29' ed al 40' Marangoni; nella ripresa, al 9' D'Agostini, al 38' Alex Pontoni.

Note Ammoniti: Marangoni, Volpe.

RAGOGNA	0
FULGOR	0

RAGOGNA Indovina, Minuzzo, Melchior (Anzil), Cozzi (Persello), Baldassi, Bertoni, Lizzi, Valoppi (Marcuzzi), Spizzo (Molinaro), Andreutti, Vidoni. All. Di Gioia.

FULGOR Meroi, Zambran, Buttignol, Monterisi, Paolini, Franzolini, Granieri, Prima (Gosparini), Zufferli, Croatto (Zanini), Fon Deroux. All. Michelutto.

Arbitro Ate di Gradisca d'Isonzo.

Note Ammoniti: Baldassi, Bertoni, Zambran, Prima, Zufferli.

CENTRO SEDIA	2
SEDEGLIANO	0

CENTRO SEDIA Zompicchiatti, Simone Pizzamiglio, Flebus, Bolzicco, De Marco, Moreale, Davide Pizzamiglio, Grassi, Trevisanato, Sela (Miljkovic), Cecotto (Lassoued). All.Zompicchiatti.

SEDEGLIANO Pepa, Moroso, Biasucci, Monti (Misson), De Poi, Felitti, Donati (Racca), Nezha, Marigo, Cicchirillo (Sut), Pikiz. All. Lauzzana.

Arbitro Busatto di Trieste.

Marcatori Al 5' Cecotto; nella ripresa, al 44' Lassoued.

Note Espulso: De Poi. Ammoniti: Grione, Biasucci, Sut.

TARCENTINA	1
DEPORTIVO	3

TARCENTINA Forgjarini, Barbiero, Biasuzzi (R.Lorenzini), Barreca, Urli, Zuliani, Passon (De Monte), Collini (Boer), Fabro (Nicoloso), Barone (D. Lorenzini), Spizzo. All. Tion.

DEPORTIVO JUNIOR Gavazza, Mauro, Collovigh, Purinan (Cargnelutti), Petrosino, Cussigh, Akalewold Abenezer, Vasile (Bugari), Balzano (Zampa), Chersicola (Condolo), Cozzi (Cuciz). All. Peressotti

Arbitro Simeoni di Pordenone.

Marcatori Al 32' Cozzi; nella ripresa Balzano, Chersicola, Zuliani.

Note Ammoniti Forgjarini,Collini, Barone, Cussigh.

PAGNACCO	1
DIANA	3

PAGNACCO Castenetto, Zanini, Cicchiello, Marti, Comisso (Romano), Akuako, Osadolor (Barzazi), Paoloni, Dedushaj, Patroncino (Appiedu), Marseglia (Perez). All. Pravisani.

DIANA Belligoi, Piazza, Miatto, Lavia (Pittoritti), D'Antoni, Bartjaktarovic, Righini, Ferrandicio (Torossi), Daouda (Bordon), Apicello, Venuto (Colauto). All. Molaro

Arbitro Carannante di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Al 39' Venuto; Nella ripresa al 7' Perez, al 11' Bartjaktarovic, al 27' Righini.

Note Espulso Paoloni. Ammoniti Miatto, Lavia, Belligoi, Piazza, Daouda, Venuto, Zanini.

TRIVIGNANO	2
RIVIERA	1

TRIVIGNANO Zanello, Francovich Collavizza, Cossetini (Bravo), Spinello, Malisan, Martelossi, Pascolo (Miolo), Schlausero (Scomparin), Burino (Gasparin), Paludetta, Russo. All. Sinigaglia.

RIVIERA Ciani, Tonino (Cecotti), Perez, Barazzutti, Zenaroca, Manzocco (Biancotto), Bozic, Mardero, Londero, Stornelli (Crozzolo), Rizzi (Sarritzu). All. Negyedi.

Arbitro Veneziani di Trieste.

Marcatori Al 30' Londero; nella ripresa al 30' Russo e al 48' Gasparin.

Note Ammoniti Rizzo, Mazzocato e Malisan.

SECONDA CATEGORIA

Tonini nel recupero
esalta la Reanese
Blitz del Chiavris

Nel girone C i biancorossi regolano di misura il Pozzuolo
Orlando trascina i suoi: superato in trasferta il Moimacco

Francesco Peressini
/ UDINE

La prima giornata della Seconda Categoria regala nel **girone C** i primi tre punti alla Reanese, che grazie ad una rete in pieno recupero di Tonini passa di misura sul Pozzuolo. Esordio con vittoria anche per il Cussignacco che regola 2-3 sul proprio campo il 3 Stelle: alle reti realizzate da Zanin e Monte per i locali, rispondono i biancorossi con Marangoni ed una doppietta di Beuzer. Successo esterno anche per il Chiavris, che si impone per 1-2 sul campo del Moimacco (nella foto) in una partita dalle mille emozioni: il Chiavris, rimasto in dieci al 22' per l'espulsione di Coseano, passa con Bisiach, ma il Moimacco prima fallisce un rigore, poi trova il pari con Galai, prima che Orlando trovi la zampata vincente a cinque dal termine. Parte bene anche l'avventura del San Gottardo, che travolge 2-4 il Nimis: per gli ospiti a segno Paolini, autore di una doppietta, Piciocchi e Moccia, mentre per i padroni di casa le reti sono state realizzate da Sedola e Job. Negli altri incontri, la Blesanese supera per 3-1 il Donatello, mentre termina senza reti il derby udinese tra Udine United Rizzi Cormor e Udine Keepfit Club Ga, per quello che è stato l'uni-



La rosa del Moimacco, ieri sconfitto dal Chiavris per 2-1

co pareggio di giornata. Nel **girone D** apertosi sabato con il pari ricco di reti tra Palazzolo e Bertiole (a segno Cignolin e Franceschetti per i locali, Della Ricca e Foschia per gli ospiti), partono bene dai blocchi il Castions, che liquida per 3-0 la Varmese grazie alle reti nella ripresa di Marinig, Djordjevic e Serafin, e lo Zompicchia, che travolge a domicilio il Flumignano grazie ad una doppietta di Teghil e ad una rete di Schiavone. Vittoria esterna anche per il Gonars, che va sotto a Morsano per effetto della rete di Casco,

ma ribalta la situazione grazie ad un rigore di Lusa e a Ferro, mentre Moro, Tomaselli e Zienna firmano le tre reti con le quali il Porpetto si impone per 3-2 sulla Ramuscellese, cui non basta la doppietta di Letizia. Con lo stesso punteggio, il Sesto Bagnarola si impone sull'Union '91: di Bagosi, Quirici e Suiu le reti dei locali, intervallate dai guizzi di Cigoni e Bismark per gli ospiti. Vittoria infine per la Castionese, che supera 2-0 la Malisana grazie alle reti di Comand e Quarngnolo. —

Il Pravis fa sul serio:
Liventina alle corde
Poker della Vivarina

De Luca e compagni regolano la formazione di San Odorico
Capitan Ez Zalzouli mattatore nella vittoria del team di Vivaro

Stefano Crocicchia
/ PORDENONE

Prima giornata all'insegna dell'equilibrio, nel **girone A** della Seconda categoria pordenonese, con qualche exploit particolarmente degno di nota. Su tutti, spicca il 4-1 del Pravis 1971 sul campo della Liventina San Odorico: la cenerentola della passata stagione che si prende lo scalpo della quarta classificata, e lo fa con una doppietta di De Lucca, un autogol e un centro di Rossi; vano, per i sacilesi, Rossetto. Comincia con un poker anche la Vivarina, impostasi 4-2 sul San Leonardo: mattatore assoluto capitano Zakarya Ez Zalzouli, decisivo con una tripla, a completare il quadro ci pensa Del Pioluo, mentre per i monterealini vanno a segno Tomasini e Opoku. Le altre due vittorie sono altrettanti risicati 1-0 esterni: quello del Tiezzo 1954 a Maniago, con gol di Sist, e quello dell'ambiziosa Real Castellana sul Sarone 1975-2017, dove a decidere è invece Andrea Tonizzo (match giocato a Castions a campi invertiti). Il resto sono tre pari: il 3-3 con cui il Cavolano esordisce nella categoria a Zoppola, cogliendo il primo punto con le fir-



Il Polcenigo/Budoia debutta con un 2-2 contro lo United Porcia

me di Colaianni e Franco (doppietta), per le storiche prime reti "senior" del club sacilese (di Buccino e Lodi quelle dei "blancos", inframmezzate da un'autorete); quello altrettanto pirotecnico fra Valvasone e Purliliese, in cui i rossoblù impongono le reti di Gandini e D'Andrea, oltre ad un autogol, e gli ospiti rispondono con una doppietta di Zampon e un centro di De Piccoli; il 2-2 fra United Porcia e Polcenigo/Budoia, nell'ambito del quale alla doppietta locale di Petitto risponde quella di Cozzi per i neroverdi. Bilancia in passivo per le provinciali incluse nel **girone B**. Vince solo lo Spilimbergo, che la spunta a fatica per 4-3 in quel di Caporiacco: Russo, Sigalotti e una doppietta del neo-acquisto

brasiliano Kerry regalano ai mosaicisti i primi tre punti stagionali. Mezzo sorriso per il Valeriano/Pinzano, fermato sul 2-2 dalla Majanese (gol di Roitero), sconfitta interna per le altre due: 1-3 il Barbeano con l'Arteniese (vano Zanette) e 3-4 l'Arzino col Colloredo (reti locali di Vidoni, Mateuzic e Galante). Sorti simili per le altre tre squadre della Bassa pordenonese, quest'anno "esiliate" nel **girone D**. Va bene al Sesto/Bagnarola, che con Bagosi, Quirici e Suiu si impone 3-2 sull'Union 91, cadono invece Morsano e Ramuscellese, sorprese di misura rispettivamente 1-2 col Gonars (gol di Casco) e 2-3 a Porpetto (doppietta inutile di Letizia). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seconda Categoria Girone A

Calcio Zoppola-Cavolano	3-3
Femminile United-Polcenigo	2-2
Liventina S.Odorico-Pravis 1971	1-4
Maniago-Tiezzo 1954	0-1
Sarone-Real Castellana	0-1
Valvasone-Purliliese	3-3
Vivarina-San Leonardo	4-2
Ha riposato: Prata.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Pravis 1971	3	1	1	0	0	4	1
Real Castellana	3	1	1	0	0	1	0
Tiezzo 1954	3	1	1	0	0	1	0
Vivarina	3	1	1	0	0	4	2
Calcio Zoppola	1	1	0	1	0	3	3
Cavolano	1	1	0	1	0	3	3
Femminile United	1	1	0	1	0	2	2
Polcenigo	1	1	0	1	0	2	2
Purliliese	1	1	0	1	0	3	3
Valvasone	1	1	0	1	0	3	3
Liventina S.Odorico	0	1	0	0	1	1	4
Maniago	0	1	0	0	1	0	1
Prata	0	0	0	0	0	0	0
San Leonardo	0	1	0	0	1	2	4
Sarone	0	1	0	0	1	0	1

Seconda Categoria Girone B

Arzino-Colloredo Monte	3-4
Barbeano-Arteniese	1-3
Caporiacco-Spilimbergo	3-4
CAR Ciconicco-Grigioneri	1-4
San Daniele sq.B-Treppo Grande	1-1
Valeriano Pinzano-Majanese	2-2
Nuova Osoppo-Coseano	rinv. il 05/10
Ha riposato: Moruzzo.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Arteniese	3	1	1	0	0	3	1
Colloredo Monte	3	1	1	0	0	4	3
Grigioneri	3	1	1	0	0	4	1
Spilimbergo	3	1	1	0	0	4	3
Majanese	1	1	0	1	0	2	2
San Daniele sq.B	1	1	0	1	0	1	1
Treppo Grande	1	1	0	1	0	1	1
Valeriano Pinzano	1	1	0	1	0	2	2
Arzino	0	1	0	0	1	3	4
Barbeano	0	1	0	0	1	1	3
Caporiacco	0	1	0	0	1	3	4
CAR Ciconicco	0	1	0	0	1	1	4
Coseano	0	0	0	0	0	0	0
Moruzzo	0	0	0	0	0	0	0
Nuova Osoppo	0	0	0	0	0	0	0

Seconda Categoria Girone C

Blesanese-Donatello	3-1
Calcio 3 Stelle-Cussignacco	2-3
Moimacco-Chiavris	1-2
Nimis-San Gottardo	2-4
Reanese-Pozzuolo	1-0
Udine United-Udine Keepfit Club	0-0
Atletico Pasian-Rangers	rinv. il 21/09
Ha riposato: Assosangiorgina.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Blesanese	3	1	1	0	0	3	1
Chiavris	3	1	1	0	0	2	1
Cussignacco	3	1	1	0	0	3	2
Reanese	3	1	1	0	0	1	0
San Gottardo	3	1	1	0	0	4	2
Udine Keepfit Club	1	1	0	1	0	0	0
Udine United	1	1	0	1	0	0	0
Assosangiorgina	0	0	0	0	0	0	0
Atletico Pasian	0	0	0	0	0	0	0
Calcio 3 Stelle	0	1	0	0	1	2	3
Donatello	0	1	0	0	1	1	3
Moimacco	0	1	0	0	1	1	2
Nimis	0	1	0	0	1	2	4
Pozzuolo	0	1	0	0	1	0	1
Rangers	0	0	0	0	0	0	0

Seconda Categoria Girone D

Castionese-Malisana	2-0
Castions-Varmese	3-0
Flumignano-Zompicchia	0-3
Morsano-Comunale Gonars	1-2
Palazzolo-Bertiole	2-2
Porpetto-Ramuscellese	3-2
Sesto Bagnarola-Union 91	3-2
Ha riposato: Pol. Flambro.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Castionese	3	1	1	0	0	2	0
Castions	3	1	1	0	0	3	0
Comunale Gonars	3	1	1	0	0	2	1
Porpetto	3	1	1	0	0	3	2
Sesto Bagnarola	3	1	1	0	0	3	2
Zompicchia	3	1	1	0	0	3	0
Bertiole	1	1	0	1	0	2	2
Palazzolo	1	1	0	1	0	2	2
Flumignano	0	1	0	0	1	0	3
Malisana	0	1	0	0	1	0	2
Morsano	0	1	0	0	1	1	2
Pol. Flambro	0	0	0	0	0	0	0
Ramuscellese	0	1	0	0	1	2	3
Union 91	0	1	0	0	1	2	3
Varmese	0	1	0	0	1	0	3

Seconda Categoria Girone E

Corno Calcio-Terzo	4-1
Gradese-Villanova	0-1
La Fortezza-Seren. Pradamano	1-5
Manzanese-Torre T.C.	2-0
Moraro-Villesse	1-3
San Vito al Torre-Un.Friuli Isontina	2-3
Strassoldo-Mossa	0-0
Ha riposato: Buttrio.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Corno Calcio	3	1	1	0	0	4	1
Manzanese	3	1	1	0	0	2	0
Seren. Pradamano	3	1	1	0	0	5	1
Un.Friuli Isontina	3	1	1	0	0	3	2
Villanova	3	1	1	0	0	1	0
Villesse	3	1	1	0	0	3	1
Mossa	1	1	0	1	0	0	0
Strassoldo	1	1	0	1	0	0	0
Buttrio	0	0	0	0	0	0	0
Gradese	0	1	0	0	1	0	1
La Fortezza	0	1	0	0	1	1	5
Moraro	0	1	0	0	1	1	3
San Vito al Torre	0	1	0	0	1	2	3
Terzo	0	1	0	0	1	1	4
Torre T.C.	0	1	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO: 18/09/2022

Cavolano-Femminile United, Polcenigo-Maniago, Pravis 1971-Vivarina, Purliliese-Sarone, Real Castellana-Prata, San Leonardo-Valvasone, Tiezzo 1954-Liventina S.Odorico. Riposa:Calcio Zoppola.

PROSSIMO TURNO: 18/09/2022

Arteniese-CAR Ciconicco, Colloredo Monte-San Daniele sq.B, Coseano-Arzino, Grigioneri-Valeriano Pinzano, Majanese-Nuova Osoppo, Spilimbergo-Moruzzo, Treppo Grande-Caporiacco. Riposa:Barbeano.

PROSSIMO TURNO: 18/09/2022

Chiavris-Nimis, Cussignacco-Blesanese, Donatello-Udine United, Pozzuolo-Moimacco, Rangers-Reanese, San Gottardo-Calcio 3 Stelle, Udine Keepfit Club-Assosangiorgina. Riposa:Atletico Pasian.

PROSSIMO TURNO: 18/09/2022

Bertiole-Porpetto, Comunale Gonars-Pol. Flambro, Malisana-Sesto Bagnarola, Ramuscellese-Morsano, Union 91-Castions, Varmese-Flumignano, Zompicchia-Palazzolo. Riposa:Castionese.

PROSSIMO TURNO: 18/09/2022

Mossa-Manzanese, Seren. Pradamano-Strassoldo, Terzo-San Vito al Torre, Torre T.C.-Moraro, Un.Friuli Isontina-La Fortezza, Villanova-Corno Calcio, Villesse-Buttrio. Riposa:Gradese.

EUROBASKET 2022

L'Italia si regala una sera da leggenda: Serbia ko

Pozzecco espulso e gli azzurri si scatenano: Spissu irreale, Melli enciclopedico in difesa. Mercoledì c'è la Francia nei quarti

Giuseppe Pisano

L'Italia sfodera una partita da sogno e vola ai quarti di finale degli Europei di Basket. Gli Azzurri si sono imposti per 94-86 (20-28, 45-51; 66-68) nel match giocato a Belino: decisivo un grandissimo secondo tempo degli uomini del "Poz", su tutti uno Spissu letteralmente on fire.

La prestazione balistica del play sardo non deve però sminuire la prestazione collettiva dell'Italia, che nel momento più difficile ha saputo compattarsi ed essere squadra vera, rimontando e poi mandando al tappeto una delle grandi favorite della rassegna continentale. Esattamente come nel luglio

2021 nel torneo preolimpico, l'Italbasket si è esaltata nel "dentro o fuori" al cospetto dei serbi.

Eppure il primo quarto non faceva presagire nulla di buono, dato che Jokic faceva il bello e il cattivo tempo nel pitturato e i vari Marinkovic e Kalinic sparavano da tre punti a ripetizione: 28-20 Serbia alla prima sirena. Altra musica nel secondo periodo, capitano Datome e Melli suonano la carica dalla lunga distanza, si accende anche Fontecchio, Spissu avvia il suo show e l'Italia prende coraggio. Dopo l'intervallo gli Azzurri riprendono a rosicchiare punti a una Serbia sempre più nervosa, Tonut firma canestri preziosi e lo

scatenato Spissu brucia la retina da tutte le posizioni per il sorpasso sul 66-63. Il 5-0 serbo in coda al terzo periodo è l'ultimo guizzo di un pugile suonato: all'inizio dell'ultimo quarto l'Italia piazza un parziale di 16-2 e vola sull'82-70 grazie a Polonara al 35'.

Finale con Jokic che fa pentole e coperchi (32 punti e 13 rimbalzi alla fine), ma gli Azzurri reggono l'urto e completano il capolavoro. Nel tabellino dell'Italia ci sono 22 punti per Spissu (6/9 da tre), 21 per Melli, 19 per Fontecchio e 16 per Polonara. Ora all'Italia tocca la Francia, si gioca mercoledì alle 17.15 a Berlino. I transalpini sono sempre un'avversaria scomoda, ma

in questi Europei non hanno incantato e gli Azzurri hanno le carte in regola per sognare le semifinali.

Negli altri ottavi disputati ieri la Grecia ha sconfitto la Repubblica Ceca per 94-88 con 27 punti dell'immarcabile Giannis Antetokounmpo, mentre la Polonia ha superato l'Ucraina per 94-86. La sorpresa di giornata l'ha confezionata la Finlandia, che ha fatto lo sgambetto alla Croazia: 94-86 con 43 punti di uno strepitoso Markkanen. Per effetto di questi risultati il tabellone dei quarti di finale è il seguente: Germania-Grecia, Spagna-Finlandia, Slovenia-Polonia e Francia-Italia. —



Spissu e Polonara fanno festa al termine di una grandiosa impresa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

Benvenuto dr Pepper L'americano a Ferrara ha già fatto vedere perché è alla Gesteco

Simone Narduzzi / CIVIDALE

L'esordio ufficiale da formazione di A2? Operazione semplice semplice, se a dirigere l'intervento c'è il Dr. Pepper. Chirurgico, Dalton Pepper sabato ha permesso ai suoi di anestetizzare Ferrara nella prima giornata di Supercoppa portando in sala, cioè il parquet della Giuseppe Bondi Arena, fisicità ed esperienza. Nonché la bellezza di 24 punti a referto. Con 26 di valutazione, quindi, la guardia statunitense ha potuto fregiarsi del titolo di MVP delle Eagles. In un paio d'ore in Emilia, insomma, l'ex San Severo ha fatto valere la sua conoscenza della categoria contribuendo al sereno decoro della Ueb dalla preparazione estiva dei giorni scorsi. «È solo un test – aveva detto il cestista alla vigilia – uti-



Dalton Pepper (Gesteco)

le però a farci trovare forma e ritmo. A farci capire a che punto siamo». Ebbene, il classe '90 nativo di Levittown, Pennsylvania, è già caldo. «Ha dimostrato – ha detto il presidente Davide Micalich al termine della gara contro Ferrara –

che quando il gioco si fa duro, lui comincia a giocare».

Ha fatto esplodere soltanto due bombe su nove tentate, Pepper, sul suolo emiliano: ma il suo 5/8 da due e il suo 8/9 ai liberi, sono forse ancor più esplicativi per descrivere le caratteristiche dell'americano. A chiarirle, lo stesso Micalich: «È un giocatore da cui non dovremo aspettarci triple siderali o schiacciate ufo. Non è Charlie Smith, ma è un grande giocatore. Esattamente quello che ci aspettavamo e quello che voleva coach Pillastrini. Si è incastrato benissimo coi suoi compagni e, con Ferrara, quando è servito ha preso un sacco di iniziative importanti». Come quella valsa i punti decisivi affinché Cividale si aggiudicasse l'incontro. Rimbalzo difensivo, corsa in attacco e palla chiamata in avvio di azione. Poi fallo subito attaccando il canestro e viaggio in lunetta, sul +1 a 53" dal termine. Dalla linea della carità, il numero 20 non ha tremato: freddo, chirurgico per l'appunto, ha insaccato pur avendo alle spalle 30' di gioco. Al primo impegno ufficiale. Ecco dunque un primo identikit del nuovo dottore gialloblu: un elemento affidabile, dal fatturato silente. Non certo uno showman, ma il giocatore d'insieme che serve alla Gesteco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI UDINE

Entusiasmo Old Wild West Ora due partite in casa per alzare i giri del motore

UDINE

La prima vittoria ufficiale e l'abbraccio del popolo di Friuli Doc. L'Apu Old Wild West archivia con il sorriso sulle labbra il secondo weekend di settembre e si prepara a una settimana importante, in cui disputerà due partite casalinghe di Supercoppa nel giro di quattro giorni.

PRIMA VITTORIA

D'accordo che la Supercoppa è ancora basket d'estate, ma quando c'è un trofeo in palio vincere è sempre piacevole. Prova ne è il fatto che da quando la manifestazione è stata allargata a tutte le squadre di A2, l'Apu ha sempre vinto le partite del girone eliminatorio: 10 su 10 dal 2019 a oggi. Entrando nello specifico del match contro gli Stings, il meglio si è visto nel secondo quarto e per metà del terzo: 15' in cui i bianconeri hanno messo sotto i padroni di casa, dopo un primo quarto troppo soft in difesa. La rimonta subita nei 15' conclusivi non deve preoccupare più di tanto, anche perché gli acciacchi di Esposito, Palumbo e Pellegrino hanno ridotto le rotazioni di Boniciolli e più di qualcuno ha chiuso senza benzina. Impossibile pensare di avere 40' nelle gambe già il 9 settembre, la condizione migliore arriverà col passare delle settimane.

L'ABBRACCIO

Da una piazza Libertà stracolma di gente è arrivata la spinta (doppia: sia per Apu che per Women Apu) per affrontare con entusiasmo la nuova stagione. Le autorità hanno applaudito all'unanimità l'ambizioso progetto sportivo bianconero, mentre il presi-



Capitan Antonutti alla presentazione di sabato FOTOPETRUSSI

dente Alessandro Pedone ha sottolineato la continua crescita di tutta la famiglia Apu: «Questo è un progetto che ha radici profonde e che ora vede circa 1000 ragazzi intorno alle giovanili, da due anni abbiamo anche un ramo femminile in A2 e siamo tra i pochi in Italia. Stiamo sempre più alzando l'asticella – ha concluso il massimo dirigente bianconero – forti di un pubblico che ci sostiene e di un tessuto sociale e imprenditoriale che ci supporta».

SETTIMANA TOSTA

L'avvicinamento al campionato è scandito da due tappe importanti nel cammino in Supercoppa. Mercoledì alle 20 al Carnera arriva il Kleb Ferrara, sabato sempre alle 20 altra gara casalinga con l'atteso derby con Cividale. In settimana dovrebbe anche sbloccarsi l'attesa per il visto di Isaiah Briscoe: difficile pensare a un possibile esordio già nel derby, è più probabile che l'ex Orlando Magic entri in scena in caso di qualificazione ai quarti di finale. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO SULLA SUPERCOPPA

Pistoia scivola con Rieti Forlì ok e prende l'americano

UDINE

Non sono mancate le soprese nel primo turno della Supercoppa di serie A2. La più grande è arrivata da Pistoia, dove i padroni di casa e detentori del trofeo sono stati sconfitti per 52-68 dalla Npc Rieti, che in estate ha rilevato i diritti di A2 dalla Bakery Piacenza. I toscani erano privi delle colonne Wheatle e Saccaggi, ma il tonfo è comunque fragoroso.

Nell'altra gara del girone Bianco, Fortitudo Bologna vittoriosa 71-65 su Chiusi, per l'ex Azzurro Aradori 14 punti e 10 rimbalzi.

Successo delle big nel girone Blu: Cantù ha sconfitto l'Urania Milano per 82-69, Torino di coach Ciani ha piegato Casale per 79-75. Trapani ha fatto suo il derby siciliano contro Agrigento, 63-47 per il primo scatto nel girone Giallo.

Nel girone Azzurro Latina

vittoriosa 97-85 su Chieti, San Severo corsara 77-69 a Nardò. La stracittadina di Cremona sorride alla Vanoli, che ha sconfitto la Juvì per 76-72 con 15 punti di Trevor Lacey nel girone Verde, dove Treviglio ha battuto l'Assigeco per 75-74.

Il girone Rosso fa registrare il successo di Cento su Rimini per 73-63 e il colpo esterno di Forlì a Ravenna per 87-80. I forlivesi, inoltre, stanno per chiudere l'accordo con il secondo straniero: in arrivo c'è la guardia classe 1994 Anthony Beane, negli ultimi due anni di scena a Varese. Mercoledì tutti in campo per il secondo turno e i primi verdetti. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRIMO DERBY

Sabato al Carnera gara decisiva per passare il turno

Il derby? È già cominciato. Fuori dal campo già da inizio estate, quando Cividale ha raggiunto Udine in A2 ed è iniziata una serie di mosse e contromosse anche in ambito mediatico. Per quello sul campo è partito il conto alla rovescia e i risultati del weekend lo rendono ancor più saporito: +4 dell'Apu a Mantova venerdì, +4 a Ferrara per le Eagles sabato. Comunque vada mercoledì a Udine e Cividale, la sfida tutta friulana di sabato sarà decisiva per la qualificazione ai quarti di Supercoppa. Un antipasto del derby, in formato junior, è stato servito sabato a Monfalcone, dove la compagine Apu under 17 si è aggiudicata il Memorial Gregori battendo in finale proprio Cividale per 85-67.

VOLLEY

Grandiosi azzurri: sono sul tetto del mondo

Campioni del mondo dopo 24 anni, l'Italia fa l'impresa a casa della Polonia che cercava il tris mondiale. Niente da fare a Katowice per i padroni di casa che vincono il primo set in rimonta 25-22, dopo che gli azzurri erano avanti a lungo, ma poi cedono punto dopo punto, set dopo set. Gli uomini di De Giorgi si ricompattano vincono con rabbia il secondo set 25-21, poi il terzo 25-18. E nel quarto fanno ammutolire il pubblico con una serie di giocate terrificanti fino ai quattro match point con cui l'Italia si gioca il Mondiale. Al primo è titolo (25-20), come nel 1990, 1994 e nel 1998. Grandi ragazzi.



SERIE A2 FEMMINILE

La Cda assegna i gradi: Taborelli capitana e Milana vice Lubiana il primo test

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Archiviata la seconda settimana di lavoro e in vista dei primi test, il prossimo 19 e 20 settembre contro il Calcio Lubiana, la Cda Volley Talmassons ha assegnato "i gradi". A capitaneare la squadra in fucsia sarà l'opposta Veronica Taborelli, la sua vice sarà invece la schiacciatrice statunitense Giovanna Milana. «Veronica – dice il ds Gianni De Paoli – con il suo rendimento è stata una vera trascinatrice negli ultimi due campionati e penso abbia tutte le caratteristiche per essere una grande capitana. Calma e tranquillità in campo sono i suoi punti di forza che saprà sicuramente trasmettere in particolare alle compagne più giovani. Alla sua pacatezza abbiamo affiancato l'esuberanza e la simpa-



La Cda prepara il campionato

tia di Milana in qualità di vice-capitana». La seconda settimana è trascorsa fra palestra, spiaggia e sala pesi. «Per un gruppo totalmente rinnovato – precisa De Paoli – il primo obiettivo è sicuramente quello di trovare l'amalgama e di-

rei che si è creato già un importante equilibrio dentro e fuori la palestra. Un gruppo che dimostra un'importante professionalità e con importanti motivazioni». Da oggi la squadra sarà di nuovo al lavoro: si passerà da un'attività più individuale a una globale, mirata proprio a trovare i giusti equilibri tra i reparti e affrontare così le prime partite amichevoli. Parallelamente al lavoro della serie A2, prosegue l'attività dell'under 18/B2 del System Volley Fvg, progetto realizzato in collaborazione con l'Eurovolley School Trieste, che ha svolto parte della preparazione assieme alle ragazze di mister Barbieri. «Abbiamo avuto segnali più che positivi – chiarisce il ds – e in linea con le aspettative. Dispiace solo che la società del Blu Team Pavia di Udine, non però le sue ragazze, abbia rinunciato a un progetto che richiede un cambio di mentalità e una disponibilità a investire sulla qualità dei settori giovanili. Personalmente, anche dopo aver incontrato altre società, credo che questo progetto possa avere un futuro importante, trovando nella collaborazione, nella condivisione e nelle sinergie i suoi punti di forza in controtendenza rispetto ai consueti "campanili" regionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI MARTIGNACCO

L'Itas Ceccarelli ha già un notevole punto di forza: salta altissimo

Monica Tortul / MARTIGNACCO

I test parlano chiaro: l'Itas Ceccarelli 2022/2023 è una squadra che ha grande elevazione, la maggiore delle ultime cinque stagioni. A confermarlo è il preparatore atletico Giovanni Tarantini, che, a tre settimane dall'inizio della preparazione, assicura che «questa è la squadra che salta di più. Le doti fisiche ci sono: ora bisogna capire dove possono arrivare queste ragazze». Tarantini ha iniziato a seguire le ragazze a distanza a luglio: ha consegnato a ciascuna una scheda personale di potenziamento aerobico e di mobilitazione e controllo del corpo, che le ragazze hanno seguito da sole fino al 23 agosto, giorno in cui si sono poi ritrovate a Martignacco per le visite me-



Itas, allenamento in piscina

diche e i primi test fisici. Test che hanno appunto messo in evidenza che questa è la squadra che ha grandi numeri nell'elevazione. Valutata la qualità dei movimenti delle atlete, nella prima settimana di ritiro la squadra ha lavo-

rato per ridurre le disegualianze muscolari. Il carico di lavoro è aumentato man mano e in questa ultima terza settimana di lavoro la squadra ha svolto molti esercizi di carico, sia di forza massima che esplosiva. È stata insomma svolto una grande mole di lavoro fisico, sia dal punto quantitativo che qualitativo. È stata utilizzata anche la piscina di Villa Primavera per il recupero muscolare. Da poco sono aumentati gli esercizi tecnici con la palla e la squadra ha iniziato anche a saltare. Nei prossimi giorni ci sarà il primo test amichevole contro il Blu Team Volley di B1. «Tutte e 12 le ragazze – spiega Tarantini – hanno un'ottima dedizione al lavoro. Si tratta di un gruppo giovane, con delle belle individualità. Fisicamente ci sono alcune atlete con doti non comuni: ora bisogna però vedere che cosa possono ottenere in campo». L'Itas Ceccarelli Martignacco 2022/2023 è tra le squadre più giovani del campionato (se non la più giovane), con un'età media di 20 anni e mezzo. Le ragazze hanno seguito finora con scrupolo il lavoro proposto e avranno davanti ancora due settimane di lavoro intenso dal punto di vista fisico. Poi spazio alla tecnica. —

QUI PRATA

Il nazionale cubano Gutierrez: con voi mi sento già a casa

Rosario Padovano / PRATA

Prime parole di Miguel Dominguez Gutierrez a Prata. Il talentuoso opposto della Nazionale di Cuba, non titolare ma comunque reduce dall'esperienza ai Mondiali di volley di Slovenia – Polonia 2022, si è messo a disposizione della squadra. Il talento classe '97 ha preso confidenza con il PalaPrata, chiacchie-

rato con lo staff tecnico e dirigenziale e ha affrontato le visite mediche e le valutazioni condotte da Durigon e Carra e dal fisioterapista Vivan. «Siamo felici dell'arrivo di Miguel – afferma col sorriso il direttore generale Dario Sanna, accogliendo il giocatore cubano – siamo certi di aver ingaggiato un giocatore di livello internazionale che darà un notevole contributo alla

nostra squadra. Gutierrez è anche un giocatore giovane che ha margini di crescita e sono sicuro che si ambienterà velocemente nel nostro gruppo già dalle prime sedute di allenamento». «So che questa squadra – sono le prime parole di Gutierrez in giallo-azzurro – ha dimostrato di essere molto valida e composta da ottimi giocatori. Ho la sensazione che prestissimo qui mi

sentirò come a casa». A Prata Gutierrez arriva con un paio di gare giocate ai Mondiali, tra cui l'ottavo contro l'Italia. «L'esperienza al mondiale è stata incredibile. Abbiamo raggiunto un buon livello, fornendo ottime prestazioni. Siamo consapevoli di quello che è il nostro livello di gioco e so che questo potrà giocare a nostro vantaggio: è tutta esperienza che accumuliamo per le prossime stagioni. Vorrei salutare i nostri tifosi e dire loro che li aspetto al palazzo per tifare per noi». Sabato primo evento per vedere dal vivo il cubano e la rinnovata squadra, alle 20 a Pordenone, dove si disputerà un'amichevole con l'Hrk Motta, altra squadra di A2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Miguel Dominguez Gutierrez è il talento cubano rinforzo per Prata

FORMULA 1

Sfuma il sogno della Ferrari: Verstappen espugna Monza

Polemiche con la Federazione per l'arrivo dietro la safety car, il pubblico fischia Leclerc è secondo, Sainz quarto. Ma l'olandese ha adesso 116 punti di vantaggio



In alto Mattarella al box Ferrari, qui sopra a sinistra il passaggio delle Frecce e a destra Leclerc sul podio

MONZA

Si infrange sulla safety car il sogno del bis a Monza per Charles Leclerc. Tra le polemiche per il finale monco del Gran Premio d'Italia e i fischi di un pubblico imbufalito, trionfa Max Verstappen che, partito settimo per le penalità, espugna la casa del rivale, sfata il tabù di Monza (dove non era mai andato a podio), centra il quinto successo consecutivo e ipoteca – sotto gli occhi del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e di tanti vip in tribuna – il se-

condo titolo iridato consecutivo. Rimontare il campione del mondo appare un'impresa impossibile: l'olandese ha un tesoretto di 116 punti di vantaggio in classifica (un record a sei gare dal termine) e può contare su una Red Bull che da un paio di mesi ha davvero messo le ali, con nuovi elementi aerodinamici che hanno reso la vettura impendibile. I duellanti si sfidano sempre e solo a distanza: i sorpassi, complice una diversa strategia, avvengono ai box e le decisioni della direzione corsa evitano qualunque tipo

TANTI VIP

Il presidente Mattarella ospite del box della Rossa

Carrellata di ospiti ed emozioni all'Autodromo di Monza, in occasione del Gran Premio d'Italia. Per i 100 anni del tempio della velocità, secondo per longevità solo a Indianapolis, è arrivato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che poco prima della partenza ha fatto visita ai box. «Grazie per la visita, Presidente!», il messaggio della Ferrari.

di spalla a spalla. Il ritiro di Ricciardo a otto giri dal termine, con Verstappen già in fuga (e con un margine di 15"), è di fatto la conclusione dei giochi: gli ultimi sei avvengono infatti sotto il regime di safety car, mentre una gru – entrata sul circuito contromano – cerca con estrema lentezza di togliere dalla pista la McLaren dell'australiano, ancora bloccata tra le due curve di Lesmo dopo quasi 10'. Troppi. Il pubblico, legittimato a essere amareggiato, rumoreggia e fischia. Destinataria la Fia e Verstappen, accolto sul gradino più alto del podio dalla contestazione della marea rossa. Binotto accusa: «È una dormita della Fia». Che, due ore dopo la gara, prova a spegnere le polemiche: «La sicurezza è la nostra unica priorità e l'incidente non era abbastanza significativo per la bandiera rossa. La gara si è quindi conclusa sotto safety car seguendo le procedure concordate con i team». La Fia commette però una serie di imprecisioni evidenti: dopo quasi due giri di bandiera gialla, i commissari mandano in pista la safety car, in colpevole ritardo e con un timing sbagliato, ovvero davanti a Russell che però è terzo. Si perde quindi parecchio tempo a raggruppare tutte le vetture con il giusto ordine perché tra Max e Charles ci sono due doppiati a cui non viene ordinato di sorpassare. Non si può quindi fare altro che aspettare in fila indiana la bandiera a scacchi sventolata da un incredulo Giacomo Agostini. Finale deludente e anti-climatico. Tuttavia, corretto a norma di regolamento – cambiato proprio dopo il patatrac di Abu Dhabi –. Di certo la Fia non ha imparato molto in questi mesi. La superiorità di Verstappen sui rivali resta tuttavia netta e le polemiche non tolgono niente al merito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Menghini vince il titolo Fvg tra gli juniores, Buratti domina tra gli under 23

Francesco Tonizzo

Nicolò Buratti non si ferma più. Ieri, il buttriese del Cycling Team Friuli, vestendo la maglia della Nazionale Under23, ha vinto la terza ed ultima tappa del Giro della Puglia, la 72ª Targa Crocifisso, sul traguardo di Polignano a Mare. Il secondo classificato, dietro a Buratti, è stato Francesco Busatto, della General Store, secondo anche sullo Zoncolan, nella terza tappa del Giro FVG u23 ed élite, disputato la settimana scorsa. La classifica finale della tre giorni pugliese è stata conquistata dall'azzurro Gianmarco Garofoli, ieri terzo al traguardo di Polignano. Un ottimo viatico per la squadra del CT Marino Amadori, nell'ottica dei Mondiali di categoria, in programma a Wollongong, in Australia, venerdì 23 settembre. Soprattutto Buratti, alla quinta vittoria personale in meno di un mese, si conferma come potenziale leader della Nazionale Italiana nella rassegna iridata.

A livello juniores, invece, il nuovo campione regionale Fvg di categoria è Alessio



Alessio Menghini campione Fvg

Menghini, portacolori del team Tiepolo Udine, ieri secondo sul traguardo di San Pietro al Natisone, nella gara vinta dal fresco campione del Mondo dell'inseguimento a squadre Alessio Delle Vedove, veneziano del team Borgo Molino. In top10 anche Lorenzo Unfer. Dopo che diverse squadre hanno tentato di forzare la selezione nei tratti in salita del percorso natisonese, la gara si è decisa in volata, dove la classe di Delle Vedove ha fatto la differenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VUELTA ESPAÑA

Il successo di Evenepoel

Remco Evenepoel trionfa alla Vuelta España dopo aver trionfato in primavera nella Liegi. Per il 22enne della Deceuninck ieri l'apoteosi a Madrid, ultima tappa a Molano (Uae). E in Vanda al Gp di Monreal finale fantastico e volatona di Tadej Pogacar (Uae) che batte Wout Van Aert e Andrea Bagioli.

TIRO A VOLO

Europei con l'amaro in bocca per Chiara Cainero: la squadra chiude quarta

LARNACA (CIPRO)

L'Europeo di Chiara Cainero termina senza medaglie. Dopo la delusione individuale e quella nella gara mixed team, anche la gara di skeet a squadre femminile si è chiusa con l'amaro in bocca per la friulana, che saluta la manifestazione continentale di Larnaca con un quarto posto. Il team composto da Diana Bacosi,



Chiara Cainero

Martina Bartolomei e dalla tiratrice di Cavallico si è qualificato terzo dopo le qualificazioni (a un solo piattello di distanza dalla medaglia sicura). Nel match che assegnava il bronzo le azzurre sono state battute per 6-4 dalle slovacche. «Sicuramente in qualificazione avremmo dovuto rompere qualche piattello in più per terminare nel medal match e assicurarci una medaglia – spiega la 44enne tiratrice friulana -. Non ci siamo riuscite e nel match per il bronzo siamo uscite a causa di alcuni errori nel finale. Le avversarie hanno fatto molto bene e noi, complessivamente, abbiamo sbagliato troppo». La prende con filosofia, Chiara. «Alle volte, anche quando le cose vanno male, si trova la chiave per affrontare

poi le cose nel modo giusto per la gara successiva. Speriamo sia così». Fallita la possibilità di assicurarsi un pass olimpico durante l'Europeo di Cipro, per l'atleta dei Carabinieri la corsa verso Parigi 2024 inizia già dai prossimi giorni, con gli allenamenti sul campo del Tiro al volo Porpetto. Rientrata in Friuli, Chiara dovrà prepararsi per il campionato italiano (in programma il 24 e 25 settembre ad Arezzo), ma soprattutto per il Mondiale. La manifestazione iridata rappresenta un'occasione fondamentale per riuscire a strappare la qualificazione per la rassegna a cinque cerchi che si terrà in Francia tra due anni. Il Mondiale in Croazia, metterà in palio ben 4 pass olimpici. —

M.T.

IN BREVE

Tennis
Us Open femminile: titolo alla Swiatek

La sfida fra le due migliori tenniste di questo 2022 la vince Iga Swiatek. All'Arthur Ashe Stadium la 21enne di Varsavia, numero uno del mondo e del seeding, iscrive per la prima volta in carriera il suo nome nell'albo d'oro degli Us Open, superando in finale la tunisina Jabeur per 6-2 7-6(5) dopo un'ora e 50 minuti di gioco. Primo set senza storia, nel secondo la polacca si fa rimontare dal 3-0, spreca un match-point sul 6-5 ma al tie break chiude i conti.

Biathlon
Ai campionati estivi una super Lisa Vittozzi

Benissimo Vittozzi ai Campionati italiani estivi di Biathlon. In Val Martello è andata in scena la prova Short Individual per le categorie Senior, Junior, Giovani e Aspiranti. Può andare in ferie in Grecia felice e soddisfatta la carabiniere sappadina Lisa Vittozzi. Dopo aver conquistato il titolo nella Sprint di sabato, ieri ha bissato il successo nella Short Individual, concludendo una gara praticamente perfetta.

Scelti per voi

tvzap



Le indagini di Lolita Lobosco
RAI 1, 21.25
Il vicequestore Lolita Lobosco (**Luisa Ranieri**) tra-
sferita a Bari, sua città natale, si deve occupare del
caso di Stefano Morelli, suo primo grande amore.
l'uomo è incriminato di abuso sessuale nei confron-
ti della sua assistente, Angela Capua.



Nudi per la vita
RAI 2, 21.20
Al via un inedito
docu- reality dove un
gruppo di 6 uomini e
6 donne, personag-
gi famosi del mondo
dello spettacolo, si
spoglieranno per be-
neficenza. Conduce
Mara Maionchi.



Elezioni politiche 2022...
RAI 3, 21.25
Per il prossimo appun-
tamento elettorale, Rai
3 propone le conferenze
Stampa con i leader del-
le Liste che presenteran-
no il loro programma. In
studio giornalisti della
carta stampata e delle
agenzie.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Appuntamento con
Nicola Porro che,
in compagnia dei
suoi ospiti, affronta i
grandi temi di attua-
lità, di politica e di
economia. Un'analisi
degli eventi che inte-
ressano il Paese.



Midway
CANALE 5, 21.20
La storica battaglia na-
vale delle isole Midway,
combattuta nel Pacifico
da giapponesi e ameri-
cani nel 1942, raccon-
tata dai leader e dai
marinai che la combat-
terono. Con Ed Skrein e
Mandy Moore.



telefriuli **CANALE 11**
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.30	Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55	Unomattina Attualità
9.50	Storie italiane Attualità
11.55	E Sempre Mezzogiorno Lifestyle. Nuovo appuntamento con Antonella Clerici e il suo show quotidiano, per parlare di cucina, d'attualità e giocare con il pubblico a casa.
13.30	Telegiornale Attualità Oggi è un altro giorno Attualità
14.05	Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.05	TG1 Attualità
17.05	La vita in diretta Att.
18.45	Reazione a catena Spett.
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25	Le indagini di Lolita Lobosco Serie Tv
23.35	Porta a Porta Attualità

RAI 2	Rai 2
6.00	La grande vallata Serie Tv
6.50	Un ciclone in convento Serie Tv
7.45	Heartland Serie Tv
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club Spett.
9.45	Elezioni Politiche 2022 Attualità
10.00	Tg2 Italia Attualità
10.55	Tg2 - Flash Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50	Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00	Ore 14 Attualità
15.15	BellaMà Spettacolo
17.25	Castle Serie Tv
18.15	Tg 2 Attualità
18.35	Tg Sport Sera Attualità
19.00	Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40	Blue Bloods Serie Tv
20.30	Tg2 - 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Nudi per la vita Spett.
23.00	Calcio Totale Estate

RAI 3	Rai 3
6.00	RaiNews24 Attualità
8.00	Agorà Attualità
9.45	Agorà Extra Attualità
10.30	Elisir Attualità
11.55	Meteo 3 Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	Quante storie Attualità
13.00	Geo Magazine Attualità
13.15	Passato e Presente Documentari
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Piazza Affari Attualità
15.05	#Maestri Attualità
15.50	Aspettando Geo Att.
17.00	Geo Magazine Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40	Il Cavallo e la Torre Att.
20.50	Un posto al sole Soap
21.25	Elezioni politiche 2022: Conferenze stampa Att.
23.00	Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Attualità

RETE 4	4
6.00	Finalmente Soli Fiction
6.25	Tg4 Telegiornale Attualità
6.45	Controcorrente Attualità
7.35	Kojak Serie Tv
8.35	Agenzia Rockford Serie Tv
9.40	Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40	R.I.S. 4 Delitti Imperfetti Telefilm
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.25	Il Segreto Telenovela
13.00	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.50	I Misteri Di Belle Ile Film Drammatico ('19)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Stasera Italia Attualità
21.20	Quarta Repubblica Attualità
0.50	Motive Serie Tv

CANALE 5	5
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Mattino cinque Attualità
10.55	Tg5 - Mattina Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10	Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45	Un altro domani (1ª Tv) Soap
16.30	Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
17.25	Pomeriggio cinque Attualità
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Midway (1ª Tv) Film Azione ('19)
0.10	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
7.10	L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
7.40	Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
8.10	Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.40	Chicago Med Serie Tv
10.30	C.S.I. New York Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
12.58	Meteo.it Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.50	I Simpson Cartoni Animati
15.20	I Griffin Telefilm
15.45	Ncis: Los Angeles Telefilm
17.30	The mentalist Serie Tv
18.20	Meteo Attualità
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	N.C.I.S. Serie Tv
20.25	N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20	Cinquanta sfumature di grigio Film Erotico ('15)
23.45	Pressing Lunedì Calcio

LA 7	
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40	Anticamera con vista Attualità
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagada - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.00	The Queen - La regina Film Drammatico ('06)
18.50	Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Speciale Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi Attualità
1.00	Tg La7 Attualità

TV8	8
15.40	Innamorarsi Sugarcreek Film Giallo ('14)
17.30	Amore no-profit Film Commedia ('20)
19.15	Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.20	100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30	Gomorra - La serie Serie Tv
23.20	Delitti Serie Tv
1.30	Scomparsi Attualità
NOVE	NOVE
17.15	Sulle orme dell'assassino (1ª Tv) Serie Tv
19.15	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20	Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25	Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle
23.10	Il cacciatore di teglie Lifestyle

20	20	20
14.05	Psych Serie Tv	
15.40	Izombie Serie Tv	
17.30	Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
19.20	Chicago Fire Serie Tv	
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05	Deja vu - Corsa contro il tempo Film Azione ('06)	
23.40	Bus 657 Film Azione ('15)	
1.35	The Flash Serie Tv	
2.55	The Last Kingdom Serie Tv	

RAI 4	21	Rai 4
14.25	Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction	
16.00	Project Blue Book Serie Tv	
16.45	Revenge Serie Tv	
18.15	Just for Laughs Spettacolo	
18.25	Ransom Serie Tv	
19.50	Criminal Minds Serie Tv	
21.20	Faster Than Fear Serie Tv	
23.05	Widows - Eredità criminale Film Thriller ('18)	

IRIS	22	IRIS
15.30	Intrigo a Damasco Film Drammatico ('12)	
17.30	Una pallottola per un fuorilegge Film Western ('64)	
19.15	CHiPs Serie Tv	
20.05	Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00	Cuori ribelli Film Drammatico ('92)	
23.50	American Pastoral Film Drammatico ('16)	
2.00	Note di cinema Attualità	

RAI 5	23	Rai 5
19.15	Rai News - Giorno Attualità	
19.20	Art Night Documentari	
20.15	Africa's Wild Horizons Documentari	
21.15	Nel bagno delle donne Film Commedia ('20)	
22.45	Sciarada - Il circolo delle parole Documentari	
23.55	Ancora in fuga - La storia di Jeff Beck Film Documentario ('18)	
1.20	Rai News - Notte Attualità	

RAI MOVIE	24	Rai
16.00	Straniero... fatti il segno della croce! Film Western ('67)	
17.40	Carogne si nasce Film Western ('68)	
19.20	Fantozzi contro tutti Film Commedia ('80)	
21.10	I giganti del West Film Western ('80)	
22.55	Sierra Charriba Film Western ('65)	
1.10	Una storia sbagliata Film Drammatico ('14)	

RAI PREMIUM	25	Rai
14.10	L'allieva Serie Tv	
16.00	Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
16.05	Heartland Serie Tv	
17.40	Don Matteo Fiction	
19.30	Il Maresciallo Rocca Serie Tv	
21.20	The Good Doctor Serie Tv	
22.05	The Good Doctor Serie Tv	
22.55	Crimini 2 Film Giallo ('10)	
0.45	La nuova squadra Fiction	

CIELO	26	cielo
16.25	Fratelli in affari Spett.	
17.25	Buying & Selling Spett.	
18.30	Love it or List it - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo	
19.30	Affari al buio Doc.	
20.25	Affari di famiglia Spett.	
21.20	Son of a Gun Film Drammatico ('14)	
23.25	Naked SNCTM- vivi le tue fantasie Lifestyle	
0.35	Dave's Old Porn Tutti pazzi per il porno Lifestyle	

TWENTYSEVEN	27	27
14.55	Hazzard Serie Tv	
15.45	La casa nella prateria Serie Tv	
19.00	Detective in corsia Serie Tv	
21.10	Non si scherza col fuoco Film Commedia ('19)	
23.10	17 Again - Ritorno al liceo Film Commedia ('09)	
1.05	Shameless Serie Tv	
3.10	Hazzard Serie Tv	
5.45	Camera Café Serie Tv	

TV2000	28	TV2000
17.30	Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00	Rosario da Lourdes Att.	
18.30	TG 2000 Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
19.35	In Cammino Attualità	
20.00	Santo Rosario Attualità	
20.30	TG 2000 Attualità	
20.55	Alla luce del sole Film Drammatico ('04)	
22.30	Indagine ai confini del sacro Attualità	
23.00	La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	29	7d
14.30	Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30	The Good Wife Serie Tv	
18.15	Tg La7 Attualità	
18.20	Ghost Whisperer Serie Tv	
20.10	La cucina di Sonia Lifestyle	
21.20	Padre Brown Serie Tv	
22.20	Padre Brown Serie Tv	
0.40	La cucina di Sonia Lifestyle	
1.10	Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
1.40	La Mala Educaxxion Attualità	

LA 5	30	La 5
14.45	Roswell, New Mexico Serie Tv	
16.45	Le tre rose di Eva Fiction	
18.55	L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction	
21.10	Rosamunde Pilcher: Una Tata Per Noah Film Commedia ('18)	
23.10	Gioco d'amore Film Drammatico ('00)	
1.40	Non è Stato Mio Figlio Miniserie	
3.05	Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	

REAL TIME	31	Real Time
12.50	Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
14.50	Abito da sposa cercasi Documentari	
17.20	Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
19.10	Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
20.15	Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle	
21.20	Sorelle al limite (1ª Tv) Lifestyle	
23.20	Vite al limite Documentari	

GIALLO	38	Giallo
10.10	Profiling Serie Tv	
11.10	Rosewood Serie Tv	
13.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
17.10	Rosewood Serie Tv	
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10	The Chelsea Detective (1ª Tv) Serie Tv	
23.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
1.10	Profiling Serie Tv	
3.20	Nightmare Next Door Spettacolo	

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05	Major Crimes Serie Tv	
15.50	Rizzoli & Isles Serie Tv	
17.35	Colombo Serie Tv	
19.25	Major Crimes Serie Tv	
21.10	The mentalist Serie Tv	
22.05	The mentalist Serie Tv	
23.00	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45	Colombo Serie Tv	
2.35	Bosch Serie Tv	
4.15	Tgcom24 Attualità	
4.20	Bosch Serie Tv	
5.15	Detective Monk Serie Tv	

DMAX	52	DMAX
14.45	A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle	
15.45	River Monsters Lifestyle	
17.40	Ai confini della civiltà Documentari	
19.30	Nudi e crudi Spettacolo	
21.25	Avventure estreme con Jeremy Wade (1ª Tv) Lifestyle	
22.20	Avventure estreme con Jeremy Wade Lifestyle	
23.15	WWE Raw (1ª Tv) Wrestling	

RAI SPORT HD	57	Rai
14.35	Atletica. Diamond League Zurigo 1a giornata	
16.45	Pallavolo. Quadrangolare femminile - gara 1	
19.05	Beach Soccer. Finali Euroleague Cagliari - Finale M	
20.20	Calcio. Serie C - 2a giornata. 2a giornata: Piemonte - Foggia	
22.30	C Siamo. Calcio	
23.00	Rally Mondiale	

RADIO 1

RADIO 1	
16.05	Menabò
18.00	Italia sotto inchiesta
19.30	Zapping
20.40	Zona Cesarini
20.45	Posticipo Campionato Serie A: Empoli - Roma

RADIO 2	
13.45	Decanter
14.00	La Versione delle Due
16.00	Numeri Uni
18.00	Caterpillar
20.00	Ti Sento
21.00	Radio2 Hits

RADIO 3	
17.30	Fahrenheit
18.00	Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00	Hollywood Party
20.05	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Torino Jazz Festival

RADIO 3	
17.30	Fahrenheit
18.00	Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00	Hollywood Party
20.05	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Torino Jazz Festival

DEEJAY	
13.00	Chiara, Frank e Ciccio
14.00	Ciao Belli
15.00	Summer Camp
17.00	Pinocchio
19.00	Buonasera DeeJay
20.00	Say Waaad?

CAPITAL	
9.00	Le mattine di Radio Capital
12.00	Il mezzogiornale
14.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe

M20	
9.00	Davide Rizzi
12.00	Marlen
14.00	Ilario
17.00	Albertino EveryDay
19.00	Andrea Mattei
22.00	Deejay Time in the Mix

M20	
9.00	Davide Rizzi
12.00	Marlen
14.00	Ilario
17.00	Albertino EveryDay
19.00	Andrea Mattei
22.00	DeeJay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1

07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale

11.05 Presentazione programmi

11.09 Vuè o fevelin di: La video-inchiesta "Cul futùr sot da lis ceis" di M. Delpiccolo e A. Floramo

11.20 La radio che pedala: L' Italian Bike Festival. Il sentiero Gemina da Malchina a Sgonico

11.55 Fotoradiografie: La macchina che uccide, fra satira e horror

12.30 Gr FVG

14.00 Pomeriggio estate

15.00 Gr FVG

15.15 Vuè o fevelin di: Jeffrey Deaver all'auditorium "Alla Fratta" di San Daniele del Friuli

18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30.

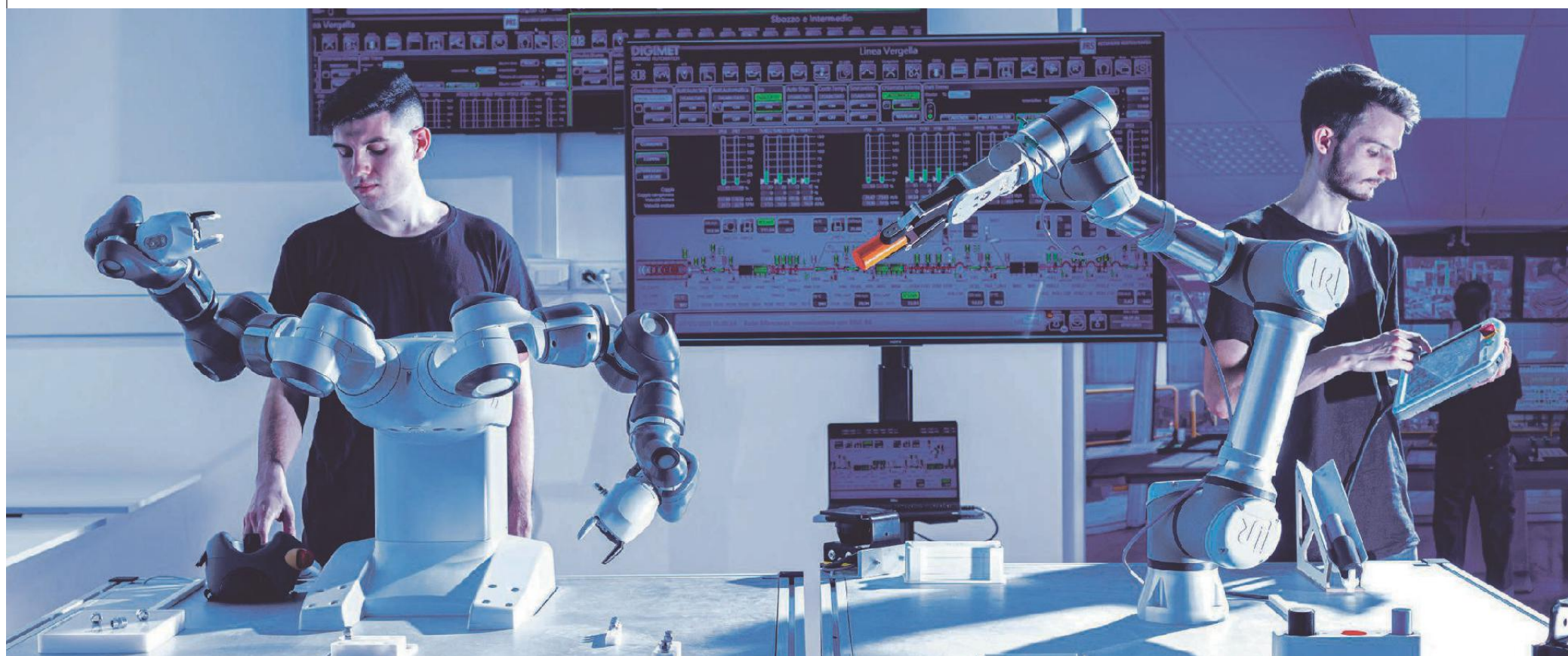
— Aziende che collaborano
con accoglienza stage: circa 150

— Tecnici Superiori diplomati:
699 (di cui 627 in FVG)

— Tasso di occupazione
dei diplomati nei corsi FVG
2017/2019: 88%

— Durata dei corsi:
2000 ore, durata media
del periodo di stage: 37%

IL FUTURO, PIÙ DA VICINO.



**CORSI
E DATE DELLE
SELEZIONI
DI SETTEMBRE
(BIENNIO 22_24)**

**ENERGY
SPECIALIST
20 SETTEMBRE**

**AUTOMAZIONE
E SISTEMI
MECCATRONICI
21 SETTEMBRE**
— Mechatronics & Robotic
— Additive Manufacturing
— Smart Automation

**AGROTECH
SPECIALIST
22 SETTEMBRE**

**MANUTENTORE
DI AEROMOBILI
23 SETTEMBRE**

**ARREDO
26 SETTEMBRE**
— Arredo navale, nautico
e dell'hospitality
— Ecodesign

Iscrizioni e informazioni:
www.itsmalignani.it
0432 481859 / 320 6470751



MITS ACADEMY UDINE

SCEGLI LA SCUOLA PIÙ GIUSTA, OGGI.

REQUISITI DI AMMISSIONE

I corsi sono rivolti a disoccupati
o occupati in possesso di qualsiasi diploma
di istruzione secondaria superiore.

SELEZIONI Domande di ammissione
sul sito www.itsmalignani.it. È previsto
un test a risposta multipla (inglese,
informatica, cultura di base area specifica)
e un colloquio motivazionale.

TITOLO RILASCIATO

Diploma del Ministero dell'Istruzione
di specializzazione per le tecnologie
applicate V livello del quadro europeo delle
qualifiche EQF riconosciuto in Europa.

Si è beneficiato del sostegno cofinanziato
dal Fondo sociale europeo Plus della
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
I corsi saranno attivati previa
autorizzazione della Regione autonoma FVG



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA